

Parte seconda - N. 91

Anno 53

27 aprile 2022

N. 118

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA-**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4265** - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere strategie efficaci e piani di azione per la prevenzione e la cura del disagio psicologico di tutte le fasce d'età della popolazione. A firma della Consigliera: Zamboni .....5

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4676** - Risoluzione per impegnare la Giunta a definire tutte le azioni necessarie a generare un'approfondita formazione del personale sanitario e amministrativo del Sistema Sanitario Regionale riguardo la disabilità visiva e a rendere sempre più fruibili l'accesso e i percorsi di cura alle persone ipovedenti all'interno degli ospedali e delle strutture sanitarie. A firma dei Consiglieri: Bondavalli, Caliandro, Marchetti Francesca, Tarasconi, Rossi, Mori, Costi, Sabattini, Daffadà, Mumolo, Gerace, Bulbi, Zappaterra, Pillati, Montalti, Fabbri, Rontini, Pignoni, Soncini, Zamboni.....6

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4807** - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere una riflessione della comunità regionale per realizzare un patto socio-educativo di comunità per definire interventi mirati per dare risposte ai nuovi bisogni degli adolescenti e a sollecitare un'azione capillare di sensibilizzazione volta ad elaborare risposte efficaci e innovative per le bambine, i bambini e gli adolescenti, valutando anche la supervisione di un gruppo scientifico dell'Università. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Rossi, Montalti, Tarasconi, Bulbi, Maletti, Caliandro, Sabattini, Mori, Pillati, Costi, Daffadà, Zappaterra, Bondavalli, Gerace, Mumolo, Fabbri, Rontini, Amico ....7

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4906** - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a prevedere in maniera sistematica nei bandi regionali volti ad assegnare contributi o agevolazioni per la riqualificazione e/o la nuova edificazione di infrastrutture di edilizia ad uso pubblico criteri di premialità finalizzati all'efficientamento energetico e all'impiego delle energie e tecnologie rinnovabili. A firma della Consigliera: Zamboni.....8

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4909** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire sul Governo nazionale affinché vengano al più presto svincolati i fondi per l'erogazione dell'indennità di specificità per la categoria degli infermieri, garantendo valorizzazione e uniformità di trattamento a questa professione. A firma del Consigliere: Mastacchi, Piccinini .....9

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4912** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad aprire un confronto con Trenitalia-Tper e Trenitalia,

con il coinvolgimento diretto dei Comuni interessati, allo scopo di mantenere la manutenzione di secondo livello dei treni di Trenitalia-Tper nelle officine di Trenitalia OMC dell'Emilia-Romagna e salvaguardare il futuro industriale degli stabilimenti di Bologna e Rimini. A firma dei Consiglieri: Taruffi, Amico, Rossi, Mumolo.....10

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4934** - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere il Gender responsive public procurement (Grpp), ovvero l'introduzione nelle procedure di gara di criteri intesi a riconoscere e premiare le imprese che, al proprio interno, promuovono la parità di genere. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Mori, Amico, Caliandro, Rossi, Fabbri, Mumolo.....10

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5024** - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nel sollecitare il Governo alla riattivazione dei canali di estrazione di gas esistenti in Adriatico. A firma dei Consiglieri: Lisei, Bessi, Barcaiulo, Tagliaferri, Mastacchi, Occhi, Montevecchi, Liverani, Castaldini, Costi, Zappaterra, Pignoni, Daffadà, Bondavalli, Rontini, Rossi, Sabattini, Bulbi, Gerace .....14

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**21 MARZO 2022, N. 410:** Approvazione schema di accordo di programma tra Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Provincia di Ravenna, Unione dei Comuni della Romagna Faentina, Comune di Faenza, Agenzia del demanio per la realizzazione della nuova sede del distaccamento dei Vigili del fuoco di Faenza.....15

**28 MARZO 2022, N. 451:** Approvazione schema di convenzione tra Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Polizia di Stato e Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile .....29

**28 MARZO 2022, N. 452:** Approvazione schema di convenzione-quadro pluriennale per regolare i rapporti tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (per conto della Regione Emilia-Romagna) e le Organizzazioni di volontariato di Protezione civile .....49

**28 MARZO 2022, N. 458:** Disposizioni transitorie per l'esercizio della funzione amministrativa in materia di autorizzazione paesaggistica per il Comune di Montecopiolo, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42 del 2004 e dell'art. 69 della L.R. n. 24 del 2017 .....69

**28 MARZO 2022, N. 462:** Indirizzi di voto per 'Assemblea Società' Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.a.

adesione alla proposta di designazione congiunta membro consiglio di amministrazione. Rettifica delibera Giunta regionale n. 1046/2021 ..... 71

**28 MARZO 2022, N. 471:** Autorizzazione all'estinzione del conto corrente attualmente in uso intestato a Foncooper e autorizzazione all'apertura e utilizzo di un nuovo conto corrente..... 71

**4 APRILE 2022, N. 494:** Approvazione del progetto preliminare denominato "Aria e salute" per la realizzazione di uno studio su qualità dell'aria e salute: quantificazione degli effetti, impatto delle politiche e interazioni con la pandemia COVID-19 ..... 72

**4 APRILE 2022, N. 506:** Sospensione dei termini dei versamenti delle tasse automobilistiche a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti all'attuale crisi energetica..... 83

**4 APRILE 2022, N. 513:** Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell'articolo 10 dell'Accordo di Programma fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna. Attuazione D.G.R. n. 2194 /2021 e D.G.R. n. 81/2022 - Integrazione stanziamento misure bando ristori ai sensi del Capo III "Disposizioni finali" dell'Allegato 1)..... 85

**4 APRILE 2022, N. 514:** Proroga del termine per la conclusione dei Progetti di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati con proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019. Modifica della propria deliberazione n. 768/2020 ..... 87

**11 APRILE 2022, N. 533:** Rettifica per mero errore materiale della deliberazione di Giunta regionale n. 2244 del 27 dicembre 2021..... 89

**11 APRILE 2022, N. 534:** Rinnovo dell'Accordo tra Regione, Atersir, Arpac, Hera e Consorzio della Bonifica Renana per l'avvio di una sperimentazione volta a definire le condizioni ideali atte a garantire, attraverso la gestione modulata delle acque reflue recuperate dell'impianto di depurazione IDAR, il mantenimento di una portata di base in tutte le condizioni idrologiche nel "canale Navile" e nel "Savena abbandonato" di cui alla DGR 329/2018..... 89

**11 APRILE 2022, N. 538:** L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2022..... 91

**11 APRILE 2022, N. 543:** Approvazione dello schema di intesa tra il Comune di Parma e la Regione Emilia-Romagna in attuazione dell'articolo 1, comma 4 del decreto legislativo del 25 novembre 2016, n. 222..... 95

**11 APRILE 2022, N. 551:** FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.42 "Valore aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - annualità 2020" - Ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti previsti dall'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 789/2020 e modificato con deliberazione n. 1120/2021..... 105

**11 APRILE 2022, N. 554:** Avviso pubblico per la concessione di contributi ad imprese agromeccaniche relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature di precisione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14..... 106

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**12 APRILE 2022, N. 51:** Emergenza Ucraina - Individuazione del Comune di Modena quale soggetto attuatore ex art. 4, c. 3, OCDPC n. 872/2022 e riconoscimento del concorso finanziario per le soluzioni alloggiative ed assistenziali temporanee con la procedura approvata con D.D. n. 1337/2021, sulla base del D.P.C.D. n. 35/2022 ..... 132

**14 APRILE 2022, N. 52:** Eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori della regione Emilia-Romagna (OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019) - Approvazione del quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile..... 133

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

**5 APRILE 2022, N. 218:** Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo "Partito Democratico - Bonaccini Presidente" ..... 178

### DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**7 APRILE 2022, N. 6461:** Modifica ed integrazione della Commissione giudicatrice nominata con determinazione n. 3634/2022 per la valutazione dei progetti di cui ai bandi approvati con D.G.R. n. 184/2022 e sostituzione del responsabile del procedimento ..... 178

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**19 GENNAIO 2022, N. 776:** Poliambulatorio Privato Kinesis di Piacenza - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni..... 180

**19 GENNAIO 2022, N. 777:** Poliambulatorio Privato Terme di Monticelli S.p.A. di Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale..... 181

**19 GENNAIO 2022, N. 778:** Struttura sanitaria privata Spazio Salute di Bologna - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale..... 183

**1 FEBBRAIO 2022, N. 1637:** Poliambulatorio Privato Oasi di Riccione (RN) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale.. 184

**1 FEBBRAIO 2022, N. 1638:** Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Fisiomedic di Cesena (FC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni ..... 186

**1 FEBBRAIO 2022, N. 1639:** Poliambulatorio privato Losam di Carpi (MO) - Accredimento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso, da ultimo, con propria determinazione n. 4587 del 17/3/2021..... 187

**7 FEBBRAIO 2022, N. 2167:** Struttura sanitaria privata Centro Medico Inacqua di Piacenza - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni ..... 191

**16 FEBBRAIO 2022, N. 2750:** Struttura sanitaria privata

Poliambulatorio CIN di Rimini - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni ..... 193

**25 FEBBRAIO 2022, N. 3491:** Poliambulatorio privato Check-Up Center di Modena - Revoca dell'accreditamento già concesso con atto n. 4587 del 17/3/2021 ..... 194

**1 MARZO 2022, N. 3736:** Poliambulatorio privato Centro Medico Polivalente della Comunità San Patrignano di Coriano (RN) - Variazione dell'accreditamento concesso e conseguente superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 660 del 16/1/2020 ..... 195

**14 MARZO 2022, N. 4713:** Poliambulatorio privato di prevenzione oncologica Istituto Ramazzini di Bologna e Struttura sanitaria privata Centro Clinico di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini di Ozzano dell'Emilia (BO) - Revoca dell'accreditamento già concesso, da ultimo, con atto n. 14454 del 25/8/2020 e n. 17104 del 17/9/2021 ..... 196

**15 MARZO 2022, N. 4799:** Accredito istituzionale struttura sanitaria privata Poliambulatorio Euroterme di Bagno di Romagna (FC) ..... 197

**15 MARZO 2022, N. 4800:** Accredito istituzionale struttura sanitaria privata Poliambulatorio C.F.T. Città di Vignola - Vignola (MO) ..... 199

**15 MARZO 2022, N. 4801:** Struttura sanitaria privata Fondazione Flaminia Agopuntura Ambulatorio di Medicina Generale e Anestesia di Ravenna - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni ..... 200

**7 APRILE 2022, N. 6456:** Verifica accreditamento termale - Stabilimento Castel San Pietro Terme ..... 202

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**31 MARZO 2022, N. 6184:** Attribuzione degli assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti percorsi di IV anno di istruzione e formazione professionale, ai fini del conseguimento in apprendistato di un diploma professionale, di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale. n.963/2016, n.1859/2016 e n.774/2021. C.U.P. N. E32B21000010001 e n. E52B21000010001 ..... 204

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA**

**6 APRILE 2022, N. 6363:** Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021) ..... 207

**6 APRILE 2022, N. 6365:** Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Graf Sinergy Srl - L.R. n.14/2014, art. 6 D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021) ..... 228

**8 APRILE 2022, N. 6477:** Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e DOXEE S.P.A. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021) ..... 249

**8 APRILE 2022, N. 6478:** Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e OCME S.R.L. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021) ..... 270

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**7 APRILE 2022, N. 6394:** Avviso pubblico per premi a tesi di laurea e contributi a borse di ricerca finalizzate alla promozione di metodi alternativi all'utilizzo di animali ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della L.R. 20/2002 e s.m - DGR 250/2022. Approvazione ..... 291

**8 APRILE 2022, N. 6523:** Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa ..... 304

**12 APRILE 2022, N. 6741:** Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa ..... 308

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA**

**31 MARZO 2022, N. 6090:** Decreto MIPAAF 6 agosto 2021 n. 0360338, art. 3 - Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino e aggiornamento dell'Albo in SIAN - Istanza prot. 07/03/2022.0233456 .... 310

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE**

**14 APRILE 2022, N. 7048:** Aggiornamento, alla data del 31/03/2022, dell' "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione ..... 312

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA**

**7 APRILE 2022, N. 6427:** Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "S.G. La Patria 1879" di Carpi (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 ..... 319

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI**

**7 APRILE 2022, N. 6465:** Fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale, ai sensi dell'art. 26 bis del D. Lgs. 152/2006, per gli "interventi di completamento della rete viaria di adduzione nell'ambito del potenziamento in sede del Sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna: Intermedia di Pianura" ..... 320

**11 APRILE 2022, N. 6705:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 8,4994 MWp, potenza di immissione pari a 7,0 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica", localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA), e proposta da Lumistudio S.r.l. .... 320

#### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SETTORE AREE PROTETTE FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE**

Pubblicazione dell'aggiornamento annuale dei rilievi delle aree percorse dal fuoco di cui all'art. 10, comma 1, della Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" .....321

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO**

Comune di Gragnano Trebbiense (PC). Approvazione Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 .....322

Comune di Langhirano (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....322

Comune di Sala Baganza (PR). Approvazione Accordo Operativo. Art. 38 LR 24/2017 .....322

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA ..... 323

ARPAE-SAC PIACENZA..... 324

ARPAE-SAC PARMA ..... 332

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA ..... 341

ARPAE-SAC MODENA ..... 343

ARPAE-SAC FERRARA ..... 345

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA..... 346

ARPAE-SAC BOLOGNA ..... 346

ARPAE-SAC RAVENNA..... 348

#### **COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.351

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA ..... 351

ARPAE-SAC PIACENZA..... 353

ARPAE-SAC PARMA ..... 353

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 357

ARPAE-SAC MODENA ..... 359

ARPAE-SAC FERRARA ..... 361

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA ..... 362

ARPAE-SAC BOLOGNA ..... 363

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 366

ARPAE-SAC RAVENNA..... 369

ARPAE-SAC RIMINI..... 370

#### **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA..... 371

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA) ..... 371

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)..... 371

#### **ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; Unione Pedemontana Parmense (Parma), Unione Terre e Fiumi (Ferrara); Comuni di Fidenza, Fiorano Modenese, Imola, Modena, Morciano di Romagna, Pontenure, Ravenna, Riccione, Santa'Agata Bolognese, Terre del Reno, Valsamoggia.....372

**Modifiche allo Statuto** del Comune di San Lazzaro di Savena.....379

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie** dei Comuni di Montescudo – Monte Colombo, Montiano, Ozzano dell'Emilia, Verghereto, Ziano Piacentino.....379

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da: Provincia di Reggio Emilia; Comuni di: Castel Maggiore, Ravenna, Rimini, Sala Bolognese; ANAS Spa.....391

**Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche:** ARPAE-SAC Ferrara .....398

**Comunicazione relativa ad impianti fonti rinnovabili:** ARPAE-SAC Ferrara .....399

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Parma; e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; INRETE Distribuzione Energia SpA.....399

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4265 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere strategie efficaci e piani di azione per la prevenzione e la cura del disagio psicologico di tutte le fasce d'età della popolazione. A firma della Consigliera: Zamboni**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

da molti anni l'emergenza psichiatrica nella fascia 0-18 anni è una questione di grande attualità in tutto il mondo e la pandemia di COVID-19 ha fatto da detonatore a fragilità latenti che in altri periodi probabilmente non sarebbero evolute in disturbi di salute mentale;

in Italia con il primo lockdown, nella primavera del 2020, si era assistito a una minore richiesta di aiuto in campo psico-psichiatrico sia per la resistenza ad andare in ospedale, sia perché lo stress era vissuto in modo meno intenso; al contrario, con la seconda ondata pandemica, partita nell'autunno 2020, i dati sono esplosi in maniera drammatica;

tra aprile e maggio di quest'anno 5.713 giovani hanno partecipato alla indagine online "Ora parliamo noi" promossa da Cittadinanzattiva (con il sostegno di Assosalute - Associazione Nazionale farmaci di automedicazione parte di Federchimica), indagine rivolta direttamente a ragazzi dai 14 ai 19 anni o attraverso le scuole con cui Cittadinanzattiva collabora. Più di 1 su 3 (37%) ha avuto l'esperienza diretta di persone care contagiate e addirittura di una perdita quasi per 1 su 4 (23%). I due terzi dei ragazzi/e hanno grande paura di contrarre il virus. Più della metà (58%) riconosce che sono aumentate tra i loro pari le forme di disagio psico-fisico. Tra i principali motivi di sofferenza in ordine di importanza vengono indicati: la lontananza dalle persone più care (75%); il divieto di potersi muovere liberamente (74%), quello di incontrare amici e compagni di scuola (71%). Nell'ultimo anno la stragrande maggioranza dei giovani intervistati ha sperimentato sbalzi di umore (63%), seguiti dai disturbi del sonno (57%). Al terzo posto vengono dati in aumento i disturbi dell'alimentazione (46%), seguiti dal desiderio di stare soli (39%) e dalla consapevolezza di essere iperconnessi (quasi 38%).

Considerato che

nella nostra regione, rispetto ai tentativi di suicidio ed autolesionismo tra minori e adolescenti, i dati regionali dimostrano un calo degli accessi in Pronto Soccorso nel 2020, e - fino a marzo 2021 - nessun incremento rispetto agli anni precedenti. Questo non significa che la pandemia non abbia prodotto effetti psicologici anche importanti sulle giovani generazioni. D'altra parte, l'incremento degli accessi nel 2011, 62.353 nel 2019, con una battuta di arresto nel 2020: 56.405, verosimilmente a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia;

durante la seconda ondata della pandemia anche in Emilia-Romagna si è registrato un forte aumento di richieste di aiuto da parte di bambini e adolescenti. Angelo Fioritti, presidente del Collegio nazionale dei Dipartimenti di salute mentale e responsabile di quello dell'Ausl di Bologna, a fine marzo 2021 spiegava che "dal punto di vista psicopatologico troviamo sindromi ansiose nei più piccoli (8-12 anni) espresse soprattutto attraverso la sfera somatica", manifestandosi cioè con "mal di pancia, mal di testa, aumento o perdita di peso, incubi, enuresi". Negli adolescenti, invece, emergono "sindromi psichiatriche e comportamentali

complesse" come "ritiro domestico tipo hikikomori, autolesionismo, accentuazione di sintomi ossessivi, aggravamento dei disturbi del comportamento alimentare, disturbi del pensiero". Nei bambini con disabilità e disturbi dell'apprendimento, invece, "si assiste a una regressione rispetto ai livelli raggiunti e un maggior divario coi loro coetanei";

secondo Paolo Bordon, Direttore dell'AUSL di Bologna, i servizi devono aumentare la capacità di ascolto e prevenzione: "Un'azienda Asl vive nella società, non possiamo aspettare che la domanda ci travolga, ma dobbiamo anticipare i bisogni di salute che aumenteranno. I servizi del territorio dovranno cambiare pelle, così come il virus ha cambiato il modo di lavorare nei nostri ospedali. Ma se la pandemia ha colto impreparate tutte le aziende sanitarie nel mondo, questi fenomeni già li vediamo, possiamo lavorare di più con una medicina di iniziativa, che significa intercettare il disagio prima che questo si aggravi".

Considerato inoltre che

un'indagine condotta da Nomisma su oltre 500 cittadini residenti in Emilia-Romagna, presentata lo scorso 11 novembre a Bologna, ha evidenziato forti ripercussioni della pandemia da Covid-19 su tutta la popolazione, rilevando un generale peggioramento dello stato emotivo generale. Da quando è iniziata la pandemia, il 29% degli intervistati si è sentito teso, nervoso o irritabile, mentre il 46% ha dichiarato di non seguire un'alimentazione equilibrata e sana. Inoltre, il 6% degli intervistati ha iniziato dopo la pandemia a fare uso di sonniferi, farmaci ansiolitici e antidepressivi. Quella più forte è la paura di essere contagiati dal virus, che genera ansia e tensioni nel 49% degli intervistati. Subito dopo, però, viene il malessere legato a non poter vedere i familiari e gli amici (42%), insieme al timore che non sia più possibile tornare a una vita normale (41%). Le altre inquietudini più sentite sono quelle legate alla solitudine (16%) e al timore di perdere il lavoro (16%). Allo stesso tempo, continua Nomisma, "la pandemia ha accentuato le disuguaglianze tra gli individui, colpendo più duramente sul piano psicologico persone che presentavano fragilità pre-esistenti";

secondo la ricerca di Nomisma, "sono stati i giovani, le donne, le persone meno istruite, quelle meno abbienti, gli individui senza una solida rete di supporto familiare e amicale a pagare il conto più elevato della pandemia", persone che "già prima dell'emergenza sanitaria avevano difficoltà nell'accedere a percorsi di cura per i propri disagi psichici, in primis per motivazioni economiche";

dall'indagine di Nomisma si conferma inoltre la presenza anche in Emilia-Romagna di un "forte stigma" che ancora "circonda il disagio psichico". L'istituto ha rilevato infatti una quota consistente di popolazione, soprattutto nella fascia più anziana, che "pur presentando oggettivi livelli di disagio, dichiara di non sentire la necessità di un supporto psichico o psicologico". In Emilia-Romagna, gli utenti dei centri di salute mentale hanno visto nell'ultimo decennio una crescita costante, superando quota 82.000 nel 2019, a cui ha fatto seguito nel 2020, a causa della pandemia, una brusca frenata, con un calo di oltre il 10% dei pazienti (73.427).

Ricordato che

il Gruppo Assembleare Europa Verde, in occasione della seduta dell'Assemblea legislativa del giorno 12 ottobre 2021, è già intervenuto con un Question time sul tema del disagio psicologico di bambini e adolescenti per richiamare l'attenzione della Giunta regionale su questa emergenza scatenata dalla pandemia;

il Sottosegretario alla Presidenza Davide Baruffi, rispondendo

al Question time di Europa Verde, ha spiegato che “sin dalle prime fasi dell'emergenza pandemica, le Aziende sanitarie della regione, attraverso i Programmi e Servizi di Psicologia, si sono organizzate per dare una risposta immediata e coordinata all'emergenza Covid-19. Nel corso del 2020 sono state oltre 10.700 le consulenze psicologiche effettuate dal servizio sanitario regionale. A distanza di un anno da quella risposta emergenziale, la Regione ha attivato una serie di azioni di per monitorare gli effetti della Pandemia, sia per intervenire nelle situazioni di crisi e sugli effetti che potranno verificarsi sul medio-lungo periodo”;

nella risposta il Sottosegretario ha inoltre richiamato:

- l'approvazione delle “Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie in tema di organizzazione dell'area Psicologia clinica e di comunità”, articolate secondo un indice per diverse fasi del ciclo di vita, e in particolare età evolutiva e clinica dell'infanzia, età evolutiva e clinica dell'adolescenza, coppia e famiglia;

- l'attività in corso del Gruppo regionale di monitoraggio e valutazione sull'impatto psicopatologico che la pandemia ha avuto o potrebbe avere sui bambini e giovani 0-25 anni;

- la delibera regionale n. 1673, approvata successivamente il 25/10/2021, che ripartisce e assegna alle ASL, per l'anno 2021, risorse specifiche derivate dal finanziamento del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, di cui 1.486.514 euro dedicati a contratti di lavoro autonomo per psicologia area minori-adolescenti.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale

(alla luce dei dati allarmanti resi noti da Nomisma e nella perdurante fase di stress sociale dovuto alla pandemia e alla ripresa della curva del contagio) a proseguire con l'allocazione di risorse, anche straordinarie, a favore di strategie efficaci e piani di azione per la prevenzione e la cura del disagio psicologico di tutte le fasce d'età della popolazione, a partire dal costante monitoraggio della curva del disagio e dal rafforzamento dei servizi territoriali, in modo da intervenire tempestivamente prima che tali problematiche si aggravino e, peggio ancora, si cronicizzino;

a sostenere la diffusione di buone pratiche e servizi di ascolto e sostegno psicologico nelle scuole e nei territori per intercettare proattivamente il disagio psicologico di bambini e adulti, adottando tutti gli strumenti di prevenzione e individuazione precoce del disagio, tra cui anche lo screening psicologico;

a considerare, nei prossimi piani sanitari, le problematiche psicologiche come un aspetto della cosiddetta sindrome di Long Covid;

a riferire periodicamente in Commissione Politiche per la Salute e Politiche Sociali sull'andamento e i risultati del monitoraggio e sull'aggiornamento dei piani di intervento per il contrasto alle varie forme di disagio psicologico scatenate o aggravate dalla pandemia.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 6 aprile 2022*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4676 - Risoluzione per impegnare la Giunta a definire tutte le azioni necessarie a generare un'approfondita formazione del personale sanitario e ammini-**

**strativo del Sistema Sanitario Regionale riguardo la disabilità visiva e a rendere sempre più fruibili l'accesso e i percorsi di cura alle persone ipovedenti all'interno degli ospedali e delle strutture sanitarie. A firma dei Consiglieri: Bondavalli, Caliandro, Marchetti Francesca, Tarasconi, Rossi, Mori, Costi, Sabattini, Daffadà, Mumolo, Gerace, Bulbi, Zappaterra, Pillati, Montalti, Fabbri, Rontini, Pigoni, Soncini, Zamboni**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il diritto alla salute è fondamentale nella vita di ogni individuo ed è indispensabile che anche chi è interessato da una disabilità visiva possa affrontare il percorso di cura con serenità e, per quanto possibile, in autonomia.

Considerato che

le persone con disabilità visiva incontrano ancora oggi, nella quotidianità, una serie di ostacoli fisici, sensoriali e culturali che è necessario provare a superare, a cui si associano, in talune circostanze, difficoltà inerenti l'accesso e la fruizione delle strutture ospedaliere.

Evidenziato che

è importante che le strutture sanitarie e/o ospedaliere del territorio regionale riescano a riservare alle persone con problemi di vista, fin dal primo approccio, accoglienza ed attenzione nell'espressione massima possibile. Può rivelarsi utile, a tal fine, proporre una specifica formazione al personale sanitario e amministrativo e alle figure professionali attive in tale ambito, in modo da ampliare ed approfondire la conoscenza della disabilità visiva, con particolare attenzione alle dinamiche relazionali da adottare in presenza di persone non vedenti o con grave minorazione alla vista;

per consentire alle persone con disabilità visiva, a partire da quelle di più lieve entità, di accedere alle strutture ospedaliere e ai servizi sanitari e di fruire degli stessi, è opportuno che, nei Pronti Soccorsi, nelle corsie e negli ambulatori, sia istituito un apposito codice di attenzione da associare al paziente minorato della vista, ovvero un identificativo per gli operatori sanitari indicante la disabilità visiva e tutte le difficoltà connesse e prevedere l'aggiornamento dei sistemi elimina code presenti nelle AUSL, in modo da renderli accessibili alle persone con disabilità visiva oltre che utili anche per gli anziani.

Dato atto che

la Regione Emilia-Romagna, con l'approvazione del Bilancio di Previsione Triennale 2022 -2024, ha destinato maggiori risorse pari a 380 mila euro all'Unione Ciechi regionale, finalizzate al potenziamento dei servizi a favore delle persone con disabilità visiva, confermando il proprio impegno a sostenerli nell'affrontare le problematiche e le difficoltà quotidiane.

Impegna la Giunta regionale

a definire tutti gli atti e le azioni necessari a generare un'approfondita formazione del personale sanitario e amministrativo del Sistema Sanitario Regionale a riguardo della disabilità visiva e a rendere fruibili al meglio possibile l'accesso e i percorsi di cura alle persone con disabilità visiva all'interno degli ospedali e delle strutture sanitarie.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 6 aprile 2022*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4807 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere una riflessione della comunità regionale per realizzare un patto socio-educativo di comunità per definire interventi mirati per dare risposte ai nuovi bisogni degli adolescenti e a sollecitare un'azione capillare di sensibilizzazione volta ad elaborare risposte efficaci e innovative per le bambine, i bambini e gli adolescenti, valutando anche la supervisione di un gruppo scientifico dell'Università. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Rossi, Montalti, Tarasconi, Bulbi, Maletti, Caliandro, Sabattini, Mori, Pillati, Costi, Daffadà, Zappaterra, Bondavalli, Gerace, Mumolo, Fabbri, Rontini, Amico**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'epidemia da COVID-19 ha imposto l'adozione di stringenti e prolungate misure di contenimento. Ciò ha sospeso o drasticamente ridotto le occasioni di socialità, condivisione e incontro, gli spazi di partecipazione, di lavoro. In questo scenario emergenziale, i giovani sono stati tra i soggetti più penalizzati; si sono infatti determinate gravi conseguenze sul loro benessere psico-fisico; sono aumentati i disturbi e le dipendenze; le disuguaglianze e difficoltà nell'accesso ai diritti costituzionalmente garantiti, quali istruzione e assistenza sanitaria. Già a partire dal primo lockdown i disturbi del sonno, gli attacchi d'ansia e l'aumento dell'irritabilità sono stati i sintomi più frequenti di cui hanno sofferto le persone di minore età;

dalla relazione tecnica elaborata nell'ottobre 2021 dal tavolo di coordinamento promosso dal Ministero per le politiche giovanili, emerge che l'impatto negativo della pandemia è confermato dal recente report pubblicato dall'UNICEF dal titolo "La Condizione dell'infanzia nel mondo - Nella mia mente: promuovere, tutelare e sostenere la salute mentale dei bambini e dei giovani" in cui vengono esposti i dati sulla salute mentale dei giovani. Più di un adolescente su 7, tra i 10 e i 19 anni, convive - secondo i dati - con un disturbo mentale diagnosticato che, nel 40% dei casi circa, corrisponde ad ansia e depressione; inoltre, i tentativi di suicidio ed autolesionismo sono aumentati del 30% rispetto alla situazione pre-pandemica, così come i disturbi del comportamento alimentare ed i disturbi ossessivo-compulsivi;

la pandemia ha condizionato inoltre i processi di apprendimento, con un conseguente impatto su dispersione e abbandono scolastico: le fatiche della Dad si sono intrecciate con la povertà digitale di tante famiglie. Non meno preoccupante è il dato relativo ai giovani che non studiano, non si formano e non lavorano. Secondo il Rapporto annuale 2021 dell'ISTAT, il numero dei NE-ET (Not Engaged in Education, Employment or Training) risulta essere il più elevato d'Europa; in Italia nel 2020 hanno raggiunto i 2,1 milioni di unità, considerando la fascia di età fino ai 29 anni, in Emilia-Romagna si attesta al 15,9%. Una quota che la Regione Emilia-Romagna ha già confermato nel novembre 2021, attraverso l'approvazione della Strategia Agenza 2030, di voler ridurre al di sotto del 10% e portare sotto l'8,5% la quota di abbandono scolastico;

il 21 maggio 2021, l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza ha approvato il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva. Il Piano è frutto di un'intensa attività di coprogettazione

che ha coinvolto tutti i soggetti e gli enti partecipanti all'Osservatorio nazionale, e non solo: società civile e terzo settore, soggetti pubblici quali amministrazioni centrali, enti pubblici e territori, soggetti privati, esperti, università e ricerca. Inoltre, la Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza nella seduta del 3 novembre 2021 ha dato parere favorevole allo schema del V Piano nazionale di azione e di interventi. I contenuti si integrano con i diritti e le strategie internazionali ed europee per i minori di età, in particolare: la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo del 1989, gli Obiettivi Onu di sviluppo sostenibile - Agenda 2030, la Strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori 2021-2024 e il Sistema europeo di garanzia per i bambini vulnerabili (European Child Guarantee);

il citato Piano promuove azioni innovative e di rafforzamento a favore dei minori di età ed è coerente con i contenuti delle altre azioni a favore dei nuclei familiari e dei bambini e adolescenti, tramite gli organismi di coordinamento nazionale;

i dati dei tavoli prefettizi attivi in diverse realtà del territorio regionale, dedicati alla problematica connessa alla sicurezza urbana, hanno registrato significativi episodi di intemperanze registrati tra gli adolescenti.

Considerato che

la Regione Emilia-Romagna da sempre è attenta a prevenire fenomeni di disagio, ritiro sociale, bullismo e cyberbullismo e da tempo messo in campo diversi strumenti programmatici quali il Piano sociale e sanitario, Piano regionale per l'adolescenza, le Linee di indirizzo sulla promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza ed anche i programmi di prevenzione delle tossicodipendenze e degli incidenti stradali, le attività di sostegno alle competenze educative (sportelli d'ascolto nelle scuole), i programmi sui disturbi del comportamento alimentare, le azioni di contrasto alla povertà minorile e al fenomeno del ritiro sociale ('Hikikomori') le politiche giovanili e quelle rivolte all'accoglienza e integrazione dei minori stranieri;

con il Bando Adolescenza, in particolare, si sono messe in campo risorse per dare nuove opportunità sociali ed educative con 600mila euro destinate ad associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, oratori e parrocchie di tutto il territorio regionale per attivare progetti volti ad accompagnare i ragazzi nel complesso passaggio all'età adulta, migliorandone gli stili di vita e il sistema di relazioni con coetanei e familiari, attraverso la promozione di forme aggregative e sostegno scolastico per contrastare l'abbandono degli studi e prevenire il disagio sociale;

in data 10 gennaio 2022 con la delibera n. 2 è stata approvata la graduatoria del "bando adolescenza" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1188/2021 relativo a contributi a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e preadolescenti. Tra gli interventi sostenuti anche quelli che promuovono un uso più consapevole delle nuove tecnologie e di prevenzione del bullismo, nonché alle tematiche dell'Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile, all'educazione e promozione del benessere connesso all'identità di genere e al contrasto degli stereotipi e delle discriminazioni legate al genere (in età evolutiva-adolescenziale);

il percorso di incontro e confronto YOUZ - FORUM GIOVANI della REGIONE EMILIA - ROMAGNA, con gli oltre 2000 giovani emiliano-romagnoli e l'istituzione regionale che attraverso incontri partecipativi locali - in presenza o online - ha raccolto indicazioni, spunti, osservazioni, proposte affrontando i grandi temi della nuova politica europea e la loro declinazione nell'ambito delle politiche regionali (Patto Lavoro e Clima,

Programma di Mandato, PNRR, Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile Agenda 2030 e la Programmazione europea in Emilia-Romagna) dal quale sono emerse 86 proposte sui temi SmartER (22%), GreenER (25%), FairER (15%) e ClosER (38%);

il monitoraggio del Programma finalizzato Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti ed adolescenti (DGR 1184/2020), presentato nella seduta congiunta della Commissione V e Parità e Diritti per le persone in data 9 luglio 2021, ha fornito elementi utili sui quali costruire politiche strutturali che permettano di cogliere la complessità dei nuovi bisogni dei preadolescenti e adolescenti superando la frammentarietà degli interventi ma consolidando le azioni di rete che coinvolgano i Servizi sociali territoriali, i servizi di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza, i Servizi sanitari, gli Spazi giovani, i Centri per le famiglie, i Servizi educativi, il mondo della Scuola e della Formazione professionale nelle diverse articolazioni, le organizzazioni del Terzo settore e le famiglie stesse per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità o a rischio di ritiro sociale e abbandono scolastico.

Sottolineato altresì che

è stato approvato in commissione Affari sociali l'emendamento del 5.02 del decreto-legge 1/2022 "Milleproroghe" relativo ai ristori educativi per gli studenti soggetti a provvedimenti di isolamento dovuti all'infezione da COVID-19, riscontrando perdite educative, culturali e soprattutto socio-relazionali. La proposta istituisce un fondo speciale di 5 milioni di euro per l'anno 2022, denominato Fondo «Ristori educativi», da destinare, attraverso attività gratuite extra scolastiche, quali attività culturali, attività sportive, soggiorni estivi, sostegno allo studio e sostegno psicologico, al recupero e alla promozione di iniziative di consolidamento degli apprendimenti delle ore di scuola in presenza perse. Con decreto del ministro dell'istruzione, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definite le modalità e i criteri di ripartizione del fondo. Si tratta di uno stanziamento che tiene conto delle proposte indicate da Save The Children per realizzare opportunità educative che coinvolgano il Terzo Settore e le sue eccellenze territoriali che si occupano già di povertà educativa e partecipazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a promuovere una riflessione della comunità regionale per realizzare un patto socio-educativo di comunità chiamando alla partecipazione Enti locali, l'Ufficio scolastico regionale, la Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Emilia-Romagna, le Prefetture, le forze dell'ordine, le famiglie, il mondo del volontariato, del Terzo settore, le associazioni sportive e culturali, la rete dei servizi territoriali, le diocesi che rappresentano un modello virtuoso d'azione, per definire interventi mirati per dare risposte ai nuovi bisogni di adolescenti;

a sollecitare un'azione capillare di sensibilizzazione, informazione, comunicazione e orientamento rivolta ai genitori, ai docenti, agli educatori e agli stessi ragazzi e ragazze per fornire loro strumenti e rafforzare l'importanza del benessere psicofisico come centrale nelle nostre politiche, accompagnando la formazione delle figure educative nella capacità di riconoscere tempestivamente ogni segnale di disagio;

a rafforzare il coordinamento del processo complessivo attraverso una cabina di regia tra Regione e Territori, supportata da

una mappatura dei bisogni emergenti, al fine di elaborare insieme risposte efficaci e innovative per le bambine, i bambini e gli adolescenti valutando anche la Supervisione di un gruppo scientifico dell'Università.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 6 aprile 2022*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4906 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a prevedere in maniera sistematica nei bandi regionali volti ad assegnare contributi o agevolazioni per la riqualificazione e/o la nuova edificazione di infrastrutture di edilizia ad uso pubblico criteri di premialità finalizzati all'efficientamento energetico e all'impiego delle energie e tecnologie rinnovabili. A firma della Consigliera: Zamboni**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto

l'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) che fa della lotta al cambiamento climatico un obiettivo esplicito della politica dell'UE in materia di ambiente;

la deliberazione di Giunta regionale n. 1391 del 5 agosto 2019 "Dichiarazione di emergenza climatica e ambientale quale assunzione di consapevolezza e responsabilità politica, per il coordinamento e rafforzamento delle politiche, azioni e iniziative volte al contrasto del cambiamento climatico";

la delibera della Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 con la quale è stato approvato il "Patto per il Lavoro e per il Clima" i cui obiettivi principali sono: generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il 100% di energia da fonti rinnovabili al 2035, la neutralità carbonica prima del 2050;

la Legge sul clima europea pone al 2030 il target di riduzione del 55% delle emissioni di anidride carbonica equivalente rispetto ai livelli del 1990, e la neutralità carbonica al 2050.

Premesso che

i dati italiani aggiornati da Ispra (Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2018. National Inventory Report 2020) danno per il 2017 una media nazionale di 7,1 tonnellate pro capite al lordo degli assorbimenti forestali (nette 6,8) e per il 2015 7,2 (nette 6,5);

per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, i dati dell'inventario Arpa registrano emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente pari a 8,4 tonnellate a persona nel 2017 (erano 8,6 nel 2015). Questi dati evidenziano una modesta tendenza alla diminuzione (- meno 0,1 all'anno), sicuramente insufficiente a garantire il raggiungimento dell'obiettivo della neutralità carbonica a metà secolo fissato sia da Onu e Ue sia dal Patto per il Lavoro e il Clima della nostra regione (con questi ritmi si arriverebbe sì e no a un calo del 50% a metà secolo).

**Considerato che**

nella programmazione della destinazione delle risorse finanziarie relative ai Fondi europei e del Pnrr, la Giunta e l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna sono impegnate a rispettare gli obiettivi fissati dal Green Deal e dal Next Generation EU in materia di transizione ecologica, tutela del clima; in particolare il Next



Generation Eu vincola il 37,5 % degli investimenti del PNRR al contrasto al cambiamento climatico;

per raggiungere gli obiettivi della Legge sul Clima, nel rispetto delle politiche e dei vincoli alla base del Next generation Eu, bisogna programmare interventi efficaci di decarbonizzazione dei sistemi di produzione e consumo di energia, ovvero puntare alla riduzione dei consumi con politiche e interventi di efficientamento energetico per coprire i consumi residui con fonti di energia rinnovabili a zero produzione di emissioni climalteranti.

Ricordato che

nell'ottica e in coerenza con il rispetto delle succitate esigenze climatiche, contestualmente all'approvazione, il 17 maggio 2020, della Legge regionale 1 del 2020 "Interventi destinati al sostegno finanziario delle imprese emiliano-romagnole", è stato approvato un Ordine del giorno collegato, presentato da Europa Verde, che impegna la Giunta "a prevedere - in sede di redazione dei bandi, indicati in premessa, per l'erogazione dei contributi a fondo perduto destinati alle aziende ricettive, e con riferimento ai criteri e alle tipologie di intervento - specifiche premialità per i progetti che includono interventi con finalità ambientali" tra cui "impiego di fonti di energie rinnovabili" e "efficientamento energetico";

in riferimento al programma di investimenti proposto dalla Giunta, con delibera 149 del 2022, "Integrazione dell'atto di indirizzo 2021-2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero", è stato approvato in sede referente dalla Commissione I, il 2 marzo scorso, un emendamento di Europa Verde che prevede l'inserimento tra i criteri per l'emanazione dell'avviso per manifestazioni di interesse di un punto ulteriore:

2- perseguire l'efficientamento energetico e l'impiego delle energie e tecnologie rinnovabili (come ad esempio: solare fotovoltaico, solare termico, geotermia a bassa entalpia, pompe di calore), al fine di contenere i costi di riscaldamento e di raffrescamento e le emissioni di gas climalteranti generate dall'impiantistica sportiva.

Evidenziato che

alla luce dei provvedimenti puntuali evidenziati nel paragrafo "Ricordato che", risulta necessario prevedere in maniera sistematica nei bandi futuri l'adozione di criteri premiali a sostegno dell'efficientamento energetico e dell'impiego delle fonti rinnovabili, al fine di garantire un'allocazione delle risorse regionali coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione.

Tutto ciò premesso e considerato  
impegna la Giunta regionale

a prevedere in maniera sistematica - nei prossimi bandi regionali volti ad assegnare contributi o a concedere agevolazioni per la riqualificazione e/o la nuova edificazione di infrastrutture di edilizia ad uso pubblico riguardanti i settori scolastico, sportivo, culturale, sanitario, della P.A., nonché, nel campo dell'edilizia privata, il settore della ricezione e delle attività produttive - criteri di premialità volti al perseguimento dell'efficientamento energetico e alla promozione dell'impiego delle energie e tecnologie rinnovabili (come ad esempio: solare fotovoltaico, solare termico, geotermia a bassa entalpia, pompe di calore), al fine di ridurre le emissioni di gas climalteranti a carico dell'Emilia-Romagna e, al contempo, di contenere i costi energetici di riscaldamento, raffrescamento e illuminazione, in coerenza con gli obiettivi europei succitati e la necessità del nostro Paese e della Regione Emilia-Romagna di diversificare le fonti di approvvigionamento di

energia in chiave di sostenibilità ambientale, di decarbonizzazione nonché di non vulnerabilità in relazione a criticità geopolitiche, come insegna l'odierna crisi ucraina;

a sollecitare il Governo a prevedere, nell'ambito dei bandi del PNRR, fondi specifici destinati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, considerato che ad oggi il bonus 110% è riservato all'edilizia privata.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 6 aprile 2022*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4909 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire sul Governo nazionale affinché vengano al più presto svincolati i fondi per l'erogazione dell'indennità di specificità per la categoria degli infermieri, garantendo valorizzazione e uniformità di trattamento a questa professione. A firma del Consigliere: Mastacchi, Piccinini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la figura dell'infermiere è fondamentale nel collegamento e nel rapporto tra la sanità e il cittadino e il miglioramento delle condizioni di lavoro degli infermieri consente una ricaduta positiva sul servizio fornito ai cittadini durante le necessità ospedaliere e sanitarie;

il numero degli Infermieri è insufficiente e gli operatori dopo 23 mesi di pandemia continuano ad affrontare livelli di stress fisico e psicologico senza precedenti nella storia della professione, essendo i più esposti al contagio, con organici inadeguati, costretti a turni massacranti, a cambi continui della turnazione e di reparto, con ferie bloccate e riposi saltati.

Rilevato che

la legge di Bilancio 2021 (governo Conte 2) ha stanziato 500 milioni di euro per i medici, 335 milioni per gli infermieri e 100 milioni per gli OSS e le restanti professioni sanitarie e mentre per i medici le risorse sono state erogate già da gennaio 2021, per tutti gli altri l'indennità di specificità è stata invece vincolata al rinnovo dei contratti.

Atteso che

la categoria è ormai stanca di promesse mai mantenute, di essere definiti "eroi" ma di non avere nemmeno all'interno della nostra Regione lo stesso trattamento in tutte le province;

gli infermieri hanno diritto ad avere una prospettiva di carriera professionale omogenea all'interno della nostra Regione e non solo di tipo organizzativo.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a un fattivo intervento sul Governo nazionale affinché vengano al più presto svincolati i fondi per l'erogazione dell'indennità di specificità, tanto sospirata dalla categoria dopo quasi 24 mesi di lavoro in prima linea;

a valorizzare questa professione all'interno della nostra Regione fornendo linee guida alle singole aziende, pur nel rispetto delle scelte organizzative aziendali, per garantire omogeneità di trattamento per la professione sul territorio regionale.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 6 aprile 2022*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4912 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad aprire un confronto con Trenitalia-Tper e Trenitalia, con il coinvolgimento diretto dei Comuni interessati, allo scopo di mantenere la manutenzione di secondo livello dei treni di Trenitalia-Tper nelle officine di Trenitalia OMC dell'Emilia-Romagna e salvaguardare il futuro industriale degli stabilimenti di Bologna e Rimini. A firma dei Consiglieri: Taruffi, Amico, Rossi, Mumolo**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in seguito ad un incontro avuto con Trenitalia il 17 marzo 2022, le Organizzazioni Sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti dell'Emilia-Romagna hanno espresso, attraverso un comunicato stampa, la massima preoccupazione in merito allo scenario evolutivo, oltre al percorso organizzativo e gestionale, del mantenimento del lavoro di manutenzione dei rotabili di Trenitalia nella nostra regione;

in Emilia-Romagna sono attive - nella manutenzione, revisione e riparazione del materiale rotabile ferroviario - due importanti realtà aziendali: l'OMC Componenti (Officina Manutenzione Ciclica - ex OGR) con sede a Bologna e l'OMCL (Officina Manutenzione Ciclica Locomotive) con sede a Rimini, le quali si inseriscono all'interno della sezione manutenzione rotabili di Trenitalia e sono comprese nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;

il ridimensionamento o la chiusura di tali stabilimenti potrebbe pregiudicare gli alti standard manutentivi di secondo livello del materiale rotabile oltre alla tempestività degli interventi, oggi garantiti da OMC componenti di Bologna e OMCL di Rimini, aziende di accertata e pluriennale esperienza nel settore, determinando di fatto un'ulteriore deindustrializzazione all'interno di un tessuto economico già fortemente provato dalla pandemia da COVID -19;

per evitare ciò secondo i sindacati di categoria è necessario mantenere la manutenzione ciclica di secondo livello dei treni di nuova generazione Pop e Rock di Trenitalia-Tper, società che gestisce il contratto per il servizio ferroviario regionale assegnato dalla Regione, nelle officine di Trenitalia OMC dell'Emilia-Romagna, al fine di valorizzarne il know how con percorsi integrati tra le due Società (Trenitalia e Trenitalia-Tper).

Considerato che

il 17 gennaio 2020 per l'OMC Componenti di Bologna è stato sottoscritto tra le parti un accordo nel quale si proponeva la capacità produttiva dello stabilimento per un carico di lavoro pari a circa 165.000 ore complessive, accordo che Trenitalia non ha mai applicato, tanto che attualmente all'interno dell'Officina sono impiegati in produzione il 30% in meno di lavoratori necessari, con una costante tendenza al ridimensionamento dovuta al mancato turn over;

lavoro ed assunzioni mirate sono l'investimento indispensabile

per il presente ed il futuro dello stabilimento di Bologna: è imprescindibile salvaguardare questo bene industriale della città perché il trasporto ferroviario è un settore strategico per il sistema produttivo dell'Emilia-Romagna, per la tenuta occupazionale e produttiva di tutto il territorio, con potenzialità per l'avviamento e l'inserimento lavorativo per i giovani diplomati negli istituti tecnici di Bologna e provincia.

Evidenziato inoltre che

a dicembre 2020 l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro Vincenzo Colla ha convocato un tavolo di confronto con FS e le rappresentanze di CGIL, CISL e UIL sugli impianti di Rimini e di Bologna a cui hanno presenziato i Comuni coinvolti, chiedendo all'azienda di confermare gli impegni presi sugli investimenti in EmiliaRomagna e garantendo il sostegno della Regione su questo tema;

ad inizio 2022, in assenza di evoluzioni concrete della situazione e nella preoccupazione causata dall'intensificarsi di notizie circa la possibile chiusura della sede riminese delle Officine Grandi Riparazioni (OGR), punto di riferimento di un comparto che negli anni ha contribuito allo sviluppo dell'intero territorio, l'Amministrazione comunale di Rimini è tornata a chiedere un incontro con FS, ribadendo la disponibilità a collaborare per salvaguardare e potenziare l'impianto;

FS ha di recente annunciato a mezzo stampa la presentazione di un nuovo piano industriale dell'azienda con respiro decennale entro il primo quadrimestre del 2022, concentrato sul potenziamento di servizi efficaci e sostenibili.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

ad aprire un confronto con Trenitalia Tper e Trenitalia, anche attraverso la riconvocazione di un tavolo regionale con il coinvolgimento diretto dei Comuni interessati e le rappresentanze di CGIL, CISL e UIL, allo scopo di mantenere la manutenzione di secondo livello dei treni di Trenitalia-Tper nelle officine di Trenitalia OMC dell'Emilia-Romagna e salvaguardare il futuro industriale degli stabilimenti di Bologna e Rimini in una prospettiva di innovazione e sviluppo, garantendo l'occupazione specializzata e l'esecuzione degli investimenti previsti dagli accordi, anche alla luce della presentazione del nuovo piano industriale decennale annunciato dall'azienda.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 6 aprile 2022*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4934 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere il Gender responsive public procurement (Grpp), ovvero l'introduzione nelle procedure di gara di criteri intesi a riconoscere e premiare le imprese che, al proprio interno, promuovono la parità di genere. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Mori, Amico, Caliandro, Rossi, Fabbri, Mumolo**

## L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

### PREMESSO CHE

la strategia della Commissione europea in materia di parità di genere per il periodo 2020-2025 ha lo scopo di costruire una Europa garante della parità di genere, in cui la violenza di genere, la discriminazione sessuale e la disuguaglianza strutturale tra donne e uomini siano superate con azioni concrete ispirate ai principi di trasversalità e intersezionalità;

l'incremento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, in particolare, ha un forte impatto positivo sull'economia e sull'autonomia femminile, soprattutto a seguito delle conseguenze derivate dalla pandemia che ha penalizzato in particolare giovani e donne;

a sostegno di questi obiettivi di sistema è necessario promuovere il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che costituiscono il tessuto connettivo del mondo del lavoro, al fine di colmare il divario di genere nei livelli di occupazione, di retribuzione e di posizione nelle società pubbliche e private;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo italiano alla Commissione europea prevede condizionalità trasversali a favore della parità di genere come priorità trasversale e sarà valutato a Bruxelles in un'ottica di *gender mainstreaming*. Le linee di intervento prevedono relazioni di conformità a carico delle aziende, inserimento di requisiti premiali nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, nel rispetto *“dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile”*;

per l'attribuzione delle misure premiali alle imprese previste dal PNRR si fa riferimento diretto all'impegno *“a utilizzare specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro”*, nel solco degli indirizzi ormai risalenti assunti dalla L.R. n. 6 del 2014, del Patto regionale per il lavoro e per il clima, nonché di DSR, FSE e FESR;

nella missione 5 *“Inclusione e coesione”* del PNRR, il Governo ha inserito la certificazione di parità, destinando a questo obiettivo 10 milioni di euro, per affiancare le imprese nella riduzione dei divari nella crescita professionale delle donne e alla trasparenza salariale, favorendo tra l'altro l'imprenditorialità femminile, per realizzare la piena emancipazione economica e sociale della donna nel mercato del lavoro.

### CONSIDERATO CHE

secondo il Bilancio di genere 2021, curato dal Dipartimento della ragioneria generale dello Stato per la prima volta dal 2013, l'occupazione femminile nel 2020, l'anno dello scoppio della pandemia da Covid-19, è scesa al 49% rispetto al 50,1% del 2019 (mentre in Europa le donne occupate sono il 62,7%). La distanza del tasso di occupazione femminile da quello maschile è arrivata a toccare i 18,2 punti percentuali, contro i 10,1 punti della media europea. Il tasso di occupazione femminile scende poi ulteriormente tra le donne giovani (33,5%) e le donne che vivono nel Sud Italia (32,5%). Nel Bilancio di genere si segnala inoltre che il tasso delle donne Neet – ossia delle giovani che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione – è cresciuto dal 27,9% al 29,3%, contro una media dell'Unione europea del 18%. Aumentano anche il numero di donne costrette al lavoro part-time involontario (ossia un lavoro part-time mentre sono alla ricerca di un'occupazione full-time): dal 60,8% del 2019 si è passati al 61,2% del 2020. In Europa questo tasso è al 21,6%, circa tre volte in meno;

come dimostra il Bilancio di genere 2021, dopo un costante aumento a partire dal 2014, la pandemia ha rallentato notevolmente la crescita delle imprese femminili, che nel 2020 rappresentavano il 21,9% del totale (in calo di circa 4mila unità rispetto all'anno precedente), registrando poi una crescita nel 2021 che va consolidata per sostenere le opportunità di reddito ed autonomia delle donne;

secondo il Gender Diversity Index 2021, studio curato dall'associazione European Women on Boards, che ogni anno analizza la rappresentanza di genere nei consigli di amministrazione e nei vertici aziendali delle maggiori realtà europee, in Italia la percentuale di donne che ricoprono il ruolo di Amministratore delegato è scesa al 3% (nel 2020 erano il 4%), posizionando il nostro Paese in fondo alla classifica europea. Per quanto riguarda le società quotate in Borsa, le donne rappresentano il 38,8% dei componenti dei consigli di amministrazione.

### EVIDENZIATO CHE

il Next Generation EU prescrive ai Paesi EU di investire almeno il 37% del Fondo ricevuto in misure a favore del clima ed almeno il 20% per la digitalizzazione, due settori che vedono l'occupazione maschile predominare. Sebbene la parità di genere sia una priorità trasversale, senza interventi specifici per promuovere l'occupazione femminile anche in questi due settori fortemente finanziati l'impatto maggiore sarebbe a favore dell'occupazione maschile, con il risultato paradossale di ampliare ancora di più il divario occupazionale di genere;

tra le novità significative previste dalla legge 162/2021, in vigore dal 3 dicembre, che modifica il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (Dlgs 198/2006) per provare a invertire la rotta sul ritardo femminile nella partecipazione al mercato del lavoro in Italia e a ridurre le differenze sul piano retributivo e di crescita professionale tra i due generi è stata introdotta una certificazione di parità di genere, attribuita alle aziende per attestare le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre i divari su opportunità di crescita, parità salariale a parità di mansioni, gestione delle differenze di genere e tutela della maternità: le imprese che ne entreranno in possesso, otterranno uno sconto dell'1% (fino a 50mila euro all'anno) sui contributi da versare.

#### **RILEVATO CHE**

nel 2020 in Regione Lazio, a valle di un ampio percorso di confronto e collaborazione anche con la Consigliera regionale di parità, la Direzione regionale centrale acquisti (Drca) ha iniziato a inserire nelle procedure di gara regionali per l'affidamento di forniture di servizi il "Gender responsive public procurement (Grpp)", ossia criteri premiali volti ad attribuire un punteggio tecnico "migliorativo" ai concorrenti che garantiscano parità di genere all'interno delle proprie organizzazioni;

ad oggi i criteri del Grpp introdotti dalla Regione Lazio fanno riferimento alla percentuale di donne in ruoli apicali; all'assenza di verbali di discriminazione di genere; al possesso della certificazione SA8000 (*social accountability*) o della *UNI EN ISO 26000:2020* (sulla cosiddetta responsabilità sociale) o ad altre certificazioni equivalenti, criterio, quest'ultimo, indirettamente legato alla gender equality. L'incidenza di tali criteri è compresa tra l'8% e il 10% del punteggio tecnico totale attribuito;

tale procedimento di valorizzazione, oltre che legittimato dalle fonti normative, si fonda sul presupposto – peraltro suffragato da molti studi in materia – che una migliore sostenibilità e una maggiore inclusività di genere all'interno delle organizzazioni possano tradursi anche in una migliore capacità da parte dell'organizzazione stessa di fornire servizi migliori;

le prime quattro procedure di gara regionali indette dalla Drca della Regione Lazio contenenti i criteri di gender equality hanno portato a risultati incoraggianti: tutti gli operatori economici risultati aggiudicatari sono in possesso di almeno una certificazione sulla responsabilità sociale e possono vantare l'assenza di verbali di discriminazione di genere.

#### **RICORDATO CHE**

a livello europeo, sono già in corso diverse esperienze istituzionali in tema di Grpp. Tra i paesi spicca la Svezia che vanta un'esperienza decennale; la città di Vienna ha istituito un gruppo di lavoro per la promozione della parità di genere attraverso il public procurement mediante lo sviluppo di strumenti ad hoc; il governo catalano, nell'ambito di un accordo quadro per servizi di pulizia, ha istituito una commissione di monitoraggio dedicata a verificare il rispetto degli impegni assunti in fase di gara; il governo di Castilla la Mancha e la città di Salamanca, in Spagna, richiedono all'aggiudicatario la produzione di una reportistica che attesti il rispetto dei requisiti e delle misure di gender equality proposte in fase di gara.

#### **SOTTOLINEATO CHE**

l'art. 6 commi 2 e 3 della L.R. 27 giugno 2014 n. 6, in sostanziale anticipo rispetto alla normativa odierna, prevedono testualmente che *"La Regione Emilia-Romagna e gli enti locali nella predisposizione di bandi, forme di collaborazioni, selezioni, si impegnano ad adottare, laddove compatibili con la normativa nazionale e con il diritto dell'Unione Europea, criteri di valutazione volti a valorizzare i soggetti che contribuiscano a promuovere o abbiano promosso nell'ambito della propria organizzazione i principi egualitari e antidiscriminatori di cui alla presente legge, come l'equilibrio della rappresentanza nella governance, la previsione della responsabilità sociale d'impresa in materia antidiscriminatoria, l'adozione di soluzioni conciliative dei tempi di vita e di lavoro"*, nonché che *"I criteri applicativi dei correttivi paritari in atti, deliberare e procedimenti amministrativi regionali saranno elaborati ed attuati da ciascuna direzione generale per le materie di competenza."*;

la "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" prevede il Bilancio di genere (Art. 36) ed il Piano interno integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere (Art. 40), quali strumenti di monitoraggio e misurazione delle politiche regionali in tema di pari opportunità, nell'ambito della complessiva valutazione delle politiche pubbliche, per verificare il diverso impatto delle politiche sulla condizione di donne e uomini, essendo tale misurazione indispensabile per l'efficacia nonché la rimodulazione delle stesse;

nelle proprie Linee di mandato 2020-2025 e nel Patto per il lavoro e il clima, la Giunta dell'Emilia-Romagna ha inserito la necessità di un *"Women New Deal"*, ovvero un piano di azioni culturali, economiche e sociali per la promozione del protagonismo femminile in tutti i settori quale fattore di modernizzazione della società, riconoscendo altresì la centralità di progetti di empowerment occupazionale e lavorativo delle donne per colmare tutti i pesanti gap di genere che frenano la loro partecipazione e il loro contributo al miglioramento del quadro economico-sociale;

il programma di mandato cita espressamente un *"Osservatorio regionale per monitorare l'impatto che l'emergenza COVID-19 avrà sul lavoro femminile"* quale base statistica necessaria alla definizione del piano di interventi;

la Regione Emilia-Romagna, con la legge regionale 20 maggio 2021 n. 4 "Legge europea per il 2021", al fine di conseguire l'applicazione del principio di eguaglianza tra donne e uomini e l'effettiva parità tra i generi in ogni ambito della società, si impegna ad effettuare di norma e salvo motivate ragioni d'urgenza, la valutazione dell'impatto di genere ex ante per migliorare la qualità e l'efficacia delle leggi regionali, in coerenza con le finalità e i principi di cui alla Legge Regionale 7 dicembre 2011 n. 18;

la Regione Emilia-Romagna, attraverso un bando rivolto a Enti locali, associazioni di promozione sociale e volontariato, stanZIA 1,9 milioni di euro nel biennio 2021-2022, per sostenere il lavoro femminile e promuovere progetti innovativi per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne;

la Regione, nel nuovo Piano regionale contro la violenza sulle donne, prevede azioni di sostegno al recupero dell'autonomia abitativa ed economica, come l'offerta di alloggi a canone calmierato e la sperimentazione del reddito di libertà, riconoscendo che l'indipendenza economica permette alle donne di allontanarsi con meno difficoltà da rapporti violenti e maschi maltrattanti.

#### **SOTTOLINEATO INOLTRE CHE**

secondo l'Ispettorato interregionale del Lavoro Nord-Est nel 2020 ci sono state in Emilia-Romagna 4.174 dimissioni volontarie da parte delle lavoratrici, di cui 2.984 sono state richieste direttamente dalle stesse per la difficoltà di conciliare il lavoro con la cura dei figli per ragioni legate anche ai servizi per l'infanzia.

#### **Tutto ciò premesso e considerato**

#### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

a valutare, fin dalla predisposizione dei prossimi bandi regionali, gli strumenti più adeguati per l'introduzione, nelle procedure di gara, di criteri premiali di Gender responsive public procurement (Grpp) al fine di riconoscere e premiare il valore aggiunto delle imprese, anche nella forma di raggruppamenti temporanei o consorzi, che al proprio interno promuovono la parità di genere e le pari opportunità, in linea con gli obiettivi strategici regionali, nazionali ed europee in materia di politiche del lavoro e d'impresa;

a valutare le modalità in linea con i criteri individuati dalla normativa nazionale di applicazione/adozione della certificazione per la parità di *genere delle imprese in conformità con gli indirizzi del sistema regionale*, nel rispetto e in attuazione della responsabilità pubblica della Regione Emilia-Romagna nella promozione, monitoraggio e verifica delle politiche di genere;

a condividere la conoscenza di tali pratiche con la rete degli Enti Locali e di tutti i soggetti che a vario titolo svolgono un ruolo attivo nell'attuazione delle politiche del lavoro in Regione Emilia-Romagna;

a valutare strumenti idonei a supportare gli enti locali – soprattutto i comuni più piccoli che non dispongono di risorse proprie a questo fine – nei percorsi di formazione delle figure dirigenziali e tecniche in materia di raccolta e analisi delle statistiche di genere e di costruzione di indicatori utili alla valutazione ex-ante ed ex-post dell'impatto di genere delle misure adottate, a partire da quelle finanziate con il PNRR e i fondi europei.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del giorno mese anno.*

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5024 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nel sollecitare il Governo alla riattivazione dei canali di estrazione di gas esistenti in Adriatico. A firma dei Consiglieri: Lisei, Bessi, Barcaiuolo, Tagliaferri, Mastacchi, Occhi, Montevecchi, Liverani, Castaldini, Costi, Zappaterra, Pigoni, Daffadà, Bondavalli, Rontini, Rossi, Sabattini, Bulbi, Gerace**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'Italia consuma circa 70-75 miliardi di metri cubi di gas l'anno. Da gennaio a settembre abbiamo usato 53,2 miliardi di metri cubi (+6,8% rispetto ai primi nove mesi del 2020), di cui 2,48 (-20,2%) estratti dai giacimenti in pianura padana e dai grandi giacimenti dell'Adriatico, in Basilicata e, in misura contenuta, in Sicilia. Le importazioni vengono soprattutto da Russia, Algeria, via nave al rigassificatore di Rovigo e dal nuovo metanodotto Tap;

le riserve di metano presenti nel sottosuolo ammontano a circa 90 miliardi di metri cubi; i costi di estrazione del gas "a km zero italiano" sono stimati in 5 centesimi di € al metro cubo, mentre il gas di importazione ha un costo di circa 50/70 centesimi di euro al metro cubo;

il trasporto del gas comporta un consumo del medesimo di circa il 25%, fatto che, unito alla dispersione che si verifica nei gasdotti, produce un conseguente aumento dell'effetto serra.

Preso atto che

sussiste un grave problema di rincaro energetico che grava in modo significativo su famiglie ed aziende;

Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, "malgrado gli interventi" ha comunicato che per tutto il primo trimestre del 2022, le bollette della luce costeranno il 55 per cento in più, mentre quelle del gas subiranno un rincaro del 41,8 per cento;

il Governo italiano ha messo in atto provvedimenti "tampone" costati circa 8 miliardi i quali però hanno determinato un abbassamento del "caro bollette" in misura non significativa per i cittadini. Come sottolineato da Arera l'intervento dell'esecutivo ha scongiurato aumenti in bolletta più elevati, che "avrebbero portato a un aumento del 65 per cento la bolletta dell'elettricità e del 59,2 per cento quella del gas";

è vero che per i nuclei familiari in difficoltà economica (circa 2,5 milioni di famiglie) sono stati aumentati i bonus sociali secondo quanto previsto dalla Manovra 2022, in cui l'esecutivo ha ridotto l'IVA sul gas al 5 per cento per il primo trimestre, a cui vanno aggiunti i 3,8 miliardi di euro stanziati contro i rincari ed inoltre, è stata aperta la possibilità di rateizzazione delle bollette qualora i clienti domestici si dovessero trovare in condizione di non riuscire a pagare le bollette, con un sostegno di 1 miliardo di euro sempre inserito nella legge di bilancio 2022, ma secondo le stime sempre di Arera, gli aumenti delle bollette dell'elettricità per il primo trimestre 2022, per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole (compreso tra il primo aprile 2021 e il 31 marzo 2022) ammonteranno a circa 823 euro, e corrispondenti a un incremento di circa 334 euro annui rispetto all'anno precedente, cioè il 68 per cento. Per quanto riguarda le bollette del gas, invece, la spesa della famiglia tipo per la bolletta gas sarà di circa 1.560 euro, corrispondenti a 610 euro annui in più rispetto al 2021, pari al 64 per cento;

gli effetti più gravi si avranno proprio sulle attività produttive, in particolar modo sulle piccole imprese e sulle attività artigianali e commerciali e sul mondo dell'associazionismo: le categorie più colpite dall'aumento delle tariffe, con il rischio di insostenibili costi sulle loro attività;

tali costi sono in particolar modo ricaduti sulle aziende maggiormente energivore che si trovano nella paradossale situazione che maggiore è l'aumento di produzione maggiori sono le perdite, come peraltro evidenziato nel convegno di Torbole in presenza dell'Assessore Colla;

la nostra regione è particolarmente caratterizzata da insediamenti produttivi, quali ad esempio le vetrerie, la ceramica o la cantieristica che rischiano la chiusura con significative perdite non solo di professionalità di eccellenza e di un artigianato che ha sempre caratterizzato il nostro manifatturiero, ma anche in termini economici di PIL e posti di lavoro.

Considerato che

il Pitesai è un piano regolatore introdotto dal Governo Conte 1, acronimo di "Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee";

secondo uno studio presentato sul Pitesai da Assorisorse, che riunisce l'industria mineraria, sui soli giacimenti di gas dell'Emilia-Romagna - sia in terraferma, sia in Adriatico- per raddoppiare la produzione da 800 milioni a 1,6 miliardi di metri cubi l'anno bisognerebbe investire 322 milioni di euro;

nel 2018 ENI presentò a Ravenna un piano industriale con investimenti di oltre 2 miliardi di euro per arrivare ad una produzione annua di oltre 5 miliardi di metricubi in Adriatico. Risultati lontani dai 17 miliardi di metri cubi del 2000, ma darebbero un contributo alla manodopera nazionale, alle imprese, alle casse dello Stato ed alla bolletta energetica nazionale;

il giacimento di Argo-Cassiopea, nel Canale di Sicilia, dove l'Eni avvia lavori per 700 milioni di euro e per un decennio darà un miliardo di metri cubi di gas in più l'anno, ma ancora non sono state date indicazioni sull'utilizzo di 30 miliardi di metri cubi di metano dell'alto Adriatico.

Rilevato che

l'Alto Adriatico detiene depositi naturali immensi di metano e consente facili estrazioni, ma nonostante ciò l'estrazione è praticamente ferma, mentre la Croazia estrae gas di fronte alle nostre coste;

una estrazione di gas metano in Italia potrebbe portare anche ad un risparmio sull'energia elettrica, infatti si stima che il 50% dell'energia elettrica prodotta poggia sull'utilizzo del gas. La produzione interna eviterebbe i costi dell'acquisto dalla rete di oltre 5mila chilometri da Libia o Russia;

non sono necessarie sempre nuove piattaforme, essendo utilizzabili le strutture esistenti il che consentirebbe nuova e maggiore capacità estrattiva.

Atteso che

recentemente sono stati emanati i decreti di Valutazione di impatto ambientale (Via) dal Ministero della Transizione ecologica Roberto Cingolani e riguardano altrettanti rinnovi di concessioni, progetti di messa in produzione di pozzi e di perforazione, sia offshore che onshore;

i decreti riguardano anche le Via relative al rinnovo delle concessioni minerarie 'Barigazzo' e 'Vetta', entrambe in Emilia-Romagna, per la coltivazione di idrocarburi gassosi, i progetti di messa in produzione del pozzo a gas naturale 'Podere Maiar Idir'

(nell'ambito della concessione di coltivazione 'Selva Malvezzi', sempre in Emilia-Romagna) e del giacimento per la coltivazione di idrocarburi 'Teodorico', fra l'Emilia-Romagna e il Veneto;

al netto di quanto determinato in merito alla messa in produzione di nuovi pozzi di perforazione esistono pozzi attualmente inattivi e che invece potrebbero essere utilizzati per garantirci una importantissima fonte di approvvigionamento;

nonostante il grande ritardo nella valutazione ambientale strategica del 'Pitesai', l'estrazione di gas è compatibile con la strategia marina europea che chiede che vengano messi a sistema i diversi usi del mare;

per quanto riguarda i giacimenti in mare, il piano regolatore dovrà integrarsi infatti con l'intera pianificazione marina imposta dalla Ue;

la recente pubblicazione del Pitesai ha di fatto sbloccato l'estrazione di gas metano in Adriatico.

Considerato infine che

è assolutamente necessario perseguire obiettivi di miglioramento ambientale, di transizione energetica, decarbonizzazione e sostenibilità, nonché di sviluppo di capacità produttiva delle energie rinnovabili, ma ciò deve tenere conto che deve necessariamente coesistere con la sostenibilità sociale ed economica;

è utile in questo senso sfruttare al meglio le risorse disponibili sia mediante una diversificazione delle fonti energetiche sia

per garantire livelli di produzione interna di energia che non ci vincolino completamente all'importazione da paesi terzi (peraltro spesso criticati per le violazioni di diritti umani);

è condivisibile quanto evidenziato dallo stesso assessore Colla: "Dobbiamo dire la verità: macchine avanti tutta sulle rinnovabili ma la transizione è anche nel gas" ed inoltre: "Vanno date le concessioni per utilizzare i canali di estrazione già esistenti, senza farne di nuovi. Siamo nella condizione in cui nell'Adriatico la cannuccia della Croazia tira e la nostra è ferma. E le major che hanno contratti già fissati in Europa e in Italia non devono fare speculazioni."

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a proseguire nel sollecitare il Governo italiano alla riattivazione dei canali di estrazione di gas esistenti in Adriatico;

ad impegnarsi in tutte le sedi per la riattivazione dei canali di estrazione di gas esistenti in Adriatico;

ad adeguare i propri piani strategici alla luce della recente pubblicazione del Pitesai;

ad adottare ogni iniziativa utile, anche economica per la riattivazione dei canali di estrazione esistenti.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 aprile 2022*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 410

**Approvazione schema di accordo di programma tra Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Provincia di Ravenna, Unione dei Comuni della Romagna Faentina, Comune di Faenza, Agenzia del demanio per la realizzazione della nuova sede del distaccamento dei Vigili del fuoco di Faenza**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

– il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile”, così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, che all’art. 48 abroga, tra l’altro, la legge n. 225/1992 e dispone all’art. 50 che, fino all’adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

– la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

– la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm. ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

– la propria deliberazione n. 1769 dell’11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di

organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, così come modificato dalle proprie deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

– la propria deliberazione n. 1770 del 30 novembre 2020 di approvazione, a decorrere dal 1 gennaio 2021, della riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e delle declaratorie dei Servizi e delle posizioni Professional dell’Agenzia;

Visto l’art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii, che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visti:

– la legge 10 agosto 2000, n. 246, recante “Potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco”, in particolare l’art. 17 c. 1;

– il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, recante “Regolamento recante individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco” e, in particolare, gli articoli 2, comma 1 e 2, articolo 3, che istituiscono la direzione regionale dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile per l’Emilia-Romagna;

– il D.Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217 “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’articolo 2 della L. 30 settembre 2004, n. 252”;

– il D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139 “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 della L. 29 luglio 2003, n. 229”;

– il D.P.R. 28 febbraio 2012 n. 64 “Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell’art. 140 del D. Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217”;

– il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 177, recante “Disposizioni in

materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

– l'art. 1, c. 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, per la realizzazione di programmi straordinari di intervento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, consente al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti di stipulare con le Regioni e gli Enti Locali convenzioni che prevedono la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle Regioni stesse e degli Enti Locali;

– il Decreto in data 18 luglio 2007 con cui il Ministro dell'Interno conferisce delega ai Prefetti per la stipula delle citate convenzioni;

Richiamate:

– la propria deliberazione n. 504 del 1 aprile 2019 recante “Approvazione Convenzione quadro tra Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna”;

– la Convenzione-quadro triennale tra la Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, sottoscritta in data 11 giugno 2019,

– in particolare, l'art. 1, comma 4, lettera N, della predetta Convenzione, in cui tra le parti è prevista la realizzazione della seguente attività: “Formulazione di proposte per l'attivazione nonché il concorso per la realizzazione ed il potenziamento di distaccamenti, anche temporanei, costituiti da personale (permanente e/o volontario) del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco nella fascia costiera, nelle zone appenniniche ed in eventuali altri territori della regione ove si rendesse necessaria a giudizio delle parti”;

Considerato che:

– con propria deliberazione n. 302 del 10/3/2008 è stata approvata apposita Convenzione tra Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale protezione civile, Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Provincia di Ravenna e Comune di Faenza per la realizzazione di un complesso strutturale edilizio da destinarsi a nuova sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Faenza, in via Piero della Francesca – Faenza (RA) e ad ospitare anche il Centro Sovracomunale di protezione civile, la sede della Croce Rossa locale, le associazioni locali di volontariato di protezione civile e uffici comunali di protezione civile;

– la predetta Convenzione, sottoscritta in data 20/3/2008, prevedeva la compartecipazione finanziaria dei sottoscrittori, sulla base del progetto di massima predisposto dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, per l'importo complessivo della perizia pari a € 2.400.000, così ripartito:

Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	€ 1.200.000
Comune di Faenza	€ 700.000
Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile	€ 250.000
Provincia di Ravenna	€ 250.000

da versare entro il 15 novembre 2008 sull'apposito Capitolo di entrata del Ministero dell'Interno n. 2439 – Capo XIV art. 11, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, in quanto lo stesso Ministero veniva individuato dalla Convenzione quale ente attuatore e stazione appaltante dell'opera;

– con propria deliberazione n. 1661 del 20/10/2008, in ottemperanza alla sopracitata Convenzione, è stata approvata la VIII<sup>a</sup> fase del programma di potenziamento delle strutture territoriali di protezione civile, nella quale è stata inserita la programmazione finanziaria per la realizzazione dell'opera e dato contestualmente atto che l'Agenzia regionale di protezione civile provvederà a versare entro il 15 novembre 2008 il relativo contributo al Ministero dell'Interno;

– con Determinazione n. 14146 del 11/11/2008 l'Agenzia regionale di protezione civile ha provveduto a liquidare al Ministero dell'Interno, su apposito Capitolo di entrata n. 2439 – Capo XIV art. 11, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, il contributo finanziario di € 250.000,00 previsto a proprio carico nella summenzionata Convenzione, dandone poi successiva notifica con propria nota PC.2008.0006904 del 24/11/2008 alla Prefettura di Ravenna, al Ministero dell'Interno – Dipartimento VVF, alla Provincia di Ravenna e al Comune di Faenza, unitamente a copia del mandato di pagamento;

Rilevato che:

– la necessità di provvedere alla riduzione dei costi ha comportato l'esigenza di riformulare l'originaria proposta progettuale e che pertanto il Comune di Faenza, nel corso degli anni successivi, ha posto all'attenzione delle parti diverse ipotesi tra loro alternative che, tuttavia, non sono risultate idonee per le particolari esigenze operative del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

– nelle more della individuazione della nuova soluzione, anche rispettante il mutato quadro normativo della finanza pubblica, le parti concordavano che i fondi da queste anticipate sul pertinente capitolo di ingresso del Ministero dell'Interno sarebbero comunque stati successivamente resi disponibili per lo scopo specifico della realizzazione della nuova sede Vigili del Fuoco, una volta risolte le problematiche insorte e dato avvio alle procedure di edificazione;

– nel 2019 la Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali del Dipartimento Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno ha richiesto al Comune di Faenza l'individuazione di un'area da acquisire, idonea ad ospitare la sede del distaccamento, la cui realizzazione dovrà essere inserita nella programmazione delle nuove sedi di servizio del medesimo Dipartimento;

– nello stesso 2019 il Comune di Faenza ha comunicato di poter rendere disponibile a titolo gratuito una specifica area di sua proprietà di circa 12.800 mq, sita sempre in Faenza, in via Piero della Francesca (rif.ti catastali fg. 116 part. 562), e di poter costituire, sulla suddetta area, un diritto di superficie, a titolo gratuito e per 99 anni, a favore dello Stato, rappresentato dall'Agenzia del Demanio;

– inoltre il Comune di Faenza ha garantito circa la propria disponibilità a finanziare, in quota parte, i lavori per l'edificazione della nuova struttura o per il potenziamento delle opere varie o degli ulteriori interventi urbanistici necessari, entro l'importo massimo di € 700.000 – già previsto dall'accordo sottoscritto nel 2008 ma mai versato data l'insorgenza delle problematiche evidenziate – o quello eventualmente inferiore che risultasse dalla nuova ipotesi progettuale che il Dipartimento VVF. deve definire;

– infine, il Comune di Faenza ha proposto che lo svolgimento



delle funzioni di stazione appaltante per l'edificazione della nuova sede del distaccamento siano affidate all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina a cui, a seguito di specifica convenzione del 23/12/2016 fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, sono state conferite le funzioni fondamentali in materia di lavori pubblici;

Ritenuto di autorizzare l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi denominata Agenzia) a procedere alla stipula dell'accordo di programma tra Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, Provincia di Ravenna, Unione dei comuni della Romagna faentina, Comune di Faenza ed Agenzia del demanio per la realizzazione della nuova sede del distaccamento dei vigili del fuoco di Faenza, secondo lo schema contenuto nell'Allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

Preso atto che il Direttore dell'Agenzia provvederà alla sottoscrizione dell'accordo di programma a seguito dell'approvazione dello schema in allegato "A" alla presente deliberazione;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

– la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

– la D.D. n. 700 del 28 febbraio 2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

– la D.D. 2657 del 1 settembre 2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018";

– la D.D. n. 4359 del 25 novembre 2021 "Adozione relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile";

– la propria deliberazione n. 2152 del 20 dicembre 2021 "Approvazione del Bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2022-2024";

– la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta

regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii;

– la propria deliberazione n. 1962 del 21 dicembre 2020 di approvazione di incarico dal 1 gennaio 2021 di Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla Dott.ssa Rita Nicolini;

– la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

Visti infine:

– il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi  
delibera

A) di approvare lo schema dell'accordo di programma tra Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Provincia di Ravenna, Unione dei comuni della Romagna faentina, Comune di Faenza ed Agenzia del demanio per la realizzazione della nuova sede del distaccamento dei vigili del fuoco di Faenza, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

B) di autorizzare il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla sottoscrizione dell'accordo di programma di cui all'allegato "A" che avrà decorrenza dalla data di effettiva sottoscrizione per una durata complessiva di novantanove anni;

C) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ACCORDO di PROGRAMMA

TRA

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL  
FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

E

REGIONE EMILIA ROMAGNA - AGENZIA REGIONALE PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

PROVINCIA DI RAVENNA

UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNE DI FAENZA

AGENZIA DEL DEMANIO

**La Prefettura di Ravenna** – nella persona del Prefetto, dott. \_\_\_\_\_, domiciliato per quest'atto presso la medesima Prefettura sita in Ravenna, via \_\_\_\_\_,

**il Ministero dell'interno-Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile-Direzione Regionale dei vigili del fuoco Emilia Romagna**, nella persona del Direttore Regionale, ing. Michele De Vincentis (C.F. \_\_\_\_\_), domiciliato per quest'atto presso la medesima Direzione regionale sita in Bologna, via Aposazza n.3

**la Regione Emilia Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile** (C.F. 91278030373), rappresentata dal \_\_\_\_\_, domiciliato per quest'atto presso la medesima \_\_\_\_\_ sita in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_,

**la Provincia di Ravenna** (C.F. \_\_\_\_\_), rappresentata dal \_\_\_\_\_, domiciliato per quest'atto presso la medesima \_\_\_\_\_ sita in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_,

**il Comune di Faenza** (C.F. \_\_\_\_\_), rappresentato dal \_\_\_\_\_, domiciliato per quest'atto presso la medesima \_\_\_\_\_ sita in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_,

CON L'INTERVENTO DI

**Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Emilia-Romagna**, con sede a Bologna (BO) in Piazza Malpighi n. 19, in persona del dott. Luca Michele Terzaghi, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore regionale pro-tempore;

**l'Unione della Romagna Faentina per nome e per conto del Comune di Faenza** (C.F. \_\_\_\_\_), rappresentato dal \_\_\_\_\_, domiciliato per quest'atto presso la medesima \_\_\_\_\_ sita in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_,

VISTO:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

- l'art. 5, comma 6, del d.lgs 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo*

- 1997, n. 59”, che ha istituito l’Agenzia del demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, al fine di razionalizzarne e valorizzarne l’impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante disposizioni per la “Riorganizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell’articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali*” e ss.mm.ii;
  - il decreto legislativo 8 marzo 2006, n.139 e s.m.i., “*Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell’articolo 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229*”;
  - l’art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla L. 18 aprile 2017, n. 48;
  - l’art. 1 comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” secondo il quale “*Per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell’interno e, per sua delega, i prefetti, possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli enti locali.*”;
  - Il decreto ministeriale 15 luglio 2009, delega ai Prefetti per la stipula di convenzioni ex art. 1, comma 439, della L. 296/2006;
  - l’art. 2 commi 222 e ss., della legge n. 191/2009 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*” e ss.mm.ii;
  - il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia del Demanio deliberato dal Comitato di Gestione in data 16/07/2019, approvato dal M.E.F. in data 27/08/2019, pubblicato sul sito istituzionale in data 30 agosto 2019 ed in G.U. il 9 settembre 2019 (G.U. n. 211);
  - la Determinazione n. 85 prot. n. 2019/1537/DIR del 30 gennaio 2019, afferente i poteri e le funzioni delle strutture centrali e territoriali dell’Agenzia del demanio, nonché la comunicazione organizzativa n. 21 del 16/07/2019;
  - l’articolo 962 e ss. del c.c. relativi alla costituzione del diritto di superficie;
  - la convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l’Unione della Romagna Faentina, per il conferimento all’Unione della Romagna Faentina delle funzioni fondamentali in materia di lavori pubblici , rep. 390 del 23/12/2016;
  - la convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l’Unione della Romagna Faentina, per il conferimento all’Unione della Romagna Faentina delle funzioni di Stazione Unica Appaltante rep. 355 del 28/04/2016;
  - l’approvazione, da parte del Comune di Faenza, del documento unico di programmazione 2021/2025 – annualità 2021 – presa d’atto del perimetro di

consolidamento del bilancio consolidato 2020, approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e allegati obbligatori, D.C. n. 8 del 25/02/2021, in cui è ricompresa l'opera nuova Caserma dei vigili del fuoco in via Piero della Francesca;

- Decreto Legislativo n. 118/2011, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi;

- la Legge n. 178/2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

- il Regolamento di contabilità dell'Unione della Romagna Faentina D.C. 56/2020.

#### PREMESSO CHE

- il giorno 20 marzo 2008 è stato sottoscritto uno specifico accordo tra il Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile (d'ora in poi denominato Dipartimento), la Regione Emilia Romagna– Agenzia regionale di protezione civile, l'Amministrazione provinciale di Ravenna e l'Amministrazione comunale di Faenza con la quale si conveniva circa la realizzazione della sede del Distaccamento dei vigili del fuoco di Faenza integrata col centro sovra-comunale di protezione civile nell'ambito del medesimo Ente locale;

- per la realizzazione dell'insediamento veniva preventivata una spesa pari a € 2.400.000,00 così ripartita tra le parti: Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa 1.200.000,00 €; Regione Emilia Romagna – Agenzia regionale di protezione civile 250.000,00 €; Amministrazione provinciale di Ravenna 250.000,00 €; Amministrazione comunale di Faenza 700.000,00 €;

- per l'attuazione della convenzione nell'anno 2008 la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Ravenna hanno immediatamente provveduto al versamento delle relative quote pari ad € 250.000,00 ciascuna nei capitoli di entrata del Bilancio del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa;

- la necessità di provvedere alla riduzione dei costi ha comportato l'esigenza di riformulare l'originaria proposta progettuale sottoponendo all'attenzione delle Parti diverse ipotesi tra loro alternative che, tuttavia, non sono risultate idonee per le particolari esigenze operative del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

- nelle more della individuazione della nuova soluzione rispettante il mutato quadro normativo della finanza pubblica, il Dipartimento, la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Ravenna concordavano che i fondi da queste anticipati sul pertinente capitolo di ingresso del Dipartimento stesso, sarebbero comunque stati successivamente resi disponibili dal Dipartimento per lo scopo specifico della realizzazione della nuova sede VV.F. una volta risolte le problematiche insorte e dato avvio alle procedure di edificazione;

- nel 2019 la Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali del Dipartimento ha richiesto all'Amministrazione comunale di Faenza l'individuazione di un'area da acquisire, idonea ad ospitare la sede del Distaccamento dei vigili del fuoco di Faenza, la cui realizzazione dovrà essere inserita nella programmazione delle nuove sedi di servizio del medesimo Dipartimento;
- l'Amministrazione comunale di Faenza ha comunicato di poter rendere disponibile a titolo gratuito una specifica area di sua proprietà di circa 12.800 mq, sita sempre in Faenza, in via Piero della Francesca (rif.ti catastali fg. 116 part. 562);
- l'Amministrazione comunale di Faenza ha comunicato di poter costituire un diritto di superficie, a titolo gratuito e per 99 anni, a favore dello Stato, rappresentato dall'Agenzia del Demanio su suddetta area;
- il Comune di Faenza ha garantito circa la propria disponibilità a finanziare, in quota parte, i lavori per l'edificazione della nuova struttura o per il potenziamento delle opere viarie o degli ulteriori interventi urbanistici necessari, entro l'importo massimo di 700.000 euro – già previsto dall'accordo sottoscritto nel 2008 ma mai versato data l'insorgenza delle problematiche evidenziate – o quello eventualmente inferiore che risultasse dalla nuova ipotesi progettuale che il Dipartimento VV.F. sta definendo;
- il Comune di Faenza ha proposto che lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante per l'edificazione della nuova sede del Distaccamento dei vigili del fuoco di Faenza siano affidate all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina a cui, a seguito di specifica convenzione del 23/12/2016 fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, sono state conferite le funzioni fondamentali in materia di lavori pubblici;
- le Parti hanno concordato circa l'affidamento ex art. 15 della legge 241/1990 delle predette funzioni di stazione appaltante all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina al fine di perseguire un'attività considerata di prioritario interesse comune, soddisfacendo altresì l'esigenza di semplificazione ed efficienza dell'azione pubblica;
- l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina ha dato la propria disponibilità allo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante ai fini della costruzione della nuova sede del distaccamento dei vigili del fuoco di Faenza d'interesse del Comune di Faenza per il potenziamento del relativo dispositivo di soccorso territoriale;
- restano fermi i contributi da parte di Regione e Provincia, già versati al Dipartimento dei Vigili del fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile nel 2008, che saranno resi disponibili al Comune di Faenza dal medesimo Dipartimento;
- il Comune di Faenza ha approvato il Piano triennale e annuale delle opere 2021-2023 approvato con Delibera di Consiglio n° 8 del 25/02/2021 in cui è ricompresa l'opera "NUOVA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO IN VIA PIERO DELLA FRANCESCA" per un importo stimato di € 3.500.000,00 di

cui 700.000,00 € finanziate con risorse dell'Ente ed € 2.800.000,00 finanziate con risorse dello Stato/Regione/Provincia;

- l'Agenzia del demanio, nel prendere atto delle intese avviate con la sottoscrizione della Convenzione del 2008, assicura la disponibilità a porre in essere le necessarie attività di competenza, considerati gli impegni finanziari già sanciti e il risparmio di spesa sotteso all'operazione, la quale consentirà la riallocazione del Distaccamento dei Vigili del fuoco di Faenza in una sede maggiormente idonea a funzionale.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

#### **ART. 1**

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

L'oggetto dell'accordo è quello di riavviare la collaborazione interistituzionale tra Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile (di seguito solo Dipartimento), Regione Emilia Romagna-Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile (di seguito solo Regione), Provincia di Ravenna (di seguito solo Provincia), Unione dei Comuni della Romagna Faentina (di seguito Unione) e Comune di Faenza (di seguito solo Comune) per la realizzazione della nuova sede del Distaccamento dei vigili del fuoco di Faenza.

L'Amministrazione comunale faentina s'impegna a costituire un diritto di superficie, a titolo gratuito e per 99 anni, a favore dello Stato, rappresentato dall'Agenzia del Demanio, sull'area sita in Faenza, via Piero della Francesca (rif.ti catastali fg. 116 part. 562).

In proposito, in seguito all'edificazione della sede ed alla presa in possesso della stessa dopo l'esito favorevole delle operazioni di collaudo, il Dipartimento si impegna a non destinare, neanche parzialmente, i beni concessi per scopi differenti da quelli convenuti.

Ai fini della stipula del diritto di superficie l'area oggetto del medesimo deve essere frazionata con onere a carico dell'Amministrazione Comunale previo assenso delle parti sul perimetro individuato in tale area.

All'atto della sottoscrizione del presente accordo sono individuati, quali referenti per l'attuazione dell'accordo:

- Per il Ministero dell'Interno Dipartimento regionale dei vigili del fuoco Emilia Romagna: .....
- Per la Regione Emilia Romagna:.....
- Per la Provincia di Ravenna.....
- Per il Comune di Faenza – Unione della Romagna Faentina.....

Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente alle parti sottoscrittrici l'accordo.

I predetti referenti provvederanno all'organizzazione e alla gestione delle attività e dei programmi, nonché ad ogni adempimento necessario per l'attuazione del presente accordo.

**ART. 2**

Ai fini esecuzione dell'accordo, il Dipartimento si impegna ad attuare le procedure per la costruzione della nuova sede del Distaccamento dei vigili del fuoco di Faenza affidando le funzioni di committente al Comune di Faenza che provvederà impiegando quale stazione appaltante l'Unione della Romagna Faentina, operante in nome e per conto del Comune ai sensi della convezione n° rep. 355 del 28/04/2016.

In proposito, il Dipartimento (con imputazione sul Capitolo di spesa 7313/5) verserà al Comune di Faenza (sul Capitolo di entrata 2140/28, denominato "contributi statali – nuova caserma vigili del fuoco in via Piero della Francesca, piano dei conti E.4.02.01.01 contributi agli investimenti da amministrazioni centrali") la somma di € 2.800.000,00, comprensiva dei fondi Regionali/Provinciali versati, a far data dall'esercizio finanziario 2022 e nei successivi esercizi finanziari per il completamento dell'intero necessario finanziamento dell'intervento.

Il Dipartimento provvederà ai versamenti, nei capitoli di Entrata del Comune di Faenza, con le seguenti modalità e tempi precisati:

- avvio della procedura di anticipazione del 30% dell'importo dei lavori entro 20 giorni dalla trasmissione via pec dell'aggiudicazione provvisoria dell'opera;
- ad ogni Stato di Avanzamento Lavori, così come previsto nel contratto d'appalto delle opere, entro 20 giorni dalla data di trasmissione via pec dello Stato di Avanzamento Lavori emesso dal Direttore dei Lavori, avvio delle relative procedure di versamento delle ulteriori rate,
- avvio delle procedure di versamento del saldo finale dell'importo dell'opera entro 20 giorni dalla data di trasmissione via pec dello stato Stato Finale da parte del Direttore dei Lavori.

Il Dipartimento, infine, si impegna a prendere in consegna dall'Agenzia del demanio l'area sita in Faenza, via Piero della Francesca, su cui sarà realizzata la sede del Distaccamento permanente dei VV.F. di Faenza, contestualmente alla costituzione del diritto di superficie sulla stessa in favore dello Stato.

Il medesimo Dipartimento metterà a disposizione del Comune la suddetta area, al fine di consentire a quest'ultimo le attività di progettazione, esecuzione degli interventi, accatastamento e collaudo delle opere che saranno ivi realizzate.

Il Comune dà la propria disponibilità a finanziare, in quota parte, i lavori per l'edificazione della nuova struttura o per il potenziamento delle opere viarie o degli ulteriori interventi urbanistici necessari, entro l'importo massimo di 700.000 euro – già previsto dall'accordo sottoscritto nel 2008 ma mai versato data l'insorgenza delle problematiche evidenziate – o quello eventualmente inferiore che risultasse dalla nuova ipotesi progettuale che il Dipartimento VV.F. sta definendo. Tale impegno avverrà non con trasferimento di fondi al Dipartimento bensì con l'effettuazione diretta di tali interventi.



Nei limiti di tale importo il Comune di impegna a provvedere alla progettazione completa del distaccamento, alla Direzione dei Lavori, alla sicurezza in esecuzione, al collaudo, all'accatastamento dell'opera ed ogni altra prestazione tecnica necessaria nel corso dei lavori. Nelle prestazioni professionali in fase di progettazione ed esecuzione verranno ricomprese e contabilizzate le spese sostenute per incarichi a personale tecnico esterno e le spese sostenute per le prestazioni tecniche da parte del personale dipendente dell'Unione della Romagna Faentina in virtù delle funzioni conferite dal Comune di Faenza. Il Comune di Faenza e il Dipartimento definiranno le soluzioni progettuali tenendo conto delle particolari esigenze di una sede di servizio VV.F.

Il Comune di Faenza (per il tramite dell'Unione della Romagna Faentina) e il Dipartimento provvedono alla verifica congiunta di tutti i livelli di progettazione previsti ai sensi dell'art. 23 e 26 del D.Lgs. 50/2016.

Eventuali varianti in corso d'opera, che modificano il quadro economico del progetto esecutivo verificato e validato incidendo sulla quota finanziata dal Dipartimento, Regione e Provincia dovranno essere preventivamente autorizzate da quest'ultimi nei termini di 20 giorni dalla pervenuta comunicazione via pec.

Eventuali varianti in corso d'opera che comportano variazioni dei tempi, ritardi nonché richieste di proroghe, opportunamente motivate, dovranno essere comunicati dall'ente committente al Dipartimento alla Regione e alla Provincia.

L'Agenzia del Demanio, si impegna ad acquisire, in nome e per conto dello Stato, il diritto di proprietà superficiale novantanovenne, a titolo gratuito, sull'area di proprietà comunale sita in Faenza, via Piero della Francesca e a consegnare contestualmente la stessa in uso governativo al Ministero dell'Interno-Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Il Demanio ed il Comune si danno atto che tutti gli oneri fiscali e tributari legati alla stipula del diritto di superficie sono a carico dell'Amministrazione Comunale alla quale spetta l'individuazione del notaio o del funzionario rogante per la stipula. Il Demanio assume a proprio carico la perizia di stima per l'individuazione del valore del diritto di superficie e dell'area i cui valori necessitano ai fini della stipula e del successivo inserimento in inventario.

Ad intervenuto completamento da parte del Comune delle attività di collaudo e di accatastamento, l'Agenzia del demanio si impegna ad assumere nella consistenza del patrimonio dello Stato la nuova Sede del Distaccamento permanente dei vigili del fuoco di Faenza e a provvedere alle necessarie attività finalizzate all'aggiornamento del valore del bene nel Conto patrimoniale.

### **ART. 3**

Regione, Provincia e Comune garantiranno altresì, per quanto di rispettiva competenza, la speditezza necessaria per l'acquisizione dei pareri, intese,

concessioni, autorizzazioni, licenze, nullaosta, assensi comunque denominati e relativi agli aspetti urbanistici, edilizi, ambientali, igienico sanitari, storici, artistici, archeologici e di altra natura, che comunque dovessero rendersi necessari.

Il Comune di Faenza provvederà a dare comunicazione alle parti dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria dell'opera allegando il quadro economico aggiornato all'importo offerto dalla ditta appaltatrice dell'opera stessa.

Nel corso dell'esecuzione dell'opera il Comune di Faenza provvederà, ad ogni step previsto in contratto, a rendicontare i costi sostenuti dell'opera alle parti evidenziando eventuali varianti in corso d'opera che rientrano nella facoltà della Direzione dei Lavori. Tali varianti, che non costituiscono perizia suppletiva, non sono soggette ad autorizzazione di cui all'art.2.

Il Comune di Faenza al collaudo dell'opera provvederà a dare opportuna comunicazione alle parti relazionando brevemente l'esecuzione dell'intervento allegando il quadro economico finale dell'opera.

A fronte dell'economia di ribasso d'asta o economie che insorgono in esecuzione all'opera potranno, previo accordo tra le parti, essere reinvestite nell'opera ovvero restituite.

#### **ART. 4**

Le parti convengono che la costituzione del diritto di superficie a favore dello Stato sarà effettuata entro 18 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo.

#### **ART. 5**

Il presente Accordo ha durata di 99 anni dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere modificato e/o prorogato nelle modalità e nei termini in forma scritta previa concorde volontà unanime delle Parti.

Durante il periodo di vigenza dell'accordo le Parti potranno richiedere una verifica sullo stato di attuazione dell'accordo. In tale sede, le parti potranno procedere d'intesa alla revisione del presente atto, qualora si manifesti l'esigenza di adeguare il contenuto a disposizioni normative di carattere innovativo o integrativo ovvero di migliorarne gli aspetti organizzativi e gestionali, anche in relazione a situazioni o circostanze intervenute successivamente alla stipula.

Qualora durante il periodo di vigenza dell'accordo dovessero insorgere elementi tali da comportare il venir meno dei presupposti che hanno portato alla sottoscrizione dell'accordo medesimo, le Parti procederanno congiuntamente e consensualmente a formalizzare la cessazione anticipata dell'accordo. In tal senso saranno concordate idonee misure per salvaguardare i costi degli eventuali interventi fino a quel momento attuati.

#### **ART. 6**

Nel caso dovessero insorgere controversie nell'attuazione o nell'interpretazione del presente accordo, le parti si obbligano a risolverle in

via bonaria. Solamente ove ciò non fosse possibile, il Foro competente è quello della Giustizia amministrativa (TAR Emilia Romagna), così come stabilito dalle vigenti norme in tema di accordi tra pubbliche amministrazioni.

#### **ART. 7**

L'accordo, ai sensi dell'articolo 15-bis della legge 241/90, viene firmato con modalità digitale e, per quanto previsto dal vigente quadro normativo, è soggetto a spese di registrazione e di bollo. Tali spese saranno a carico del Dipartimento VV.F.

Per quanto non direttamente disciplinato, si applicano le norme di contabilità di Stato nonché quelle del codice civile ove compatibili”.

#### **ART.8**

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i.(di seguito anche “Regolamento”), danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea.

Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento nonché ogni Provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione al presente Accordo saranno trattati, per le sole finalità indicate nella medesima ed in modo strumentale all'espletamento della stessa nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Accordo, le parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

L'esecutività dell'accordo è soggetta al previo esito favorevole dei prescritti controlli di regolarità amministrativo contabile e di legittimità da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Emilia Romagna nonché della R.T.S. di Bologna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data dell'ultima delle firme digitali.

Il Prefetto di Ravenna

Dott.

Per la Direzione regionale dei vigili del fuoco Emilia Romagna  
Il Direttore Regionale  
Ing. Michele De Vincentis

Per la Regione Emilia Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza  
Territoriale e la protezione civile

Per la Provincia di Ravenna  
Il \_\_\_\_\_

Per l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina  
Il \_\_\_\_\_

Per il Comune di Faenza  
Il \_\_\_\_\_

Per l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Emilia-Romagna  
Il \_\_\_\_\_

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 451

**Approvazione schema di convenzione tra Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Polizia di Stato e Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile”, così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, che all’art. 48 abroga, tra l’altro, la legge n. 225/1992 e dispone all’art. 50 che, fino all’adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito, per brevità, “Agenzia”);

- la propria deliberazione n. 1769 dell’11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, così come modificato dalle deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

- la propria deliberazione n. 1770 del 30 novembre 2020 di approvazione, a decorrere dal 1 gennaio 2021, della riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e delle declaratorie dei Servizi e delle posizioni Professional dell’Agenzia;

- l’art. 16, “Beni affidati e attribuiti alle Agenzie regionali” della L.R. n. 18 del 1 agosto 2017 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 652 del 14 maggio 2007 avente per oggetto “Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all’attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/2005”;

Visto l’art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii, che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

## Visti:

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;

- l’art. 1, c. 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, per la realizzazione di programmi straordinari di intervento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, consente al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti di stipulare con le Regioni e gli Enti Locali convenzioni che prevedono la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle Regioni stesse e degli Enti Locali;

- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Protezione Civile, recante “Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile” che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

Vista la propria deliberazione n. 1924 del 21/12/2020 recante “Approvazione convenzione quadro tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e Ministero dell’Interno – Polizia di Stato per la collaborazione nelle attività di protezione civile”;

## Rilevato che:

- successivamente all’approvazione della convenzione è emersa la necessità di un adeguamento tecnico - normativo del testo della stessa, che ne ha impedito la relativa sottoscrizione nella versione così come approvata dalla sopra citata propria deliberazione n. 1924/2020;

- la Prefettura di Bologna, con propria nota Prot. n. 888/2021 del 27/1/2022 (assunta agli atti dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con prot. n. 9769 del 28/1/2022) ha comunicato l’assenza di motivi ostativi alla stipula della convenzione nella nuova versione contenente l’aggiornamento suddetto;

Considerato che la predetta convenzione ha come obiettivo il proseguimento dell’impegno comune per il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione tra il Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – 3° Reparto Volo Polizia di Stato di Bologna e l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, finalizzati a rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto di autorizzare l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a procedere alla sottoscrizione della convenzione tra il Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – 3° Reparto Volo Polizia di Stato di Bologna e l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, secondo lo schema contenuto nell’Allegato “1” alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

Preso atto che il Direttore dell’Agenzia provvederà alla sottoscrizione della convenzione e dei contratti di comodato e verbali ad esso allegati, a seguito dell’approvazione dello schema in allegato “1” alla presente deliberazione;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

## Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la determinazione dirigenziale n. 700 del 28 febbraio 2018

dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna””;

- la determinazione dirigenziale n. 2657 del 1 settembre 2020 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile “Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018”;

- la determinazione dirigenziale n. 4359 del 25 novembre 2021 “Adozione relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile”;

- la propria deliberazione n. 2152 del 20 dicembre 2021 “Approvazione del Bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 1962 del 21 dicembre 2020 di approvazione di incarico dal 1 gennaio 2021 di Direttore dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla Dott.ssa Rita Nicolini;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

Visti, infine:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano

triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2022-2024, di transizione al Piano integrativo di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi

delibera

A) di approvare lo schema di convenzione tra il Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – 3° Reparto Volo Polizia di Stato di Bologna e l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la collaborazione nelle attività di protezione civile, di cui all’allegato “1”, parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente ai suoi allegati: “A” (schema di contratto generale di comodato d’uso gratuito di beni mobili), “B” (schema di verbale di consegna e accettazione di beni mobili concessi in comodato d’uso gratuito) e “C” (elenco analitico beni mobili di cui all’art. 1, comma 4 lettera d), della convenzione);

B) di autorizzare il Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla sottoscrizione della convenzione di cui all’allegato “1”, che avrà decorrenza dalla data di effettiva sottoscrizione per una durata complessiva di 3 anni, e dei relativi allegati;

C) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato 1****SCHEMA DI CONVENZIONE****TRA****Ministero dell'Interno****Dipartimento della Pubblica Sicurezza****3° Reparto Volo Polizia di Stato di Bologna****E****Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la  
protezione civile - Regione Emilia Romagna****PREMESSE**

Il Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Polizia di Stato e la Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile, intendono proseguire i rapporti di reciproca collaborazione avviati con la precedente Convenzione sottoscritta in data 25/01/2016 e scaduta di validità in data 24/01/2019, al fine di garantire la continuità dell'implementazione, in termini di efficacia ed efficienza, delle relative capacità operative di intervento in occasione di eventi calamitosi di protezione civile.

Visti:

- la Legge 01/04/1981, n. 121 "Nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza", ed in particolare l'art. 24 "Compiti istituzionali della Polizia di Stato";
- la direttiva del Sig. Capo della polizia AER.POL.2 in merito alla composizione degli equipaggi;
- l'art. 15 della legge 07/08/1990, n. 241 e successive modificazioni, che prevede la possibilità, da parte delle Amministrazioni Pubbliche, di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge regionale 07/02/2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile", ed in

particolare gli articoli 1, 4, 14, 15, 20 e 23 che delineano il sistema regionale di protezione civile e regolano, tra l'altro, i rapporti tra la Regione e le sue strutture ed i soggetti componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile di cui all'art. 11 della sopracitata Legge n. 225/1992;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, recante "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile" che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

- l'art. 1 comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, consente al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti di stipulare con le Regioni e gli Enti Locali convenzioni che prevedono la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle Regioni stesse e degli Enti Locali;

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 recante "Codice della Protezione Civile", ed in particolare l'art. 13 recante "Strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile";

Considerato che:

- l'assoluta preminenza degli obiettivi stabiliti dalle citate disposizioni legislative statali e regionali richiede, da parte della Regione Emilia-Romagna e delle strutture regionali del Ministero dell'Interno, il massimo sforzo teso al miglioramento della qualità e della quantità dei servizi resi alla popolazione in materia di protezione civile;

- la specifica e riconosciuta qualificazione tecnico-operativa della Polizia di Stato, componente fondamentale del sistema di protezione civile, la identifica come struttura idonea a fornire il necessario supporto di conoscenze, uomini, mezzi ed apparecchiature alle strutture regionali di protezione civile, tanto nelle attività di previsione e



prevenzione dei rischi, quanto nelle attività di soccorso in caso di calamità o nell'imminenza delle stesse;

Ritenuto necessario e funzionale, attraverso un programma straordinario di incremento ed intervento nelle attività di Protezione Civile, il potenziamento delle capacità operative di visione e controllo del territorio mediante l'acquisizione di mezzi ed attrezzature per l'implementazione delle connessioni, comunicazioni, trasmissioni video in occasione di eventi calamitosi;

Visti e considerati gli ottimi reciproci risultati ottenuti in termini di potenziamento delle capacità operative sopra descritte, in virtù del perseguimento degli obiettivi espressi nella precedente Convenzione giunta a scadenza;

Ritenuto pertanto di dare corso alla sottoscrizione di una successiva Convenzione di durata triennale, che garantisca la continuità della disciplina dei rapporti di reciproca collaborazione in relazione alle precitate normative nazionali e regionali;

Dato che agli oneri derivanti dall'attuazione della nuova Convenzione, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile farà fronte con le disponibilità finanziarie attribuitele dalla Regione, secondo una specifica programmazione elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra i soggetti interessati;

**TRA**

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - 3° Reparto Volo Polizia di Stato (di seguito indicato " Reparto Volo di Bologna ") con sede in via dell'Aeroporto 13 - Bologna, rappresentato dal Direttore V.Q. ....;

**E**

l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia), con sede in Viale Silvani 6 Bologna, C.F. 91278030373, rappresentata dal Direttore .....

autorizzata a sottoscrivere il presente atto con Deliberazione di Giunta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Si conviene e si stipula la presente

**CONVENZIONE**

## Art. 1

(Finalità ed oggetto)

La presente convenzione ha come obiettivo la creazione di un rapporto di reciproca collaborazione tra il Reparto Volo di Bologna e l'Agenzia, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella Regione Emilia-Romagna.

Le parti attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo, in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata sul territorio regionale delle forze istituzionalmente preposte agli interventi di previsione e prevenzione dei rischi e di contrasto attivo agli eventi calamitosi.

Periodicamente l'Agenzia e il Reparto Volo di Bologna definiscono, d'intesa, i programmi di attuazione delle attività previste dalla presente convenzione, che vengono elaborati, con le modalità illustrate ai successivi articoli.

In base alla presente convenzione, e nei limiti di cui al comma precedente, i predetti programmi di attuazione possono essere riferiti alle attività che seguono:

- a) Attività di collaborazione, coordinamento, comunicazione in ambito di prevenzione, previsione e superamento della fase di allerta ed emergenza per eventi di protezione civile, anche mediante partecipazione del Reparto Volo di Bologna con le proprie risorse (uomini, mezzi, attrezzature) alle attività di soccorso pubblico e di protezione civile;
- b) definizione congiunta delle modalità di partecipazione del Reparto Volo di Bologna (propri uomini, mezzi, attrezzature) allo svolgimento di esercitazioni promosse dall'Agenzia, articolate per simulazioni di emergenza e con la presenza contestuale anche di altre strutture operative istituzionali e del volontariato;
- c) acquisizione, secondo le vigenti disposizioni normative, dei supporti hardware e software, attrezzature, materiali necessari alla ricezione e trasmissione di immagini, filmati realizzati nel corso delle attività istituzionali del Reparto Volo di Bologna a supporto delle attività di Protezione Civile svolte nell'ambito dalla presente convenzione;
- d) acquisizione e successiva concessione in comodato d'uso gratuito in favore del Reparto Volo di Bologna di

strutture, attrezzature, materiali di tipologia avionica, atte al potenziamento delle capacità operative di visione e controllo del territorio, anche mediante ripresa, registrazione e trasmissione in diretta di immagini e filmati di interesse di protezione civile:

- tale attività si perfeziona mediante la sottoscrizione di un unico contratto generale di comodato d'uso gratuito (redatto secondo lo schema in allegato "A") che disciplina la gestione, gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni inerenti tutti i beni mobili già consegnati in virtù della precedente convenzione (analiticamente indicati nell'allegato "C" della presente Convenzione), e tutti i beni mobili che verranno puntualmente individuati e consegnati nel corso di validità della presente convenzione, mediante la sottoscrizione di appositi Verbali di Consegna (redatti secondo lo schema in allegato "B");
  - la sottoscrizione della presente Convenzione e del Contratto Unico di Comodato d'uso comprende e perfeziona senza ulteriori formalità, il rinnovo, per il periodo di validità della Convenzione, dei Contratti di Comodato e dei Verbali di Consegna/note di assegnazione e/o consegna precedentemente sottoscritti, relativi ai beni mobili (indicati nell'allegato "C") già consegnati in virtù della precedente Convenzione, al fine di garantirne la loro piena ed immediata operatività, in relazione alle attività oggetto di Convenzione;
- e) Acquisizione in forma diretta da parte dell'Agenzia, o concessione di contributi per l'acquisizione da parte del Ministero dell'Interno - Dipartimento Polizia di Stato, di servizi per corsi di formazione/simulazione/aggiornamento finalizzati al miglioramento ed al mantenimento delle capacità operative del personale del Reparto Volo di Bologna;
- f) implementazione delle connessioni e delle radio-comunicazioni tra il Centro Operativo Regionale e le strutture del Reparto Volo di Bologna, al fine di poter assicurare le migliori comunicazioni e collegamenti in situazioni di crisi;
- g) impiego, per esigenze di protezione civile in fase preventiva e/o emergenziale, previo accordo tra le parti sulle tempistiche e sulle modalità esecutive da attuare anche per le vie brevi in forma diretta tra le strutture specie se in fase emergenziale, dei mezzi aerei del

Reparto Volo di Bologna e del relativo personale specializzato imbarcato a bordo degli aeromobili, per attività di sorvolo del territorio regionale in occasione di eventi di protezione civile, calamitosi e/o emergenze connesse, che richiedano l'utilizzo di questi mezzi per l'acquisizione di immagini, la visione aerea e/o la ripresa, la registrazione e la trasmissione video, in diretta di immagini e filmati, per una maggiore definizione delle aree coinvolte, delle problematiche esistenti, e delle più efficaci strategie di pronto intervento, volte al fine della mitigazione e soluzione degli effetti prodotti dalla calamità.

L' utilizzo dei mezzi aerei del Reparto Volo di Bologna è subordinato alle prioritarie esigenze connesse alle attività di istituto e comunque alla disponibilità degli aeromobili, anche in relazione ai fermi tecnici manutentivi programmati e non programmati.

#### Art. 2

(Comitato tecnico)

Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione dei programmi di attuazione delle attività annuali di cui al precedente art. 1 provvede un Comitato tecnico composto dal Comandante del 3° Reparto Volo Polizia di Stato - Bologna o da suo delegato, dal Direttore dell'Agenzia o da suo delegato, e da rappresentanti per ciascuna delle due strutture, designati dai rispettivi responsabili.

In sede di valutazione tecnica del programma di attuazione delle attività per l'anno seguente, il Comitato tecnico provvede anche alla verifica dell'attività svolta nell'anno precedente e formula, al riguardo, una valutazione del livello di perseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari.

#### Art. 3

(Oneri delle parti)

Gli oneri finanziari ed economici derivanti dalle attività di cui alla presente convenzione, per quanto riguarda l'impiego, l'utilizzo, la gestione di personale e degli aeromobili sono attribuiti al Reparto Volo di Bologna.

Gli oneri derivanti dall'acquisizione delle strumentazioni elencate all'articolo 1 lettera c) e d) saranno a carico del bilancio dell'Agenzia.

Compatibilmente con le tempistiche operative connesse con ciascuno specifico ambito di attività, periodicamente viene effettuata, anche in periodi differenziati dell'anno, una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo alle attività individuate tra quelle elencate all' art.1.

La programmazione delle attività è definita d'intesa tra le parti, e ove necessario adottata dall'Agenzia con propri atti amministrativi e/o deliberativi di Giunta Regionale.

#### Art. 4

(Durata della convenzione)

La presente convenzione avrà durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, ed è rinnovabile o prorogabile, previa intesa tra le parti ed entro la scadenza, di ulteriori 3 anni tramite atto amministrativo dell'Agenzia.

Detta Convenzione vincola l'Agenzia, in termini finanziari, annualmente, secondo le disponibilità finanziarie allocate nei pertinenti capitoli di bilancio all'uopo istituiti.

Le parti procederanno periodicamente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguirsi nel corso del periodo successivo.

Le parti potranno, in pieno accordo, decidere di modificare, in qualunque momento e per tutta la durata, i contenuti della presente Convenzione, conformemente ai rispettivi ordinamenti e fatte salve le necessarie relative approvazioni; le modificazioni avranno validità dalla sottoscrizione congiunta di apposito atto aggiuntivo.

#### Art. 5

(Trattamento immagini)

Resta al Reparto Volo l'esclusiva ed insindacabile competenza in merito alla gestione della trasmissione delle immagini e dei filmati recuperati durante le attività di ripresa video in volo, anche mediante opportuno filtraggio dei contenuti sensibili di interesse istituzionale, e comunque non attinenti alle finalità di protezione civile.

Resta all'Agencia ogni responsabilità relativa alla gestione e conservazione delle immagini acquisite in diretta e/o differita per esclusivo uso interno.

L'eventuale diffusione delle predette immagini agli organi di stampa potrà avvenire previa apposita approvazione rilasciata dalla competente struttura della Polizia di Stato, e con le modalità e le forme da quest'ultima indicate.

Art. 6

(Trattamento dati personali)

Le Parti si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati personali, raccolti in virtù della presente Convenzione, conformemente a quanto prescritto ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. ed esclusivamente per le finalità di cui alla Convenzione stessa.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. ciascuna parte è responsabile, per i dati di rispettiva competenza, del trattamento degli stessi.

Art. 7

(Registrazione)

La presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte che ha interesse alla registrazione e, per quanto previsto dal vigente quadro normativo, alle spese di bollo.

Bologna, Lì (data ultima firma digitale)

p. il Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

3° Reparto Volo Polizia di Stato - Bologna

Il Direttore

.....

Firmato digitalmente

p. Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la  
Protezione Civile

Il Direttore

.....

**ALLEGATI:**

A - SCHEMA DI CONTRATTO GENERALE DI COMODATO D'USO GRATUITO  
DI BENI MOBILI

B - SCHEMA DI VERBALE DI CONSEGNA ED ACCETTAZIONE DI BENI  
MOBILI CONCESSI IN COMODATO D'USO GRATUITO

C - ELENCO ANALITICO BENI MOBILI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 4  
LETTERA d) DELLA CONVENZIONE

Allegato A**SCHEMA DI CONTRATTO GENERALE DI COMODATO D'USO GRATUITO DI  
BENI MOBILI****TRA**

3° Reparto Volo Polizia di Stato di Bologna

**E**

Agenzia Regionale per la sicurezza  
territoriale e la protezione civile

in attuazione della Convenzione-quadro  
approvata con deliberazione della Giunta  
regionale n. .... del ..... e sottoscritta in  
data .....

**Premesso:**

che ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 1/2005  
"Norme in materia di protezione civile e  
volontariato. Istituzione dell'Agenzia  
regionale di protezione civile", la Giunta  
regionale al fine di potenziare il sistema  
regionale di protezione civile, può concedere,  
avvalendosi dell'Agenzia regionale di  
protezione civile, ai soggetti ed enti ivi  
previsti, tra cui la Polizia di Stato, a  
titolo gratuito in comodato o in uso beni  
appartenenti al patrimonio disponibile  
regionale e dell'Agenzia regionale per la  
sicurezza territoriale e la protezione civile,  
strumentali allo svolgimento di attività di  
protezione civile;

che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1 agosto  
2017 n. 18 l'Agenzia regionale per la  
sicurezza territoriale e la protezione civile  
è dotata di propria autonomia patrimoniale;

che in data ..... è stata sottoscritta  
la Convenzione tra il Ministero dell'Interno -  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza -  
Polizia di Stato 3° Reparto Volo Bologna e



l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

In data (vedi ultima data firma digitale), con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge, presso le rispettive sedi, tra i signori:

- Dott.ssa Rita NICOLINI, domiciliata per la carica di Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in Bologna - Viale Silvani 6, il quale interviene al presente atto quale rappresentante della stessa Agenzia, che in seguito sarà denominato solo " Comodante ";
- V.Q. Paolo PEDERZINI, domiciliato per la carica di Direttore del 3° Reparto Volo Polizia di Stato di Bologna, in Bologna - via dell'Aereoporto 13, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di rappresentante dell'Ente di appartenenza, che in seguito sarà denominato solo " Comodatario ";

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (oggetto del contratto)

Il Comodante concede in comodato d'uso gratuito al Comodatario i beni mobili puntualmente individuati nei singoli verbali di consegna, che costituiranno parte integrante del presente contratto.

Tale concessione in comodato d'uso gratuito è da intendersi anche per i beni già consegnati in virtù di precedente convenzione, elencati nell'allegato B) alla Convenzione sottoscritta in data.....

Le norme, gli obblighi e le prescrizioni ivi indicate sono valide per i beni mobili comodati, in base alla Convenzione stipulata tra le parti e consegnati per mezzo dei successivi verbali.

Art. 2 (registrazione mezzi e dichiarazione di proprietà)

Il comodante consente al comodatario la eventuale registrazione dei beni mobili di cui all'articolo 1 negli eventuali specifici registri della Polizia di Stato, al fine di renderne possibile l'effettivo utilizzo, ferma restando la proprietà degli stessi in capo all'Agenzia.

Art. 3 (consegna e stato dei beni comodati)

Le parti si danno reciprocamente atto che i beni mobili vengono consegnati:

(per nuove consegne): nuovi, mai utilizzati se non per prove/collaudo, ed in perfette condizioni di conservazione, manutenzione e funzionamento;

(per conferma consegne già effettuate): nello stato d'uso, conservazione, manutenzione e funzionamento esistente alla data della sottoscrizione del presente comodato.

Art. 4 (dislocazione)

Il Comodatario si impegna a mettere in uso i beni mobili presso la propria sede.

Eventuali modifiche della dislocazione potranno essere preventivamente ed esplicitamente autorizzate dal Comodante.

Art. 5 (obblighi comodatario)

Il comodatario si impegna ad assicurare la cura dei beni in questione, osservando la massima diligenza e prudenza nell'utilizzo, garantendone la costante efficienza, prontezza d'uso e manutenzione ordinaria, unitamente alla custodia in luogo idoneo, sicuro e coperto, presso la sede della propria struttura.

Ove necessario il comodatario provvederà ad eventuali immatricolazioni/numerazioni/targature in propri registri, secondo la vigente disciplina, ferma restandone la proprietà in capo al comodante.

Art. 6 (divieto cessione d'uso e modifiche ai beni comodati)

E' fatto assoluto divieto al comodatario di cedere, a qualsiasi titolo, l'uso dei beni a terzi.

Il comodatario s'impegna a non apportare modifiche ai beni oggetto di comodato senza espressa autorizzazione scritta resa dal comodante.

Art. 7 (oneri d'uso, manutenzione ordinaria)

Tutti gli oneri, anche assicurativi, relativi all'uso, alla conservazione, alla gestione ed alla

manutenzione ordinaria dei beni, sono a carico del comodatario per tutta la durata del contratto.

Art. 8 (responsabilità per danni)

Sono a carico del comodatario tutti i danni che possano derivare allo stesso, ai suoi beni, al suo personale, ai terzi e ai beni di terzi, in conseguenza della custodia, detenzione e dell'uso dei beni oggetto del presente atto, sollevando il comodante da ogni responsabilità e da qualsiasi molestia o citazione in giudizio.

Art. 9 (utilizzo beni comodati)

Il comodatario può utilizzare i beni in comodato per fini di protezione civile ed istituzionali.

Art. 10 (efficacia e durata comodato)

Il presente comodato ha validità dalla data di sottoscrizione fino alla data di validità della Convenzione vigente al momento della sottoscrizione stessa, salvo il caso di perimento anticipato del bene o inutilizzabilità dello stesso, oltre quanto previsto nel caso di risoluzione anticipata.

Art. 11 (risoluzione contratto)

Ciascuna delle parti avrà diritto di risolvere il presente contratto in qualsiasi momento a suo insindacabile giudizio, con il semplice preavviso di giorni 30 con comunicazione a mezzo pec o lettera raccomandata a.r.

Alla scadenza del termine di preavviso il contratto si riterrà risolto di pieno diritto, senza possibilità di proporre eccezione alcuna.

Alla scadenza della Convenzione o alla risoluzione anticipata del contratto o della convenzione, il Comodatario s'impegna a riconsegnare al Comodante i beni oggetto dei relativi verbali, nelle condizioni in cui si trovano.

Art. 12 (registrazione)

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

Art. 13 (rinvio)

Per tutto quanto non specificato nel presente contratto, si rinvia, per quanto compatibili, alle norme contenute nel codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto  
Bologna, Lì (data ultima firma digitale)

IL COMODANTE

p. Agenzia regionale per la sicurezza  
territoriale e la protezione civile

---

Il Direttore  
.....  
Firmato digitalmente

IL COMODATARIO

p. 3° Reparto volo di Bologna Polizia di Stato

Il Direttore  
.....  
Firmato digitalmente

Allegato B

## SCHEMA

## VERBALE DI CONSEGNA ED ACCETTAZIONE

## BENI MOBILI CONCESSI IN COMODATO D'USO GRATUITO AL 3°

## REPARTO VOLO POLIZIA DI STATO DI BOLOGNA

Vista la Convenzione sottoscritta in data ..... tra Il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Polizia di Stato - 3° Reparto Volo di Bologna, e l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Visto il Contratto Generale di Comodato d'Uso Gratuito di beni mobili sottoscritto in data.....tra il 3° Reparto Volo Polizia di Stato di Bologna e l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

(eventuale)Vista la Delibera di Giunta Regionale n.....del.....mediante la quale è stato autorizzato il Direttore della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, alla consegna in comodato d'uso gratuito al 3° Reparto Volo Polizia di Stato di Bologna, dei beni mobili di seguito indicati;

In data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

**presenti:**

per il Comodante (Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile): \_\_\_\_\_

per il Comodatario (3° Reparto Volo Polizia di Stato di Bologna): \_\_\_\_\_

si è proceduto alla consegna al 3° Reparto Volo Polizia di Stato di Bologna dei beni mobili di cui all'allegato al presente verbale.

Le parti si danno reciprocamente atto:

che i beni di cui trattasi verranno destinati al 3° Reparto Volo Polizia di Stato di Bologna, ed ubicati e conservati presso la relativa sede istituzionale;

che i beni di cui trattasi vengono consegnati nel rispetto delle norme, obblighi, condizioni e prescrizioni previste nel contratto di comodato d'uso indicato in apice;

(per nuove consegne): che i beni di cui trattasi vengono consegnati nuovi, mai utilizzati se non per prove/collauda, ed in perfette condizioni di conservazione, manutenzione e funzionamento;

(per conferma consegne già effettuate): che i beni di cui trattasi vengono consegnati nello stato d'uso, conservazione, manutenzione e funzionamento esistente alla data della sottoscrizione del presente verbale;

*(ove previsto e/o necessario)*

che i beni di cui trattasi risultano omologati/approvati con omologazione/approvazione n. ....del.....;

che con " Verbale di accertamento dello stato d'uso " il 3° Reparto Volo Polizia di Stato di Bologna ha accertato la conformità dei beni di che trattasi, alle norme in materia di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro;

che i beni di cui trattasi risultano essere conformi alla documentazione di accompagnamento fornita dalla Ditta costruttrice e/o dalla Ditta fornitrice.

Il Comodatario ritiene di accettare la cessione in comodato d'uso gratuito, e dichiara che i suddetti beni sono dal medesimo accettati, di sua piena soddisfazione e immuni da vizi conosciuti o apparenti.

Le parti si danno reciprocamente atto dell'avvenuta consegna dei beni di che trattasi, e che gli stessi vengono quindi consegnati nel rispetto delle disposizioni previste nel contratto di comodato d'uso gratuito sottoscritto in data \_\_\_\_\_, senza sollevare eccezione alcuna.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, Li.....

IL COMODANTE CONSEGNAnte

p. Agenzia Regionale per la sicurezza  
territoriale e la protezione civile

---

IL COMODATARIO CONSEGNETARIO

p. 3° Reparto volo Polizia di Stato

---

**ALLEGATO C**

ELENCO ANALITICO BENI MOBILI DI CUI ALL' ART. 1 COMMA 4 LETTERA d) DELLA CONVENZIONE

<b>NIventario</b>	<b>Consegna</b>	<b>Descrizione</b>
2000017904	12/16 06/17	SISTEMA ELVIDEO TRASMISSIONE/RICEZIONE IMMAGINI – COMPLETO DI ACCESSORI
2000018435	12/16 06/17	TELECAMERA CON STATIVO DIGITIZ – KIT VIDEORIPRESE AEREE NOTTURNE: TELECAMERA BHSXR 640x480 30 E 1 LENTE OD65 BHS
2000018440	12/16 06/17	ANTENNA ANT9E050114 CON SUPPORTO, ATTUATORE COMPLETA DI CABLAGGIO (SN S0049)
2000018441	12/16 06/17	TRASMETTITORE D-ATKS DA RACK E PANNELLO DI CONTROLLO –(SN SYS9E070095-NR1)
2000018442	12/16 06/17	VALIGIA RICEVENTE HD COMPL. 2 ANTENNE A PANNELLO 2 ANTENNE OMNI, 2 ROLLER CAVO, 2 AMPLIFICATORI (SN SYS9E140322)

Bologna, Lì (ultima data firma digitale)

p. il Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
3° Reparto Volo Polizia di Stato – Bologna  
Il Direttore

.....  
Firmato digitalmente

p. Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile  
Il Direttore

.....  
Firmato digitalmente



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 452

**Approvazione schema di convenzione-quadro pluriennale per regolare i rapporti tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (per conto della Regione Emilia-Romagna) e le Organizzazioni di volontariato di Protezione civile**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che nell'ambito delle attività di protezione civile la Regione riconosce il Volontariato come espressione di solidarietà sociale e si impegna pertanto a favorirne l'autonoma formazione nonché ad agevolare l'impiego e lo sviluppo anche attraverso l'erogazione di contributi a favore di Associazioni ed Organizzazioni di Volontariato, finalizzati al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, al miglioramento della preparazione tecnica e alla formazione del volontariato, subordinatamente alla stipulazione di apposita convenzione conforme alle direttive legislative;

Visti:

- il D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*";

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "*Codice della protezione civile*" così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4;

- la legge 21 novembre 2000, n.353, recante "*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*" e, in particolare, l'articolo 7, che disciplina le modalità con le quali le regioni possono avvalersi delle organizzazioni di volontariato per le proprie iniziative in materia di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, e l'art.12, che stabilisce, a questo scopo, un finanziamento annuo da ripartire tra le regioni e le province autonome;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, recante "*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile*", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

Viste:

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*" Istituzione dell'Agenzia di Protezione civile";

- la D.G.R. n. 652/2007, "*Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005*", la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell'Agenzia in conformità ad uno schema previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*" e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "*Agenzia*");

- la D.G.R. n. 1769 dell'11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione

e contabilità dell'Agenzia, così come modificato dalle deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

- la D.G.R. n. 1770 del 30 novembre 2020 di approvazione, a decorrere dal 1 gennaio 2021, della riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e delle declaratorie dei Servizi e delle posizioni Professional dell'Agenzia;

Visti altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 259 del 18 novembre 2010 di emanazione del Regolamento n. 1 del 25 novembre 2010 "*Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna*";

- il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 aprile 2012 e successive direttive con le quali, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in condivisione con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, con la Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, definisce le modalità della sorveglianza sanitaria per i Volontari di protezione civile e vengono condivisi gli indirizzi comuni sugli scenari di rischio di protezione civile, i compiti dei volontari, il controllo sanitario di base e la formazione;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 1 febbraio 2013) concernente "*Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*" che fornisce indicazioni in merito a:

- valorizzazione della partecipazione del volontariato alle attività di protezione civile;

- promozione di una piena assunzione di responsabilità anche organizzativa e amministrativa – per quanto di loro competenza – da parte delle Regioni e degli Enti locali;

- semplificazione delle procedure di applicazione dei benefici di legge (attualmente artt. 39 e 40 del D.Lgs.1/2018);

- integrazione del sistema nazionale e i sistemi regionali di riconoscimento e coordinamento delle organizzazioni di volontariato, nonché istituzione dell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile costituito dalla sommatoria degli elenchi, albi o registri istituiti dalle Regioni, (detti "*elenchi territoriali del volontariato di Protezione Civile*") e dell'elenco istituito presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, (detto "*elenco centrale del volontariato di Protezione Civile*");

- la D.G.R. n. 1071 del 2 agosto 2013 "*Approvazione delle modalità per la gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile*";

- la D.G.R. n. 1193 del 21 luglio 2014 "*Approvazione degli standard minimi per la formazione del Volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela*";

- la Determina dirigenziale n. 890 del 31 ottobre 2014 "*Elenco territoriale delle organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della regione Emilia-Romagna – Accertamento alla data del 31 ottobre 2014 e pubblicazione*";

- la Determina dirigenziale n. 383 del 6 maggio 2015 "*Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna - adozione ed avvio del Sistema Territoriale delle Associazioni Regionali di Protezione civile (STARP)*";

- la D.G.R. n. 1008 del 28 giugno 2016 "*Primi adeguamenti della DGR n.1071 del 2 agosto 2013 alla legge regionale n.13*

del 30 luglio 2015 in tema di modalità di gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile”;

- la determina dirigenziale n. 1943 del 26 giugno 2017 “Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna - adozione del "disciplinare per la gestione dell'elenco territoriale del volontariato attraverso il sistema territoriale delle associazioni regionali di protezione civile (STARP)”;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 149 del 1 ottobre 2018 “Nomina dei componenti Assemblea del Comitato regionale di coordinamento del volontariato di protezione civile”;

- la D.G.R. n. 643 del 29 aprile 2019 “Istituzione della "Commissione permanente della formazione del volontariato di protezione civile" presso l'Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile, in materia di coordinamento, indirizzo e controllo”;

Considerato che:

- l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, nel contesto degli ambiti operativi e di attività delineati dalle richiamate disposizioni normative statali e regionali, provvede ad una serie di attività tra cui:

- previsione e prevenzione dei rischi;
- soccorso e superamento delle emergenze;
- formulazione di indirizzi agli enti locali per la pianificazione d'emergenza di rispettiva competenza;
- programmazione degli interventi strategici di messa in sicurezza;
- presidio territoriale delle diverse tipologie di rischio;
- realizzazione di interventi in materia di rischio idraulico e idrogeologico inerenti la funzione di polizia idraulica ed il servizio di piena;
- progettazione, direzione lavori e monitoraggio tecnico di interventi nell'ambito della difesa del suolo e consolidamento degli abitati;
- gestione dei procedimenti in materia di polizia mineraria e di attività estrattive;
- supporto nella realizzazione di strutture comunali, intercomunali e provinciali di protezione civile;
- promozione e coordinamento nella formazione di tecnici delle pubbliche amministrazioni e di volontari;
- adeguata attività di informazione ai cittadini;

Dato atto che ai sensi della sopra citata L.R. 1/2005:

- art.20): l'Agenzia Regionale ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile ad essa demandate dalla medesima legge;

- art.14): L'Agenzia regionale, per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operative di cui all'art. 13 del D.lgs 1/2018 ossia i Servizi tecnici nazionali, i gruppi nazionali di ricerca scientifica, l'Istituto nazionale di geofisica, nonché di strutture operanti nel territorio regionale, tra cui le Organizzazioni di Volontariato;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2320 del 10 dicembre 1998 recante “L.R. n. 26/83. Ap-

provazione programma di riparto ed assegnazione contributi per l'esercizio finanziario 1998 alle associazioni di volontariato di protezione civile. Approvazione della proposta progettuale – Linee guida per la costituzione della Colonna Mobile Regionale del Volontariato di Protezione Civile;

- n. 821 del 5 maggio 2003 con la quale si istituisce un registro di cassa delle entrate (di contributi regionali) e delle uscite per quanto riguarda la gestione, la manutenzione ordinaria e, laddove concordata, quella straordinaria, del proprio parco mezzi ed attrezzature di Colonna Mobile, disponendone la tenuta e la compilazione a tutte le Organizzazioni di Volontariato, che inserite nel sistema di protezione civile hanno in gestione un modulo funzionale o parte di un modulo funzionale di Colonna Mobile;

- n. 404 del 18 marzo 2019 “Approvazione degli schemi di convenzione quadro per la regolamentazione dei rapporti fra Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di volontariato di protezione civile”;

Visto il progetto “Colonna mobile nazionale delle Regioni recante il nuovo modello di intervento standard prestazionali per eventi sovra-regionali” approvato nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Sotto Commissione concorso delle Regioni alle Emergenze nazionali ed Internazionali, in data 7/2/2007;

Considerato che le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio ed iscritte all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della regione Emilia-Romagna, ed aderenti alla Convenzione in essere, rientrano nelle seguenti catalogazioni:

#### a) ORGANIZZAZIONI REGIONALI:

associazioni di volontariato regionali e nazionali, operanti anche in misura non prevalente nell'ambito della protezione civile, presenti e attive sul territorio regionale con proprie sezioni o gruppi costituiti in almeno cinque province, aderenti ai rispettivi Coordinamenti provinciali;

#### b) COORDINAMENTI/CONSULTE/COMITATI PROVINCIALI:

Organizzazioni costituite secondo gli indirizzi dell'Agenzia Regionale, in accordo con i Servizi Territoriali e composti da associazioni locali di volontariato, articolazioni locali e/o sezioni o raggruppamenti di associazioni regionali e nazionali, operanti a livello provinciale anche in misura non prevalente nel settore della protezione civile che abbiano richiesto l'iscrizione al Coordinamento stesso;

#### c) ASSOCIAZIONI SETTORIALI:

Organizzazioni di volontariato che raggruppano volontari residenti trasversalmente su tutto il territorio regionale ed aventi professionalità settoriali altamente qualificate, con le capacità di fronteggiare funzionalità specifiche, ritenute dall'Agenzia Regionale strategiche ed indispensabili al Sistema regionale di Protezione civile ed alla composizione della Colonna Mobile Regionale, in modo da poter essere attivabili a fronte di determinate necessità;

Considerato inoltre:

- che la Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata sul territorio regionale delle forze preposte agli interventi di prevenzione dei rischi e di contrasto attivo alle pubbliche calamità anche con l'impiego della Colonna Mobile Regionale, sia sul territorio regionale, che nazionale o internazionale e, in partico-

lare, tramite il consolidamento ed il potenziamento della capacità operativa e della qualificazione tecnica delle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'elenco regionale e l'ottimizzazione delle risorse materiali che costituiscono il Sistema Regionale di Protezione Civile;

- che, al fine di perseguire tale obiettivo, tra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni di Volontariato sono state sottoscritte periodicamente specifiche convenzioni, tra cui quelle attualmente vigenti, sulla base dello schema di convenzione quadro approvato con propria deliberazione n. 404/2019;

- che i risultati conseguiti in attuazione delle menzionate convenzioni attuative hanno contribuito, in misura considerevole, alla crescita qualitativa ed operativa dell'intero sistema regionale di protezione civile;

Ritenuto necessario proseguire il rapporto in essere col Volontariato garantendo così continuità operativa, mediante la sottoscrizione di una nuova ad aggiornata versione dello schema di Convenzione - che tenga conto delle osservazioni presentate da parte del "Comitato Regionale del Volontariato di Protezione Civile" - di durata triennale e da attuarsi secondo programmi operativi di validità annuale per le varie attività, elaborati di comune accordo sulla base delle rispettive effettive necessità tecnico-operative;

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale del Direttore dell'Agenzia n. 2249 del 30 giugno 2021, sono state approvate le "indicazioni operative per l'istruttoria dei piani operativi annuali (poa) attuativi delle convenzioni con il volontariato di protezione civile";

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte:

- approvare uno schema di convenzione che delinea e disciplini i principali aspetti del rapporto fra organizzazione di volontariato convenzionata e Regione Emilia-Romagna;

- mantenere vigente il registro di cassa delle entrate (di contributi regionali) e delle uscite per quanto riguarda la gestione, la manutenzione ordinaria e, laddove concordata, quella straordinaria, del parco mezzi ed attrezzature di Colonna Mobile, istituito con delibera di Giunta regionale n. 821 del 5 maggio 2003, che verrà traslato d'ufficio, senza apportare modifiche, dalla vecchia alla nuova convenzione;

- delegare il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile a:

- individuare le Organizzazioni con le quali sottoscrivere le nuove convenzioni, sulla base delle concrete esigenze organizzative, tenendo presente anche le caratteristiche proprie delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio, nonché i mutamenti occorsi nel passato triennio;

- sottoscrivere le convenzioni di cui allo schema allegato "A", parte integrante del presente atto;

- predisporre ed approvare uno schema standardizzato di Programma Operativo Annuale (POA), finalizzato, in quanto strumento programmatico, a rendere possibile, per ogni OdV convenzionata, una pianificazione concordata di tutte le attività programmabili per ciascuna annualità; POA che sarà soggetto al sostegno finanziario da parte della Regione Emilia-Romagna, tramite l'Agenzia, in base alle disponibilità economiche;

- che i Programmi Operativi Annuali (POA) siano operativamente gestiti attraverso il sistema informatico STARP;

- mantenere vigenti le convenzioni in essere ed i relativi contratti di comodato d'uso, fino alla sottoscrizione delle convenzioni nella nuova formulazione, anche in caso che questa avvenga in

data successiva al 31 Marzo 2022, ma comunque non oltre il 31/5/2022;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001 n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 4359 del 25 novembre 2021 "Adozione relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la determinazione n. 4370 del 26 novembre 2021 "Adozione bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.G.R. n. 2152 del 20 dicembre 2021 di "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2022-2024";

- la D.D. n. 4690 del 23 dicembre 2021 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2022-2024", come rettificata dalla D.D. n. 4727 del 30 dicembre 2021;

- la Determinazione n. 344 del 3 febbraio 2022 "Variazione del bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2021";

- la Determinazione n. 650 del 25 febbraio 2022 "Seconda variazione del bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

Preso atto del sostanziale parere positivo espresso sullo schema di convenzione-quadro pluriennale allegato, da parte del Presidente del Comitato Regionale di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile, tramite nota acquisita agli atti dell'Agenzia con protocollo n. 15340 del 21 marzo 2022;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.D. n. 700 del 28 febbraio 2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.D. 2657 del 1 settembre 2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018";

– la D.G.R. n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii;

– la D.G.R. n. 1962 del 21 dicembre 2020 di approvazione di incarico dal 1 gennaio 2021 di Direttore dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla Dott. ssa Rita Nicolini;

– la D.G.R. n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

Visti infine:

– il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

– la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui richiamati:

1) di approvare lo schema di Convenzione pluriennale di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, recante “Schema di Convenzione-Quadro pluriennale per regolare i rapporti tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e

la protezione civile (per conto della Regione Emilia-Romagna) e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile”;

2) di delegare il Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all’individuazione delle Organizzazioni con le quali sottoscrivere le nuove convenzioni, sulla base delle concrete esigenze organizzative, e di autorizzarlo alla sottoscrizione delle convenzioni di cui allo schema allegato “A”;

3) di individuare l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile quale referente per lo svolgimento di tutte le attività regionali connesse alla realizzazione delle convenzioni;

4) di stabilire che le nuove convenzioni tra la Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di Volontariato:

- dovranno essere sottoscritte a partire dalla pubblicazione della presente deliberazione in ogni caso entro il 31/5/2022, fermo restando che dopo il 31/3/2022 e fino alla sottoscrizione, rimarranno comunque vigenti le attuali convenzioni;

- avranno scadenza il 31/3/2025;

5) di stabilire che la pianificazione delle attività delle Organizzazioni di volontariato (OdV) convenzionate avverrà per ciascuna di esse attraverso lo strumento programmatico dei Programmi Operativi Annuali (POA), che saranno redatti, tramite Determinazioni Dirigenziali;

6) di stabilire che la gestione finanziaria derivante dalla stipula delle Convenzioni, e pianificata attraverso i rispettivi Programmi Operativi Annuali (POA), avverrà obbligatoriamente, nelle fasi di “proposta POA”, “rendicontazione POA” e relative istruttorie, attraverso il sistema informatico STARP, sia da parte delle OdV che da parte del personale dell’Agenzia;

7) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>

**Allegato A**

**Schema di Convenzione-Quadro pluriennale per regolare i rapporti tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (per conto della Regione Emilia-Romagna) e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile**

## C O N V E N Z I O N E

tra la Regione Emilia-Romagna (che in seguito sarà chiamata Regione) rappresentata dal Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani 6 e l'organizzazione di Volontariato di Protezione Civile denominata:

.....

che in seguito sarà chiamata 'Organizzazione'

P.IVA: .....

C.F.: .....

Sede Legale: .....

Rappresentata dal legale rappresentante dell'Organizzazione stessa per il concorso alle attività di protezione civile nell'ambito del territorio regionale.

L'anno ....., il giorno .....presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile ( di seguito chiamata Agenzia), Viale Silvani, 6 - Bologna, in esecuzione della giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. .... del .....

SI CONVIENE E SI STIPULA

### Art.1

(Finalità ed oggetto)

**1.** La presente convenzione si pone i seguenti obiettivi:

- il consolidamento ed il potenziamento della capacità operativa e della qualificazione tecnica dell'Organizzazione di Volontariato iscritta nell'Elenco Regionale del Volontariato istituito ai sensi dell'art.17, comma 7, della L.R. n. 1 del 07 Febbraio 2015, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella Regione Emilia-Romagna in relazione al ruolo

ed alla presenza qualificata sul territorio regionale delle forze preposte agli interventi di prevenzione dei rischi e di contrasto attivo alle pubbliche calamità anche con l'impiego della Colonna Mobile Regionale (Art.18 L.R. 1/2005), sia sul territorio regionale, che nazionale o internazionale;

- l'ottimizzazione delle risorse materiali che costituiscono il Sistema Regionale di Protezione Civile (strutture, materiali, mezzi, attrezzature, ecc.) tramite il loro mantenimento, razionalizzazione, adeguamento agli standard nazionali (D.lgs. 1/18) e internazionali, e potenziamento, al fine di migliorare l'efficienza di intervento complessiva;

- il perseguimento di una sempre maggiore competenza e capacità operativa delle risorse umane del Volontariato tramite adeguati percorsi formativi e addestrativi, anche tramite le attività della Commissione permanente per la formazione del volontariato di protezione civile;

- lo sviluppo di una maggiore capacità informativa nei confronti della popolazione in merito alle tipologie di rischio ed ai relativi comportamenti ispirandosi all'idea di "centralità del cittadino" ed elevandone la capacità di operare quotidianamente in un'ottica sempre più rivolta alla prevenzione;

- la promozione e la diffusione dello spirito e della cultura del Volontariato attraverso iniziative molteplici e diversificate rivolte a differenziati ambiti sociali e target di cittadinanza;

- il miglioramento di procedure operative per rendere sempre più efficaci le modalità di informazione, attivazione e coordinamento in occasione di crisi ed emergenze in ambito di protezione civile in cui si rende necessario l'impiego del Volontariato e della Colonna Mobile Regionale;

- la compartecipazione, secondo forme e modalità da concordare con l'autorità competente, alle attività di predisposizione e attuazione dei piani di protezione civile;

- l'approfondimento per la individuazione, razionalizzazione e standardizzazione di adeguate misure assicurative dirette alla copertura dei rischi derivanti dall'attività svolta, e di misure volte a promuovere e rafforzare i percorsi formativi sulla sicurezza e l'autotutela del Volontariato, per la definizione di adeguate forme di controllo sanitario.

**2.** L'Agenzia e l'Organizzazione attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tali obiettivi e convengono per la gestione della presente convenzione, sulla predisposizione e sulla attuazione di un Programma Operativo Annuale (POA) che verrà adottato con apposito atto del Direttore dell'Agenzia, che tenga conto:

- della coerenza fra gli obiettivi generali dell'Agenzia compresi quelli specifici riferiti ai diversi ambiti territoriali e quelli dell'organizzazione di volontariato in tema di protezione civile per garantire l'efficacia della gestione dell'emergenza;
- dei fabbisogni del sistema regionale di protezione civile in generale, di quelli specifici dell'Organizzazione e delle priorità individuate dall'Agenzia per l'anno di riferimento;
- della fattibilità tecnico-economica delle proposte in riferimento alle disponibilità finanziarie dell'Agenzia.

**3.** L'Agenzia, con propri atti, determina, sulla base delle dotazioni di bilancio, le risorse disponibili per l'erogazione di contributi da destinare alle attività di volontariato di protezione civile svolte in convenzione dai soggetti firmatari. Il programma operativo annuale viene elaborato, anche per stralci, con i contenuti e le modalità illustrate al successivo art.2.

## Art. 2

(Contenuti e articolazione in misure finanziabili  
del Programma Operativo Annuale)

Nei limiti di cui al precedente Art. 1 comma 3, il Programma Operativo Annuale per la concessione di contributi finanziari e rimborsi spese, alla sottoscrittente Organizzazione, può articolarsi in acquisizioni, attività e progetti compatibili con le seguenti misure:

### **MISURA A - GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO**

#### **A.1 Attività per la gestione della sede e/o dei centri unificati;**

Nell'ambito della misura finalizzata alla gestione della sede, dei magazzini, dei centri unificati, dei campi di addestramento e dei centri di formazione possono essere previste le seguenti attività:

Acquisizioni di:

- materiali di consumo;
- materiale di cancelleria della segreteria;
- materiale di ferramenta e minuteria di magazzino;
- libri o materiale informativo;
- attrezzature per la gestione di base della sede. Si prevede che l'organizzazione abbia facoltà di dotarsi di adeguate e necessarie dotazioni per la gestione della sede quali ad esempio arredi,

attrezzature informatiche, ecc. Tali acquisti possono avvenire esclusivamente previa richiesta adeguatamente motivata in sede di presentazione di POA e nei limiti ivi stabiliti. Dovrà essere eseguita una ricerca di mercato corredata da preventivi di spesa ed in coerenza ad eventuali linee guida provenienti da Agenzia;

Affidamento di:

- servizi di manutenzione e pulizie;
- gestione contabile amministrativa esterna;

Allestimento dei collegamenti col Centro Operativo Regionale tramite:

- Sistemi di comunicazione di telefonia fissa e mobile, radiocomunicazione e collegamenti ed aggiornamenti informatici, nei limiti stabiliti in sede di programmazione operativa annuale;

Stipula di contratti per:

- manutenzioni/pulizie sede e/o magazzini per ricovero mezzi ed attrezzature e/o vigilanza degli stessi e per la gestione dei centri per la formazione e per l'addestramento;
- utenze gas, luce, acqua, telefonia;
- coperture assicurative e sorveglianza sanitaria;

## **A.2 attività organizzative e/o pianificate del volontariato**

Nell'ambito della misura per le attività organizzative e/o pianificate previste in convenzione possono essere previste le seguenti attività:

- partecipazione ad incontri di coordinamento, per studi, ricerche, progetti nazionali ed europei, gruppi di lavoro tematici inerenti la Protezione Civile promossi dall'Agenzia o autorizzati e/o riconosciuti da essa, per seminari, convegni, manifestazioni;
- realizzazione di progetti per attività addestrative, manifestazioni o altro proposto dall'Agenzia e dalle OdV;
- presidi CUP e partecipazione a riunioni interne organizzative e/o di direttivo;
- partecipazione alla pianificazione e gestione di squadre operative di volontari per le attività inerenti le attività antincendio boschivo in relazione alle criticità rilevate in corso anno e per i quali l'Agenzia abbia richiesto l'effettuazione dei servizi tramite attivazione formale.

Nella fattispecie i servizi richiesti potranno essere:



- partecipazione alla individuazione dei punti di avvistamento fissi e dei percorsi mobili;
  - presidio dei punti fissi e perlustrazioni lungo i percorsi mobili;
  - presidio della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e sue eventuali articolazioni locali;
  - presidio presso i CUP e le sale operative territoriali dell'Agenzia;
  - partecipazione all'attività di lotta attiva agli incendi boschivi;
- pianificazione e gestione di squadre operative di volontari per attività di prevenzione e monitoraggio;
  - supporto all'Agenzia per la gestione dei magazzini regionali;
  - presidio del centro operativo regionale (COR) e sue eventuali articolazioni locali in caso di situazioni di emergenza o concordate (escluso il periodo di apertura della SOUP);
  - organizzazione addestramenti, prove di soccorso e campi scuola;
  - programmazione e gestione di visite mediche e sorveglianza sanitaria;
  - pianificazione del fabbisogno di dispositivi di protezione individuali (DPI);

### **A.3 Spese per acquisti indifferibili effettuati in attività autorizzate**

Nell'ambito della misura sono ammessi, in via eccezionale e residuale rispetto alla procedura ex art. 40 D.Lgs 1/2018, previa acquisizione di assenso formale dell'Agenzia, i rimborsi per acquisti impreveduti e indifferibili di beni e di servizi ritenuti funzionali alla realizzazione delle attività di protezione civile di cui all'art. 2 del D.Lgs1/2018, per le quali sia stata disposta l'attivazione del Volontariato da parte dell'Agenzia o di altra autorità di Protezione Civile.

## **MISURA B - ATTIVITA' FORMATIVE E INFORMATIVE**

Le organizzazioni convenzionate possono presentare, con articolazione annuale ed in coerenza con la ricognizione dei fabbisogni, un programma di attività per iniziative formative ed informative, rivolte al volontariato, dirette a conseguire un miglioramento qualitativo ed una maggiore efficacia dell'attività espletata dalle organizzazioni di volontariato, e altresì finalizzate al miglioramento delle conoscenze e delle capacità tecniche ed operative, in materia di protezione civile, con particolare riguardo alla formazione sulla sicurezza così come previsto dalla DGR n. 1193 del 2014 "Standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela" e di eventuali successive modifiche;

Le organizzazioni convenzionate curano anche la preparazione dei propri volontari finalizzata ad avere le necessarie competenze e specializzazioni per il trasporto, l'allestimento, l'impiego e la gestione, dei moduli di colonna mobile, o parti di essi, assegnati all'Organizzazione;

In particolare:

**B.1 attività di formazione dei volontari di protezione civile quali:**

- formazione di base di protezione civile secondo il livello 1 della DGR n.1193/2014 e s.m.i.;
- formazione tecnico pratica secondo il livello 2 della DGR n. 1193/2014 e s.m.i.;
- moduli formativi di aggiornamento su sicurezza e comportamenti di autotutela del volontariato secondo quanto previsto nella DGR n. 1193/2014 e s.m.i.;
- formazione sull'uso di dispositivi di protezione individuale;
- addestramento in sicurezza sull'uso di mezzi e attrezzature;
- abilitazioni e rinnovi di abilitazioni per la conduzione di carrelli semoventi e autocarro gru e altre macchine operatrici in coerenza con le attività del volontariato di protezione civile richieste dall'Agenzia;
- moduli informativi di aggiornamento periodico successivi a corsi realizzati in anni precedenti;
- corsi guida in sicurezza;
- conseguimento di patenti speciali in coerenza con le attività del volontariato di protezione civile richieste dall'Agenzia;

- addestramento di unità cinofile da soccorso per la ricerca di persone disperse in superficie o travolte da macerie secondo quanto previsto nella DGR n. 1254/2014 e nella DD n.631/2014.

**B.2 attività di informazione sui rischi, su attività di protezione civile, su compiti e peculiarità del volontariato:**

- progetti di informazione alla popolazione in materia di previsione e prevenzione dei rischi ed in materia di protezione civile, di carattere locale o nazionale;
- progetti, locali o nazionali, di informazione nelle scuole in merito a tematiche di previsione e prevenzione dei rischi, nonché di sensibilizzazione sui comportamenti, anche di autotutela, da adottare in occasione di eventi di protezione civile;
- attività informative per il reclutamento di volontari e l'avvicinamento dei giovani alle attività di volontariato di protezione civile sul territorio, in raccordo con l'Agenzia e le istituzioni locali interessate.

**MISURA C - GESTIONE E POTENZIAMENTO DI ATTREZZATURE E MEZZI DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE**

Nella misura sono ricomprese le seguenti attività:

**C.1 attività inerenti la gestione della colonna mobile regionale**

- l'aggiornamento dell'elenco dei mezzi e delle attrezzature, inseriti nel programma operativo, sia di proprietà della Regione e già in possesso dell'Organizzazione di Volontariato mediante comodati d'uso, che di proprietà dell'Organizzazione, che costituiscono la dotazione strumentale dell'Organizzazione o delle organizzazioni aderenti e che sono inserite nella colonna mobile regionale in coerenza con le attività del volontariato di protezione civile richieste;
- la predisposizione di disciplinari d'uso di mezzi e attrezzature della colonna mobile in accordo con l'Agenzia e con riferimento ai principi e alle disposizioni contenute nei comodati d'uso sottoscritti;
- la gestione corretta dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale finalizzata alla pronta operatività dell'Organizzazione nell'ambito del sistema regionale di protezione civile. Le singole attività previste così come da determinazione del Direttore dell' Agenzia n. 2249 del 30/06/2021

ed eventuali modifiche ed integrazioni, sono: adempimento revisioni, certificazioni e oneri obbligatori, tassa automobilistica (bollo auto), coperture assicurative obbligatorie e integrative, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria previa autorizzazione dell'Agenzia, adeguata custodia e stoccaggio finalizzati alla pronta partenza secondo la logica del modulo funzionale o parte di modulo funzionale;

- l'immediato ripristino della funzionalità dei moduli, o parti di essi, dopo l'impiego in emergenza o in altre attività di protezione civile, secondo quanto definito nella presente convenzione, nei comodati d'uso, e nelle specifiche ordinanze che, eventualmente, seguono le emergenze nazionali.

Tutte le spese dirette sostenute per l'espletamento delle attività sopra indicate devono essere annotate sull'apposito Registro per la Gestione della Colonna Mobile, fruibile sulla Piattaforma on-line "Modulo Rendicontazione" da parte di ogni organizzazione gestore di un Segmento di Colonna Mobile. Il carburante necessario (spesa indiretta) per effettuare tutti gli spostamenti per l'adempimento delle richiamate attività potrà essere rendicontato sempre nel registro entro limiti massimi stabiliti annualmente nei Programmi Operativi, salvo specifiche esigenze preventivamente autorizzate.

## **C.2 potenziamento della colonna mobile e sedi logistiche**

Per ottimizzare la capacità operativa dell'Organizzazione anche in coerenza con la pianificazione di protezione civile, il potenziamento del proprio segmento di colonna mobile, o parte di esso, da mantenersi in piena efficienza ed in pronta partenza, può avvenire con le seguenti modalità:

- acquisizione, anche con finanziamenti pubblici, e successiva concessione in comodato d'uso gratuito, da parte dell'Agenzia, di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare mantenendo a carico dell'Agenzia l'onere di un concorso al rimborso delle spese relative alla gestione corrente, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alle eventuali coperture assicurative necessarie e ad ogni connesso adempimento di ordine fiscale o tributario nei limiti stabiliti dal Programma Operativo Annuale;
- acquisizione e successiva richiesta di inserimento in Colonna Mobile, da parte dell'Organizzazione, di strutture, di attrezzature e mezzi, prevedendo la possibilità di richiedere, all'Agenzia, nella proposta di POA, l'onere di un concorso al rimborso delle spese relative a: acquisto, gestione corrente, manutenzione ordinaria e straordinaria, eventuali coperture assicurative necessarie e ogni connesso adempimento di ordine fiscale o tributario nei limiti stabiliti dal Programma Operativo Annuale;

- il potenziamento del segmento di colonna mobile può avvenire anche tramite la sottoscrizione di "Contratti di Comodato d'uso gratuito" di mezzi e attrezzature di proprietà dall'Agenzia, beni che saranno ceduti per essere utilizzati esclusivamente in attività di protezione civile autorizzate dall' Agenzia e che entreranno a far parte automaticamente dei beni in convenzione.

### **Art. 3**

(Modalità per la presentazione, approvazione e attuazione del  
Programma Operativo Annuale)

Il Programma operativo annuale di attuazione della presente convenzione-quadro viene elaborato ed approvato secondo la seguente procedura:

1. l'Agenzia organizza, entro la fine del mese di ottobre, un incontro finalizzato alla verifica dello stato di attuazione del POA in corso e a condividere le proposte circa le progettualità e la pianificazione complessiva elaborata dall'organizzazione relativa al POA dell'anno seguente;
2. entro il mese di novembre di ciascun anno l'Organizzazione si impegna a presentare all'Agenzia, tramite l'utilizzo della Piattaforma informatizzata STARP e nello specifico del "Modulo Presentazione POA", la proposta di programma operativo, con validità annuale, in merito a tutte le attività di cui all'articolo 2, nel rispetto dello schema che verrà all'uopo predisposto e reso disponibile sulla suddetta Piattaforma;
3. entro il mese di gennaio di ciascun anno, l'Agenzia, tramite apposita istruttoria, procede ad effettuare una valutazione tecnica della proposta del programma operativo (se presentato nel rispetto delle tempistiche su indicate), ed una verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio regionale e/o provenienti da specifici trasferimenti statali, secondo criteri e priorità di ammissibilità delle attività presentate nel POA, previamente definite e individuate dall'Agenzia per l'anno di riferimento, in coerenza con i principi esposti nella presente convenzione;
4. l'Agenzia definisce il programma operativo annuale sulla base della coerenza delle proposte con le linee operative delineate dall'art.1 e 2 del presente documento e che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività e/o progetti proposti. Nelle more dell'approvazione del programma operativo, sulla base di accordi fra l'organizzazione di volontariato e il servizio di competenza, è possibile avviare alcune delle attività inserite nella proposta di POA al fine di permettere il corretto svolgimento dell'intera programmazione;

5. l'Agenzia, a Bilancio approvato, provvede, con propri atti, previo consulto con la Giunta Esecutiva del Comitato Regionale di coordinamento del Volontariato di Protezione Civile, ad approvare il programma operativo generale definitivo, impegnando le necessarie risorse finanziarie per la realizzazione;
6. l'Agenzia provvede a liquidare all'Organizzazione convenzionata i contributi definiti nel programma operativo approvato, secondo le modalità stabilite all'art. 5;
7. Rimodulazioni durante l'annualità:

In corso d'anno, e comunque entro il mese di ottobre, sono avviati incontri fra i Servizi competenti dell'Agenzia e l'Organizzazione convenzionata, volti a verificare lo stato di attuazione del POA e l'esigenza di modifiche rispetto alla programmazione approvata, secondo le seguenti indicazioni:

- l'Organizzazione può operare in autonomia compensazioni all'interno della Sotto-misura A1 (fra voci e sotto-voci), all'interno del budget complessivo, in quanto ad essa afferiscono spese concernenti la mera gestione delle sedi;
- Non è prevista la rimodulazione per la Sotto-misura A3 in quanto non è oggetto di specifica pianificazione iniziale, ma eventuali importi non spesi possono essere ricondotti alle altre Misure;
- Relativamente alle Sotto-misure A.2, B.1, B.2 e C.2, nel caso in cui la programmazione delle relative attività o acquisti subisca in corso d'anno modifiche sostanziali (per soppressione, sostituzione, nuova programmazione di attività/acquisiti), è necessaria una proposta di rimodulazione motivata, fatta eccezione per gli scostamenti al ribasso degli importi individuati;
- Ad esclusione della Sotto-Misura C1, a fronte della realizzazione delle voci pianificate all'interno del budget generale, potranno essere consentiti, previa verifica con il Servizio competente, riequilibri fra maggiori e minori spese sui vari budget;

Le sopracitate rimodulazioni sono comunicate, con richiesta di autorizzazione, ai Servizi competenti dell'Agenzia. L'eventuale accoglimento della rimodulazione è comunicato all'Organizzazione con modalità coerenti con la consistenza della rimodulazione come da indirizzi previsti nelle "Indicazioni operative".

#### **Art. 4**

(oneri a carico dell'Organizzazione)

L'Organizzazione è tenuta a presentare annualmente una proposta dettagliata di programma operativo articolata in acquisizioni o progetti compatibili con le misure della presente convenzione e commisurati alle attività che si intendono garantire, nel rispetto dei seguenti livelli essenziali di prestazione:

#### **1. LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE (LEP)**

L'Organizzazione è tenuta a dettagliare nei Piani Operativi i livelli essenziali di prestazione (L.E.P.), riferiti alle attività indicate nell'art.2 e le relative voci di spesa, ed alle attività necessarie per la gestione del Sistema Territoriale delle Associazioni Regionali di Protezione Civile (STARP) definendo in particolare:

- i moduli di colonna mobile completi di personale, attrezzature e sue localizzazioni suddivise per tipologie di rischio;
- il numero di volontari da impiegare per i singoli servizi che si intendono garantire (AIB, idro, avvistamento, sorveglianza della costa, assistenza alla popolazione, cucine, mense, magazzini, segreterie, supporto SOUP, supporto COR - funzione volontariato, altro);
- l'elenco dei volontari abilitati all'uso di specifici mezzi e attrezzature;
- il numero di volontari specializzati nelle varie tipologie di rischio, per l'intera durata dell'emergenza e per servizio di reperibilità dalle ore 00,00 alle ore 24,00 per l'intero anno;
- il numero di volontari e squadre di pronta partenza (H6);
- il presidio per l'aggiornamento dei dati che la riguardano presenti nel database di STARP e per la cura delle relazioni con le organizzazioni di primo livello che ad essa afferiscono, con l'impegno di fornire loro adeguato supporto ogni qual volta l'adesione al sistema di protezione civile della Regione Emilia-Romagna comporti il compimento, da parte delle organizzazioni di primo livello, di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la redazione di moduli, la presentazione di domande e progetti/interventi agli enti territoriali, la compilazione e l'aggiornamento dei dati di ciascuna di esse contenuti nel Sistema Territoriale informatizzato delle Associazioni Regionali di Protezione civile (STARP), provvedendo anche a verificarne la tempestiva esecuzione.

#### **2 PREVENTIVI DI SPESA E MODALITA' DI PRESENTAZIONE PIANI OPERATIVI**

- MISURA A - GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale corredata da dettagliati preventivi di spesa **(e/o copia di contratti stipulati)** in relazione alle voci indicate alla MISURA A (Sotto-Misure A1 e A2);

- MISURA B - ATTIVITA' FORMATIVE E INFORMATIVE

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale corredata, in relazione alle voci indicate alla MISURA B, (B1 e B2), di previsione di spesa per ogni attività formativa teorico/pratica, informativa o di addestramento comprensivo indicativamente di:

- docenze;
- uso aule;
- materiale didattico;
- materiale richiesto per prove pratiche se previste dal corso;
- pasti per allievi nelle giornate formative

- MISURA C - GESTIONE E POTENZIAMENTO DELLA COLONNA MOBILE

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale corredata da preventivi di spesa nei seguenti casi:

- Sotto-Misura C1 - solo in fase di richiesta di una manutenzione straordinaria:

- uno o più preventivi che comprendano i costi propri della manutenzione nonché i costi di diagnosi;

- Sotto-Misura C2 - alla presentazione della proposta di POA:

- uno o più preventivi per dimensionare l'importo del progetto.

Al momento della realizzazione andranno presentati uno o più preventivi aggiornati, nonché dichiarazione del legale rappresentante relativa alla congruità del prezzo.

L'Agenzia, attraverso l'applicazione della D.D. 2249 del 30/06/2021 e sue successive modifiche ed integrazioni, si riserva la facoltà di regolamentare nel dettaglio la modalità di presentazione delle proposte, la consistenza delle indagini di mercato, nonché la possibilità di richiedere ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dell'approvazione delle proposte stesse.



### 3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

- L'Organizzazione è tenuta, fin dall'effettuazione delle prime spese inerenti il POA dell'annualità in corso, a caricare on-line le spese sostenute, corredate della necessaria documentazione, accedendo alla Piattaforma informatizzata STARP e nello specifico tramite l'utilizzo del "Modulo Rendicontazione POA".
- L'Organizzazione è comunque tenuta, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a presentare rendicontazione definitiva delle spese POA dell'anno precedente, tramite l'utilizzo della Piattaforma informatizzata STARP e nello specifico del "Modulo Rendicontazione POA", che permette all'organizzazione di inviare automaticamente dall'applicativo, all'Agenzia, il riepilogo della rendicontazione e la relativa eventuale richiesta del saldo dovuto.
- L'Organizzazione è altresì tenuta a conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile relativa ai finanziamenti anticipati per le spese relative alla gestione del relativo modulo funzionale o parte di modulo funzionale di Colonna Mobile Regionale, indicata all'art.2 lett. C1), ai fini di eventuali successivi controlli contabili ed amministrativi da parte dell'Agenzia.

### 4 ONERI ASSICURATIVI

L'Organizzazione garantisce, ai sensi del D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017, art. 18, che i Volontari inseriti nei programmi di attività e che intervengono in attività formative di prevenzione e situazioni di crisi o di emergenza siano coperti da adeguata assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e per la responsabilità civile verso terzi, come da polizze assicurative stipulate singolarmente dai vari soggetti aderenti all'Organizzazione.

#### Art. 5

(oneri a carico della Regione)

1. L'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione della presente convenzione-quadro e dei relativi piani operativi, viene determinato, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, nell'ambito di atti amministrativi adottati annualmente dall'Agenzia con riguardo a tutti i coordinamenti provinciali, alle associazioni a carattere regionale e associazioni settoriali presenti e operanti sul nostro territorio, nell'ambito della programmazione annuale di attività.

2. L'erogazione delle risorse all'Organizzazione per le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste e dei progetti concordati nel POA avviene, da parte dell'Agenzia regionale, con le seguenti modalità:

2.1 in relazione alla Misura A (A1, A2, A3), Misura B (B1 e B2) e Sotto-misura C2:

- erogazione di un'anticipazione pari **all'80%** dell'importo complessivo delle risorse all'uso destinate nel programma operativo annuale da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo e comunque entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, per far fronte alle spese da sostenere per l'avvio delle attività e dei progetti;
- il saldo sarà liquidato entro il 31 marzo dell'anno successivo sulla base della presentazione tramite Piattaforma informatizzata STARP, entro il 31 gennaio, di una apposita richiesta da parte del legale rappresentante dell'organizzazione;

2.2 in relazione alla MISURA C1:

- erogazione di un contributo quale dotazione di un fondo spesa pari al 100% dell'importo complessivo delle risorse all'uso destinate nel programma operativo annuale per quanto riguarda il POA Sotto-Misura C1 Gestione della Colonna Mobile; le risorse relative a questa tipologia di attività non spese nel corso dell'anno, possono essere impiegate dall'organizzazione nell'anno successivo e se ne tiene conto in sede di elaborazione del nuovo programma operativo annuale;
- L'Organizzazione dovrà rendicontare entro il 31 gennaio dell'anno successivo la spesa complessiva effettivamente sostenuta nell'anno solare, sulla base della presentazione tramite Piattaforma informatizzata STARP, entro il 31 gennaio, di una apposita richiesta da parte del legale rappresentante dell'organizzazione.
- I giustificativi di spesa in originale dovranno essere conservati presso la sede dell'Organizzazione anche ai fini di eventuali controlli successivi.
- Eventuali somme residue già liquidate e non rendicontate nell'anno di riferimento, dovranno essere utilizzate e rendicontate dall'Organizzazione nell'annualità successiva; L'Agenzia, tenendo conto anche della suddetta somma residua, in occasione della stesura del POA dell'anno successivo, valuterà l'importo adeguato da assegnare in Sotto-misura C1;

3. Il rimborso alle organizzazioni di volontariato, in caso di attività di protezione civile di cui all'art. 2 LGS 1 del 2 gennaio 2018, avviene secondo le procedure individuate nelle relative ordinanze ovvero ai sensi degli artt. 39 e 40 del citato decreto, nonché apposite direttive di attuazione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e/o modulistica di recepimento della Regione Emilia-Romagna;
4. Eventuali spese non documentate potranno essere richieste con apposita dichiarazione fornita dal legale rappresentante dell'Organizzazione, ed eventualmente rimborsate a discrezione dell'Agenzia che valuterà dettagliatamente caso per caso tali situazioni. L'eventuale rimborso è comunque vincolato alla condizione che l'importo risulti nettamente marginale rispetto alle spese globalmente sostenute.

#### **Art. 6**

(Durata e modalità di risoluzione della convenzione e disposizione transitoria)

1. La presente convenzione-quadro ha validità triennale a decorrere dalla sottoscrizione di ciascuna convenzione, ma vincola la Regione in termini finanziari annualmente, in occasione della predisposizione di uno o più stralci, del Programma Operativo Annuale (POA), secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti capitoli di bilancio all'uopo istituiti e può essere rinnovata.
2. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile può risolvere la presente convenzione-quadro in ogni momento, previo preavviso di almeno quindici giorni, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'Organizzazione stessa fino al ricevimento della diffida per provata inadempienza agli impegni previsti nei precedenti articoli.
3. L'Organizzazione può risolvere la presente convenzione-quadro in ogni momento, previo preavviso di almeno novanta giorni, per provata inadempienza da parte della Regione agli impegni previsti nei precedenti articoli.

#### **Art. 7**

(Attività regionale di verifica amministrativa)

1. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile può, in qualsiasi momento, verificare la documentazione amministrativo contabile prodotta dall'Organizzazione per la gestione dei finanziamenti da essa erogati.

2. L'Agenzia può altresì in qualsiasi momento, verificare la dotazione di mezzi e materiali afferenti il segmento di colonna mobile assegnata all'Organizzazione.
3. Nel caso in cui dalle verifiche effettuate ai sensi del comma 1 risultino irregolarità, l'Agenzia ha facoltà di prevedere misure di decadenza o revoca del contributo concesso.

### **Art. 8**

(Foro competente)

Per ogni controversia dipendente dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà esclusivamente competente il foro di Bologna

### **Art. 9**

(Firma digitale)

La presente convenzione viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto in firma digitale

*Per la Regione Emilia-Romagna*

*Per l'Organizzazione*

*Il Direttore dell'Agenzia regionale  
per la Sicurezza Territoriale e la*

*Il Legale Rappresentante*

*Protezione Civile*

.....

.....

*(firmato digitalmente)*

*(firmato digitalmente)*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 458

**Disposizioni transitorie per l'esercizio della funzione amministrativa in materia di autorizzazione paesaggistica per il Comune di Montecopiolo, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42 del 2004 e dell'art. 69 della L.R. n. 24 del 2017**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L. n. 84 del 2021 "Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione";

- la L.R. n. 18 del 2021 "Misure per l'attuazione della Legge 28 Maggio 2021, n. 84, concernente il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna";

- l'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche, prevista all'articolo 2 della legge n.84/2021 e sottoscritta in data 3/1/2022;

- il D.Lgs. n. 42 del 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

- la L.R. n. 24 del 2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

- il D.P.R. n. 616 del 1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";

Premesso che:

- in base all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (di seguito Codice), l'autorizzazione paesaggistica è una funzione propria della Regione, sulla quale questa si pronuncia, dopo avere acquisito il parere vincolante del Soprintendente;

- come previsto dal medesimo art. 146 del Codice, la Regione può delegare la funzione, solo a condizione che "*gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia*";

- ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 24 del 2017 le funzioni amministrative in materia di autorizzazione paesaggistica sono delegate ai Comuni, in continuità con la legislazione regionale in materia che già con l'art. 10 della L.R. n. 26 del 1978 delegava ai Comuni le funzioni relative alla tutela delle bellezze naturali;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1676 del 20 ottobre 2008 la Regione ha fissato i requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione che i Comuni debbono garantire per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Dato atto che:

- a seguito della L. n. 84 del 2021 il Comune di Montecopiolo è stato aggregato alla Regione Emilia-Romagna;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 106 del 31 gennaio 2022 il Comune di Montecopiolo è stato ricompreso nell'ambito territoriale ottimale Rimini Nord Valmarecchia, al quale afferiscono quasi tutti i Comuni dell'Unione Valmarecchia;

- per l'adeguato svolgimento di tutte le funzioni comunali

è ancora in corso un processo di riordino territoriale finalizzato all'integrazione del Comune stesso all'Unione Valmarecchia; ad esito di questo percorso troverà una collocazione anche la funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

- il Comune di Montecopiolo con PEC del 7/3/2022, agli atti con prot. 232427, ha trasmesso al Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio un'attestazione della impossibilità di assicurare le competenze tecnico-scientifiche e la differenziazione delle attività di tutela paesaggistica per l'esercizio di questa funzione delegata, in quanto temporaneamente carente del personale adeguato all'ufficio tecnico;

- precedentemente all'aggregazione del Comune di Montecopiolo nella Regione Emilia-Romagna, in aderenza a quanto disposto dalla L.R. n. 34/2008 "Disciplina delle commissioni locali per il paesaggio di cui all'articolo 148 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" delle Regione Marche, il Comune aveva delegato l'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Montana Montefeltro; tale Unione ha cessato di esercitare la funzione delegata dal 17/6/2021, data di entrata in vigore della L. n. 84 del 2021;

- il Comune di Montecopiolo con PEC prot. 156060 del 21/2/2022 e prot. 232443 del 7/3/2022, ha trasmesso al Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio tutte le domande di autorizzazione paesaggistica presentate successivamente all'aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, ancora in fase, che non è in grado di istruire e rilasciare;

- per il periodo di transizione in cui sono state presentate tali istanze di autorizzazione paesaggistica, la L. n. 84 del 2021, la L.R. n. 18 del 2021 e l'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche sottoscritta in data 3/1/2021, non individuano procedure specifiche e competenze per i procedimenti di autorizzazione paesaggistica in corso;

- la Legge 28 maggio 2021, n. 84, all'art. 2 chiarisce che anche gli atti pendenti presso organi dello Stato sono attribuiti alla competenza dei rispettivi organi e uffici costituiti nell'ambito della regione Emilia-Romagna; pertanto, la Soprintendenza competente ad esprimersi con parere obbligatorio e vincolante è quella di Ravenna.

Considerato che:

- all'interno della Regione Emilia-Romagna le attività di pianificazione paesaggistica sono attribuite al Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

- che tale Servizio, secondo quanto richiesto dall'art 146 comma 6 del D.Lgs 42/2002, è dotato di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio;

- che nelle more di una adeguata organizzazione delle strutture comunali di Montecopiolo, anche eventualmente tramite l'adesione all'Unione Valmarecchia, la Regione può assolvere alla funzione autorizzatoria in materia di paesaggio;

- l'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio e che pertanto la competenza e la responsabilità in merito a questi ultimi rimane integralmente in capo al Comune di Montecopiolo;

Ritenuto, per tutto quanto sopra specificato, di:

- di prendere atto che il Comune di Montecopiolo non dispone dell'organizzazione e della struttura tecnica idonee per svolgere la funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nel rispetto dei principi di adeguato livello di competenze

tecnico-scientifiche e di garanzia della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia, sanciti dall'art 146 comma 6 del D.Lgs. n. 42 del 2002;

- dover pertanto assolvere temporaneamente alla funzione di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, in un'ottica di leale collaborazione tra enti e a tutela delle attività dei cittadini ed imprese, per garantire la regolare prosecuzione degli interventi concernenti beni interessati da vincolo paesaggistico, in attesa del pieno compimento del processo di riordino in corso e della conseguente riorganizzazione tecnica-organizzativa del Comune di Montecopiolo;

- di individuare il Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio come Servizio competente per l'esercizio della funzione amministrativa in materia di autorizzazione paesaggistica e, dunque, per la gestione delle istanze di autorizzazione relative al Comune di Montecopiolo;

Dato atto che la documentazione completa relativa all'oggetto di cui si tratta è conservata agli atti del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema del controllo interno nella Regione Emilia-Romagna"

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 2018/2020, ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3/2021 ad oggetto "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 415/2021 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- n. 771/2021, ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 111/2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Pia-

no Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324/2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

Viste altresì le determinazioni:

- n. 10256/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente";

- n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022"

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Parchi e Forestazione, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di prendere atto che il Comune di Montecopiolo non dispone dell'organizzazione e della struttura tecnica idonee per svolgere la funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nel rispetto dei principi di adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e di garanzia della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia, sanciti dall'art 146 comma 6 del D.Lgs. n. 42 del 2002;

2. di assolvere temporaneamente alla funzione di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, in un'ottica di leale collaborazione tra enti e a tutela delle attività dei cittadini e delle imprese, per garantire la regolare prosecuzione degli interventi concernenti beni interessati da vincolo paesaggistico, in attesa del pieno compimento del processo di riordino in corso e della conseguente riorganizzazione tecnica e organizzativa del Comune di Montecopiolo;

3. di individuare il Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio come Servizio competente per l'esercizio della funzione amministrativa in materia di autorizzazione paesaggistica e dunque per la gestione delle istanze di autorizzazione relative al Comune di Montecopiolo;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5. di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Montecopiolo, all'Unione Valmarecchia, alla Provincia di Rimini, alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Ravenna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 462

**Indirizzi di voto per l'Assemblea Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.a. adesione alla proposta di designazione congiunta membro consiglio di amministrazione. Rettifica delibera Giunta regionale n. 1046/2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2021 unitamente ai provvedimenti correlati tenuto conto in particolare della relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione indipendente;

2. di aderire alla proposta di designazione congiunta con il Comune di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna di Elena Leti, quale componente del Consiglio di Amministrazione, nel ri-

spetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi;

3. di precisare che il componente dell'organo di cui trattasi resta in carica per il periodo di tre esercizi;

4. di prendere atto condividendo la proposta di voto della lista concernente la composizione del collegio sindacale della Società in coerenza con quanto previsto dal Patto parasociale vigente, dall'art. 24 dello Statuto e nel rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi;

5. di rettificare la propria deliberazione n. 1046/2021 Allegato 3.2, modificando il numero delle "azioni bloccate" riferite alla Città Metropolitana di Bologna da 829.828 a 829.898;

6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., art. 22, comma 1, lett. d-bis), nonché le ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 471

**Autorizzazione all'estinzione del conto corrente attualmente in uso intestato a Foncooper e autorizzazione all'apertura e utilizzo di un nuovo conto corrente**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dato atto che, con propria deliberazione n. 1681 del 2 novembre 2015, la Giunta regionale ha stabilito al punto 5 che avrebbe adottato gli atti necessari alla cessazione di ogni forma di autonomia giuridica fiscale del soggetto Foncooper Emilia-Romagna, precisando in particolare che:

- la comunicazione di cessazione della Partita Iva del Foncooper e le dichiarazioni fiscali relative all'anno d'imposta 2015 fossero eseguite dal soggetto gestore e che

- la variazione per l'ulteriore "attività creditizia NCA" fosse, invece, eseguita dal Servizio Gestione della Spesa Regionale;

preso atto che all'epoca non è stata ricevuta alcuna comunicazione da parte del gestore riguardo il conto corrente di appoggio delle risorse relative al fondo;

dato atto che il nuovo gestore Artigiancassa S.p.A. con Prot. 24/01/2022.0055782.E:

- ha comunicato che il conto corrente sul quale fare confluire le risorse assegnate dalla Regione al Fondo Foncooper è identificato con IBAN IT34E0200811769000010539334 intestato ad UniCredit S.p.A., precisando che detti fondi saranno gestiti in modo dedicato e puntuale tramite un conto infruttifero interno ad UniCredit, ai fini delle regolamentazioni previste dal Regolamento Foncooper;

- resta in attesa di una risposta formale circa l'estinzione del conto corrente 101021666 intestato a Foncooper Regione Emilia-Romagna sulla filiale 03045, nonché dell'autorizzazione ad accreditare i fondi Foncooper sull'IBAN IT34E0200811769000010539334 intestato ad UniCredit S.p.A.;

Ritenuto che sia responsabilità del gestore, come riassunto dal capitolato tecnico adottato in sede di gara e sottoscritto

con il contratto fra RTI Artigiancassa S.p.A. (Mandataria) e UniCredit S.p.A. (Mandante) e la Regione Emilia-Romagna prot. n. PG/2019/578186 del 3 luglio 2019, farsi carico, tra l'altro, delle seguenti attività:

- curare gli adempimenti e le attività collegate all'erogazione e ai successivi rientri delle somme nel Fondo di rotazione "Foncooper - Regione Emilia-Romagna";

- curare le relazioni con i precedenti gestori al fine di garantire una efficiente ed efficace gestione del Fondo;

- curare gli adempimenti relativi alle modifiche attinenti le operazioni medesime, successive all'erogazione, compresa l'istruttoria delle richieste relative alla modifica di tempi e modalità di restituzione dei finanziamenti;

- gestire dei piani di ammortamento;

Ritenuto quindi che sia responsabilità contrattuale del gestore provvedere alla istituzione, cura e gestione del conto corrente di appoggio delle attività tipiche della gestione del fondo e che sia quindi sua facoltà anche la chiusura e l'apertura del conto corrente dedicato al fondo, ferme restando la custodia e la oculata gestione del fondo medesimo;

Ritenuto quindi opportuno consentire al gestore l'estinzione del conto corrente 101021666 intestato a Foncooper Regione Emilia-Romagna sulla filiale 03045, nonché autorizzarlo ad accreditare i fondi Foncooper sull'IBAN IT34E0200811769000010539334 intestato ad UniCredit S.p.A.;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta

regionale n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 31/01/2022 "Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamata infine la determinazione n. 10285 del 31/5/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim", con cui è stato prorogato al dott. Borioni l'incarico di responsabile del servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di consentire al gestore l'estinzione del conto corrente 101021666 intestato a Foncooper Regione Emilia-Romagna sulla filiale 03045,

2. di autorizzare ad accreditare i fondi Foncooper sull'IBAN IT34E0200811769000010539334 intestato ad UniCredit S.p.A.;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 APRILE 2022, N. 494

#### **Approvazione del progetto preliminare denominato "Aria e salute" per la realizzazione di uno studio su qualità dell'aria e salute: quantificazione degli effetti, impatto delle politiche e interazioni con la pandemia Covid-19**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'inquinamento atmosferico, in particolare, quello legato alle polveri sottili nei grandi centri urbani, rappresenta un importante fattore di rischio per la salute umana e che i suoi effetti sono documentati da numerosi studi clinici, tossicologici ed epidemiologici;

- evidenze crescenti attribuiscono percentuali non trascurabili di morbosità e mortalità per neoplasie, malattie cardiovascolari e respiratorie all'esposizione a inquinanti presenti nell'ambiente di vita;

- è necessario migliorare le conoscenze relative alla composizione chimico-fisica e bio-tossicologica dell'aerosol atmosferico, anche in relazione al rilevante impatto sulla salute umana;

- è importante comprendere, sulla base delle attuali conoscenze, il ruolo che i fattori ambientali, incluso il particolato aerodisperso, potrebbero avere avuto sulla diffusione della pandemia da SARS-CoV-2 e, in particolare, sulla severità dei sintomi e degli esiti sanitari;

Considerato che la gestione dei problemi ambientali e delle politiche per la salute rappresenta un fondamentale obiettivo di governo dei territori nei suoi vari aspetti, sia per quanto attiene alla valutazione dell'impatto sull'ambiente e sulla salute delle diverse politiche (scelte strategiche regionali in ordine alla pianificazione territoriale, energetica, ecc.) sia per quanto attiene alla necessità di approfondire le conoscenze scientifiche sulle modalità con cui gli inquinanti ambientali determinano effetti negativi per la salute delle persone;

Valutato necessario ricercare elementi innovativi rispetto alle conoscenze già acquisite al fine di creare le basi per avviare in Emilia-Romagna un programma di sorveglianza dell'impatto sanitario dell'inquinamento atmosferico, fondato sull'utilizzo di indicatori ambientali e sanitari affidabili e standardizzati, da poter utilizzare per promuovere lo sviluppo di politiche di prevenzione;

Preso atto delle esperienze condotte in Emilia-Romagna quali

- il progetto denominato "Supersito" per la realizzazione di un sistema di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e dei relativi effetti sulla salute della popolazione approvato con DGR 428/2010

- Lo Studio Longitudinale dell'Emilia-Romagna (SLER), incluso nel Programma Statistico nazionale, che persegue l'integrazione delle informazioni desunte dai dati sanitari, dalla statistica ufficiale e dal sistema di protezione ambientale, garantendo la manutenzione degli strumenti di misura delle disuguaglianze

grazie alle quali si sono sviluppate competenze multidisciplinari



nari e capacità analitiche che pongono la Regione Emilia-Romagna in una condizione estremamente favorevole per studiare gli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute;

Richiamato il Piano Aria Integrato Regionale approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 115 dell'11 aprile 2017, in attuazione del D. Lgs. 155/2010, nonché le sue successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato che il progetto LIFE-IP PrePAIR "Po Regions Engaged to Policies of Air", finanziato nell'ambito del programma per l'Ambiente e l'azione per il clima dell'Unione Europea, per la realizzazione di azioni coordinate e strumenti condivisi per il monitoraggio e la valutazione della qualità dell'aria nel Bacino padano ed in Slovenia, della cui approvazione la Regione ha preso atto con DGR n. 219/2017, raccoglie ed organizza i dati ambientali necessari per studiare gli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute;

Richiamata l'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 (Rep. 127), recepita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1855 del 14 dicembre 2020, con cui è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione che prevede l'attuazione di un programma denominato "Ambiente, Clima e Salute" che richiede che ogni Regione sviluppi, tramite accordi interistituzionali, una sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali;

Visto il Piano regionale della Prevenzione adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2144 del 20 dicembre 2021 che prevede l'attuazione di un Programma Predefinito "Ambiente, Clima e salute" che ha tra i suoi obiettivi anche la stipula di un accordo inter-istituzionale per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali;

Considerato opportuno, nel territorio dell'Emilia-Romagna, sviluppare tale sorveglianza epidemiologica in rapporto all'inquinamento atmosferico quale fattore prioritario di pressione ambientale che agisce sull'intera popolazione regionale;

Preso atto del **progetto allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, formulato dai competenti Uffici regionali e da ARPAE Emilia-Romagna i cui principali **obiettivi** che si intende raggiungere entro il 2025, sono i seguenti:

- Monitorare l'effetto dell'esposizione cronica a inquinamento atmosferico sugli esiti di salute a lungo e breve termine, nonché sugli esiti neonatali e riproduttivi;

- Predisporre una piattaforma per la raccolta e l'aggregazione dei dati sociodemografici, ambientali e sanitari che sia funzionale allo studio di cui al presente atto, ma possa essere utilizzata per successivi approfondimenti anche in relazione ad altri fattori di pressione ambientale;

- Valutare le interazioni fra inquinamento atmosferico e COVID-19 in termini di impatto sulla salute compresa la valutazione dell'impatto del lockdown e delle varie misure di restrizione della mobilità e delle attività antropiche sull'inquinamento atmosferico e, di conseguenza, sugli effetti a breve termine e sugli esiti riproduttivi, anche al fine di migliorare, più in generale le conoscenze relative all'interattività tra inquinanti ambientali e agenti patogeni respiratori

Valutata positivamente la proposta di progetto di cui sopra e ritenuto di dover procedere alla sua approvazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, impegnando la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare, la Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente,

ARPAE Emilia-Romagna e l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale per la realizzazione delle attività in esso descritte;

Preso atto della accertata disponibilità di ARPAE Emilia-Romagna a prendere a proprio carico la gestione operativa del progetto, con il supporto del Comitato Tecnico scientifico;

Ritenuto altresì necessario dare mandato al Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, d'intesa con il Direttore generale Cura della persona, salute e Welfare, di istituire, con proprio provvedimento, nel rispetto della normativa regionale vigente, il Comitato tecnico scientifico, la cui composizione e funzioni sono meglio specificati nel progetto allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che tale organismo è a carattere temporaneo per la durata del progetto e non è previsto alcun compenso per i componenti degli stessi;

Rilevato che il progetto prevede l'attuazione di uno studio di coorte dei residenti dell'Emilia-Romagna, le cui finalità rientrano nell'ambito dei trattamenti dei dati sensibili di cui agli allegati A e B del Regolamento regionale n. 1/2014, come modificato dal Regolamento regionale 3/2019, e che la titolarità di tale trattamento spetta ad ArpaE Emilia-Romagna, la quale potrà, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.lgs. n. 196 del 2003, provvedere alla nomina di Responsabili esterni del trattamento per specifiche tipologie di dati;

Visto altresì il "Nuovo accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di giunta regionale n. 795 del 5 giugno 2017, e sottoscritto in data 25 luglio 2017, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;

Ritenuto, di conseguenza, opportuno definire un protocollo operativo sovragiurisdizionale con le Regioni ed Agenzie ambientali di Lombardia, Piemonte e Veneto per la realizzazione, in tutto o in parte, del progetto sopra descritto nell'ambito del bacino padano, e dare quindi mandato al Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, d'intesa con il Direttore generale Cura della persona, salute e Welfare, di sottoscrivere gli atti a tal fine necessari;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato Di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata alla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione n 191 del 16/2/2022 “Incarico ad interim di Direttore Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare”;

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R.43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la determinazione n. 10256 del 31 maggio 2021 con la quale sono stati conferiti fino al 31 maggio 2024 gli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute e dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, il progetto, di durata quadriennale, relativo alla realizzazione di uno studio su qualità dell’aria e salute: quantificazione degli effetti, impatto delle politiche e interazioni con la pandemia COVID-19, denominato “Aria e Salute”, così come riportato nell’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avvalersi di ARPAE Emilia-Romagna per la gestione

operativa del progetto sopraindicato;

3. di demandare al Direttore generale Cura del Territorio e dell’Ambiente, d’intesa con il Direttore generale Cura della persona, salute e Welfare, l’istituzione, con proprio provvedimento, nel rispetto della normativa regionale vigente, del Comitato tecnico scientifico, la cui composizione e funzioni sono meglio specificati nel progetto allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che tali organismi sono a carattere temporaneo per la durata del progetto e non è previsto alcun compenso per i componenti degli stessi;

4. di demandare altresì al Direttore generale Cura del Territorio e dell’Ambiente, d’intesa con il Direttore generale Cura della persona, salute e Welfare, la sottoscrizione di un protocollo operativo sovregionale con le Regioni ed Agenzie ambientali di Lombardia, Piemonte e Veneto per la realizzazione, in tutto o in parte, del progetto sopra descritto nell’ambito dell’Accordo di bacino padano;

5. di dare atto, infine, che per quanto concerne il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, il titolare del trattamento è ARPAE Emilia-Romagna, la quale potrà, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.lgs. n. 196 del 2003, provvedere alla nomina di Responsabili esterni del trattamento per specifiche tipologie di dati;

6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024;

7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

## ALLEGATO 1

### A cura di:

- Servizio Tutela e Risanamento acqua, aria e agenti fisici, Direzione Generale cura del Territorio e dell'Ambiente, Regione Emilia-Romagna
- Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica, Direzione Generale Cura della persona, salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna,
- ARPAE Emilia-Romagna
- Agenzia Sanitaria e Sociale regionale
- Servizio di Epidemiologia Azienda Usl di Reggio Emilia

Preliminare di progetto per uno studio su qualità dell'aria e salute: quantificazione degli effetti, impatto delle politiche e interazioni con la pandemia COVID-19

### Motivazioni

L'inquinamento atmosferico a livello mondiale ha ormai raggiunto il fumo di tabacco come causa di anni di vita persi aggiustati per la disabilità con un 9% del totale di carico di malattia attribuibile ai suoi effetti (*air pollution* 8,41% vs *tobacco smoking* 9,07%)<sup>1</sup>. Il paragone è oggetto di aperto dibattito<sup>2</sup> e la situazione varia a seconda delle aree geografiche: in Italia la situazione è migliore, ma rimane comunque causa di circa il 3% del totale di anni di vita persi aggiustati per disabilità.

La Pianura Padana ha condizioni climatiche e antropiche tali che la portano ad essere una delle zone di Europa dove l'inquinamento atmosferico è maggiore e soprattutto dove espone una maggiore popolazione ai suoi effetti dannosi.

Negli ultimi anni le politiche di riduzione dell'inquinamento atmosferico messe in atto a livello nazionale e locale, insieme a una concomitante deindustrializzazione del tessuto produttivo, hanno portato a una sensibile riduzione dell'inquinamento anche nella Pianura Padana.

Ciononostante, si stima che i decessi attribuibili all'esposizione ad inquinamento atmosferico oscillino tra il 3 e il 6% del totale dei decessi<sup>3</sup>. Per l'intera Regione Emilia-Romagna nel 2017 questa percentuale è pari a 3,6% per un totale di 2746 decessi (vedi Profilo salute 2019 <http://salute/regione.emilia-romagna.it/prp/profilo-di-salute>).

La consapevolezza del ruolo dell'inquinamento atmosferico quale fattore di pressione ambientale più rilevante nello specifico contesto della pianura padana ha portato la Regione Emilia-Romagna ad attivare diversi progetti di studio e monitoraggio su questa tematica quali il progetto Supersito (DGR 428/2010) e il progetto PrepAIR (<https://www.lifeprepare.eu/index.php/progetto/>) che hanno favorito lo sviluppo di competenze e l'acquisizione di strumenti e metodiche per studi analitici, tra i quali si collocano anche sistemi integrati di dati statistici, amministrativi e sanitari che costituiscono lo scheletro degli studi longitudinali a livello metropolitano e regionale.

In questa situazione si è inserita la pandemia COVID-19, che ha avuto il suo primo importante focolaio in Europa proprio nella Pianura Padana, con un impatto sulla salute della popolazione di proporzioni drammatiche. La prima ondata dell'epidemia nel nord Italia si è conclusa grazie ad un *lockdown* particolarmente rigido e prolungato, come pochi altri paesi industrializzati ad alto reddito hanno visto. Le misure di contenimento dell'epidemia COVID-19, che hanno portato ad una drastica limitazione di molte attività produttive e del traffico (*lockdown*), offrono l'opportunità di valutare sperimentalmente l'efficacia di queste misure sulla qualità dell'aria.

<sup>1</sup> Murray et al, Five insights from the Global Burden of Disease Study 2019, The Lancet, 396, 10258, 2020, 1135-1159

<sup>2</sup>Landrigan et al The Lancet Commission on pollution and health. Lancet. 2018 Feb 3;391(10119):462-512; Cohen AJ, Estimates and 25-year trends of the global burden of disease attributable to ambient air pollution: an analysis of data from the Global Burden of Diseases Study 2015. Lancet. 2017; Gao et al. Air pollution is not 'the new smoking': comparing the disease burden of air pollution and smoking across the globe, 1990-2017. BMJ Tob Control. 2020 Nov;29(6):715-718.

<sup>3</sup> Vedi nota 1

Si verificano così le seguenti condizioni:

- 1) La Pianura Padana è uno dei luoghi in Europa dove l'inquinamento atmosferico e le relative conseguenze sulla salute sono più importanti
- 2) La Regione Emilia-Romagna ha disponibilità di un sistema di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico molto accurato sia in termini di definizione spazio-temporale sia di caratterizzazione degli inquinanti
- 3) In regione vi è la disponibilità di sistemi informativi sanitari completi e interoperabili, a loro volta integrati con fonti di dati collegate al Programma Statistico Nazionale.
- 4) La Pandemia COVID-19 ha colpito in modo particolare la Pianura Padana e le relative misure di *lockdown* hanno avuto durata ed intensità, nella prima fase pandemica, tali da consentire un'adeguata valutazione dell'impatto delle attività antropiche sulla qualità dell'aria.

Tutto ciò mette la Regione Emilia-Romagna in una condizione estremamente favorevole per studiare gli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute. In particolare, si potrà monitorare l'impatto delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria e stimarne l'effetto futuro; ci si trova inoltre nella possibilità di provare a valutare se l'inquinamento atmosferico abbia un impatto sulla diffusione e gravità della pandemia.

Queste attività rispondono anche a uno degli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) adottato con Intesa Stato Regioni il 6 agosto 2020 e recepito dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 1855 del 14 dicembre 2020. In particolare, nel PNP viene collegato all'articolato macro-obiettivo 5 un Programma predefinito "Ambiente Clima e Salute" che richiede che ogni Regione sviluppi, tramite accordi interistituzionali, una sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali. Come sopra argomentato si ritiene opportuno, nel territorio dell'Emilia-Romagna, sviluppare tale sorveglianza epidemiologica in rapporto all'inquinamento atmosferico quale fattore prioritario di pressione ambientale che agisce sull'intera popolazione regionale. Il Piano Regionale della Prevenzione rappresenta lo strumento adeguato a pianificare i prossimi anni di attività di monitoraggio, ricerca e indirizzo delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria in relazione agli effetti sulla salute. In questa prospettiva, nel Programma Predefinito 9 del Piano regionale della Prevenzione dell'Emilia-Romagna, adottato con DGR 2144/2021, è descritta l'azione "Sorveglianza epidemiologica e studio degli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute" di cui il presente progetto preliminare rappresenta il primo step.

Le attività di studio e monitoraggio della qualità dell'aria e degli effetti sulla salute dell'esposizione a inquinamento atmosferico hanno una duplice ricaduta:

- permettono di valutare l'efficacia delle politiche attuate fino ad ora e programmare quelle future di conseguenza;
- mettono a disposizione della comunità scientifica internazionale conoscenze che possono essere sviluppate solo in questo contesto, ma che sono generalizzabili a un contesto più ampio, anche sovranazionale.

## Obiettivi

Valutare l'impatto dell'inquinamento dell'aria sulle condizioni di salute della popolazione e come le politiche di contenimento dell'inquinamento lo abbiano modificato. Tutte le analisi verranno condotte tenendo conto anche della distribuzione geografica dei determinanti sociodemografici della popolazione e di come questi interagiscono con l'inquinamento nei suoi effetti sulla salute.

Per raggiungere l'obiettivo generale saranno perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

1. Monitorare l'effetto dell'esposizione cronica a inquinamento atmosferico sugli esiti di salute a lungo termine, con particolare attenzione a quelli su cui è disponibile una solida letteratura scientifica e agli esiti meno studiati, ma di cui sono disponibili flussi di dati correnti di buona qualità.
2. Monitorare l'effetto dell'esposizione acuta a inquinamento atmosferico sugli esiti a breve termine, quali ricoveri e mortalità per malattie respiratorie acute e malattie del sistema circolatorio.
3. Monitorare gli effetti dell'inquinamento sugli esiti neonatali e riproduttivi.
4. Valutare le condizioni di rischio specifiche degli ambienti indoor in relazione ad altre progettualità (Pulvirus; Awair; Supersito) e all'analisi di dati disponibili in letteratura

5. Predisporre, sulla base di dati di letteratura e/o delle funzioni di rischio ricavate dalle attività di cui ai punti precedenti, stime di impatto (casi attribuibili) sugli scenari di qualità dell'aria - come definiti nella pianificazione di settore.
6. Predisporre una piattaforma per la raccolta e l'aggregazione dei dati sociodemografici, ambientali e sanitari che sia funzionale allo sviluppo degli obiettivi precedenti.
7. Valutare le interazioni fra inquinamento atmosferico e COVID-19 in termini di impatto sulla salute: inquinamento e probabilità di trasmissione del virus; esposizione e gravità del decorso dell'infezione e relativi meccanismi; possibile interazione tra patologie pre-esistenti e infezione da SARS CoV-2 e relativa gravità della malattia COVID-19; effetti del lockdown e delle varie misure di restrizione della mobilità e delle attività antropiche sull'inquinamento atmosferico e, di conseguenza, sugli effetti a breve termine e sugli esiti riproduttivi, anche al fine di migliorare, più in generale le conoscenze relative all'interattività tra inquinanti ambientali e agenti patogeni respiratori.

### Risultati attesi e tempistica.

Il progetto si completerà nel 2025, in coerenza con il tempo di validità del Piano Regionale della Prevenzione. Si procede ad un elenco dei risultati attesi accompagnati dalla definizione della data entro cui tali risultati potranno essere disponibili

- Analisi degli effetti dell'inquinamento sulla trasmissibilità del SARS CoV-2 sulla base di dati ricavati da altre progettualità (Pulviris; EpiCovAir) in relazione alla specificità della qualità dell'aria in Emilia-Romagna. **Entro 9 mesi dalla disponibilità dei dati dei progetti citati**
- Analisi dell'effetto delle patologie croniche e acute da inquinamento sull'infezione e gravità del COVID-19. Primo output **entro settembre 2022 sui dati già acquisiti e sui risultati disponibili da altri studi effettuati e in corso; aggiornamento successivo sui dati di progetto entro marzo 2023.**
- Stima dei rischi relativi da esposizione a inquinamento atmosferico per effetti a breve e lungo termine, compresi quelli riproduttivi. **Primo output dicembre 2022 e aggiornamento annuale successivo**
- Studio dei meccanismi molecolari e degli eventi chiave che descrivono la relazione causale tra esposizione ed esito di salute, con particolare riferimento a tipologie di inquinanti e/o esiti la cui importanza sia stata recentemente riportata in letteratura. **Primo output dicembre 2022 su dati disponibili anche da altri studi, successivo aggiornamento entro il 2023 su dati raccolti con il presente progetto**
- Valutazione dell'impatto sanitario delle misure di limitazione delle attività umane applicate durante il lockdown. La variazione dell'inquinamento atmosferico stante le condizioni meteorologiche specifiche della pianura padana, è derivata da progettualità specifiche: Pulviris; Life PREPAIR. **Entro settembre 2022**
- Disponibilità di un profilo di inquinamento indoor per la valutazione del contributo di questa esposizione agli esiti di salute. **Primo output dicembre 2023 su dati disponibili anche da altri studi, successivo aggiornamento entro il 2025 su dati raccolti con il presente progetto**
- Quantificazione dell'impatto dell'inquinamento sulla salute in termini di morti annue evitabili per variazione di inquinanti e per fonte di particolato, e relativo trend in relazione alle politiche di miglioramento della qualità dell'aria. **Tempistica dettata dai tempi di elaborazione del nuovo Piano qualità aria; successivi aggiornamenti annuali**
- Messa a punto di uno strumento operativo, basato su una piattaforma di condivisione delle banche dati, funzionale agli studi ambiente e salute e alla valutazione quantitativa degli impatti e degli effetti delle politiche di mitigazione dell'inquinamento. **Entro fine 2025**

### Gli strumenti

Gli strumenti di seguito elencati forniscono il quadro conoscitivo e di competenze che pone la regione Emilia-Romagna in condizioni favorevoli su aspetti rilevanti negli studi di epidemiologia ambientale, quali:

- **la valutazione dell'esposizione:** sarà possibile caratterizzare a livello individuale (in base all'indirizzo di residenza) l'esposizione agli inquinanti e alle componenti e sorgenti del particolato. Questo grazie alla disponibilità di reti di monitoraggio della qualità dell'aria, di stazioni avanzate di misura dell'aerosol e delle sue componenti (dal progetto Supersito), di competenze di modellistica della

qualità dell'aria e di competenze trasversali relativa alla scienza dell'esposizione (dai meccanismi all'epidemiologia, alle tecniche geo-statistiche di gestione e analisi di grandi basi di dati)

- **gli studi longitudinali:** permettono di conoscere la storia residenziale e socio-sanitaria a livello individuale, come evidenziato sotto

Questa ricchezza di informazioni a livello individuale è alla base anche della possibilità di approfondire le relazioni fra inquinamento e patologia COVID-19, con studi analitici di dettaglio, in continuità con quelli che in corso di svolgimento all'interno del progetto nazionale EpiCovAir.

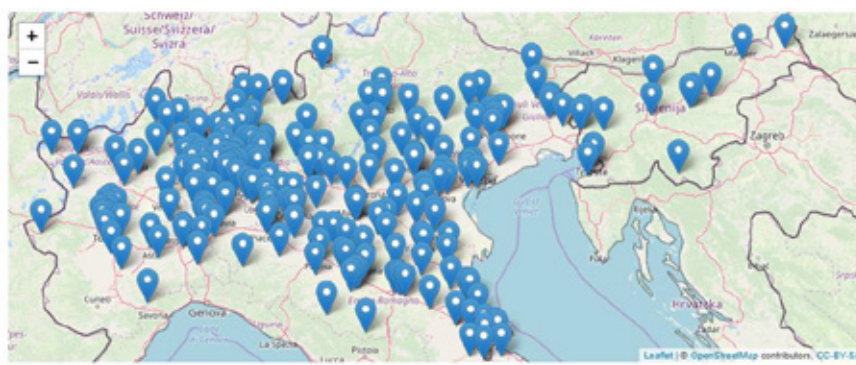
#### La rete di monitoraggio della qualità dell'aria:

Rete di monitoraggio costituita da 47 stazioni fisse di monitoraggio (traffico urbano, fondo urbano, suburbano e rurale), distribuite sul territorio regionale in ottemperanza alla normativa di riferimento (DLgs. 155/2010). I dati acquisiti sono sottoposti a procedure di validazione giornaliera, mensile e semestrale in conformità a quanto stabilito dal Sistema Gestione Qualità di Arpae.

#### Il progetto PREPAIR:

Il progetto PREPAIR (*"Po Regions Engaged to Policies of AIR"*) è stato finanziato dal Programma europeo Life per l'Ambiente e nasce per supportare l'implementazione dei Piani di qualità dell'aria regionali e degli Accordi di bacino padano. Il sistema di monitoraggio e valutazione della qualità dell'aria di PREPAIR consente di raccogliere e condividere tra i partner del progetto i dati e le informazioni necessari per valutare l'efficacia dei piani di qualità dell'aria e per monitorare lo stato di attuazione delle misure.

Nell'ambito del progetto PREPAIR vengono condivisi quotidianamente i **dati delle stazioni di monitoraggio** gestite dai partner; la Figura mostra la localizzazione delle 266 stazioni presenti sulla piattaforma di condivisione dati del progetto.



Nell'ambito del progetto opera una **rete di misura per la caratterizzazione chimica del PM10**. Tale rete è stata creata sulla base di stazioni di monitoraggio già esistenti ed è composta da quattro siti di fondo urbano - Torino, Milano, Vicenza e Bologna - e uno rurale - Schivenoglia.

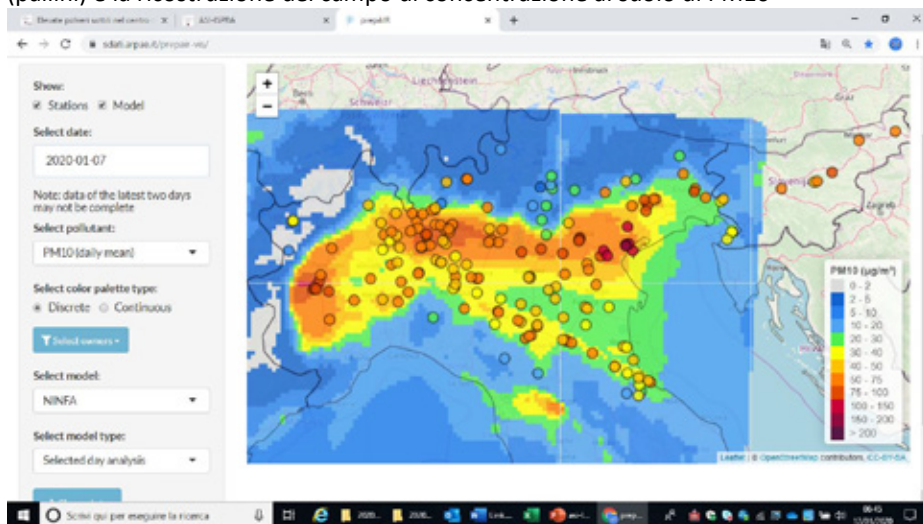


Le misure vengono effettuate giornalmente dal 2018, su ogni filtro vengono attuate le analisi di seguito riportate:

- Elementi: Al, Si, P, S, Cl, K, Ca, Ti, V, Cr, Mn, Fe, Ni, Cu, Zn, Br, Rb e Pb
- Cationi: Na<sup>+</sup>, NH<sub>4</sub><sup>+</sup>, K<sup>+</sup>, Mg<sup>2+</sup>, Ca<sup>2+</sup>
- Anioni: Cl<sup>-</sup>, NO<sub>2</sub><sup>-</sup>, Br<sup>-</sup>, NO<sub>3</sub><sup>-</sup>, PO<sub>3</sub><sup>4-</sup>, SO<sub>4</sub><sup>2-</sup>
- Zucchero: Levoglucosano
- Composto carbonioso: OC (carbonio organico) e EC (carbonio elementare)

Nell'ambito del progetto sono disponibili i **dati meteorologici e gli inventari delle emissioni** che alimentano quattro **modelli chimici di trasporto e dispersione** applicati sul bacino padano e su sotto aree. I modelli sono utilizzati per la valutazione e previsione quotidiana, e per la ricostruzione del campo di concentrazione annuale/stagionale di oltre 30 specie chimiche comprensive di PM10, PM2.5, PM1, NO2. I risultati della mappatura vengono utilizzati per valutare la **popolazione esposta**.

A seguire, un esempio di valutazione quotidiana dove viene rappresentata la concentrazione misurata (pallini) e la ricostruzione del campo di concentrazione al suolo di PM10



**Il sistema informativo sanitario:** tutti gli accessi al servizio sanitario in Emilia-Romagna sono registrati in forma anonimizzata in un sistema interoperabile basato sull'anagrafe dei residenti. Con procedure che permettono di produrre dati finali anonimizzati, si creerà una coorte che includerà tutti i residenti e potrà monitorarne gli esiti sanitari registrati come accessi al servizio sanitario.

**Il sistema informativo COVID-19:** raccoglie tutti i casi di infezione da SARS-CoV-2 che si verificano nella regione e gli esiti dei casi (ricovero, ricovero in terapia intensiva, guarigione o decesso). Il sistema è già stato reso interoperabile con il sistema informativo sanitario.

**Il registro delle cause di morte:** raccoglie tutti i decessi della popolazione residente in Emilia-Romagna e classifica la causa di morte principale oltre alle cause intermedie e finale ed eventuali concause.

**Il registro tumori della Regione Emilia-Romagna:** raccoglie tutti i casi incidenti di tumore nei residenti in Emilia-Romagna con l'eccezione dell'AUSL di Bologna dove il registro non è ancora attivo. Per le altre aree la registrazione è iniziata fra gli anni '80 e fine anni '90, garantendo ovunque una profondità di almeno 20 anni.

#### **Lo studio Supersito:**

Lo studio Supersito ha riguardato la "realizzazione di uno studio integrato dell'inquinamento dell'atmosfera nella regione Emilia-Romagna attraverso misure di parametri chimici, fisici, tossicologici e di valutazioni

sanitarie, epidemiologiche e ambientali mediante modelli interpretativi” e basato sui dati analitici riferiti a 4 stazioni di campionamento (vedi figura successiva)

La parte relativa alle indagini epidemiologiche ha coinvolto 71 comuni della regione in base a caratteristiche emissive riconducibili a quelle delle 4 stazioni di campionamento, dividendo le aree in urbana, rurale e urbano-costiera. La popolazione residente nei 71 comuni (più di 2 milioni di abitanti) costituisce quasi la metà della popolazione regionale (67% in area urbana che afferisce ai siti di Bologna e Parma, 20% nell’area urbano-costiera di Rimini, 13% nell’area rurale). Questa popolazione è arruolabile per gli studi sugli effetti a breve termine dell’esposizione ad aerosol e alle sue componenti, nonché in associazione alle distribuzioni dimensionali del particolato).

In 48 dei 71 comuni di partenza è stato possibile costruire una coorte residenziale, a partire dal censimento 2001, per un totale di circa 1.350.000 residenti in età adulta. Tutte le residenze sono state georeferenziate (sistema regionale eGeCo), ad ogni civico residenziale sono stati associati diversi indicatori di esposizione, ottenuti dai dati delle 4 stazioni supersito e dall’applicazione di modellistica spazio-temporale. Ogni soggetto è quindi caratterizzato da diversi indicatori di esposizione ambientale, tra cui esposizione ai principali inquinanti, esposizione alle componenti e alle sorgenti del particolato, variabili geografiche di utilizzo del territorio, densità abitativa e prossimità a strade, aree verdi, aree industriali. Questa coorte è stata oggetto di studio sugli effetti di esposizioni croniche e studi sugli esiti riproduttivi.

**Lo Studio Longitudinale dell’Emilia-Romagna (SLER):** coorte dinamica che copre tutta la popolazione residente in regione dal 2011 in avanti per la quale sono disponibili informazioni di posizione socioeconomica individuali grazie al collegamento con il censimento della popolazione del 2011 ([RIF](#)).

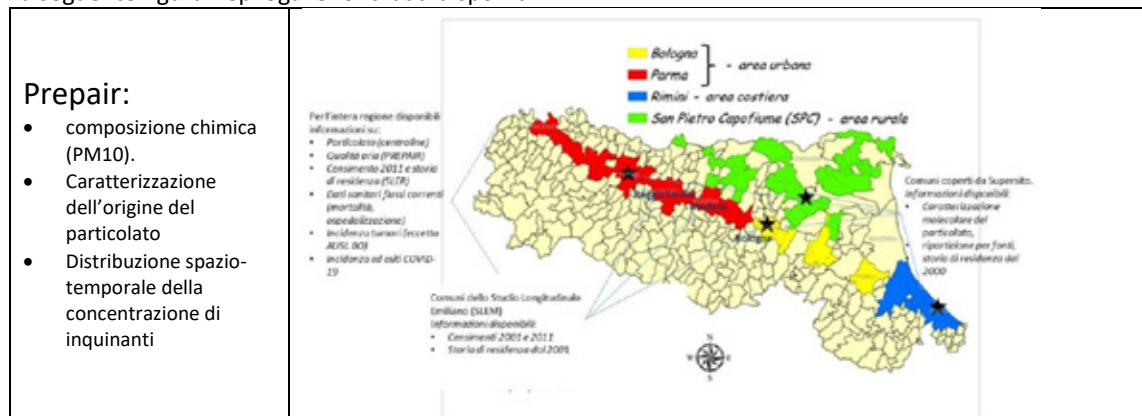
**Lo Studio Longitudinale Emiliano (SLEm):** coorti dinamiche di residenti nelle città di Reggio Emilia, Modena e Bologna che sono seguite dal 2001 in avanti e per le quali sono disponibili informazioni di posizione socioeconomica individuali grazie al collegamento con i censimenti del 2001 e del 2011. Finora lo studio ha permesso di studiare gli effetti delle condizioni sociali, lavorative e familiari su alcuni esiti di salute, come la mortalità e l’ospedalizzazione, sia nella popolazione pediatrica sia in quella adulta ([RIF1](#), [RIF2](#)).

## L’integrazione

Gli archivi dei dati sanitari saranno linkati alle coorti di Supersito e degli Studi Longitudinali, grazie a procedure sicure che prevedono una triangolazione con successiva anonimizzazione del database finale. Questa procedura, e quindi l’intero studio, è già inclusa nel Programma Statistico Nazionale e sarà ulteriormente sottoposta all’approvazione del Comitato Etico.

La figura mostra come le varie fonti informative possono essere integrate e come il livello di dettaglio sull’esposizione aumenti per le aree incluse negli studi specifici, Supersito e Longitudinali emiliano-romagnoli. Con una successiva analisi di fattibilità si deciderà la migliore combinazione ai fini del presente studio.

La seguente figura riepiloga le fonti dati disponibili.





## Organizzazione

Il progetto si avvale di un Comitato tecnico-scientifico, coordinato dalla struttura tematica Ambiente Prevenzione e salute di ARPAE Emilia-Romagna, che vede la collaborazione dei seguenti Enti e Istituzioni tramite propri rappresentanti:

- Regione Emilia-Romagna: Servizio tutela e risanamento acqua aria agenti fisici; Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica; Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale
- ARPAE Emilia-Romagna
- Servizio di epidemiologia Ausl di Reggio Emilia

A supporto del progetto si attiverà la collaborazione con il Registro Tumori regionale, con il Consorzio Prepair, con la Rete Italiana Ambiente e salute RIAS (rete sviluppata nell'ambito di un Progetto finanziato dal Ministero della salute-CCM, di cui ARPAE e RER sono unità operativa). Sarà attuato anche un collegamento sui due progetti nazionali in corso volti ad approfondire le conoscenze sul rapporto tra COVID-19 e inquinamento atmosferico: PULVIRUS (ISPRA-SNPA, ENEA e ISS, in collaborazione con PrePair) e EpiCovAir (ISS e ISPRA-SNPA, in collaborazione con RIAS).

Altro gruppo di lavoro con cui andrà concertata una collaborazione è Il Gruppo di lavoro (Gdl) regionale Ambiente e salute a cui partecipano stabilmente ARPAE, Dipartimenti di Sanità pubblica (DSP), le due Direzioni Generali regionali: Cura della persona, salute welfare e Cura del Territorio e dell'ambiente.

## Area di studio

Tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna.

Il dettaglio sull'esposizione sarà maggiore per le aree coperte dallo studio Supersito. Il dettaglio sulle caratteristiche individuali in termini di livello socioeconomico, struttura delle famiglie, condizioni abitative e lavorative sarà maggiore per i residenti nelle aree coperte dallo Studio Longitudinale Emiliano che risale al 2001.

## Le sinergie

La Regione Emilia-Romagna partecipa al progetto Prepair ([www.lifeprepare.eu](http://www.lifeprepare.eu)) nel cui ambito sono in corso attività di studio per indagare la qualità dell'aria nel bacino padano. Alcune attività progettuali specifiche sono state riorientate per valutare gli effetti sulla qualità dell'aria conseguenti all'applicazione delle misure di lockdown per il contrasto dell'epidemia di COVID-19.

Il progetto si pone in relazione con l'elaborazione del PAIR2030 (Piano Aria Integrato Regionale) e del Piano di adattamento ai Cambiamenti Climatici, iniziate nel 2021.

La Regione Emilia-Romagna ha partecipato, tramite ARPAE, al progetto BEEP e al momento partecipa, tramite ARPAE e ASSR ai progetti BIGEpi (promosso da INAIL) e CLIMACTION (CCM – Ministero Salute). Questi progetti hanno costruito una caratterizzazione dell'esposizione a livello nazionale basata su diversi modelli di data fusion che utilizzano differenti fonti: dati satellitari, dati da centraline, dati sul traffico veicolare, dati meteorologici e dati da telefonia mobile. La partecipazione dell'Emilia-Romagna prevede di fornire dati relativi a tutto il territorio e con maggior dettaglio per le aree metropolitane.

Attraverso il collegamento con la Rete nazionale RIAS potranno essere coinvolte nel progetto (anche in riferimento solo a specifici quesiti di studio) altre regioni, al momento non definibili.

La Rete degli studi longitudinali metropolitani (come da Programma Statistico Nazionale) attua un coordinamento tra gli studi attivi in 7 Regioni italiane e consente di arricchirsi di confronti tra le aree geografiche coperte.

L'ASSR è coinvolta come Unità operativa in un progetto internazionale a finanziamento Horizon2020 denominato ORCHESTRA che prevede la costruzione di una coorte di popolazione di soggetti positivi a SARS

CoV-2 anche allo scopo di stimare indicatori di rischio di infezione e le conseguenze sulla salute delle misure di prevenzione e del lockdown e di quantificare gli esiti a distanza di COVID-19 (long-Covid).

Il Ministero della Salute, attraverso il bando COVID-19 ha finanziato il progetto "Endothelial, neutrophil, and complement perturbation linked to acute and chronic damage in COVID-19 pneumonitis coupled with machine learning approaches.", un Progetto coordinato dall'AUSL IRCCS di Reggio Emilia, all'interno del quale sarà seguita una coorte di pazienti che hanno avuto una forma grave di polmonite da SARS-CoV-2 per monitorare gli esiti a lungo termine. Questa coorte di pazienti potrà fornire informazioni sulla suscettibilità agli esiti a lungo termine di pazienti con pregresse patologie su cui l'inquinamento ha un effetto.

### Attività

Lo studio prevede di seguire i residenti della regione come una coorte aperta. La coorte è seguita per i seguenti esiti sanitari: mortalità, ospedalizzazione, esiti neonatali (parti pretermine, sottopeso, abortività spontanea), incidenza, ospedalizzazione e mortalità per COVID-19. Si valuterà inoltre, congiuntamente al Registro Tumori regionale, la fattibilità di includere una valutazione dell'incidenza tumori sulla base dei dati disponibili (copertura e aggiornamento).

All'interno della coorte costituita dall'intera popolazione residente, sono definite delle sotto coorti con maggiore dettaglio sull'esposizione (vedi Supersito).

Il protocollo di studio sarà sviluppato e dettagliato, sulla base delle indicazioni del presente preliminare di progetto, dal Comitato Tecnico-Scientifico che definirà anche le proprie modalità organizzative.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 APRILE 2022, N. 506

**Sospensione dei termini dei versamenti delle tasse automobilistiche a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti all'attuale crisi energetica**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 42/2009 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’art.119 della Costituzione”, in particolare l’art. 2 e l’art.7;

- il D.Lgs. n. 68/2011 “Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario”, ed in particolare l’art. 8;

- il D.Lgs. n. 504/1992 che nelle previsioni di cui agli articoli 23-27 ha previsto in capo alle Regioni a Statuto ordinario la titolarità del gettito della tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993;

- il D.L. 31 maggio 1994 n.330 convertito dalla Legge 27 luglio 1994 n.473 che, all’articolo 6, comma 8, prevede che “Il pagamento di ritenute alla fonte, di imposte, di tasse e contributi erariali, regionali e locali il cui termine cade di sabato o di giorno festivo è considerato tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo”;

- la Legge n. 449/1997 che, con la previsione di cui all’articolo 17, comma 10, ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di tasse automobilistiche statuendo che a decorrere dal 1° gennaio 1999 la riscossione, l’accertamento, il recupero, i rimborsi, l’applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono svolte dalle Regioni medesime con le modalità stabilite con Decreto del Ministro delle Finanze;

- il D.M. 25 novembre 1998, n. 418, atto avente forza regolamentare che ha dato attuazione alle norme di cui alla sopracitata Legge n. 449/1997;

- il D.M. 18 novembre 1998, n. 462, che ha regolamentato le modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell’articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463;

- il D.L. 124/2019 che all’art.38-ter ha introdotto l’obbligo del versamento della tassa automobilistica regionale esclusivamente attraverso il sistema dei pagamenti elettronici PagoPA a far data dal 1 gennaio 2020;

- la L.R. n. 15/2012, che all’art. 5 stabilisce che la Giunta regionale possa disporre, con propria deliberazione, la rimessione in termini per l’effettuazione di adempimenti tributari, nel caso in cui cause di forza maggiore abbiano impedito ai contribuenti di provvedere al pagamento di un tributo entro la data di scadenza prevista dalla legge e la facoltà di sospendere o differire il termine per l’adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti interessati da eventi eccezionali ed imprevedibili;

- la Sentenza n. 122/2019 della Corte Costituzionale che qualifica la Tassa Automobilistica come tributo proprio derivato parzialmente “ceduto” in quanto alle Regioni è riconosciuto un più ampio margine di autonoma disciplina, limitato dal vincolo di non superare il limite massimo di manovrabilità stabilito dalla legge statale, ai sensi del sopra richiamato art. 8, comma 2, della L. 68/2001, per sviluppare una propria politica fiscale che possa

rispondere a specifiche esigenze di differenziazione;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 224 del 23/3/2020 avente oggetto “Sospensione dei termini per effettuare i versamenti a scadenza della tassa automobilistica regionale nel periodo compreso tra il 1 marzo 2020 e il 30 aprile 2020 a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili”, con la quale è stato stabilito che i versamenti dovuti in tale periodo di sospensione siano effettuati senza sanzioni e interessi entro il 30 giugno 2020;

- n. 402 del 27/4/2020 avente oggetto “Sospensione degli adempimenti fiscali e dei termini dei versamenti che rientrano nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 maggio relativi alla tassa automobilistica e rimessione in termini per gli adempimenti fiscali e per i riversamenti relativi all’IRESA a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti all’emergenza sanitaria COVID-19”;

- n. 1820 del 7/12/2020 avente oggetto “Sospensione dei termini dei versamenti delle tasse automobilistiche a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti all’emergenza sanitaria COVID-19”, con la quale è stato stabilito di sospendere il termine di pagamento delle tasse automobilistiche in scadenza dal 1° dicembre 2020 al 31 gennaio 2021 e che i pagamenti dovuti nel periodo di sospensione sono effettuati senza l’applicazione di sanzioni e interessi se corrisposti entro il 31 marzo 2021;

- n. 317 dell’8/3/2021 avente oggetto “Sospensione dei termini dei versamenti delle tasse automobilistiche a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti all’emergenza sanitaria COVID-19”;

Considerata l’attuale situazione di difficoltà economica incontrata da famiglie ed imprese causata dalla grave crisi internazionale conseguente agli eventi bellici in Ucraina, che ha prodotto un notevole rincaro delle materie prime e l’ascesa dei costi per le utenze e i carburanti, che impattano pesantemente sui bilanci delle famiglie, talora già incisi dai provvedimenti di limitazione delle attività economiche resi necessari dall’emergenza pandemica non ancora superata;

Visti altresì:

- il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante “*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*”;

- il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante “*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*”;

- il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 18 marzo 2022 recante “*Riduzione delle aliquote di accisa applicate alla benzina, al gasolio e ai GPL usati come carburanti*”.

Considerato che le norme primarie sopracitate hanno introdotto diverse misure al fine di alleggerire l’impatto dell’innalzamento dei costi dei carburanti, delle materie prime ed il correlato rincaro delle utenze ad uso domestico ed industriale, nonché più in generale del costo della vita;

Atteso che in considerazione dello scenario descritto si ritiene utile, anche in coerenza con le scelte operate a livello nazionale, procedere ad un nuovo intervento in merito alla sospensione del termine per il versamento dalla tassa automobilistica, al pari di quanto già effettuato con le richiamate proprie deliberazioni n. 224 del 23 marzo 2020, n. 402 del 27 aprile 2020 e n. 1820 del 7/12/2020 e n. 317 dell’8 marzo 2021, ed in particolare individuare nel 31 luglio 2022 il termine per il versamento della tassa

automobilistica la cui scadenza ordinaria ricade nel periodo compreso tra il 1° aprile 2022 e il 30 giugno 2022;

Considerato che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 15/2012, può disporre, con propria deliberazione la rimessione in termini, e, in particolare, come precisato nel comma 2, è prevista la facoltà di sospendere o differire i termini per l'adempimento degli obblighi tributari, a favore dei contribuenti interessati da eventi eccezionali ed imprevedibili;

Considerato, altresì, che l'istituto della rimessione in termini è previsto all'art. 9 della L. n. 212/2000 "*Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente*" ed è una disposizione che costituisce un principio generale dell'ordinamento giuridico, a cui le Regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della stessa legge sono tenute a dare attuazione nelle materie dalla stessa regolate;

Tenuto conto che il comma 2-bis del richiamato art. 9 della L. n. 212/2000, introdotto dal comma 429 della Legge di stabilità 2016, prevede che "*la ripresa dei versamenti dei tributi sospesi o differiti ai sensi del comma 2 avviene, senza applicazione di sanzioni, ..., a decorrere dal mese successivo alla data di scadenza della sospensione*";

Ritenuto di intervenire in relazione alla sospensione del termine di pagamento delle tasse automobilistiche in scadenza dal 1 aprile 2022 al 30 giugno 2022, stabiliti nell'art. 1 del D.M. 462/1998 "Regolamento recante modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463";

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni e integrazioni;
- n. 468 del 10/4/2017 "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione

e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia".

Richiamata la determina dirigenziale n.5514 del 24 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale;

A voti unanimi e palesi  
delibera

- di sospendere sino alla data del 31 luglio 2022, per le motivazioni meglio descritte in premessa, il termine di pagamento delle tasse automobilistiche in scadenza dal 1 aprile 2022 al 30 giugno 2022 con termine ultimo di pagamento rispettivamente alla data del 31 maggio 2022 e 30 giugno 2022 ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 462/1998;

- che i pagamenti dovuti nel periodo di sospensione di cui al punto precedente sono effettuati senza l'applicazione di sanzioni e interessi se corrisposti entro il 1 agosto 2022, primo giorno lavorativo successivo alla data del 31 luglio 2022;

- di dare atto che la sospensione del termine di pagamento non impedisce il versamento ordinario volontario alla scadenza dovuta;

- la sospensione del termine di pagamento non ha rilievo ai fini dell'individuazione del soggetto passivo d'imposta che resta colui che era tenuto all'obbligo tributario del pagamento all'ordinaria scadenza del 31 maggio 2022 e 30 giugno 2022 prevista dall'art. 1 del D.M. n. 462/1998;

- in caso di mancato pagamento entro il 1 agosto 2022 la sospensione del termine di pagamento non ha rilievo ai fini della applicazione di sanzioni e interessi che verranno conteggiati dal giorno successivo alla ordinaria scadenza tributaria prevista dall'art. 1 del D.M. n. 462/1998;

- che non si dà luogo a rimborso di quanto eventualmente già versato;

- di dare atto, inoltre, che la sospensione del termine di pagamento non impatta sul bilancio regionale rimanendo dovuto il versamento nell'ambito del medesimo esercizio contabile per cui non si rende necessaria alcuna quantificazione di minori entrate;

- di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 APRILE 2022, N. 513

**Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell'articolo 10 dell'Accordo di Programma fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna. Attuazione D.G.R. n. 2194 /2021 e D.G.R. n. 81/2022 - Integrazione stanziamento misure bando ristori ai sensi del Capo III "Disposizioni finali" dell'Allegato 1)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che

- il DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, all'art. 26, comma 1, ha disposto, per l'anno 2021, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo di 220 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, stabilendo altresì che una quota del fondo, non inferiore a 20 milioni di euro, sia destinata a sostenere le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218;

- in base al riparto approvato, previa Intesa Stato-Regioni, con DPCM 30 giugno 2021 le risorse complessive afferenti il Fondo di cui all'art. 26 sopra citato assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 ammontano complessivamente ad € **24.584.013,16**, fermo restando che una quota pari ad € **1.446.118,42** è destinata al sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ed una quota pari ad € **1.446.118,42** è destinata ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

- l'art. 7 comma 6-quinquies del DL 73/2021 ha disposto che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 26, comma 1, terzo periodo, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, è incrementata di 10 milioni di euro per l'anno 2021, per cui è incrementata di 10 milioni la quota del fondo destinata al sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti;

- in base al riparto delle risorse integrative di cui al citato art. 7 DL 73/2021, approvato con Intesa Stato-Regioni, la quota integrativa da assegnare alla Regione Emilia-Romagna per il sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ammonta per l'anno 2021 ad € **723.059,21** e che pertanto in esito ad approvazione del decreto di assegnazione di tali risorse, le risorse complessive per l'anno 2021 per il sostegno a questa categoria di imprese ammonterà complessivamente ad € **2.169.177,63**;

- in attuazione dell'art. 26 D.L. 22 marzo 2021, n.41, con DGR n. 1892 del 15/11/2021 è stato approvato l'“Avviso pubblico per la concessione di “bonus una tantum” ai live club e agli operatori di produzione di teatro per ragazzi a seguito dell'emergenza sanitaria covid-19” con un plafond di risorse pari ad € **300.000,00**;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2194 del 20/12/2021 con la quale si sono approvate le linee di finanziamento e misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria

da COVID-19 di cui agli artt. 2 e 26 del dl 41/2021 convertito con l. 69/2021, nonché lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo di Programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere 2021/2025, in base alla quale Unioncamere provvederà alla approvazione, pubblicazione e gestione del bando per la concessione ed erogazione dei ristori;

- la D.G.R. n. 81 del 24/1/2022 recante “Delibera di Giunta Regionale n. 2194 del 20/12/2021 – Parziale rettifica all'Allegato 1) “Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”;

Constatato che è stata sottoscritta in data 28/1/2022, PG 78618/2022, “CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E S.M.I. E DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DI ULTERIORI MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL D.L. N.41/2021 CONVERTITO CON L.N. 69/2021”;

Dato atto che con l'allegato denominato “Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”, sono state individuate:

- A) RISTORI IMPRESE TURISTICHE DEI COMPRESORI SCIISTICI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (ART. 2 DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021 – con un plafond complessivo di € **6.029.292,00**;

- B) RISTORI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 26 del DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021)- per le misure, dalla B.1 alla B.11, sono messe a disposizione le risorse pari a € **24.284.013,16**, prevedendo altresì per la misura B.1 la dotazione aggiuntiva di € **723.059,21** di cui al citato art. 7 DL 73/2021, in seguito ad approvazione del decreto di assegnazione di tali risorse, per un plafond complessivo pari a € **25.007.072,37**;

Dato, altresì, atto che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/11/2021, pubblicato GURI n. 30 del 5/2/2022, viene approvata definitivamente la ripartizione fra le Regioni dei contributi aggiuntivi per il sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti, confermando la quota a favore dell'Emilia-Romagna a € **723.059,21**;

Atteso che l'ulteriore quota di € **723.059,21**, di cui al punto precedente, verrà impegnata al capitolo U25721 “TRASFERIMENTO A UNIONCAMERE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 26 DEL DECRETO LEGGE 22 MARZO 2021, N. 41 CONVERTITO CON LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69) – MEZZI STATALI”, e trasferita ad Unioncamere della Regione Emilia-Romagna con successivi atti dirigenziali;

Atteso, altresì, che nell'Allegato 1) “Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del

ristoro economico per le singole categorie”, alla lettera B)”Ristori alle attività economiche particolarmente colpite dall’emergenza COVID-19 (art. 26 del DL 41/2021 convertito con Legge n. 69/2021)”, al capo III “Disposizioni finali”, 2° capoverso, si dispone che:

*“Per le Misure da B.3 a B.11 nelle quali sia raggiunto l’importo massimo assegnabile, si procederà all’assegnazione ai beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili. Le somme eventualmente residue sui plafond delle misure da B.3 a B.11 nelle quali sia stato raggiunto l’importo massimo assegnabile saranno comunicate alla Regione e potranno essere destinate, con atto della Giunta regionale, ad integrazione di uno o più dei plafond delle medesime misure nelle quali non risulti raggiunto l’importo massimo assegnabile al singolo beneficiario.*

*Successivamente all’individuazione dei nuovi plafond, sarà effettuata la ripartizione fra i beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili e si procederà all’assegnazione, fermo restando l’importo massimo stabilito dalle singole misure.”*

Dato atto che con propria nota, PG 0296594 del 24/3/2022, Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell’Emilia-Romagna comunicava:

- ai sensi dell’art. 2 della Convenzione, l’elenco delle imprese la cui domanda è stata regolarmente ammessa, sulla base dell’istruttoria inerente alle domande presentate, finalizzata alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione nonché al controllo dei requisiti di ammissibilità dei 3 Bandi:

a) *Bando per l’attuazione di misure di sostegno a favore di imprese dell’Emilia-Romagna che gestiscono autodromi per competizioni sportive in difficoltà a causa dell’emergenza sanitaria da COVID-19; b)*

b) *Bando per l’attuazione di misure di sostegno a favore di imprese turistiche dei comprensori sciistici Regione Emilia-Romagna in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da COVID19 - Linea A di cui all’allegato della delibera della giunta regionale DGR n. 81/2022;*

c) *Bando per l’attuazione di misure di sostegno a favore di imprese dell’Emilia-Romagna particolarmente colpite dall’emergenza sanitaria da COVID19 - Linea B di cui all’allegato della delibera della giunta regionale DGR n. 81/2022.*

- che sulla Linea B, Misura 5 “Ristori a imprese che esercitano attività di commercio al dettaglio in sede fissa e attività di commercio su aree pubbliche settore moda”, il contributo ammissibile per ciascuna impresa è stato rideterminato e ridotto rispetto all’importo massimo, previsto a € 3.000,00, a fronte delle risorse complessivamente disponibili a valere sulla Misura. Il contributo massimo ammissibile ammonta pertanto a € **2.606,72**.

- che le risorse residue complessive, sulla Linea B), dopo l’assegnazione degli importi massimi di contributo a valere sulle misure dalla B.3 a B.11, sono pari a € **3.891.776,32**.

Atteso che per la sola “Misura 5 - Ristori a imprese che esercitano attività di commercio al dettaglio in sede fissa e attività di commercio su aree pubbliche settore moda”, in base alle domande ammesse, al fine di raggiungere il contributo massimo previsto per ogni impresa beneficiaria, pari a € **3.000,00** euro, è necessario incrementare lo stanziamento iniziale di € **6.900.000,00**, di ulteriori € **1.041.000**;

Ritenuto opportuno, con il presente atto deliberativo, procedere con l’incremento dello stanziamento della Misura 5, sopra richiamata, per una somma pari a € **1.041.000**, al fine di raggiungere il massimale di contributo previsto dalla misura stessa per

ogni beneficiario, disponendo l’aumento del plafond per un ammontare complessivo pari a € **7.941.000,00**;

Constatato, pertanto, che l’impiego massimo complessivo delle risorse statali, sulla Linea B) è pari a € **22.156.296,05**;

Visti:

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l’art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell’art. 83, comma 3, lettera b) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii”;

- la L.R. 26 novembre 2010, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss. mmm. ii;

Richiamate, inoltre, infine:

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n.80/2021”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell’Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di approvare l’incremento dello stanziamento della “Mi-

sura 5 - Ristori a imprese che esercitano attività di commercio al dettaglio in sede fissa e attività di commercio su aree pubbliche settore moda”, per una somma pari a € **1.041.000**, al fine di raggiungere il massimale di contributo previsto dalla misura stessa per ogni beneficiario, disponendo l’aumento del plafond per detta misura ad € **7.941.000,00**;

2) di dare atto che le somme complessive di contributi, previste dalle Linee di Finanziamento del bando oggetto della presente deliberazione, sono così definite:

- A) RISTORI IMPRESE TURISTICHE DEI COMPRESORI SCIISTICI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (ART. 2 DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021 € **6.029.292,00**;

- B) RISTORI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 26 del DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021)- per le misure, dalla B.1 alla B.11, € **22.156.296,05**;

3) di dare atto, che l’ulteriore quota di € **723.059,21**, per il

sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti, verrà impegnata al capitolo U25721 “TRASFERIMENTO A UNIONCAMERE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 26 DEL DECRETO LEGGE 22 MARZO 2021, N. 41 CONVERTITO CON LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69) – MEZZI STATALI”, con successivo atto dirigenziale;

4) di disporre che il Responsabile del procedimento la Dirigente del Settore Turismo, Commercio, economia urbana e Sport, provveda con propri atti conseguenti al trasferimento delle risorse, di cui al precedente punto 2), all’Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell’Emilia-Romagna, secondo le disposizioni di cui alla Convenzione sottoscritta in data 28/1/2022, PG 78618/2022;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 APRILE 2022, N. 514

**Proroga del termine per la conclusione dei Progetti di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati con proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019. Modifica della propria deliberazione n. 768/2020**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002, “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione”;

- n. 14 del 16 luglio 2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 461 del 25 marzo 2019 “Approvazione Invito progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell’art. 2 della Legge regionale n. 25/2018”;

- n. 1251 del 22 luglio 2019 “Progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell’art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 presentati a valere sull’Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.461/2019 – Approvazione esiti della valutazione”;

- n. 1358 del 5 agosto 2019 “Approvazione del finanziamento dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico di cui alla deliberazione di Giunta

regionale n.1251/2019”;

- n. 1697 del 14 ottobre 2019 “Approvazione delle disposizioni attuative per la gestione dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell’art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 e per l’erogazione dei contributi concessi”;

- n. 768 del 29 giugno 2020 “Proroga del termine per la conclusione dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati con proprie deliberazioni nn.1251/2019 e 1358/2019 tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19”;

Rilevato in particolare che con la citata propria deliberazione n. 768/2020, a parziale modifica di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 461/2019, è stato prorogato al 31/12/2022 il termine di realizzazione dei Progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati e finanziati con le proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019;

Dato atto altresì che con la stessa propria deliberazione n. 768/2020 è stato altresì modificato l’allegato 1, parte integrante e sostanziale della propria citata deliberazione n. 1697/2019, disponendo che “*l’attività dovrà realizzarsi nel periodo compreso tra il 22/7/2019 (data di approvazione dei progetti di cui alla deliberazione di Giunta n.1251/2019) e il 31/12/2022, periodo per cui si ritengono ammissibili le spese sostenute ai fini dell’erogazione del contributo concesso*”;

Considerato che, il protrarsi delle misure restrittive per contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, ha condizionato la possibilità per i soggetti titolari, e con riferimento a specifici Progetti, di dare piena realizzazione ad alcune delle azioni previste ed in particolare che i soggetti titolari, nella propria autonomia didattica, hanno in alcuni casi valutato l’impossibilità di garantire gli obiettivi attesi ricorrendo a modalità di erogazione a distanza con particolare riferimento alle attività di valenza internazionale di scambio e confronto tra partecipanti ed interlocutori anche stranieri;

Valutato pertanto opportuno, per quanto sopra esposto, e al fine di garantire la piena realizzazione di tutti i Progetti selezionati e finanziati di cui alle proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019, di prevedere che i Soggetti attuatori potranno valu-

tare l'opportunità di programmare e realizzare le attività previste anche nell'anno 2023;

Ritenuto per quanto sopra di prevedere, a parziale modifica di quanto già disposto con la propria deliberazione n. 768/2020, che:

- il termine di realizzazione dei Progetti è prorogato al 31/12/2023;

- il rimborso delle spese eventualmente sostenute nell'anno 2023 sarà erogato con atto del Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell'anno 2023, dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. che ne attesti il sostenimento, l'inerenza e l'ammissibilità al finanziamento regionale e dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2023 da presentare entro il 28/2/2024;

Dato atto che conseguentemente alla proroga si provvederà in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi, laddove sussistano le condizioni ovvero per i Progetti che saranno realizzati anche nell'anno 2023, all'adeguamento delle relative scritture contabili;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26 novembre 2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n. 20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n. 21 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 87 del 30 gennaio 2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali,

ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Direttore generale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia:

1. di prevedere, a parziale modifica di quanto già disposto con la propria deliberazione n. 768/2020, la proroga al 31/12/2023 del termine di realizzazione dei Progetti approvati con proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019, al fine di permettere ai Soggetti attuatori di valutare l'opportunità di programmare e realizzare le attività previste anche nell'anno 2023;

2. di prevedere altresì, a parziale modifica di quanto già disposto con la propria deliberazione n. 768/2020, che il rimborso delle spese eventualmente sostenute nell'anno 2023 sarà erogato con atto del Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell'anno 2023, dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. che ne attesti il sostenimento, l'inerenza e l'ammissibilità al finanziamento regionale e dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2023 da presentare entro il 28/2/2024;

3. di dare atto che, conseguentemente alla proroga, si provvederà in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi, laddove sussistano le condizioni ovvero per i Progetti che saranno realizzati anche nell'anno 2023, all'adeguamento delle relative scritture contabili;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto con il presente atto, alle proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019, nonché alle proprie deliberazioni n. 461/2019 e n. 1697/2019 come modificate con propria deliberazione n. 768/2020;



5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corru-

zione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2022, N. 533

### **Rettifica per mero errore materiale della deliberazione di Giunta regionale n. 2244 del 27 dicembre 2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di rettificare, per mero errore materiale e per quanto esposto in premessa, la propria deliberazione di Giunta regionale 2244 del 27/12/2021 e di sostituire, in quanto incompleto, l'Allegato 2 della deliberazione 2244/2021 con l'Allegato 2 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, denominato: "DET-AMB-2021-5636 del 11/11/2021: "D.Lgs.

152/06 e s.m.i. - art. 208. Società CADF Spa. Autorizzazione unica impianto di trattamento rifiuti non pericolosi presso il depuratore civile in Comune di Comacchio, ai sensi dell'art. 110, c. 3 del Dlgs 152/2006 e smi.";

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

c) di trasmettere copia della presente deliberazione alla proponente Società CADF S.p.A., ad ARPAE Ferrara, al Comune di Comacchio, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, all'Ente Parco Delta Po e alla Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara;

d) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2022, N. 534

### **Rinnovo dell'Accordo tra Regione, Atersir, Arpa, Hera e Consorzio della Bonifica Renana per l'avvio di una sperimentazione volta a definire le condizioni ideali atte a garantire, attraverso la gestione modulata delle acque reflue recuperate dell'impianto di depurazione IDAR, il mantenimento di una portata di base in tutte le condizioni idrologiche nel "canale Navile" e nel "Savena abbandonato" di cui alla DGR 329/2018**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VistI:

- la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

- il D.lgs. 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

- il D.M. 12 giugno 2003, n. 185, "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";

- la Legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 concernente la riforma del sistema di governo regionale e locale e le disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005 con cui è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) che individua nel riutilizzo delle acque reflue recuperate una delle misure prioritarie da adottare per la tutela quantitativa delle acque dolci interne;

- la propria deliberazione n. 1053 del 9 giugno 2003 concernente indirizzi per l'applicazione del D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.lgs. 18 agosto 2002, n. 258 recante "Disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

- la propria deliberazione n. 329 del 12 marzo 2018 recante "Approvazione dello schema di accordo di programma tra Regione, Atersir, Arpa, Hera e Consorzio della Bonifica Renana per l'avvio di una sperimentazione volta a definire le condizioni ideali atte a garantire, attraverso la gestione modulata delle acque reflue recuperate dell'impianto di depurazione IDAR, il mantenimento di una portata di base in tutte le condizioni idrologiche nel "canale Navile" e nel "Savena abbandonato";

Considerato che:

- la Regione è titolare delle pubbliche funzioni relative:
- alla gestione del demanio idrico, anche mediante ARPAE, ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della L.R. 13/2015;
- alla promozione ed organizzazione dell'attività di bonifica ai fini della difesa del suolo e di un equilibrato sviluppo del proprio territorio, della tutela e della valorizzazione della produzione agricola e dei beni naturali, con particolare riferimento alle risorse idriche nonché della funzione pubblica di irrigazione;
- alla regolazione dei servizi pubblici ambientali ed in particolare all'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 152/06, le Regioni adottano le misure atte a conseguire l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato buono per i corpi idrici superficiali;
- ai sensi dell'art. 95, comma 1, del D.lgs. 152/06, la tutela quantitativa delle risorse idriche "concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta a evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile";
- ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del D.lgs. 152/06 "le Autorità competenti possono promuovere e stipulare accordi e contratti di programma con i soggetti economici interessati, al fine di favorire il risparmio idrico, il riutilizzo delle acque di scarico e il recupero come materia prima dei fanghi di depurazione,

con la possibilità di ricorrere a strumenti economici, di stabilire agevolazioni in materia di adempimenti amministrativi e di fissare, per le sostanze ritenute utili, limiti agli scarichi in deroga alla disciplina generale, nel rispetto comunque delle norme comunitarie e delle misure necessarie al conseguimento degli obiettivi di qualità”;

- l'art. 71 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque prevede la possibilità di definire Accordi di Programma da parte della Regione, dei titolari degli impianti di recupero delle acque reflue e dei titolari delle reti di distribuzione al fine di prevedere agevolazioni e incentivazioni al riutilizzo del refluo depurato;

Tenuto conto che:

- in data 20 aprile 2018 la Regione Emilia-Romagna, Atersir, Arpae, Hera S.p.A. e il Consorzio della Bonifica Renana hanno provveduto a sottoscrivere l'Accordo di cui alla citata delibera G.R. n. 329 del 12 marzo 2018;

- le finalità dell'Accordo sono individuare le modalità operative necessarie affinché le acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione IDAR possano essere utilizzate per garantire il riequilibrio idrologico delle portate transitanti nei corpi idrici “Canale Navile” e “Savena Abbandonato”, utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici interessati ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 2000/60/CE così come recepita dal D.lgs. 152/06;

- la durata delle attività sperimentali di cui al citato Accordo è stata stabilita in anni tre rinnovabili fatti salvi le modifiche e gli affinamenti necessari a seguito della fase di sua prima applicazione;

- nell'anno 2018 le attività di cui all'Accordo hanno riguardato esclusivamente la realizzazione degli interventi propedeutici allo svolgimento dell'attività sperimentale vera e propria;

- nel corso delle ultime tre stagioni irrigue, relative agli anni 2019, 2020 e 2021, HERA S.p.A., in qualità Gestore dell'impianto di depurazione IDAR, ha provveduto a trasferire quota parte delle acque reflue depurate prodotte dall'impianto al Consorzio della Bonifica Renana al fine di garantire il mantenimento di adeguati livelli idrici lungo il canale “Savena Abbandonato”;

- per ciascuna delle stagioni irrigue citate è disponibile presso il Comitato di attuazione e monitoraggio, ex art. 9 dell'Accordo, una Relazione Tecnica Gestionale riportante:

- i dati relativi alla quantità e alla qualità delle acque reflue trattate e rese disponibili al Consorzio;
- i dati relativi ai costi di gestione dell'impianto IDAR;
- i dati relativi allo stato dei corpi idrici denominati “Canale Navile” e “Savena Abbandonato”;

Preso atto che

- il Piano d'azione dell'Unione Europea per l'Economia circolare (COM (2015) 614) ha previsto una serie di azioni per promuovere il riutilizzo dell'acqua, tra cui un'azione volta ad elaborare una proposta legislativa per stabilire prescrizioni minime applicabili al riutilizzo dell'acqua per uso irriguo e il ravvenimento delle acque sotterranee;

- il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il REGOLAMENTO (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 recante “Prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua” sui cui contenuti la Regione Emilia-Romagna si è espressa favorevolmente con Risoluzione dell'Assemblea Legislativa del 18 settembre 2018;

- all'art. 5 il Regolamento europeo introduce lo strumento dell'Analisi di Rischio quale strumento di supporto alle decisioni al fine di valutare, in via quantitativa, i rischi per l'ambiente

e per la salute umana connessi al riutilizzo delle acque reflue;

- l'Analisi di Rischio è di gran lunga più cautelativa rispetto alla semplice applicazione del principio del limite allo scarico (effluent standard) e maggiormente coerente con il modello di tutela dell'ambiente, e delle risorse idriche in particolare, introdotto dalla Direttiva 2000/60/CE;

Dato atto che

- il bilancio idroclimatico 2022 ha presentato fino ad oggi anomalie negative su quasi tutta la Regione, con valori fino a -400 mm nell'area della pianura bolognese e che pertanto, per garantire un'adeguata disponibilità idrica alle colture praticate nel corso della prossima stagione irrigua, potrebbe rendersi necessario fare ricorso all'utilizzo delle acque reflue depurate;

- le attività svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione IDAR sono coerenti con i principi introdotti dal Regolamento europeo recante “Prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua” e che pertanto è ipotizzabile un possibile riutilizzo delle acque anche ai fini irrigui;

- in relazione al possibile riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto IDAR anche ai fini irrigui oltre che ambientali potrebbe risultare utile proseguire in via sperimentale le attività previste dall'Accordo al fine di affinare le modalità operative sin qui utilizzate in un'ottica di Analisi di Rischio ex art. 5 del Regolamento;

Ravvisata quindi l'utilità di procedere in via tecnica al proseguimento delle attività sin qui condotte nell'ambito dell'Accordo di Programma per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione di IDAR al fine di migliorare le conoscenze nell'ambito di applicazione della metodologia dell'Analisi di Rischio applicata al riutilizzo delle acque reflue depurate;

Acquisiti:

- la nota n. 62223 del 21 aprile 2021 con cui Arpae si dichiarava disponibile ad un eventuale proseguimento delle attività di cui all'Accordo di Programma ex DGR n. 329/2018;

- la nota n. 7176 del 4 agosto 2021 con cui Atersir si dichiarava disponibile ad un eventuale proseguimento delle attività di cui all'Accordo di Programma ex DGR n. 329/2018;

- la nota n. 41199 del 28 aprile 2021 con cui HERA S.p.A. dichiarava disponibile ad un eventuale proseguimento delle attività di cui all'Accordo di Programma ex DGR n. 329/2018;

- la nota n. 4828 del 13 aprile 2021 con cui il Consorzio della Bonifica Renana dichiarava disponibile ad un eventuale proseguimento delle attività di cui all'Accordo di Programma ex DGR n. 329/2018;

Richiamata la legge 241/1990 “Legge sul procedimento amministrativo” ed in particolare l'art. 15 il quale stabilisce, tra l'altro, che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n.43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7/3/2022, rispettivamente “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale” e “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a

seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022, “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022.”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, altresì, dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile,

a voti unanimi e palesi

delibera

Per le regioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di approvare il proseguimento per un altro triennio, quindi fino alla stagione irrigua 2024 compresa, delle attività di cui all’ “Accordo di programma tra Regione, Ater, Arpa, Hera e Consorzio della Bonifica Renana per l’avvio di una sperimentazione volta a definire le condizioni ideali atte a garantire, attraverso la gestione modulata delle acque reflue recuperate dell’impianto di depurazione IDAR, il mantenimento di una portata di base in tutte le condizioni idrologiche nel “canale Navile” e nel “Savena abbandonato”;

2) di stabilire che le acque reflue recuperate provenienti dall’impianto di depurazione IDAR potranno essere utilizzate anche ai fini irrigui oltre che ambientali;

3) di stabilire che eventuali modifiche al protocollo di gestione e di controllo delle acque reflue recuperate di cui all’art. 7 dell’Accordo dovranno essere valutate dal Comitato di attuazione e monitoraggio di cui all’art. 9 del medesimo;

4) di dare atto che il proseguimento delle attività di cui dell’Accordo di Programma non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

5) di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione;

7) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2022, N. 538

### L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2022

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3 “Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell’Emilia-Romagna”, ed in particolare l’art. 4 comma 1, che prevede che la Giunta regionale approvi il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna, organizzate dagli enti locali o dalle associazioni iscritte all’elenco delle associazioni di rievocazione storica di cui all’art. 3, comma 1, della medesima legge;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 168 del 12/02/2018, concernente: “L.R. n. 3/2017 - Modalità e criteri per l’approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 628/2018, 274/2019, 1032/2020, 563/2021 concernenti

l’approvazione dei calendari annuali delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2018, 2018, 2020 e 2021 in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1;

Viste le 2 nuove richieste relative all’inserimento di due manifestazioni a calendario delle manifestazioni storiche dell’Emilia-Romagna, per l’anno in corso, avanzate dal Comune di Russi e dal Comune di Canossa come di seguito elencate:

Prot. n.	Richiedente	Manifestazione Storica	Tipologia Soggetto
1044282/2021	Comune di Russi	Fiera dei Sette Dolori	Ente locale
1001940/2021	Comune di Canossa	XXXI Rievocazione storica canossana	Ente locale

Vista la comunicazione pervenuta dalla Pro Loco Castel Di Casio, assunta agli atti del Settore competente con PG. 242277/2021, nella quale si segnala che per l’anno in corso non verrà svolta la manifestazione “Rievocazione Storica Medievale”;

Visto che in esito all’istruttoria amministrativa svolta dal Settore competente:

- si è proceduto ad accogliere la richiesta inviata dal Comune di Canossa;

si è proceduto ad inviare invece al Comune di Russi il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., assunto agli atti del Settore con prot. PG. 281502 del 21/3/2022 con l'indicazione della motivazione che ha comportato la non ammissibilità della richiesta in quanto la manifestazione non si qualifica quale manifestazione storica, secondo quanto previsto al comma 2 art. 2 della L.R. n. 3/2017, che stabilisce che tali manifestazioni consistono in rappresentazioni:

- rievocative di rilevanti avvenimenti storici le cui origini sono comprovate da fonti documentali;

- che ripropongono usi, costumi e tradizioni propri dell'immagine e dell'identità del territorio di appartenenza, caratterizzate da particolare valore storico e culturale;

- il Comune di Russi non ha inoltrato alla Regione alcuna memoria e/o opposizione scritta entro il termine di 10 giorni decorrenti dal ricevimento del preavviso di rigetto;

Considerato:

- che l'inserimento di una manifestazione nell'elenco ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa e al soggetto organizzatore i requisiti richiesti;

- che in data 12 gennaio 2022 il Settore Turismo, Commercio, economia urbana e Sport della Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad inoltrare alle Associazioni di rievocazione storica una richiesta di conferma delle date per le manifestazioni di rievocazione da loro organizzate per l'anno in corso e che tutte le Associazioni hanno provveduto ad inviare debito riscontro;

Ritenuto:

- di poter procedere all'approvazione del calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2022 come definito all'art. 4, comma 1, della L.R. n. 3/2017, inserendo la manifestazione che ha presentato domanda avente i requisiti richiesti;

- di poter riconfermare le manifestazioni già inserite nel calendario per l'anno 2021;

- di dare atto che le eventuali modifiche che verranno comunicate in corso d'anno, per le vie brevi al Settore Turismo, Commercio, economia urbana e Sport Regione Emilia-Romagna, saranno acquisite agli atti ed il calendario verrà aggiornato ai soli fini della pubblicazione e veicolazione delle relative informazioni a scopo promozionale;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.";

- la L.R. 26 novembre 2010, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.";

Richiamate, inoltre:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto

"Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, in Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2022, dando atto che l'inserimento di una manifestazione nell'elenco ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa i requisiti richiesti, come previsto dall'Allegato A, alla propria deliberazione n. 168/2018;

2. di rigettare l'istanza presentata dal Comune di Russi con prot. PG. 1044282/2021;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNO 2022  
Allegato A

PROT. N.	RICHIEDENTE	TIPOLOGIA SOGGETTO	MANIFESTAZIONE STORICA	DATE	LUOGO	LINK EVENTO
77230/2022	ASSOCIAZIONE RENO A.P. S.	Associazione	GIOVINE ITALIA GIOVINE EUROPA IDEE LOTTE EMANCIPAZIONE	dal 10 marzo 2022 al 16 ottobre 2022 Eventi vari	Bologna (BO)	<a href="http://www.reno.org">www.reno.org</a>
26171/2022	ASSOCIAZIONE AIS GRANNA ASD A.P.S	Associazione	MULTINA BOICA XII <sup>a</sup> EDIZIONE	dal 8 al 11 settembre 2022	Modena (MO)	<a href="https://www.facebook.com/multinaboa">https://www.facebook.com/multinaboa</a>
27653/2022	ASSOCIAZIONE DAMA VIVENTE IL 500 A CASTELVERO	Associazione	DAMA VIVENTE E CORTEO STORICO	dal 10 al 11 Settembre 2022	Castelvetro (MO)	<a href="https://www.facebook.com/DamaVivente">https://www.facebook.com/DamaVivente</a>
21773/2022	ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENO	Associazione	I FUCCHI DI TARANIS	dal 1 al 3 e dal 8 al 10 luglio 2022	Montezemolo (BO)	<a href="http://www.facebook.com/fucchiTaranis">www.facebook.com/fucchiTaranis</a>
99167/2022	ASSOCIAZIONE RIONE ROSSO A.P.S	Associazione	16 <sup>a</sup> SAGRA DEL PELLEGRINO	dal 8 aprile al 6 maggio 2022 Confessione dal 23 al 24 aprile 2022 Sagra del Pellegrino	Fidenza (RA)	<a href="http://www.rioneossorenza.it">www.rioneossorenza.it</a> ; <a href="https://www.facebook.com/rioneosso">https://www.facebook.com/rioneosso</a>
33411/2022	ASSOCIAZIONE RIONE VERDE A.P.S.	Associazione	L'ANTICA HERA DI SAN ROCCO 2022	dal 3 al 11 Novembre 2022	Fidenza (RA)	<a href="http://www.rioneverde.it">www.rioneverde.it</a>
269337/2022	ASSOCIAZIONE TURISTICA MONTTEGRIDOLFO PRO LOCO	Associazione	LA MONTTEGRIDOLFO LIBERATA	dal 13 al 14 Agosto 2022	Montegrolfo (RN)	<a href="http://www.prolocomontegrolfo.it/montegrolfo-liberata/">www.prolocomontegrolfo.it/montegrolfo-liberata/</a>
95629/2022	CIRCOLO ACILI ROCCA DELLE CAMINATE A.P.S	Associazione	OTTO CASTELLI PER UN PALIO FALCHI ET ARCHI	dal 14 al 15 Maggio 2022 Otto Castelli per un Palio dal 17 al 18 settembre 2022 Falchi et Archi	Medola (FC)	<a href="http://www.roccadellecaminate.it">www.roccadellecaminate.it</a>
27646/2022	COMITATO MATTIDICO	Associazione	56 <sup>a</sup> CORTEO MATTIDICO	dal 27 al 29 Maggio 2022	Quattro Castella (RE)	<a href="http://www.correomattidico.it">www.correomattidico.it</a>
64664/2022	COMUNE DI CESINA	Ente locale	GIOSTRA ALL'INCONTRO DI CESSINA	3 luglio 2022	Cesina (FC)	<a href="http://www.giostradicesina.it">www.giostradicesina.it</a>
969766/2021	COMUNE DI FARENZA	Ente locale	MANIFESTAZIONI DEL NIBALLO PALIO DI FARENZA	Dal 5 giugno al 26 giugno eventi vari 11 giugno 2022 TORNEO DELLA BIGONIA D'ORO 26 giugno 2022 NIBALLO PALIO DI FARENZA	Fidenza (RA)	<a href="http://www.paliofidenza.it">www.paliofidenza.it</a>
33404/2022	COMUNE DI PENNABILI	Ente locale	PROCESSIONE DEI GIUDEI	15 aprile 2022	Pennabilli (RN)	<a href="http://www.pennabilliurismo.it/evento/procezione-dei-giudei">www.pennabilliurismo.it/evento/procezione-dei-giudei</a>
33966/2022	CONTESSA ESTENSE CITTA' DI LUGO A.P.S	Associazione	PALIO CONTESSA ESTENSE 2022	dal 7 al 15 Maggio 2022	Lugo (RA)	<a href="http://www.contestadisangiacomo.it">www.contestadisangiacomo.it</a>
33541/2022	CONTRADA DI SAN GIACOMO	Associazione	GIOSTRA DEL MONACO	dal 25 agosto al 4 settembre 2022	Ferrara (FE)	<a href="http://www.ligiortradimoraco.it">www.ligiortradimoraco.it</a>
283287/2022	ENTE PALIO CITTA' DI FERRARA A.P.S.	Associazione	PALIO DI FERRARA	dal 24 aprile al 29 maggio 2022 eventi vari 14 Maggio 2022 Magnifico Corteo e presentazione dei Campioni 29 Maggio 2022 Corteo Storico e gare de "Il Palio di Ferrara"	Ferrara (FE)	<a href="http://www.palioferrara.it">www.palioferrara.it</a>
93244/2022	ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA-TOSCANA	Associazione	SP <sup>a</sup> PALIO DI SANTA REPARATA	24 Agosto 2022 e dal 1 al 3 settembre eventi vari 4 Settembre 2022 PALIO DI SANTA REPARATA	Castelfranco Terme e Terra del Sole - localita' TERRA DEL SOLE (FC)	<a href="http://www.terradelsole.org">www.terradelsole.org</a>
28249/2022	SEMPRA IN BARACA A.P.S	Associazione	I PASI NEL MEDIOEVO	dal 4 al 6 maggio 2022	Castelfranco (BO)	<a href="http://www.semprainbaraca.com">www.semprainbaraca.com</a>
46398/2022	LA TAVOLA DI BISANZIO A.P.S	Associazione	LA TAVOLA DI BISANZIO	dal 1 al 3 luglio 2022	Baiso (RE)	<a href="http://www.lavoladibisanzio.it">www.lavoladibisanzio.it</a>
42817/2022	LEGIONES IN AGRO BOIORUM A.P.S	Associazione	LEGIONES IN AGRO BOIORUM - LE LEGIONI DI ROMA NELLE TERRE DEI GALI BOI XVI EDIZIONE	dal 16 al 18 settembre 2022	Gastenaso (BO)	<a href="https://it-it.facebook.com/LEGIONESINAGROBOIORUM">https://it-it.facebook.com/LEGIONESINAGROBOIORUM</a>
233988/2022	PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME /COMUNE BAGNO DI ROMAGNA TERME	Associazione	GIORNI DEL CAPITANO	dal 30 al 31 luglio 2022	Bagno di Romagna (FC)	<a href="http://www.bagnodiromagnaturismo.it">www.bagnodiromagnaturismo.it</a>
290336/2022	PRO LOCO FORLIMPOPOLI	Associazione	UN GIORNO NELLA ROCCA DI FORLIMPOPOLI	dal 9 al 11 settembre 2022	Forlimpopoli (FC)	<a href="http://www.ungiornonellaorca.com">www.ungiornonellaorca.com</a>
291509/2022	PRO LOCO FRASSINORO A.P.S	Associazione	SETTIMANA MATTIDICA	dal 23 al 31 luglio 2022	Frassinoro (MO)	<a href="https://m.facebook.com/proloco.frassinoro/">https://m.facebook.com/proloco.frassinoro/</a>
291528/2022	PRO LOCO CODIGNORO	Associazione	POMPOSIA UNIVERSALIS 2022	18 settembre 2022	Codigoro (FE)	<a href="http://www.comune.codigoro.fe.it">www.comune.codigoro.fe.it</a>
33403/2022	PRO LOCO MANDIMANO	Associazione	PALIO DEL DAINO	dal 18 al 21 agosto 2022	Mandimano (RN)	<a href="http://www.mandimaneventi.it">www.mandimaneventi.it</a>

PROT. N.	RICHIEDENTE	TIPOLOGIA SOGGETTO	MANIFESTAZIONE STORICA	DATE	LUOGO	LINK EVENTO
288606/2022	COMUNE DI BRISIGHELLA	Ente locale	BRISIGHELLA MEDIOEVALE 1413	dai 2 al 5 giugno 2022	Brisighella (RA)	<a href="http://www.festemedioevali.org">www.festemedioevali.org</a> <a href="http://www.brisighella.org">www.brisighella.org</a> FACEBOOK: FESTE MEDIOEVALI BRISIGHELLA 1413
288278/2022	COMUNE DI FINALE EMILIA	Ente locale	FINALESTENSE	dai 17 al 19 giugno 2022	Finale Emilia (MO)	<a href="http://www.comunefinale.net">www.comunefinale.net</a>
298812/2022	COMUNE DI CANOSSA	Ente locale	XXI RIEVOCAZIONE STORICA CANOSSANA	dai 3 al 4 settembre 2022	Canossa (RE)	<a href="https://www.facebook.com/comune.canossa">https://www.facebook.com/comune.canossa</a> <a href="https://www.facebook.com/leontradededicatocanossa">https://www.facebook.com/leontradededicatocanossa</a> <a href="http://www.comune.canossa.re.it">www.comune.canossa.re.it</a>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2022, N. 543

**Approvazione dello schema di intesa tra il Comune di Parma e la Regione Emilia-Romagna in attuazione dell'articolo 1, comma 4 del decreto legislativo del 25 novembre 2016, n. 222**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) stabilisce che i Comuni, sentito il Soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio;

- il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, all'articolo 1, comma 4, prevede che "il Comune, per le finalità indicate dall'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), d'intesa con la Regione e sentito il competente soprintendente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, possa adottare deliberazioni volte a delimitare, sentite le associazioni di categoria, zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui possa essere vietato o subordinato ad autorizzazione l'esercizio di attività economiche, individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale";

- l'articolo 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, consente alle Regioni e agli enti locali di prevedere, senza discriminazioni tra gli operatori, aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero il cui insediamento sia subordinato ad autorizzazione, quando vi sia la necessità di garantire la tutela, tra l'altro, dell'ambiente urbano e dei beni culturali;

- le limitazioni alla libertà di iniziativa economica, in applicazione della Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno e suoi provvedimenti attuativi, possono essere giustificate solo da motivi imperativi di interesse generale, tra i quali la tutela dell'ambiente urbano e del patrimonio storico-artistico;

- l'art. 10 della Legge Regionale n. 14/1999 consente ai Comuni di individuare gli immobili, le aree o i complessi di immobili, inseriti in un contesto particolare e specifico di pregio storico, archeologico, artistico o ambientale, per i quali sono previste disposizioni regolamentari o urbanistiche di salvaguardia in relazione all'esercizio di attività commerciali, anche al fine di rendere compatibili i servizi commerciali con le funzioni territoriali in ordine alla viabilità e alla mobilità dei consumatori e dell'arredo urbano;

- le disposizioni di salvaguardia, relative alla norma indicata al punto precedente, possono riguardare:

1. l'esclusione della vendita di determinate merceologie;

le modalità, prescrizioni e limitazioni del commercio su aree pubbliche, al fine della sua qualificazione;

le caratteristiche morfologiche delle insegne e delle vetrine e gli elementi di arredo esterno, nonché il sistema di illuminazione esterna nei casi di nuova realizzazione o di modifica degli

elementi preesistenti;

specifiche deroghe, nel rispetto della legge, ai requisiti igienico-edilizi relativi alle attività commerciali e pubblici esercizi in essere, tendenti a consentirne la permanenza;

specifici divieti di cambio d'uso;

la vocazione merceologica determinatasi nel tempo nelle botteghe storiche.

- l'art. 7 della Legge Regionale n. 12/1999 specifica che i Comuni definiscono le aree e il numero dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, tenendo conto fra i criteri quello della salvaguardia delle aree aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale come previsto dal comma 16 dell'art. 28 del D. Lgs n. 114 del 1998, anche attraverso la definizione delle merceologie e delle strutture di vendita ammesse;

Considerato che:

- la Città di Parma, nel 2015, ha ricevuto il riconoscimento di città creativa Unesco per la gastronomia, da cui ha preso avvio un nuovo modello di progettazione urbana attraverso un approccio innovativo ai temi dell'identità culturale, della creatività e dello sviluppo sostenibile;

- il centro storico della città di Parma, individuato dal vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 13/12/2021, definiti al Titolo 3, Capo 2, Sezione 2 – Centri storici e nell'art. 3.1.6, comma 3bis, risulta di particolare importanza ed interesse da un punto di vista culturale, architettonico, storico ed artistico tanto che, nel 2018, la città di Parma è stata nominata Capitale italiana della cultura per l'anno 2020 e, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19, per l'anno 2021;

Preso atto che:

- l'Amministrazione Comunale, in relazione alle considerazioni sopra richiamate, ritiene opportuno sottoporre al Consiglio comunale un provvedimento di natura regolamentare per l'esercizio del commercio nelle aree urbane di particolare valore culturale, ai sensi del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, all'articolo 1, comma 4, menzionato in premessa;

- la stessa Amministrazione, ritenendo opportuno procedere, previa sottoscrizione dell'Intesa con la Regione Emilia-Romagna, all'approvazione del regolamento sopra richiamato, individua come area di applicazione per il regolamento il centro storico così come individuato nello strumento urbanistico R.U.E., sopra puntualmente richiamato, e dal relativo allegato B) così come approvato dal Comune di Parma con propria Delibera di Giunta Comunale n. 110 del 16/3/2022;

- la regolamentazione, cui l'Intesa è prodromica, si ripropone di promuovere una maggiore tutela e valorizzazione delle aree sopra elencate attraverso:

- l'individuazione di misure di contrasto a situazioni di incuria caratterizzanti le attività insediate, da insediarsi nonché gli spazi commerciali sfitti nell'area individuata;

- la mitigazione del disagio che spesso deriva dalla diffusione eccessiva di consumo di alcol, non in linea con le connotazioni del centro ed il rispetto del decoro urbano;

- l'uso di opportuni regimi amministrativi introdotti dalla disciplina rappresentata dal D. Lgs. 222/2016 sia per l'avvio di nuove attività sia per la possibilità di vietare l'inserimento di alcune categorie di attività commerciali non compatibili con le esigenze di tutela e valorizzazioni delle aree di pregio in esame;

- la difesa della vocazione storica delle aree e la lotta al deterioramento delle condizioni del territorio con l'obiettivo di restituire le condizioni di valorizzazione e sviluppo delle aree individuate, nonché di vivibilità per i cittadini, i turisti e le altre categorie che la frequentano.

Atteso che:

- i provvedimenti comunali adottati ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del d.lgs. 222/2016 devono essere coerenti con dette disposizioni, nonché necessariamente adeguatamente motivati, sia attraverso riferimenti puntali alla pianificazione commerciale e urbanistica prevista, sia attraverso le specifiche esigenze che si intendono tutelare;

- il Comune procede a delimitare l'area sopra richiamata, in riferimento alla quale adottare strumenti di tutela e valorizzazione del patrimonio, sia ponendo in essere misure restrittive (divieti e limitazioni) riguardanti attività commerciali, sia adottando adeguate forme di sostegno e promozione delle attività economiche;

- i provvedimenti comunali devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione regionale riguardanti aree inserite in un contesto particolare e specifico di pregio storico, archeologico, artistico o ambientale;

Preso atto che:

- l'Amministrazione Comunale di Parma, con PEC del 17/3/2022 - PG 274800/2022, ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna proposta di "Intesa fra Comune di Parma e Regione Emilia-Romagna per la definizione dell'area urbana denominata "Centro Storico" della città storica di Parma, così come individuato nel vigente Regolamento Urbanistico Edilizio di cui in premessa, con limitazioni commerciali ai sensi art.1 - comma 4 d) - Dlgs.n. 222/2016", al fine di intervenire a tutela dell'identità storica, artistica e culturale della medesima. La proposta è comprensiva di schema di Intesa ed allegato documento planimetrico, quest'ultimo sopra richiamato, che individua l'area da sottoporre a tutela e che forma parte integrante del suddetto schema di Intesa;

- l'Amministrazione Comunale di Parma, a tal fine, come disposto dall'art. 1, comma 4 del d.lgs. n. 222/2016, ha preliminarmente provveduto a sentire la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del commercio, artigianato e servizi in merito all'individuazione dell'area da assoggettare a tutela e valorizzazione, alle tipologie di attività non coerenti con l'obiettivo di tutela, valorizzazione qualitativa e preservazione della vocazione storica dell'area individuata, da assoggettare a divieti e specifici regimi autorizzatori ed alle norme per la qualità dell'offerta commerciale ed il decoro delle attività economiche;

- in esito al confronto fra il Comune di Parma e la Regione Emilia-Romagna è stato condiviso il testo definito dell'Intesa;

Richiamato l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti) che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Ritenuto pertanto di approvare lo "SCHEMA DI INTESA TRA IL COMUNE DI PARMA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 25 NOVEMBRE 2016, N. 222", costituito dai seguenti elaboratori:

- Allegato 1) schema dell'Intesa- parte testuale;

- l'Allegato 2), quale documento planimetrico, che individua l'area da sottoporre a tutela, già approvato dal Comune di Parma con propria delibera di Giunta Comunale n. 110/2022, e che forma allegato parte integrante del suddetto schema di Intesa;

dando atto che gli allegati sopra menzionati formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di dare atto che alla sottoscrizione per la Regione Emilia-Romagna provvederà, con firma digitale, la Dirigente del Settore Turismo, Commercio, economia urbana e Sport, che potrà apportare eventuali necessarie variazioni non sostanziali al protocollo stesso;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii";

- la L.R. 26 novembre 2010, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss. mmm. ii;

Richiamate, infine:

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;



A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di approvare lo “SCHEMA DI INTESA TRA IL COMUNE DI PARMA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN ATTUAZIONE DELL’ARTICOLO 1, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 25 NOVEMBRE 2016, N. 222”, costituito dai seguenti elaboratori:

- Allegato 1) schema dell’Intesa - parte testuale;

- Allegato 2), quale documento planimetrico, che individua l’area da sottoporre a tutela che forma allegato parte integrante del suddetto schema di Intesa;

dando atto che gli allegati sopra elencati formano parte integrante

e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che alla sottoscrizione della sopra citata Intesa, di cui al punto 1), per la Regione Emilia-Romagna provvederà, con firma digitale, la Dirigente del Settore Turismo, Commercio, economia urbana e Sport, che potrà apportare eventuali necessarie variazioni non sostanziali al protocollo stesso;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO 1) Schema dell'Intesa – Parte testuale****SCHEMA DI INTESA TRA IL COMUNE DI PARMA E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 25 NOVEMBRE 2016, N. 222****Premesso che:**

- l'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) stabilisce che i Comuni, sentito il Soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio;
- il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, all'articolo 1, comma 4, prevede che *“il Comune, per le finalità indicate dall'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), d'intesa con la Regione e sentito il competente Soprintendente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, possa adottare deliberazioni volte a delimitare, sentite le Associazioni di categoria, zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui possa essere vietato o subordinato ad autorizzazione l'esercizio di attività economiche, individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale”*;
- l'articolo 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, consente alle Regioni e agli enti locali di prevedere, senza discriminazioni tra gli operatori, aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero il cui insediamento sia subordinato ad autorizzazione, quando vi sia la necessità di garantire la tutela, tra l'altro, dell'ambiente urbano e dei beni culturali;
- limitazioni alla libertà di iniziativa economica, in applicazione della Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno e suoi provvedimenti attuativi, possono essere giustificate solo da motivi imperativi di interesse generale, tra i quali la tutela dell'ambiente urbano e del patrimonio storico-artistico;

- l'art. 10 della Legge Regionale n. 14/1999 , consente ai Comuni di individuare gli immobili, le aree o i complessi di immobili, inseriti in un contesto particolare e specifico di pregio storico, archeologico, artistico o ambientale, per i quali sono previste disposizioni regolamentari o urbanistiche di salvaguardia in relazione all'esercizio di attività commerciali, anche al fine di rendere compatibili i servizi commerciali con le funzioni territoriali in ordine alla viabilità e alla mobilità dei consumatori e dell'arredo urbano;
- le disposizioni di salvaguardia relative alla norma indicata al punto precedente possono riguardare:
  1. *l'esclusione della vendita di determinate merceologie;*
  2. *le modalità, le prescrizioni e le limitazioni del commercio su aree pubbliche, al fine della sua qualificazione;*
  3. *le caratteristiche morfologiche delle insegne e delle vetrine e gli elementi di arredo esterno, nonché il sistema di illuminazione esterna nei casi di nuova realizzazione o di modifica degli elementi preesistenti;*
  4. *specifiche deroghe, nel rispetto della legge, ai requisiti igienico-edilizi relativi alle attività commerciali e pubblici esercizi in essere, tendenti a consentirne la permanenza;*
  5. *specifici divieti di cambio d'uso;*
  6. *la vocazione merceologica determinatasi nel tempo nelle botteghe storiche.*

**Considerato che:**

- il centro storico della città di Parma, individuato dal vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 13.12.2021, definiti al Titolo 3, Capo 2, Sezione 2 – Centri storici e nell'art. 3.1.6, comma 3bis, risulta di particolare importanza ed interesse da un punto di vista culturale, architettonico, storico ed artistico tanto che, nel 2018, la città di Parma è stata nominata Capitale italiana della cultura per l'anno 2020 e, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19, per l'anno 2021.
- la città di Parma ha, altresì, ricevuto il riconoscimento di città creativa Unesco per la gastronomia, da cui ha preso avvio un nuovo modello di progettazione urbana attraverso un approccio innovativo ai temi dell'identità culturale, della creatività e dello sviluppo sostenibile che non può essere circoscritto a interessi particolari, ma deve essere percepito da tutti come patrimonio collettivo. Lo status di città creativa per la gastronomia, infatti, consente alla città di Parma di competere nel panorama globale attraverso la valorizzazione e la promozione del proprio patrimonio storico ed artistico, abbinato alla cultura enogastronomica, principale vocazione, insieme a quella del turismo culturale, del territorio;

**Preso atto che:**

- l'Amministrazione comunale, in relazione alle considerazioni sopra richiamate, ritiene opportuno sottoporre al Consiglio comunale un provvedimento di natura regolamentare per l'esercizio delle attività artigianali, commerciali e per la somministrazione di alimenti e bevande nel centro storico del Comune di Parma, così come individuato dal vigente RUE sopra richiamato, area urbana di particolare valore culturale, ai sensi del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, all'articolo 1, comma 4, menzionato in premessa;
- la stessa Amministrazione, ritenendo opportuno procedere, previa sottoscrizione dell'Intesa con la Regione Emilia-Romagna, all'approvazione del regolamento sopra richiamato, individua come area di applicazione per il regolamento medesimo il centro storico così come individuato nello strumento urbanistico di cui sopra e dal relativo allegato alla presente;
- la regolamentazione, cui l'Intesa è prodromica, si ripropone di promuovere una maggiore tutela e valorizzazione delle aree sopra elencate attraverso:
  - ✓ l'individuazione di misure di contrasto a situazioni di incuria caratterizzanti le attività insediate, da insediarsi nonché gli spazi commerciali sfitti nell'area individuata;
  - ✓ la mitigazione del disagio che spesso deriva dalla diffusione eccessiva di consumo di alcol, non in linea con le connotazioni del centro ed il rispetto del decoro urbano;
  - ✓ l'uso di opportuni regimi amministrativi introdotti dalla disciplina rappresentata dal D. Lgs. 222/2016 sia per l'avvio di nuove attività sia per la possibilità di vietare l'inserimento di alcune categorie di attività commerciali non compatibili con le esigenze di tutela e valorizzazioni delle aree di pregio in esame;
  - ✓ la difesa della vocazione storica delle aree e la lotta al deterioramento delle condizioni del territorio con l'obiettivo di restituire le condizioni di valorizzazione e sviluppo delle aree individuate, nonché di vivibilità per i cittadini, i turisti e le altre categorie che la frequentano.

**Atteso che:**

- i provvedimenti comunali adottati ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del d.lgs. 222/2016 devono essere coerenti con dette disposizioni, nonché necessariamente adeguatamente motivati attraverso le specifiche esigenze che si intendono tutelare;
- il Comune procede a delimitare l'area sopra richiamata, in riferimento alla quale adottare strumenti di tutela e valorizzazione del patrimonio, sia ponendo in essere misure restrittive (divieti e limitazioni) riguardanti attività commerciali, sia adottando adeguate forme di

sostegno e promozione delle attività economiche;

- i provvedimenti comunali devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione regionale riguardanti aree inserite in un contesto particolare e specifico di pregio storico, archeologico, artistico o ambientale;

**Dato atto che:**

- l'Amministrazione Comunale di Parma, con PEC del 17.03.2022-PG 274800/2022, ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna proposta di “Intesa fra Comune di Parma e Regione Emilia Romagna per la definizione dell’area urbana denominata “Centro Storico” della città storica di Parma, così come individuato nel vigente Regolamento Urbanistico Edilizio di cui in premessa, con limitazioni commerciali ai sensi art.1 - comma 4 d) – Dlgs.n. 222/2016”, al fine di intervenire a tutela dell’identità storico, artistica e culturale della medesima;
- l'Amministrazione Comunale di Parma, a tal fine, come disposto dall’art. 1, comma 4 del d.lgs. n. 222/2016, ha preliminarmente provveduto a sentire la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del commercio, artigianato e servizi in merito all’individuazione dell’area da assoggettare a tutela e valorizzazione , alle tipologie di attività non coerenti con l’obiettivo di tutela, valorizzazione qualitativa e preservazione della vocazione storica dell’area individuata, da assoggettare a divieti e specifici regimi autorizzatori ed alle norme per la qualità dell’offerta commerciale ed il decoro delle attività economiche;
- in esito al confronto fra il Comune di Parma e la Regione Emilia-Romagna è stato condiviso il testo definito dell’Intesa;
- la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione della Giunta N..... del....., ha approvato lo schema di “Intesa” in oggetto;
- il Comune di Parma, con propria deliberazione della Giunta N. ....del ..... ha approvato lo schema di “Intesa” in oggetto.

**Visto** l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti) che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Tutto ciò premesso e considerato,**

le Parti, consapevoli che limitazioni alla libertà di iniziativa economica possono essere giustificate da motivi imperativi di interesse generale, quali la tutela dell'ambiente urbano e del patrimonio storico-artistico, convengono di acquisire, con il presente atto, la favorevole intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del d.lgs. 222/2016, a che il Comune di Parma, con propria successiva deliberazione, delimiti l'area di cui in premessa, assoggettandola a specifica regolamentazione, per il periodo di sperimentazione, indicato nei successivi punti conclusivi della presente Intesa, volta a:

- vietare l'insediamento ed il trasferimento nell'ambito dell'area individuata delle seguenti attività: commercio al dettaglio di armi e munizioni e articoli militari; commercio al dettaglio di articoli per adulti "sexy shop"; commercio al dettaglio di tipologia "compro-oro" esercitata in forma prevalente; internet point e phone center, money transfer, call center; commercio al dettaglio, anche di bevande, effettuato mediante apparecchi automatici; lavanderie svolte in forma esclusivamente automatica; empori ed altri negozi non specializzati di prodotti non alimentari; commercio all'ingrosso non specializzato; centri massaggi e similari; commercio al dettaglio effettuato via internet quando esercitato in forma esclusiva ai piani terra degli edifici e con vetrine fronte strada.

Le predette attività potranno essere meglio identificate e precisate nel Regolamento comunale di attuazione della presente Intesa;

- vietare il subingresso nelle suddette tipologie di attività qualora comporti il passaggio ad una tipologia o merceologia diversa, ma sempre ricompresa tra quelle sopra elencate;
- adottare procedimenti amministrativi che favoriscano il controllo dello sviluppo del tessuto commerciale, fra i quali sottoporre l'avvio, il trasferimento e il subingresso al regime amministrativo dell'autorizzazione, di alcune tipologie di attività quali: commercio al dettaglio di bevande, esercizi non specializzati di alimentari vari "minimarket";
- prevedere norme per la qualità dell'offerta commerciale e il decoro delle attività economiche afferenti in particolare alla pulizia e al decoro delle insegne e delle vetrine, all'esposizione delle merci, al controllo e alla pulizia dei locali e delle pertinenze.

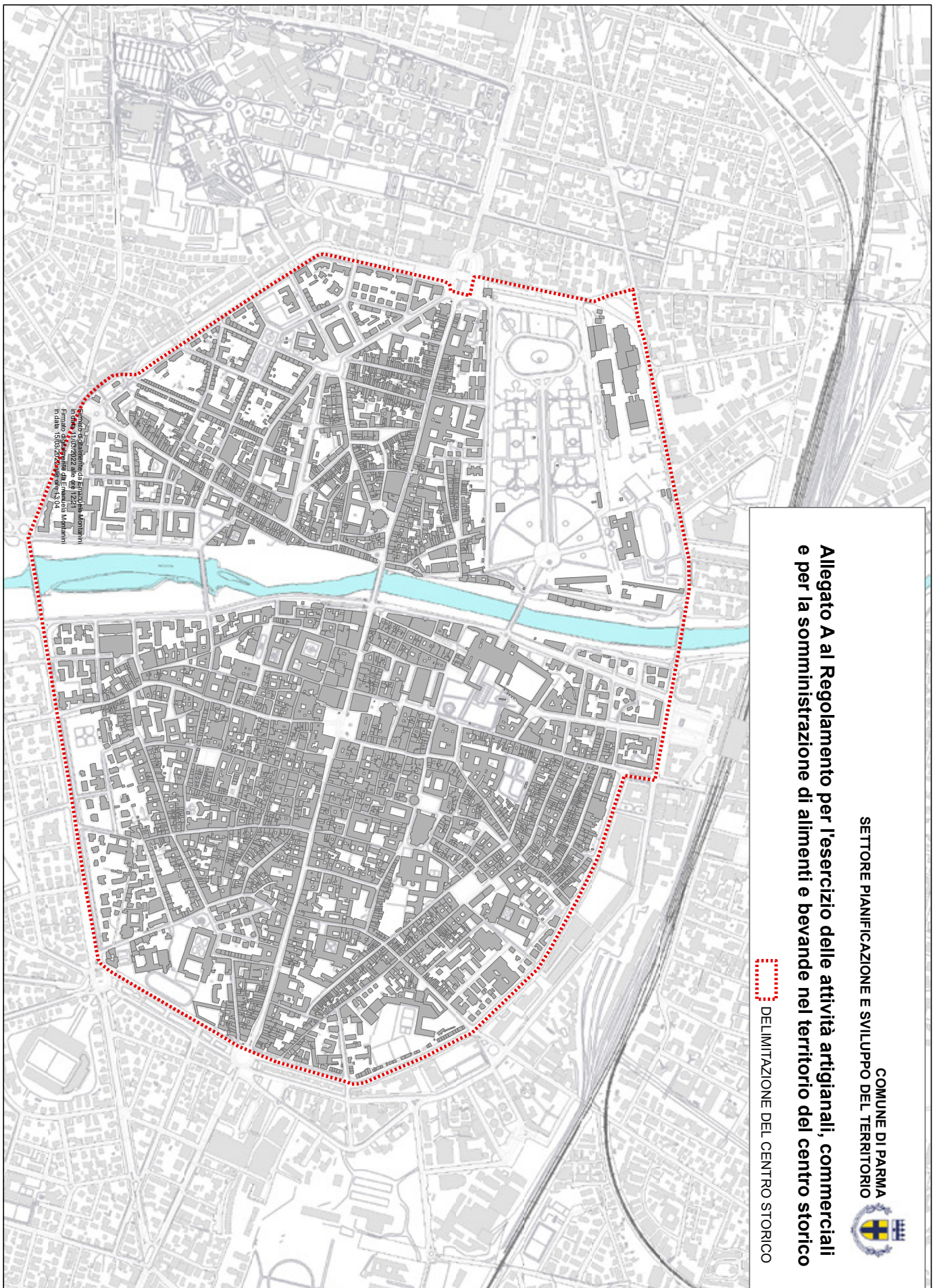
Inoltre, le Parti convengono che:

- la regolamentazione sopra indicata, in via eccezionale e sperimentale, si applichi per un periodo di tempo di 9 mesi dalla data di sottoscrizione della presente Intesa, eventualmente prorogabile;

- il Comune di Parma è tenuto ad inviare i successivi atti applicativi della presente Intesa alla Regione Emilia-Romagna ed a svolgere attività di verifica delle disposizioni sperimentali definite in questa sede, condividendone i risultati con la Regione stessa e le Associazioni di categoria coinvolte nel procedimento di definizione del presente documento.
- Il Comune si impegna altresì ad effettuare la notifica alla UE ai sensi della Direttiva 206/123/CE secondo le modalità individuate dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri in accordo con Regioni ed Anci.

Per il Comune di Parma

Per la Regione Emilia-Romagna





## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2022, N. 551

**FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.42 "Valore aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - annualità 2020" - Ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti previsti dall'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 789/2020 e modificato con deliberazione n. 1120/2021**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio come da ultimo modificato con i Regolamenti (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020 e n. 560/2020 del 23 aprile 2020;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), CCI 2014 IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2021)6481 del 31 agosto 2021, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG), così come modificato dall'intesa del 6 agosto 2020, repertorio atti 139;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016 "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 402 del 19 marzo 2018 "Approvazione Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le Misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEMP) 2014/2020" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 789 del 29 giugno 2020 "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Approvazione avviso pubblico di

attuazione della Misura 1.42 "Valore aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" – Annualità 2020";

- n. 1120 del 12 luglio 2021 con la quale, tra l'altro, era stata ridefinita la tempistica riferita ai termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti previsti dall'Avviso pubblico per la Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" – FEAMP 2014/2020, di cui all'Allegato 1 alla citata deliberazione n. 789/2020, individuando i seguenti termini:

- una prima scadenza all'8 novembre 2021 per coloro che erano in grado di presentare la rendicontazione (*compreso l'immatricolazione in caso di mezzi coibentati*) entro il suddetto termine, senza, tuttavia, la possibilità di usufruire della proroga prevista dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

- una seconda scadenza entro e non oltre il **28 aprile 2022** ma non prima del 1 marzo 2022, per ultimare e rendicontare il progetto (*compreso l'immatricolazione in caso di mezzi coibentati*), con la possibilità di chiedere la proroga disposta dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

Preso atto che le associazioni di categoria ACGI AGRITAL Settore Agro Ittico Alimentare, FEDERAGRIPESCA Emilia-Romagna e LEGACOOOP Agroalimentare Nord Italia, con nota acquisita e trattenuta agli atti con protocollo n. 0325097.E del 1 aprile 2022, hanno chiesto, per conto dei loro associati, il differimento al **30 settembre 2022** del termine per ultimare e rendicontare i progetti ammessi, posto che:

- il perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ha continuato ad incidere negativamente sull'attività delle imprese, rendendo difficile il rispetto delle scadenze per l'attuazione degli investimenti oggetto di finanziamento;

- sono state riscontrate serie difficoltà presso diversi fornitori nel rispettare i tempi di consegna dei beni finanziati a causa del ritardo negli approvvigionamenti di componenti elettroniche, imputabile all'attuale situazione internazionale legata al conflitto in corso in Ucraina;

Considerato che:

- attualmente, oltre il 50% delle imprese beneficiarie della Misura di che trattasi non ha presentato la rendicontazione finale del progetto, con il rischio, in assenza del differimento dei termini sopraindicati, di non portare a termine quanto progettato e ammesso a contributo;

- l'approvazione di un nuovo Avviso pubblico per la Misura 1.42 "Valore Aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" e le successive fasi di realizzazione dei progetti richiederebbero tempi non compatibili con le scadenze comunitarie per la chiusura dei conti del FEAMP 2014-2020;

Ritenuto quindi opportuno, al fine di agevolare il completamento dei progetti oggetto di contributo e fermo restando le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale e alla certificazione dei contributi FEAMP, di ridefinire la tempistica riferita ai termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti stessi come rideterminata dalla deliberazione n. 1120/2021, fissando la **nuova data di scadenza al giorno 3 ottobre 2022, pena la decadenza del contributo, senza comunque la possibilità di richiedere la proroga di cui al paragrafo 15.4 dell'Avviso pubblico di che trattasi;**

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.”

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli

interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di ridefinire la tempistica riferita ai termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti prevista dall’Avviso pubblico per la Misura 1.42 “Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate” – FEAMP 2014/2020, di cui alla deliberazione n. 789/2020 e aggiornata con deliberazione n. 1120/2021, fissando la **nuova data di scadenza al giorno 3 ottobre 2022, pena la decadenza del contributo, senza tuttavia la possibilità di richiedere la proroga di cui al paragrafo 15.4 dell’Avviso medesimo**;
2. di confermare ogni altra disposizione riportata nella deliberazione n. 789/2020, come modificata dalla deliberazione n. 1120/2021;
3. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche mediante la pubblicazione sul portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2022, N. 554

#### **Avviso pubblico per la concessione di contributi ad imprese agromeccaniche relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature di precisione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 99 del 29 marzo 2004 che all’art. 5 definisce l’attività agromeccanica come “quella fornita a favore di terzi con mezzi meccanici per effettuare le operazioni colturali dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, la sistemazione e la manutenzione dei fondi agroforestali, la manutenzione del verde nonché tutte le operazioni successive alla raccolta dei prodotti per garantire la messa in sicurezza. Sono altresì ricomprese nell’attività agromeccanica le operazioni relative al conferimento dei prodotti agricoli ai centri di stoccaggio e all’industria di trasformazione quando eseguite dallo stesso soggetto che ne ha effettuato la raccolta”;

- la L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 “Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell’ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021”, ed in particolare l’articolo 4 rubricato “Qualificazione e sostegno

delle imprese agromeccaniche” che prevede:

- al comma 1, che si definiscono imprese agromeccaniche i soggetti, individui o società, ivi incluse le cooperative ed i consorzi di imprese, che svolgono in forma autonoma e con caratteristiche di prevalenza economica una delle attività di cui all’articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38);

- al comma 2 che al fine di promuovere la qualificazione della professionalità delle imprese di cui al comma 1 è istituito l’Albo delle imprese agromeccaniche. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità di tenuta dell’albo ed i requisiti necessari per l’iscrizione allo stesso;

- al comma 3 che per sostenere l’ammodernamento delle imprese iscritte all’Albo di cui al comma 2, la Regione può concedere contributi per l’acquisto di macchine ed attrezzature di precisione;

- al comma 4 che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;

- al comma 5 che per far fronte agli oneri derivanti dal comma 3 è disposto per l'esercizio 2022 un contributo una tantum nel limite massimo di euro 1.000.000,00.

Atteso che la predetta norma si pone l'obiettivo di sostenere le imprese agromeccaniche attraverso il finanziamento di interventi per l'agricoltura di precisione;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizione nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

- il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento riguardante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato "RNA" e le modalità per effettuare la verifica del rispetto del massimale "de minimis" ai sensi della regolamentazione comunitaria attraverso la certificazione rilasciata dall'RNA;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2211 del 20 dicembre 2021 di approvazione delle "Disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'Albo delle Imprese Agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" con la quale è stato istituito l'Albo delle Imprese Agromeccaniche della regione Emilia-Romagna;

Richiamato il «Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano» sottoscritto in data 9 giugno 2017 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dai Presidenti delle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna, con il quale le Regioni, considerata la specificità meteorologica e orografica del Bacino Padano, individuano una serie di interventi comuni da porre in essere nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico;

Ritenuto pertanto di dare attuazione a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 4 della Legge regionale n. 14/2021 approvando, un Avviso pubblico per la concessione di contributi ad imprese agromeccaniche per l'acquisto di macchine ed attrezzature di precisione finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di destinare all'attuazione del presente atto, la somma complessiva di euro 1.000.000,00 che trova copertura sul Capitolo U18144 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LA QUALIFICAZIONE E IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGROMECCANICHE (Regolamento (UE) n.1407/2013; ART. 4, L.R. 21 OTTOBRE 2021, N. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere dal 1/4/2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1/4/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 l'Avviso pubblico per la concessione di contributi ad imprese agromeccaniche relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature di precisione, nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che lo stanziamento effettivo - iscritto nel bilancio regionale per l'anno di previsione 2022 - per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 14/2021, è pari ad euro 1.000.000,00;

3) di dare atto altresì che la sopra richiamata somma è stanziata sul Capitolo U18144 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LA QUALIFICAZIONE E IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGROMECCANICHE (Regolamento (UE) n.1407/2013; ART. 4, L.R. 21 OTTOBRE 2021, N. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

4) di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'Avviso di cui al precedente punto 1) ed eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

5) di dare atto, inoltre, che le agevolazioni riferite al presente atto saranno concesse in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

6) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

**Allegato A**

**Avviso pubblico per la concessione di contributi ad imprese agromeccaniche relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature di precisione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14.**

**FINALITA'**

Il presente avviso pubblico, attivato in applicazione dell'art. 4 della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14, è finalizzato a sostenere l'ammodernamento delle imprese iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche, attraverso l'acquisto di macchine ed attrezzature di precisione, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni in atmosfera.

L'intervento sostiene inoltre lo sviluppo, l'adeguamento e la modernizzazione delle imprese agromeccaniche favorendo l'acquisto di beni di produzione sempre più performanti e tecnologicamente evoluti.

**DOTAZIONE FINANZIARIA**

Il presente avviso pubblico ha una dotazione di **euro 1.000.000,00**, somma stanziata sul Capitolo U18144 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LA QUALIFICAZIONE E IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGROMECCANICHE (Regolamento (UE) n.1407/2013; ART. 4, L.R. 21 OTTOBRE 2021, N. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022.

**OGGETTO DELL'INTERVENTO**

L'intervento si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti per l'acquisto di macchine ed attrezzature di precisione.

**LOCALIZZAZIONE**

Gli investimenti finanziati dal presente Avviso pubblico devono essere realizzati sul territorio della regione Emilia-Romagna.

**DISPOSIZIONI SPECIFICHE****1. Beneficiari e condizioni di ammissibilità**

L'azione è rivolta alle imprese regolarmente **iscritte all'Albo delle Imprese Agromeccaniche** ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20 dicembre 2021. L'assenza di iscrizione comporterà il rigetto della domanda.

Il permanere dei seguenti requisiti richiesti per l'iscrizione dell'Albo delle Imprese Agromeccaniche sarà verificato in fase di istruttoria della domanda di sostegno; costituiscono quindi requisiti e condizioni per l'accesso ai contributi in capo alle imprese agromeccaniche:

- essere iscritte alla C.C.I.A.A. con codice ATECO A. 01.61.00;
- essere attive e non cessate in C.C.I.A.A.;
- avere la sede legale in regione Emilia-Romagna;
- risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021;
- essere iscritte all'UMA (Utenti Motori Agricoli) in qualità di "conto terzi" con una valida assegnazione di carburante agricolo annuale: non sono ammissibili le imprese cessate, inattive ed inadempienti ai fini UMA;
- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. Si precisa che nel caso di società di persone la regolarità contributiva è comprovata solo allorquando risultino verificate positivamente le posizioni individuali dei singoli soci. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento dell'istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-

bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, o non avere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. n. 159/2011 nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del medesimo D.Lgs. n. 159/2011.

## **2. Tipologie di investimento e voci di spesa ammesse**

I progetti dovranno prevedere l'acquisizione di macchine e attrezzi che contribuiscano al raggiungimento di obiettivi quali "sostenibilità ambientale", "mitigazione e adattamento climatico", oltre a favorire l'introduzione di processi di "innovazione" e di "efficienza", al fine di massimizzare gli effetti ottenibili sulla qualità dell'aria per unità di investimento, in relazione alle principali criticità legate alle emissioni in atmosfera del comparto agro-zootecnico.

I progetti dovranno prevedere l'acquisizione di macchine ed attrezzature di precisione, i costi ammissibili sono i seguenti:

- A. spese per acquisto di macchine ed attrezzature di precisione, ed in particolare spandilicami anche trainati, dotati di assolcatori o dischi oppure erpici per l'applicazione di effluenti con incorporazione simultanea ed immediata nel terreno provvisti di dispositivi di interrimento a solchi chiusi e aperti;
- B. spese per acquisto altre macchine ed attrezzature di precisione.

Le tipologie di investimento sono esplicitate nell'Allegato 1.

## **3. Tipologie di investimento e voci di spesa non ammesse**

Non saranno considerati ammissibili:

- gli acquisti realizzati prima della data di presentazione della domanda, ovvero investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di aiuto. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso ricorra una delle seguenti condizioni:
  - risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra

- confirmatoria), o sia già stata emessa la fattura, anche se il bene deve essere ancora consegnato;
- sia stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria, anche se in "conto visione" o "conto prova");
  - acquisto di macchine ed attrezzature di precisione usati;
  - spese di noleggio macchine ed attrezzature di precisione;
  - I.V.A. ed altre imposte e tasse;
  - in generale tutte le spese non espressamente previste al precedente **"punto 2. Tipologie di investimento e voci di spesa ammesse"**.

#### **4. Intensità degli aiuti**

L'intensità dell'aiuto calcolata sul totale della spesa ammissibile è fissata al **40%** della medesima spesa.

I contributi sono erogati in regime "de minimis" in conformità e secondo i limiti posti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e sono cumulabili con altri aiuti di Stato fino al tetto massimo previsto dal suddetto regolamento.

I contributi sono altresì cumulabili con eventuali crediti d'imposta fino al raggiungimento del 100% del valore dell'investimento.

#### **5. Importi minimi e massimi del progetto**

Gli investimenti su cui viene richiesto il contributo dovranno avere una dimensione minima di **euro 10.000,00** al netto di I.V.A. ed una dimensione massima di **euro 200.000,00**, sempre al netto di I.V.A.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore minimo sopraindicato.

Possono essere presentati progetti con importo massimo superiore a quello previsto nel presente Avviso pubblico. Il contributo sarà comunque calcolato solo sull'importo dell'investimento massimo previsto al netto di I.V.A.



Non è ammessa la presentazione di più progetti da parte della medesima impresa agromeccanica.

#### **6. Domanda di aiuto**

La domanda di aiuto dovrà essere corredata, **pena la non ammissibilità**, dagli allegati di seguito indicati, che dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema informatico UMA, messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna:

- 1) relazione descrittiva sintetica del progetto **[Allegato 2)]**;
- 2) **preventivi** di spesa per l'acquisto macchine ed attrezzature di precisione nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente con quanto disposto al successivo "**punto 7. Congruità della spesa**". La spesa ammissibile sarà determinata tramite il confronto di **3 preventivi** di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo". Si specifica che, nel caso in cui il preventivo prescelto non sia quello di minore importo la spesa ritenuta ammissibile sarà comunque quella relativa al preventivo di minore importo;
- 3) delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:
  - l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
  - l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 5 anni per i beni acquistati, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

Nel caso di imprese la cui forma giuridica non preveda la presenza di tale organo occorre presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante riguardante l'assunzione in modo pieno e incondizionato dei suddetti impegni **[Allegato 3)]**;

4) dimostrazione da parte del beneficiario dell'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante:

- a) nel caso di imprese individuali o società di persone una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante **[Allegato 4)],**
- b) un'apposita dichiarazione rilasciata in alternativa da:
  - società di revisione dei bilanci, nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
  - presidente del collegio sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
  - revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione dovrà attestare:

- a) che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- b) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto a);
- c) che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- d) che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;
- e) che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti.

Con riferimento a quanto previsto al "**punto 8. Criteri di precedenza e di priorità per definizione graduatoria**", il richiedente dovrà indicare se l'impresa si colloca all'interno della **priorità 1)** o della **priorità 2)** [Allegato 5)].

**In Anagrafe delle aziende agricole dovrà altresì essere compilata ed aggiornata sia la sezione relativa al quadro D.Lgs n. 159/2011 sia la sezione relativa alla dimensione d'impresa.**

#### **7. CONGRUITA' DELLA SPESA**

La congruità della spesa relativa all'acquisto di macchine ed attrezzature di precisione dovrà essere dimostrata con l'acquisizione di almeno **3 preventivi** di altrettante ditte fornitrici specializzate. Le offerte devono essere omogenee e dettagliate, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori.

Non saranno considerate ammissibili spese in economia, nonché preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

**Non saranno ammesse spese non giustificate dai 3 preventivi.**

#### **8. Criteri di precedenza e di priorità per definizione graduatoria**

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il criterio di priorità premia la riduzione delle emissioni in atmosfera.

**Priorità 1):** macchine ed attrezzature di precisione: spandiliquami anche trainati, dotati di assolcatori o dischi oppure erpici per l'applicazione di effluenti con incorporazione simultanea e immediata nel terreno provvisti di dispositivi di interrimento a solchi chiusi e aperti;

Nell'ambito della **priorità 1)**, le domande saranno ordinate in ordine **decrescente** sulla base delle superfici soggette a spandimento (dichiarate in UMA - avvenuto impiego di carburante agricolo riferito alle lavorazioni effettuate nell'anno 2021) in caso di ex-quo sarà data priorità:

a) alle superfici in ZVN (Zone Vulnerabili ai Nitrati NOTA 1) soggette a spandimento;

b) al livello d'innovazione dell'investimento misurato come segue:

1. presenza del sistema ISOBUS di trasmissione dati standardizzato tra il trattore e l'attrezzo, per la gestione da remoto ed il controllo delle distinte sezioni di lavoro;

2. presenza di un sistema d'analisi del contenuto di elementi nutritivi e per la rilevazione di emissioni in atmosfera;

3. sistema GPS con la gestione di mappe di prescrizione;

in caso di ulteriore ex-quo in ordine **decrescente** sulla base dell'**importo di spesa ammessa** sul presente Avviso pubblico.

**Priorità 2)** altre macchine ed attrezzature di precisione.

Nell'ambito della **priorità 2)**, le domande saranno ordinate in ordine **decrescente** sulla base delle superfici soggette alle lavorazioni di precisione (dichiarate in domanda e verificate in UMA - avvenuto impiego di carburante agricolo riferito alle lavorazioni effettuate, nell'anno 2021) in caso di ex-quo sarà data priorità misurato come segue:

1. presenza del sistema ISOBUS di trasmissione dati standardizzato tra il trattore e l'attrezzo, per la gestione da remoto ed il controllo delle distinte sezioni di lavoro;

2. sistema GPS con la gestione di mappe di prescrizione,

ed infine in caso di ulteriore ex-quo in ordine **decrescente** sulla base dell'**importo di spesa ammessa** sul presente Avviso pubblico.

NOTA 1: Elenco delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate in applicazione della direttiva 91/676/CEE nella Regione Emilia - Romagna;

Articolo 30 del Titolo III delle "Misure per la tutela qualitativa della risorsa idrica" di cui alle norme del Piano regionale di tutela delle acque (PTA) approvato dall'Assemblea Legislativa con Delibera n. 40 del 21 dicembre 2005 (B.U.R n. 20 del 13 febbraio 2006);

Deliberazione della Giunta regionale n. 619 dell'8 giugno 2020 "Nuova designazione di zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, in attuazione della direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole";

Deliberazione della Giunta regionale n. 309 dell'8 marzo 2021 "Nuova designazione di ulteriori zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, in attuazione della Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole". Si precisa che, per le aziende agricole interessate dalla nuova zonizzazione, le disposizioni di cui al Regolamento regionale n. 3 del 15 dicembre 2017 troveranno applicazione a partire dal 1° novembre 2021.

Provvedimenti regionali di approvazione del Programma di Azione nelle zone vulnerabili - Regolamento Regionale n. 3 del 15 dicembre 2017, emanato dal Presidente della Giunta regionale con Decreto n. 209 del 15 dicembre 2017 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue" Titolo I, Titolo II recante tra l'altro il Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, Titolo III, Titolo IV e Allegati, compatibili con le previsioni del Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016.

#### **9. Modalità di presentazione della domanda di aiuto**

Le domande di aiuto a valere sul presente Avviso pubblico potranno essere presentate al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione a decorrere dal **19 aprile 2022** e fino alle **ore 13,00** del **20 giugno 2022** utilizzando il sistema informatico UMA, messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, secondo le sottoelencate modalità di sottoscrizione:

- firma autografa su supporto cartaceo presso un CAA autorizzato;
- firma digitale sul documento .pdf prodotto sul sistema UMA.

Non è altresì consentita la compilazione e la presentazione di domande con qualsiasi altra modalità.

Entro il termine di presentazione della domanda di aiuto, anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo, validato ed aggiornato, conformemente a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021.

Il mancato rispetto del termine perentorio sopra previsto comporta l'inammissibilità della domanda.

#### **10. Modalità e tempi dell'istruttoria**

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

L'istruttoria di ammissibilità dovrà concludersi entro il **9 settembre 2022**.

Su tutte le domande presentate verranno effettuate le seguenti verifiche:

- iscrizione all'Albo delle imprese agromeccaniche;
- presenza di tutti i documenti e delle dichiarazioni richieste;
- regolarità della posizione contributiva (DURC);
- accertamento in ordine alla condizione che le imprese risultino attive in Camera di Commercio (CCIAA);

Su un campione rappresentativo pari al 5% delle domande presentate, con arrotondamento all'unità superiore, verranno effettuati i controlli e le verifiche della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

Delle operazioni di estrazione del campione verrà redatto relativo verbale in cui si descrivono le attività compiute e si allegano sia l'elenco complessivo dell'insieme oggetto di estrazione, sia l'elenco delle estratte.

Il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al

perfezionamento dell'istruttoria. Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre **10 giorni di calendario**, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza della domanda di aiuto.

Dopo la quantificazione della spesa ammessa le domande verranno ordinate secondo i criteri definiti al **precedente punto 8. "Criteri di precedenza e di priorità per definizione graduatoria"**.

Gli esiti delle attività sono sintetizzati in schede istruttorie.

#### **11. Utilizzo delle graduatorie**

Il Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione assumerà, entro il **19 settembre 2022**, uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle **istanze ammesse** e contestuale indicazione della **spesa ammessa**. In separato allegato verranno inserite le istanze **non ammesse**, identificate con il numero di protocollo del sistema UMA, per le quali la Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

Con il **medesimo atto** si provvederà alla **concessione dei contributi spettanti alle imprese collocate in posizione utile al finanziamento sulla base delle disponibilità finanziarie previste dal presente Avviso**.

L'atto di approvazione della graduatoria e contestuale concessione, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**La suddetta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari e ai richiedenti.**

#### **12. Tempi e modalità di rendicontazione**

Il termine per la conclusione degli investimenti è fissato al **31 dicembre 2022** e le relative fatture, dovranno essere emesse dai fornitori e quietanzate dai beneficiari entro e non oltre il **31 gennaio 2023**. Il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo sul sistema informatico UMA messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, è fissato al **15 febbraio 2023**.

**Non saranno concesse proroghe del termine di conclusione dei progetti e presentazione della domanda di pagamento.**

**Non sono altresì ammesse varianti ai progetti iniziali.**

Non sono considerate varianti gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito **del 10%** del totale della spesa ammissibile ad aiuto, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato. Tali variazioni non sono oggetto di comunicazione e verranno eventualmente valutate solo in fase di verifica della domanda di pagamento.

Eventuali sconti ottenuti su voci di spesa ammessa non possono essere richiesti come variante per poter essere riutilizzati.

### **13. Modalità di rendicontazione**

Tutte le domande di pagamento dovranno essere inoltrate al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, utilizzando l'applicativo informatico UMA predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.

La rendicontazione dovrà essere supportata dai seguenti documenti:

- riepilogo delle spese sostenute;
- copia dei giustificativi di spesa. Saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);
- copia degli estratti conto - anche a mezzo home banking - dai quali si evidenzi il movimento relativo al pagamento effettuato con Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba).

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nelle spese ammissibili indicate dal presente Avviso pubblico;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso in una data successiva a quella di presentazione della domanda



di contributo e fino alla data del **31 dicembre 2022** e fatturata entro il **31 gennaio 2023**;

- le fatture elettroniche siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo ed oltre la data di presentazione della domanda di sostegno;
- le fatture elettroniche risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo con l'utilizzo di un conto corrente intestato al beneficiario stesso.

**Si sottolinea che, a seguito dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica, sulle fatture dovrà essere riportato la dicitura "L.R. 21 ottobre 2021, n. 14, art. 4 e/o il Codice Unico di Progetto (CUP), se già comunicato. In assenza della dicitura e/o del CUP, se comunicato, la fattura non sarà considerata ammissibile.**

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha inoltre l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Verranno inoltre svolti, in relazione all'ammontare dei contributi, i controlli previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

#### **14. Controlli**

Al fine di assicurare il rispetto del presente Avviso pubblico, il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione effettuerà controlli sulle domande di saldo presentate.

Verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) amministrativi su tutte le domande di pagamento pervenute, finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente nonché la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) in loco, su un campione del **10%** delle domande di pagamento a saldo pervenute nei termini previsti - estratto con le modalità predefinite e indicate nel presente Avviso pubblico - per verificare la corretta realizzazione dell'investimento.

### **15. Incompatibilità e vincoli**

I contributi concessi sono revocati in toto o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti;
- non presenti domanda di pagamento entro i termini stabiliti;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente Avviso pubblico;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- realizzi investimenti difformi da quelli oggetto di concessione;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Avviso e nell'atto di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente già percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale, ai sensi dell'art. 10 "Vincoli di destinazione e d'uso" della L.R. n. 15/2021.

**16. Liquidazione ed erogazione degli aiuti**

Gli aiuti verranno liquidati ai singoli beneficiari. Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

Resta fermo che - in caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione dell'investimento - gli aiuti concessi saranno oggetto di revoca.

**17. Responsabile del procedimento amministrativo**

La Responsabile del procedimento amministrativo è la Posizione Organizzativa "Interventi agevolati per il carburante impiegato nei lavori agricoli e sicurezza sul lavoro" Paola Siragusa del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna.

Per informazioni è possibile contattare:

Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna  
Tel.: +39.051.5274319/4512 PEC  
agrsail@postacert.regione.emilia-romagna.it

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: Richiesta contributi in conto capitale per acquisizione di macchine ed attrezzature di precisione.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi del Regolamento regionale n 2/2007 e del D.Lgs. n. 33/2013.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene, sino ad effettivo riconoscimento degli importi da parte delle strutture competenti.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità all'eventuale riconoscimento degli aiuti/benefici.

Allegato 1)

**Tipologia degli investimenti**

<b>Tipologia</b>	<b>Priorità</b>	<b>Descrizione</b>
Macchine Attrezzature ed Equipaggiamenti di precisione	<b>1</b>	Spandiliquame anche trainati, dotati di assolcatori o dischi oppure erpici per l'applicazione di effluenti con incorporazione simultanea e immediata nel terreno provvisti di dispositivi di interrimento a solchi chiusi e aperti;
Macchine Attrezzature ed Equipaggiamenti di precisione	<b>2</b>	Macchine di precisione per gestione e distribuzione antiparassitari
Macchine Attrezzature ed Equipaggiamenti di precisione	<b>2</b>	Macchine di precisione per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici provvisti di dispositivi di interrimento incluse macchine combinate che permettono la fertilizzazione oltre ad altre operazioni colturali compresa la semina e le lavorazioni minime
Macchine Attrezzature ed Equipaggiamenti di precisione	<b>2</b>	Macchine di precisione per il diserbo

Allegato 2)

**RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO**

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

--

**UBICAZIONE DELL'INVESTIMENTO PREVISTO**

--

**BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Finalità dell'impresa (inclusi obiettivi di sostenibilità ambientale e obiettivi di innovazione) (massimo 500 caratteri):

Descrizione dell'impresa (inclusa esperienza nel settore, addetti impiegati nelle attività agromeccanica) (massimo 500 caratteri):

Attività svolta (le principali lavorazioni svolte, gli ettari lavorati, gli ettari lavorati in ZVN - zone vulnerabili ai nitrati) (massimo 1000 caratteri):

Ragioni ed Elenco degli investimenti richiesti (massimo 1000 caratteri):

Risultati (economico- ambientali) auspicati per singolo investimento (massimo 500 caratteri):

**COSTO DEL PROGETTO**

Descrivere le caratteristiche tecniche (della macchina o attrezzo) e dettagliare le dotazioni per lavorazioni di precisione presenti, come base del capitolato tecnico per la ricerca di mercato svolta.

Resoconto della indagine di mercato.

**Preventivo 1**

Richiesto il \_\_\_\_\_ alla ditta \_\_\_\_\_  
 Data ricezione preventivo \_\_\_\_\_ numero preventivo \_\_\_\_\_  
 importo (al netto di IVA) \_\_\_\_\_

**Preventivo 2**

Richiesto il \_\_\_\_\_ alla ditta \_\_\_\_\_  
 Data ricezione preventivo \_\_\_\_\_ numero preventivo \_\_\_\_\_  
 importo (al netto di IVA) \_\_\_\_\_

**Preventivo 3**

Richiesto il \_\_\_\_\_ alla ditta \_\_\_\_\_  
 Data ricezione preventivo \_\_\_\_\_ numero preventivo \_\_\_\_\_  
 importo (al netto di IVA) \_\_\_\_\_

Risultato della indagine di mercato e scelta del preventivo per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

	Ditta	Numero e Data	Importo al netto di IVA	Preventivo scelto (X)
<b>Preventivo 1</b>				
<b>Preventivo 2</b>				
<b>Preventivo 3</b>				

Data, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Timbro e firma del Titolare  
 / Legale rappresentante

\_\_\_\_\_  
 (timbro e firma)



Allegato 3)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**  
**(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_) il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ (\_\_), in via/p.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_

**DICHIARA E ATTESTA**  
**(Art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)**

che in riferimento alla domanda di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_ (BARRARE la propria casistica):

- (in caso di impresa la cui forma giuridica **non preveda** la presenza del Consiglio d'Amministrazione) di assumere in caso di finanziamento, l'impegno a **NON** distogliere, dalla data di pagamento a saldo dei contributi, la prevista destinazione d'uso degli acquisti e delle installazioni effettuate, ai sensi di quanto previsto all'articolo 10 "Vincoli di destinazione e d'uso" della Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15.

**Oppure**

- (in caso di impresa la cui forma giuridica **preveda** la presenza del Consiglio d'Amministrazione) di allegare delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:
- l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
  - l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 5 anni per i beni acquistati, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

Data, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il dichiarante  
 Timbro e firma del Titolare / Legale  
 rappresentante

\_\_\_\_\_  
 (timbro e firma)

**N.B.:** La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 4)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**  
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**DICHIARAZIONE ASSUNZIONE IMPEGNI**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il  
 \_\_/\_\_/\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ ( ), in  
 via/p.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_

**DICHIARA E ATTESTA (art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)**

l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e la sussistenza di un normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità.

**Tali dati sono desumibili dai dati riportati nella denuncia dei redditi allegata.**

Data, \_\_/\_\_/\_\_

Il dichiarante  
 Timbro e firma del Titolare / Legale  
 rappresentante

\_\_\_\_\_  
 (timbro e firma)

**N.B.:** La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 5)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**  
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**DICHIARAZIONE CRITERI DI PRECEDENZA E DI PRIORITA' PER DEFINIZIONE  
GRADUATORIA**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il  
 \_\_/\_\_/\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ ( ), in via/p.zza  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_

**PRESA VISIONE DI QUANTO STABILITO AL  
punto 8. "Criteri di precedenza e di priorità per definizione graduatoria"  
DEL PRESENTE AVVISO PUBBLICO**

**DICHIARA E ATTESTA**  
(Art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

che la propria impresa si colloca all'interno della (BARRARE la propria priorità):

- PRIORITA' 1):** macchine ed attrezzature di precisione: spandiliquame anche trainati, dotati di assolcatori o dischi oppure erpici per l'applicazione di effluenti con incorporazione simultanea e immediata nel terreno provvisti di dispositivi di interrimento a solchi chiusi e aperti,
- o N. ettari oggetto di spandimenti \_\_\_\_\_
  - o N. ettari in ZVN \_\_\_\_\_
  - o Presenza ISOBUS
  - o Presenza sistema di analisi
  - o Presenza di GPS
- PRIORITA' 2):** altre macchine ed attrezzature di precisione.
- o N. ettari lavorati \_\_\_\_\_
  - o Presenza ISOBUS
  - o Presenza di GPS

Data \_\_/\_\_/\_\_

Il dichiarante  
Timbro e firma del Titolare / Legale  
rappresentante

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

**N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2022, N. 51

**Emergenza Ucraina - Individuazione del Comune di Modena quale soggetto attuatore ex art. 4, c. 3, OCDPC n. 872/2022 e riconoscimento del concorso finanziario per le soluzioni alloggiative ed assistenziali temporanee con la procedura approvata con D.D. n. 1337/2021, sulla base del D.P.C.D. n. 35/2022**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii.;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 *“Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”* e s.m.i.;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”* e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante *“Codice della protezione civile”*;

Premesso che dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 il territorio dell’Ucraina è stato oggetto di un intervento militare che, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone, in cerca di rifugio, nell’Unione europea;

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, sino al 31/12/2022, lo stato di emergenza in relazione all’esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 872 del 4 marzo 2022, recante: *“Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”*;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 873 del 4 marzo 2022, recante: *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”*;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 876 del 13 marzo 2022, recante: *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”* con cui si è provveduto a nominare il Commissario delegato per i minori non accompagnati ed a fornire disposizioni per i trasporti ed il trattamento dei dati personali;

Dato atto che l’OCDPC n. 872/2022 stabilisce, all’art. 2, comma 1, che i Presidenti delle Regioni, sono nominati Commissari Delegati, e che, in tale veste, debbano, per quanto qui rileva:

- coordinare l’organizzazione dei rispettivi sistemi territoriali

di protezione civile, negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall’Ucraina;

- provvedere alla definizione logistica per il trasporto delle persone, limitatamente al territorio di competenza;
- assicurare, in un rapporto di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanee, nelle more dell’individuazione di soluzioni di accoglienza (CAS e SAI) da parte delle medesime Prefetture, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale dei profughi;
- provvedere all’assistenza sanitaria e all’assistenza immediata degli ingressi nelle regioni di confine;

Dato atto, in particolare, che l’OCDPC n. 872/2022, all’art. 2, comma 3, prevede che le Regioni, possano utilizzare le strutture già allestite per l’emergenza COVID-19 e che, ove queste strutture non siano disponibili, possano reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio o avvalersi degli Enti locali in qualità di Soggetti attuatori, ai sensi dell’art. 4, comma 1, della medesima Ordinanza;

Dato atto, altresì, che l’OCDPC n. 872/2022 dispone all’art. 4:

- comma 1, l’individuazione, da parte dei Commissari Delegati di *“uno o più Soggetti Attuatori, in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento”*;

- comma 2, l’apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o a uno dei Soggetti attuatori da lui individuato;

- comma 3, la rendicontazione delle spese, con cadenza bimestrale, al Dipartimento della Protezione civile, da parte dei Soggetti intestatari delle contabilità speciali per le attività svolte ai sensi dell’art. 3, comma 1, dell’Ordinanza medesima

Atteso che risultano adottati i propri decreti commissariali:

- n. 23/2022 che individua i primi Soggetti Attuatori nei Servizi dell’Agenzia Regionale rappresentati dai rispettivi Responsabili e/o dalle Posizioni Organizzative con delega di funzioni dirigenziali, per le attività e gli interventi di protezione civile che l’Agenzia regionale assicura, in base alla normativa regionale sopra richiamata, in situazioni di crisi e di emergenza;

- n. 35/2022 che stabilisce che possano essere individuati quali Soggetti Attuatori gli Enti Locali che, a supporto della gestione commissariale, si faranno promotori di soluzioni alloggiative ed assistenziali temporanee rendicontabili ai sensi dell’art. 4 comma 3 della citata OCDPC n.872/2022;

Considerato che risulta acquisita agli atti con prot. n. 19147.E del 11/4/2022, la comunicazione della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Modena, inviate al sottoscritto Commissario delegato e al Comune di Modena, di richiesta di soluzioni di alloggiamento ed assistenza temporanee di cittadini provenienti dall’Ucraina ai sensi dell’art. 3 comma 4 dell’OCDPC n.872/2022 per una specifica esigenza non risolvibile con le modalità di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 3;

Acquisita, con nota prot. n. 19244.E del 11/4/2022, la disponibilità del Comune di Modena ad accogliere alcuni cittadini ucraini presso strutture ricettive all’uopo individuate, con una stima di spesa prevista pari ad € 51.397,50 I.V.A. inclusa, relativamente a spese di natura corrente esigibili nel 2022;

Ritenuto necessario individuare, sulla base del sopra citato D.P.C.D. n. 35/2022, il Comune di Modena quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell’art. 4, comma 1, della citata OCDPC n.872/2022

e che il Comune di Modena potrà utilizzare per il monitoraggio delle presenze l'applicativo "Tempo reale" messo a disposizione dall'Agenzia sulla base delle indicazioni che verranno fornite successivamente dall'Agenzia medesima;

Verificata la necessaria disponibilità finanziaria sul Bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a cura della competente Struttura dell'Agenzia, fatto salvo il successivo rimborso a valere sulla Contabilità Speciale n. 6348, aperta ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022 e intestata al Presidente, in qualità di Commissario Delegato;

Dato atto che, con riguardo alle modalità di riconoscimento del concorso finanziario, troverà applicazione la procedura prevista e approvata a seguito dell'adozione della D.G.R. n. 361/2021, con D.D. n. 1337/2021, con riferimento ai soli punti 3, 4, 5 e 6 dell'allegato 1 alla medesima;

Ritenuto necessario procedere con il trasferimento del complessivo importo di € 51.397,50 I.V.A. inclusa in favore del Comune di Modena, rinviando a successivi atti amministrativi a cura del USTPC di Modena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, già individuato soggetto attuatore giusto D.P.C.D. n. 23/2022, l'impegno e la liquidazione e fatto salvo il successivo rimborso a valere sulla Contabilità Speciale n. 6348;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021*", ed in particolare il relativo allegato D;

- la D.D. n. 2335/2022 "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di assicurare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022, in un'ottica di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, soluzioni di alloggio ed assistenza temporanee delle persone provenienti dall'Ucraina, come da comunicazione della Prefettura - UTG di Modena con prot. n. 19147.E del 11/4/2022, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'OCDPC n.872/2022 per una specifica esigenza non risolvibile con le modalità di cui ai commi 1 e 2, del medesimo art. 3;

2. di individuare, sulla base del D.P.C.D. n. 35/2022 ed in ragione della comunicazione prot. n. 19244.E del 11/4/2022 quale Soggetto Attuatore il Comune di Modena, in quanto promotore di iniziative volte ad assicurare soluzioni alloggiative ed assistenziali temporanee, rendicontabili ai sensi dell'art. 4 comma 3 della OCDPC n. 872/2022 con una stima di spesa prevista pari ad € 51.397,50 relativamente a spese di natura corrente esigibili nel 2022, come da tabella di seguito riportata;

- **Codice TR** - 17465

- **Soggetto attuatore** - Comune di Modena

- **Titolo intervento** - Contributo finalizzato a un'assistenza specifica e temporanea ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b)

e dell'art. 3 comma 4 dell'OCDPC n.872/2022

- **€ I.V.A. inclusa** - 51.397,50

3. di evidenziare che, sulla base del D.P.C.D. n. 35/2022, alla copertura degli oneri finanziari si potrà provvedere, nelle more del trasferimento delle risorse statali sulla contabilità speciale n. 6348, con le risorse iscritte negli appositi capitoli di spesa del bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, fatto salvo successivo rimborso a valere sulla suddetta contabilità speciale;

4. di stabilire che, con riferimento alle modalità di riconoscimento del concorso finanziario, troverà applicazione la procedura prevista e approvata a seguito dell'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 361/2021, con determinazione dirigenziale n. 1337/2021, con riferimento ai soli punti 3, 4, 5 e 6 dell'allegato 1 alla medesima;

5. di rinviare a successivo atto amministrativo a cura del USTPC di Modena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, già individuato soggetto attuatore giusto D.P.C.D. n. 23/2022, l'impegno in favore del Comune di Modena, del complessivo importo di € 51.397,50 I.V.A. inclusa, e con successivo atto la liquidazione, con imputazione sul Bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, fatto salvo successivo rimborso a valere sulla Contabilità Speciale n. 6348;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Interventi straordinari e di emergenza", ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2022, N. 52

**Eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori della regione Emilia-Romagna (OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019) - Approvazione del quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE  
AI SENSI DELL'OCDPC N. 822/2022

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 112 del 31/3/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e ss.mm.ii.;

- il Decreto-Legge n. 343 del 7/9/2001 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 401 del 9/11/2001 "*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture proposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile*";

- il D.lgs. n. 1 del 2/1/2018 "*Codice della protezione civile*";

- la Legge Regionale n. 1 del 7/2/2005 "*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regio-*

nale di protezione civile”;

- la delibera della Giunta regionale n. 1023 del 27/07/2015 “Approvazione ai sensi dell’art. 21, comma 6 della L.R. n. 1/2005 del regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale di protezione civile.” e, in particolare, gli artt. 16 e 32;

- la L.R. n. 13 del 30/7/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare, l’art. 19 che ha previsto, tra l’altro, la ridenominazione della “Agenzia regionale di protezione civile” in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” (d’ora in avanti, per brevità, “Agenzia”);

Premesso che nel mese di novembre 2019 il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate. In particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici. Si sono verificate rotture arginali dei fiumi Panaro, Idice, Savena Abbandonato, Quaderna;

- le precipitazioni hanno provocato dissesti con effetti sulla viabilità, determinando l’isolamento di alcune località;

- sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa di allagamenti e frane;

- l’esonazione ha provocato danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nella tratta Budrio-Mezzolara per circa 4 km, in particolare fra le progressive 18+000 e 22+500km con conseguente interruzione del traffico ferroviario;

Considerato che, sulla base degli interventi effettuati e di una valutazione speditiva dell’impatto dell’evento calamitoso, sono stati rilevati danni al sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo, nonché al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l’esigenza di realizzare interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino della viabilità interrotta, dell’officiosità idraulica e delle strutture ed infrastrutture danneggiate;

Valutate le caratteristiche, la natura e l’estensione degli eventi in parola, con il Decreto dello Scrivente Presidente n. 187 del 28/11/2018 è stato dichiarato lo stato di crisi regionale;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 2/12/2019 con la quale è stata dichiarata, fino al 14 novembre 2020, l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale - adottata con la precedente delibera del 14/11/2019 - ai territori, tra l’altro, della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 con contestuale stanziamento di €. 24.438.027,72 per l’attuazione dei primi interventi nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 622 del 17/12/2019 con la quale lo Scrivente Presidente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza (art. 1, comma 1) con l’onerazione della predisposizione di un Piano degli interventi (art. 1, comma 3);

Dato atto che per la realizzazione degli interventi è stata aperta, presso la Banca d’Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Bologna, l’apposita contabilità speciale n. 6177, intestata al “PRES.REG. EM ROM C.D. O.622-19”, acronimo di

“Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 622/2019”;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 17/01/2020 con la quale sono state stanziati, a favore della Regione Emilia-Romagna, ulteriori €. 47.110.988,59 per il completamento delle attività di cui alle lettere a), b) e c) dell’art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018, nonché per l’avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2;

- l’OCDPC n. 674 del 15/5/2020 recante ulteriori misure finalizzate al superamento del contesto emergenziale;

Considerato che con i Decreti nn. 54 del 2/4/2020 e 135 del 2/7/2020 dello Scrivente Presidente, in qualità di Commissario delegato, sono stati approvati, rispettivamente, il 1° ed il 2° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile a valere sulle risorse finanziarie di cui all’OCDPC n. 622/2019 e, precisamente:

- 1° stralcio: €. 24.063.116,52 (su un totale di risorse assegnate pari ad €. 24.438.027,72);

- 2° stralcio: €. 47.485.899,79 (importo comprensivo delle risorse accantonate sul 1° stralcio, pari a €. 374.911,20);

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 3/12/2020 con cui la durata dello stato di emergenza è stata prorogata fino al 14 novembre 2021;

Considerato che con i Decreti n. 64 del 30/4/2021 e n. 80 del 21/5/2021 dello Scrivente Presidente, in qualità di Commissario delegato, sono state approvate talune modifiche non sostanziali al 1° e 2° stralcio del Piano;

Accertato che con il Decreto n. 108 dell’8/7/2021 dello Scrivente Presidente, in qualità di Commissario delegato, è stato approvato l’elenco delle spese, per l’importo complessivo di €. 55.570.108,50, quale rendicontazione della quota di contributo del Fondo di Solidarietà dell’Unione europea (FSUE) concessa alla Regione Emilia-Romagna pari a €. 23.093.102,91;

Preso atto che con l’OCDPC n. 807 del 9/11/2021 è stata autorizzata la rimodulazione ed integrazione dei Piani esistenti con l’indicazione delle misure finanziate con la citata quota di contributo del FSUE, pari a €. 23.093.102,91;

Vista l’OCDPC n. 822 del 4/1/2022 con la quale:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività finalizzate al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopradescritti (art. 1, comma 1);

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è individuato responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione medesima nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei Piani esistenti (art. 1, comma 2);

- la contabilità speciale n. 6177 è intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna con durata fino al 14 novembre 2023 (art. 1, comma 5);

Constatato che con il Decreto n. 20 del 24/2/2022 dello Scrivente Presidente, in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell’OCDPC n. 822/2022, è stato approvato il 3° stralcio del Piano che prevede il reimpiego della quota di contributo del FSUE concessa alla Regione Emilia-Romagna pari €. 23.093.102,91, oltre alla rimodulazione ed integrazione del 1° e 2° stralcio del Piano;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 700 della L. n. 178 del 30/12/2020 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze un apposito fondo per fronteggiare i danni causati dagli eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2019 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

- detto fondo, con una dotazione di € 100 milioni per l'anno 2021, è destinato "*alla realizzazione degli interventi urgenti e alla ricognizione dei fabbisogni*" previsti dalle lettere d) ed e) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018;

- la ripartizione delle risorse del fondo è rimessa ad un'apposita OCDPC di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Vista l'OCDPC n. 814 del 9/12/2021 con cui:

- alla Regione Emilia-Romagna sono assegnate risorse finanziarie per € 11.080.471,86 (art. 1, comma 1);

- tali risorse sono trasferite nella contabilità speciale aperta per l'attuazione degli interventi di cui alla lettera d) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018 (art. 1, comma 2);

- è consentita la rimodulazione ed integrazione dei Piani esistenti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza medesima, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (art. 1, comma 3);

- la rendicontazione è regolata dall'art. 27, comma 4 del D.lgs. n. 1/2018 (art. 1, comma 4);

Preso atto dell'art. 17, comma 2 del D.L. n. 146 del 21/10/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 215 del 17/12/2021 "*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*" con cui il fondo - istituito dal sopraccitato art. 1, comma 700 della L. n. 178/2020 - è stato incrementato per l'anno 2021 di € 187 milioni per le esigenze derivanti dagli interventi urgenti previsti dalla lettera d) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018;

Vista l'OCDPC n. 839 del 12/1/2022 che ha previsto:

- l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di ulteriori risorse finanziarie per € 8.728.006,37 (art. 1, comma 1);

- il trasferimento di dette risorse nella contabilità speciale aperta per l'attuazione degli interventi di cui alla lettera d) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018 (art. 1, comma 2);

- la rimodulazione ed integrazione dei Piani esistenti, da sottoporre all'approvazione del Dipartimento della Protezione Civile, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza medesima (art. 1, comma 3);

- la rendicontazione ai sensi dell'art. 27, comma 4 del D.lgs. n. 1/2018 (art. 1, comma 4);

Accertato che alla Regione Emilia-Romagna sono state assegnate risorse finanziarie per complessivi € 19.808.478,23;

Dato atto che con la nota prot. n. 25/02/2022.0191125.U, successivamente integrata con la nota del Direttore dell'Agenzia prot. n. 24.03.2022.0016334.U, lo Scrivente Presidente, in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell'OCDPC n. 822/2022, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini dell'approvazione, la proposta di 4° stralcio del Piano contenente:

- la programmazione di n. 75 nuovi interventi riconducibili alla lettera d) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018 per complessivi € 19.808.478,23;

- la correzione dell'errore materiale di trascrizione del codice CUP dell'intervento con codice 16395 programmato nel 1° stralcio del Piano;

Preso atto della nota prot. n. 15678 dell'8/4/2022 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta;

Considerato, pertanto, di approvare il 4° stralcio del Piano, allegato al presente Decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di autorizzare il Dirigente responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in Capo allo Scrivente Presidente, in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell'OCDPC n. 822/2022, oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

Visti:

- il D.lgs. n. 33 del 14/3/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" e ss.mm. ii., ed in particolare, l'art. 26;

- la delibera di Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021*";

- la determinazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale n. 2335 del 9/2/2022 "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022*";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare il **4° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per € 19.808.478,23**, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si apportano le rimodulazioni ed integrazioni meglio descritte nell'allegato testo, segnatamente rappresentate da:

- la programmazione di **n. 75 nuovi interventi** di cui alla **lettera d) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018**;

- la **correzione** dell'errore materiale di trascrizione del **codice CUP dell'intervento con codice 16395** programmato nel 1° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvato con il Decreto n. 54 del 2/4/2020 dello Scrivente Presidente, in qualità di Commissario delegato, successivamente modificato dai Decreti n. 64 del 30/4/2021 e n. 80 del 21/5/2021;

2. di autorizzare il Dirigente responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in Capo allo Scrivente Presidente, in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell'OCDPC n. 822/2022, oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto all'interno del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

Telematico e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-di-novembre-2019/eccezionali-eventi-meteo-novembre-2019>;

4. di trasmettere il testo integrale del presente Decreto al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed ai soggetti

attuatori interessati;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini





Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto – quarto stralcio

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Bologna, aprile 2022

Il soggetto responsabile  
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

AREA DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO  
E DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI  
COMUNI, DEI CONSORZI DI BONIFICA E DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>RIMODULAZIONE DEL PIANO - PRIMO STRALCIO</b>	<b>11</b>
<b>2.1</b>	<b>CUP CORRETTO</b>	<b>11</b>
<b>3</b>	<b>DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>12</b>
<b>3.1</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>12</b>
<b>3.2</b>	<b>TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI</b>	<b>12</b>
<b>3.3</b>	<b>PREZZARI REGIONALI</b>	<b>12</b>
<b>3.4</b>	<b>SPESE GENERALI E TECNICHE</b>	<b>13</b>
<b>3.5</b>	<b>UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE</b>	<b>14</b>
<b>3.6</b>	<b>ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>14</b>
<b>3.7</b>	<b>COFINANZIAMENTI</b>	<b>15</b>
<b>3.8</b>	<b>MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI</b>	<b>15</b>
<b>3.8.1</b>	SCHEDA INTERVENTO	15
<b>3.8.2</b>	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	15
<b>3.9</b>	<b>CARTELLONISTICA DI CANTIERE</b>	<b>15</b>
<b>4</b>	<b>LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI</b>	<b>16</b>
<b>4.1</b>	<b>ELENCO LAVORI</b>	<b>16</b>
<b>4.2</b>	<b>ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI</b>	<b>19</b>
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	19
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	21
4.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	22
4.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	22
4.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	23
<b>4.3</b>	<b>ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI</b>	<b>23</b>
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	23
<b>4.4</b>	<b>ULTERIORI PRECISAZIONI</b>	<b>25</b>
<b>5</b>	<b>INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO</b>	<b>26</b>

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

<b>5.1</b>	<b>ELENCO INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA</b>	<b>26</b>
<b>5.2</b>	<b>RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA</b>	<b>27</b>
5.2.1	APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA	27
5.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA	28
5.2.3	MODALITA' DI EROGAZIONE	29
<b>5.3</b>	<b>ELENCO INTERVENTI ASSEGNATI AD AIPO</b>	<b>30</b>
<b>5.4</b>	<b>RENDICONTAZIONE INTERVENTI AIPO</b>	<b>31</b>
5.4.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AIPO	31
5.4.2	MODALITA' DI EROGAZIONE	32
<b>6</b>	<b>AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI</b>	<b>34</b>
<b>6.1</b>	<b>ELENCO LAVORI</b>	<b>34</b>
6.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	36
<b>7</b>	<b>INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA</b>	<b>38</b>
<b>8</b>	<b>QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO</b>	<b>39</b>
<b>8.1</b>	<b>QUADRO DELLA SPESA</b>	<b>39</b>
<b>8.2</b>	<b>QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI</b>	<b>40</b>
<b>9</b>	<b>INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE</b>	<b>41</b>

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

## 1 PREMESSA

Nel mese di novembre 2019 si sono registrate precipitazioni superiori al 50% della media climatologica del corrispondente mese.

Dal 2 al 5 novembre si sono registrate intense precipitazioni sul territorio regionale che hanno generato piene significative come quella del Fiume Taro, con livelli idrometrici superiori al massimo storico (dal 2003) nella stazione di Ostia Parmense

Le precipitazioni sono proseguite quasi con continuità nelle giornate seguenti, producendo una progressiva saturazione del suolo e quantitativi di precipitazione rilevanti con valori puntuali fino a 300 mm.

Inoltre, nelle giornate 17 e 19 si sono registrate abbondanti nevicate sull'Appennino centro-occidentale, con spessori del manto nevoso compresi tra 30 e 70 cm, progressivamente dalla quota di 1000 m circa fino alle cime più elevate. Il seguente innalzamento delle temperature ha prodotto una parziale fusione del manto nevoso.

Gli episodi di precipitazione hanno generato degli eventi di piena fluviale ravvicinati sulla parte montana dei bacini fluviali; la successiva propagazione verso valle ha determinato dei lunghi colmi di piena, mantenutisi in alcuni casi al di sopra della soglia 2 consecutivamente per alcuni giorni.

I bacini di maggiori dimensioni interessati sono stati: Secchia Panaro e Reno. Si sono registrate delle piene anche sui bacini romagnoli e su tutti gli affluenti di Reno. Su questi ultimi si sono verificate numerose criticità, fino alle rotture arginali dell'Idice nel Comune di Budrio, del Quaderna nel Comune di Medicina e l'esondazione del Savena Abbandonato nel comune di Baricella

Nel caso del fiume Reno sono state stimate complessivamente portate di circa 80 milioni di metri cubi a partire dal giorno 15 che hanno determinato, nei tratti di valle a partire dalla sezione di Bonconvento (nel Comune di Sala Bolognese), il continuo superamento del livello 3 del fiume (soglia di allarme). Per laminare la piena, nel pomeriggio di domenica 17, i tecnici regionali del Servizio territoriale area Reno e Po di Volano (ora UT Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna) hanno iniziato una manovra di scolmo, articolata in più fasi, mediante il cavo Napoleonico, che ha diminuito gli effetti del colmo stesso a Cento (FE) e nella successiva sezione di Gallo.

Sono state messe in funzione anche le Casse di espansione di Boschetto e la Cassa lungo il canale Savena Abbandonato ed è stata attivata l'idrovora di Campotto a cura del Consorzio di Bonifica Renana. Il reticolo della bonifica Renana, gli impianti e le casse sono state utilizzate a pieno regime per lo smaltimento delle acque derivanti dalle rotture arginali e dalle piene dei fiumi.

Si sono verificate significative criticità nella pianura bolognese a seguito di alcune rotture arginali sugli affluenti del Reno, quali l'Idice nel Comune di Budrio, il Savena Abbandonato nel comune di Baricella e il Quaderna nel Comune di Medicina.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

I canali Corla, Sesto Alto, Sesto Basso e Garda della bonifica Renana hanno dovuto raccogliere le acque provenienti dalla rottura dell'argine destro del torrente Idice. In conseguenza di ciò, questi canali artificiali di bonifica in alcuni punti hanno allagato alcune aree coltivate. In comune di Medicina previa accordo con il proprietario e sulla base di un'ordinanza del Sindaco è stata allagata una valle di caccia per evitare esondazioni nel tratto di valle dove sono presenti abitati.

In conseguenza della rottura del fiume Idice si sono dovute evacuare circa 220 persone di cui circa 20 ospitate presso il palazzetto dello sport e 200 in autonoma sistemazione. Tra questi si segnalano 6 disabili ospitati presso il centro diurno e 6 anziani ospitati al palasport.

Gli interventi di recupero delle persone sono stati eseguiti dai vigili del Fuoco con il supporto assistenziale del 118.

Sono stati effettuati inoltre interventi di recupero di animali domestici dall'Associazione LIDA e di animali da reddito (12 cavalli) da parte dei Vigili del fuoco e di carcasse di animali.

Il servizio veterinario ha presieduto l'attività di coordinamento e supporto tecnico per il recupero degli animali da reddito e d'affezione, la verifica degli animali deceduti e lo smaltimento in tempi brevi per evitare inconvenienti igienico-sanitari.

Gli allevamenti della zona sono risultati colpiti dal maltempo con oltre 150 capi deceduti.

Con la riapertura della viabilità della zona colpita, è proseguita l'attività dei servizi veterinari impegnati nel coordinamento delle operazioni di smaltimento delle carcasse.

L'esondazione ha provocato danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nella tratta Budrio-Mezzolara per circa 4 km ed in particolare fra le progressive 18+000 e 22+500km. Il traffico ferroviario è stato interrotto dalle ore 13:15 del 17/11/2019 ed il servizio di trasporto è stato sostituito con autobus. La corrente delle acque di piena ha dilavato la massicciata e il sottostante corpo e per lunghi tratti il binario risulta sospeso, pertanto la riapertura della linea sarà subordinata al ripristino delle condizioni di sicurezza e al rifacimento della base di appoggio del corpo stradale e del sovrastante rilevato ferroviario.

In provincia di Modena la nevicata e la persistenza di intense piogge su tutta la pedecollina e la pianura ha determinato l'insorgere contemporaneo di due scenari: formazione di colmi di piena nei corsi d'acqua principali Secchia e Panaro da una parte, e contemporanei allagamenti localizzati nelle zone di pedecollina, Modena capoluogo e in tutto il territorio consortile per l'impossibilità di scaricare nei corsi d'acqua principale il deflusso della rete scolante di pianura.

Si sono verificate piene del reticolo idrografico con il raggiungimento dei livelli 2 nei tratti di monte e di valle dei fiumi Secchia e Panaro. Sono stati attivati i Piani di emergenza dighe per le due casse di espansione di Secchia e Panaro con il raggiungimento, per la cassa di espansione del fiume Panaro della fase di "Pericolo rischio Diga.

La rete di bonifica è stata particolarmente sollecitata; sono stati attivati tutti gli impianti idrovori per lo smaltimento delle acque e le casse di espansione.

Relativamente al Consorzio di Bonifica Burana si segnala il cedimento dell'argine in sinistra idraulica del Canale Diversivo della Burana, in località Canaletto, in comune di Finale Emilia nel corso della giornata di lunedì 18/11/2019. Gli interventi di chiusura della rotta, prontamente iniziati si sono

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

conclusi nella giornata di mercoledì 20/11/2019. Le acque fuoriuscite dal canale hanno interessato aree di campagna dove non erano presenti infrastrutture e abitazioni.

Nel comprensorio di Bonifica del Consorzio dell'Emilia Centrale si sono registrati numerosi allagamenti per la tracimazione da fossi e canali ai massimi livelli.

Gli argini sono stati fortemente sollecitati e si sono manifestano numerosi fontanazzi e frane. Gli allagamenti hanno interessato la pedecollina e l'alta pianura nei comuni tra Crostolo e Secchia.

In Romagna si sono registrati il superamento del livello 3 (elevata criticità) del Fiume Montone e dei livelli 2 dei Fiumi Ronco e Savio. Sono stati eseguiti rinforzi arginali localizzati.

Si sono verificate frane e smottamenti nei territori collinari e montani che hanno interessato per lo più la viabilità.

Nell'area montana delle province centro-occidentali le copiose nevicate hanno generato disagi alla viabilità con interruzioni del transito, smottamenti e frane, rottura di rami e alberature e disalimentazioni elettriche di circa 30.000 utenze.

Le criticità maggiori hanno riguardato i comuni montani modenesi dove la Protezione civile e la sanità 118 sono state impegnate nell'evacuazione preventiva di una decina di ospiti da case protette e strutture per disabili.

Nella serata del 11-13 novembre si sono verificati dei livelli molto alti di marea sul litorale emiliano-romagnolo, con un picco sulla costa ferrarese attorno a 120 cm; nei giorni 15 e 18 novembre si sono ripetuti altri eventi di alta marea, con valori attorno a 100 cm. Le conseguenti mareggiate hanno prodotto notevoli danni a delle infrastrutture e difese costiere.

La mareggiata del 11-13 novembre ha provocato forte erosioni con creazione di falesie importanti lungo tutto il tratto di costa (in particolare tra Lido di Volano e Lido delle Nazioni) e sormonto della prima difesa arginale strutturale; erosione totale dell'argine di difesa invernale ed allagamento degli stabilimenti balneari (n 12 stabilimenti balneari, ubicati a Lido Volano e Lido di Spina). Le banchine dei porti di Goro e Gorino sono state completamente sommerse dall'acqua con conseguenti danni a pescherecci ed ai cantieri navali presenti.

A seguito della mareggiata si sono riscontrate difficoltà di deflusso delle acque della parte terminale del Po di Volano, con innalzamento del livello idrometrico e conseguente allagamento di alcune aree golenali.

La mareggiata del 17/11/2019 ha interessato 7 km di costa con l'asportazione totale di 1000/1300 m di duna e la parziale erosione di altri 2500 m nelle località Villamarina, Valverde e in zona Ponente a Cesenatico.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 22/11/2019 PG.864282 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, le mareggiate, le piene, le frane, le rotte del Fiume Idice, del Torrente Quaderna, del Savena Abbandonato, e di diversi Canali di Bonifica, e altri dissesti nonché i conseguenti gravi danni al patrimonio pubblico al patrimonio privato alle attività produttive,

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

all'agricoltura e zootecnica che si sono verificati nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 2 novembre 2019 e tuttora in corso.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con delibera del 2/12/2019 (GU 291 del 12/12/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data della delibera del 14 novembre 2019 (scadenza 14/11/2020) per i territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 2 novembre 2019, stanziando € 24.438.027,72 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 17 dicembre 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 622 "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario con decreto n. 54 del 2/04/2020 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti – primo stralcio, previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 17/01/2020 (GU 24 del 30/01/2020) ha stanziato ulteriori risorse per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 e precisamente per la regione Emilia-Romagna € 47.110.988,59.

In data 15 maggio 2020 è stata emanata l'ordinanza 674 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" con la quale è disciplinata, tra l'altro, la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con decreti:

- n. 135 del 2/7/2020 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti – secondo stralcio;
- n. 64 del 30/4/2021 ha approvato alcune modifiche ad interventi programmati nei piani 1 e 2 stralcio;
- n. 80 del 21/5/ 2021 ha approvato ulteriori modifiche ad interventi programmati nei piani 1 e 2 stralcio;
- n. 108 dell'8/07/2021 ha approvato gli Allegati 1 e 2 contenenti l'elenco delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione degli interventi di emergenza resisi necessari con riferimento ai territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 di cui alla OCDPC n. 622 del 17/12/2019 e successivi provvedimenti, per l'importo complessivo di €. 55.570.108,50, quale rendicontazione delle spese relative alla quota di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea – Decisione di esecuzione della



Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Commissione europea del 9/09/2020 C(2020) 6272 final - concesso alla Regione Emilia-Romagna medesima, pari a € 23.093.102,91, giusta la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile PSN/0030272 del 22/05/2020.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 7/11/2021 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 807 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal mese di settembre 2019, hanno interessato il territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto ed il territorio del Comune di Venezia", che attribuisce al Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza, il compito di rimodulare ed integrare, entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, i rispettivi piani da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, utilizzando le risorse finanziarie già trasferite a seguito della decisione C(2020) 6272 final del 9/09/2020 della Commissione Europea per complessivi € 23.093.102,91.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile il 4/01/2022 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 822 che individua la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC 622/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi nonché per la relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2, dell'OCDPC 807/2021 ed individua il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale soggetto responsabile delle sopracitate finalità.

Con decreto n. 20 del 24/2/2022 il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto responsabile, ha approvato il 3 stralcio del piano per il reimpiego della predetta somma di contributo di cui alla OCDPC 807/2021 pari a € 23.093.102,91 unitamente alla programmazione di tre nuovi interventi per complessivi € 711.846,92 gravanti sulle risorse derivanti dalla rimodulazione del CAS, del riconoscimento delle prestazioni per lavoro straordinario e dall'annullamento dell'intervento codice 16617 programmato nel 2 stralcio del piano. Inoltre, ha apportato una modifica non sostanziale al codice CUP di un intervento programmato nel 1 stralcio del piano.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile in data 9/12/2021 e 12/01/2022 ha emanato le Ordinanze (OCDPC) n. 814 e n. 839, con le quali vengono ripartite le risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 e successivamente incrementate dall'articolo 17, comma 2 del decreto-legge n. 146 del 21 ottobre 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 215 del 17 dicembre 2021, per l'attuazione degli interventi di cui all'art.25, comma 2, lettera d) del d.lgs n.1 del 2 gennaio 2018 ricadenti nelle contabilità speciali relative agli eventi alluvionali dell'anno 2019.

Le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna con le OCDPC 814/2021 e 839/2022 corrispondono rispettivamente a € 11.080.471,86€ e € 8.728.006,37 per un totale complessivo di € 19.808.478,23.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto responsabile, si è avvalso dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d’ora in poi Agenzia) per la predisposizione del 4 stralcio del piano per € 19.808.478,23 di cui alle OCDPC 814/2021 e 839/2022.

E’ stato corretto il CUP dell’intervento codice 16395 programmato nel primo stralcio del piano, in quanto per errore materiale erano state riportate le coordinate geografiche anziché il codice CUP.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l’importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l’indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza 622/2019.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

## 2 RIMODULAZIONE DEL PIANO - PRIMO STRALCIO

Nel presente quarto stralcio si corregge il CUP dell'intervento codice 16395 programmato nel primo stralcio approvato con decreto n. 54 del 02/04/2020.

### 2.1 CUP CORRETTO

#### CUP PRECEDENTE

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16395	44.405214, 10.567723	RE	TOANO	Corneto	COMUNE DI TOANO	Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza di movimento franoso che incombe sulla strada comunale denominata via San Martino	100.000,00

#### CUP CORRETTO

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16395	F77H19004060001	RE	TOANO	Corneto	COMUNE DI TOANO	Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza di movimento franoso che incombe sulla strada comunale denominata via San Martino	100.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

## 3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 4, 5, 6 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe di cui agli artt. 3 e 7 dell'OCDPC 622/2019 in materia di affidamento di lavori pubblici e di acquisizioni di beni e servizi nonché per la riduzione di termini analiticamente individuati, autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati come previsto dall'OCDPC 822 del 4 gennaio 2022 non oltre sei mesi dalla scadenza dello stato di emergenza (**14/05/2022**).

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6177, intestata "PRES. R. EM ROM O.622-19 822-22 acronimo di Presidente Regione Emilia Romagna OCDPC N.622-2019 e OCDPC N.822-2022" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

### 3.2 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza 622/2019, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l'ultimazione e rendicontazione degli interventi.

### 3.3 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

### 3.4 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione nonché dell'IRAP - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

**A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2%** modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

### 3.5 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 25/2022, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, (fermo restando i termini per l'ultimazione/rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato) e alle modifiche e varianti contemplate dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione quale Soggetto responsabile.

### 3.6 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 3.7 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

### 3.7 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

### 3.8 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

#### 3.8.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 622/2019. Le schede sono state acquisite agli atti dall'Agenzia e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

#### 3.8.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

### 3.9 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 9.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

## 4 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati i lavori e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

### 4.1 ELENCO LAVORI

TABELLA 1

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17374	G47H22000460002	FC	BAGNO DI ROMAGNA	Scalacci	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLI'-CESENA	SP 142 Mandrioli dal km. 4+900 al km. 5+800 loc. "Scalacci" - Intervento urgente di disaggio di massi pericolanti incombenti sull'unica viabilità alternativa alla E45 - 3° stralcio funzionale	475.000,00
17375	F57H22000180001	FC	DOVADOLA	via nazionale 14 Dovadola	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DOVADOLA	Ripristino copertura per accessibilità locale adibito a deposito salme presso immobile magazzino comunale adiacente Chiesa - via nazionale 14	150.000,00
17376	D47H22000090002	FC	MELDOLA	San Lorenzo-Fiordinano	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MELDOLA	Intervento di messa in sicurezza del versante di monte della strada comunale San Lorenzo-Fiordinano a seguito aggravamento movimento franoso, con rischio isolamento di abitazioni	100.000,00
17377	D77H22000230001	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	Villavecchia	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	Completamento lavori di messa in sicurezza della strada comunale Portico-Querciolano a seguito di cedimento opera di sostegno	90.000,00
17378	E37H22000340001	FC	ROCCA SAN CASCIANO	via Santo Stefano snc	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCA SAN CASCIANO	Consolidamento della scarpata di valle della via Santo Stefano	100.000,00
17379	F47H22000420001	FC	RONCOFREDDO	Roncofreddo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RONCOFREDDO	Interventi di ripristino della strada comunale Via Casalino	80.000,00
17380	C37H22000170001	MO	MONTESE	via Crosicchia, Montalto	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTESE	Interventi di ripristino strada comunale via Crosicchia nella frazione Montalto	95.000,00



Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17381	C37H22000180001	MO	MONTESE	via Monteurigola	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTESE	Interventi di ripristino strada vicinale via Monteurigola - Montese capoluogo	30.000,00
17382	G67H22000230001	MO	PALAGANO	SP 28 km 11+850 Montemolino	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	SP 28 di Palagano lavori di consolidamento e messa in sicurezza della scarpata stradale in frana al km 11+850 in località Montemolino in Comune di Palagano	35.000,00
17383	G77H22000440001	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	SP 31 km 2+800 di Olina	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	SP 31 di Acquaria, lavori di ricostruzione di un muro di sostegno al km 2+800 in località Olina in Comune di Pavullo nel Frignano	40.000,00
17384	G17H22000830001	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	Ca' Barberano	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	Messa in sicurezza della carreggiata stradale di Via San Martino interessata da riattivazione di movimento franoso in località Ca' Barberano nei comuni di Prignano sulla Secchia e Polinago	775.000,00
17385	E27H22000240001	MO	SESTOLA	via Ponticelli	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SESTOLA	Messa in sicurezza della carreggiata stradale di valle danneggiata a causa di movimento franoso lungo via Ponticelli e via Castagnola	80.000,00
17386	D27H22000130001	PC	ALTA VAL TIDONE	S.P. n. 65 di Caldarola - Km 15+500	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA	S.P. n. 65 di Caldarola. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale e la regimazione delle acque superficiali alla progressiva km 15+501	150.000,00
17387	G35F21001740001	PC	BOBBIO	Via Auxilia	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BOBBIO	Completamento della messa in sicurezza del versante in frana di Via Auxilia	200.000,00
17388	C17H21008960001	PC	CASTELL'ARQUATO	Costa Stradivari	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELL'ARQUATO	Ripristino strada comunale di Bacedasco - 2 stralcio	70.000,00
17389	F55F19000470001	PC	COLI	Varie	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COLI	Ripristino opere di regimazione idraulica a servizio della viabilità comunale	50.000,00
17390	H87H22000160001	PC	FARINI	S.C. di Roncolo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FARINI	Consolidamento movimento franoso sulla strada comunale di Roncolo	30.000,00
17391	I97H09001210001	PC	FERRIERE	S.C. Cattaragna	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FERRIERE	Ripristino strada comunale Cattaragna - 3 Fontane per dissesto diffuso - 2 stralcio	40.000,00
17392	D57H21009980001	PC	GROPPARELLO	Cà Rossini	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GROPPARELLO	Intervento di ripristino della strada comunale Cà Rossini	150.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17393	D57H22001160001	PC	GROPPARELLO	S.P. n. 10 di Gropparello - loc. La Valle km 9+800 e km 11+320	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA	S.P. n. 10 di Gropparello. Lavori urgenti per il consolidamento della scarpata stradale alla progressiva km 9+800 in località La Valle e realizzazione di un'opera di sostegno e ricostruzione della sede stradale alla progressiva km 11+320	400.000,00
17395	B77H22000210001	PC	PONTE DELL'OLIO	s.c del Bernino	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONTE DELL'OLIO	Intervento di ripristino sulla strada comunale del Bernino	15.000,00
17396	H57H19002390001	PC	TRAVO	S.c. Gattavera-Cà del Duca	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRAVO	Lavori di messa in sicurezza strada Gattavera-Cà del Duca	80.000,00
17397	D67H22000320001	PC	VERNASCA	S.P. 21 di val d'Arda - km 5+300 bivio per località Mocomero e km 9+600 Case Bonini	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA	S.P. n. 21 di Val d'Arda. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 5+300 nei pressi del bivio per località Mocomero e alla progressiva km 9+600 in località Case Bonini	160.000,00
17398	J37H22000210001	PR	BEDONIA	Strada fondovalle Ceno "Anzola - Spora"	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BEDONIA	Intervento urgente di messa in sicurezza del versante roccioso incombente sulla strada fondovalle Ceno "Anzola - Spora"	45.000,00
17399	I87H22000130001	PR	CALESTANO	S.C. Il Prato	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CALESTANO	Intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino della strada comunale "del Prato"	65.000,00
17400	C47H21008910001	PR	MONCHIO DELLE CORTI	S.C. Vecciatica	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONCHIO DELLE CORTI	Lavori urgenti di messa in sicurezza della strada comunale per Vecciatica	100.000,00
17401	D67H22000330001	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	S.P. 36 della Val Toccana - Lupazzano dal 4+000 al 6+000	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA	Lavori urgenti per il ripristino del corpo stradale della SP 36 della Val Toccana - Lupazzano dal 4+000 al 6+000	80.000,00
17402	C37H22000070001	RE	ALBINEA	Cavazzone	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	Lavori per il consolidamento delle opere di sostegno e ripristino del piano viabile sulla SP 63 al km 2+950	380.000,00
17403	F77H22000470001	RE	TOANO	Vignola di Sopra / Cerrè Marabino	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TOANO	Consolidamento del versante in frana che coinvolge la strada comunale in corrispondenza di attraversamento stradale	120.000,00
17404	C77H22000080001	RE	TOANO	Quara	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	Lavori per la realizzazione di opera di sostegno della scarpata di valle sulla SP 8 al km 18+150 in località Quara	70.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17405	C37H22000080001	RE	VENTASSO	Bora - Ramiseto	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	Lavori di consolidamento della scarpata di valle della SP 15 al km 5+500	180.000,00
17406	C77H22000170001	RN	CASTELDELICI	Castel delci	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELDELICI	Intervento di ripristino della copertura del palazzo comunale danneggiata dagli eventi meteo del novembre 2019	30.000,00
17407	E67H22000230001	RN	VERUCCHIO POGGIO-TORRIANA	Ponte Verucchio	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	Integrazione degli interventi di consolidamento e stabilizzazione delle spalle del Ponte della SP 14 Santarcongelese sul fiume Marecchia in località Ponte Verucchio	600.000,00

5.065.000,00

## 4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

### 4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 “*Deroghe all’applicazione - Tempo Reale*”, capoverso 5).

### 4.2.2 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un’unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un’unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero dell’intero ed eventuale acconto, non può superare l’80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 3.4 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell’approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 3.4 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall’attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 3.6 “Assicurazione e altre fonti di finanziamento”.

L’Ente, per richiedere l’erogazione del finanziamento dovrà seguire le procedure previste dall’applicazione web “Tempo reale”, accessibile all’indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà resa ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all’art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall’Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell’Ente per l’assicurazione.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall’Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa. Si fa presente che in quest’ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell’unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

**“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 622/2019”**

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell’applicazione web “Tempo reale”, sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All’adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella 1 e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

#### 4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 4.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

**L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 622/2019"**

#### 4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni individuati quali soggetti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano

#### 4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

#### 4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Soggetto responsabile si avvale dell’Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 4.1 e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”.

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

### 4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

#### 4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un’unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia i documenti sottoelencati:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio all'indirizzo PEC:

[STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 622/2019"**

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.



Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

#### 4.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella 1 di cui al paragrafo 4.1 “Elenco lavori” si connota come un’acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3.1; previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l’Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

## 5

### INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO

L'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica) provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica e all'Agenzia Interregionale per il fiume PO (d'ora in avanti AIPO).

#### 5.1 ELENCO INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

TABELLA 2

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17408	B97H22000780001	FE	ARGENTA	Via Saiarino (Argenta) 1/b Saiarino	CONSORZIO DI BONIFICA RENANA	Interventi di urgenza per ripristino potenzialità impiantistica dell'impianto idrovoro Saiarino	225.000,00
17409	E27H22000260002	FE	BONDENO	Burana - Ponti Spagna	CONSORZIO DI BONIFICA BURANA	Lavori di ripresa franamento spondale del Cavo Fusegno nuovo	250.000,00
17410	J67H22000250001	FE	COPPARO	Coccanile	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FERRARA	Ripresa frane e sistemazione spondale di un tratto di Canal Bianco prospiciente la strada comunale via Canal Bianco	112.500,00
17411	J97H22000290001	FE	PORTOMAGGIORE	Portoverrara	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FERRARA	Intervento di ripristino e messa in sicurezza delle sponde franate della Fossa di Porto R.V. in fregio alla SP 57	200.000,00
17412	J27H22000500001	FE	TRESIGNANA	Roncodigà	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FERRARA	Intervento di ripresa frane sul canale Molino a lato della via Molino in località Roncodigà	90.000,00
17413	E77H22000730002	MO	FINALE EMILIA	La Palazzina – Le Meleghine	CONSORZIO DI BONIFICA BURANA	Lavori di consolidamento e ripristino spondale del Canale di Bagnoli	190.000,00
17414	E87H22000240002	MO	FINALE EMILIA	La Palazzina – Le Meleghine	CONSORZIO DI BONIFICA BURANA	Lavori di consolidamento e ripristino spondale del Cavo Canalazzo	100.000,00
17415	G77H22000410001	PC	MONTICELLI D'ONGINA	Canale Argine Pavesa	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	Intervento di consolidamento spondale del canale di bonifica "Fontana Bassa" adiacente alla viabilità Argine Pavesa- 2 Stralcio	120.000,00
17416	G37H22000160001	PR	BEDONIA	località Montarsiccio 25-28	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	Lavori urgenti di ripristino e consolidamento della massicciata stradale lungo la strada di bonifica Montarsiccio - Case Boso	15.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17417	G87H22000120001	PR	FORNOVO DI TARO	Strada Triano	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	Lavori urgenti per sistemazione idrogeologica e consolidamento del versante in frana che interessa la strada di bonifica per Triano	40.000,00
17418	G17H22000820001	RE	POVIGLIO	da via Pedriola a via Ospizi Civili a Bacino Valline	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	Canalazzo di Brescello: ripresa frane ed erosioni delle sponde	150.000,00
17419	G87H22000200001	RE	REGGIO NELL'EMILIA	dalla Via Emilia alla Chiusa di Villa Curta	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	Torrente Rodano: consolidamento delle sponde nel tratto San Maurizio-chiusa di Villa Curta – tratto critico a est del Campo Volo	170.000,00

1.662.500,00

## 5.2 RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 819/2002, come modificata con determinazione dirigenziale n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti.

### 5.2.1 APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m la seguente documentazione corredata, ove necessario, dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

### 5.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;
- Saldo a seguito del Certificato di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al punto 3.4 "Spese generali e tecniche". La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione sarà liquidata con il saldo finale.

#### LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC [difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it), in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. Verbale di consegna dei lavori (solo per il primo SAL);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- e. Certificato di pagamento;
- f. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- g. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;

#### LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC [difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it), in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. verbale di consegna lavori (se non già presentato);

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.) (se non già presentato);
- e. Certificato di pagamento (se non già presentato);
- f. Stato finale dei lavori;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- i. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- j. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- k. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- l. in caso di utilizzo di mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo. Se in fase di rendicontazione viene utilizzato il prezzario regionale, il costo richiesto deve essere al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa;
- m. dichiarazione del soggetto attuatore attestante che le spese sostenute e documentate (riferite all'intervento oggetto del finanziamento), non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati e/o polizze assicurative;
- n. dichiarazione del nesso di causalità tra l'intervento oggetto di finanziamento e l'evento per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, verificatosi dal 2 al 30 novembre 2019;
- o. atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- p. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

### 5.2.3 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione, adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente ai:

1. Certificato di Regolare esecuzione;
2. Atto di approvazione della contabilità finale;
3. Fatture o altri documenti contabili, mandati di pagamento e quietanze;

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agencia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

### 5.3 ELENCO INTERVENTI ASSEGNATI AD AIPO

TABELLA 3

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17420	B17H22000210001	FE	RIVA DEL PO	Fiume Po 71-74 Zocca	AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	Lavori di sistemazione definitiva della banchina in frodo Zocca tra gli st. 71-74. PTI_FE_1 (FE)	300.000,00
17421	B15H20000310001	FE	RIVA DEL PO	Fiume Po 84-86 Guarda Ferrarese	AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	Lavori per la realizzazione di un'opera di difesa a protezione del petto arginale antistante il diaframma realizzato in prossimità dell'abitato di Guarda Ferrarese, tra gli stanti 84 e 86 - PTI_FE_1. Lotto 2	250.000,00
17422	B87H22000470001	MO	CAMPOSANTO	Il Ghirone	AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 149-150 fiume Panaro	250.000,00
17423	B97H22000980001	MO	MODENA	Strada Montanara	AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in sinistra idraulica stanti 28-29 fiume Panaro	350.000,00
17424	B87H22000380001	PC	CAORSO	argine dx fiume Po RONCAROLO	AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	Lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'impianto chiavevole Rossi in località Roncarolo	300.000,00
17425	B17H22000180001	PC	ROTOFRENO	Sponda dx fiume Po Sperone Pradelli loc. Veratto	AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	Lavori di ripristino della funzionalità idraulica di opera di difesa radente in sponda destra del fiume Po in località Veratto in comune di Rottofreno (PC)	350.000,00
17426	B97H22000820001	PR	PARMA	Cassa di espansione T Parma	AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	Interventi di consolidamento e ripristino funzionale per la stabilità e sicurezza delle opere trasversali di stabilizzazione del fondo a monte della cassa d'espansione del t. Parma	500.000,00
17427	B77H22000180001	PR-RE	MONTECHIARUGOLO - MONTECCHIO EMILIA	Briglia selettiva cassa espansione di monte del T. Enza	AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	Lavori urgenti di messa in sicurezza della briglia selettiva a funzione del manufatto limitatore della cassa di espansione di monte del torrente Enza	850.000,00
17428	B87H22000370001	RE	REGGIO NELL'EMILIA	T. Crostolo - Reggio Emilia	AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	Lavori urgenti per ripresa erosione spondale in destra idraulica del torrente Crostolo a valle del ponte di via Magenta	300.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

3.450.000,00

## 5.4 RENDICONTAZIONE INTERVENTI AIPO

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPO, si applicano le disposizioni previste nel presente piano. Come comunicato con nota del Direttore dell'Agenzia, Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018, a valere sui fondi assegnati sulle contabilità speciali aperte a seguito degli eventi calamitosi, non è possibile applicare quanto previsto dall'art. 4 comma 3 bis della L.R. 42/2001 e ss.mm.ii. Le spese tecniche vengono riconosciute nel limite del 10%, come previsto nei Piani degli interventi approvati con Decreti del Presidente della Regione, e devono essere documentate. Le spese generali e non documentate non possono essere riconosciute. A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta.

### 5.4.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AIPO

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;
- Saldo a seguito del Certificato di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese tecniche regolarmente documentate di cui al punto 3.4 "Spese generali e tecniche".

### LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute, AIPO deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. Atto di approvazione del progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e della eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Atto di aggiudicazione definitiva efficace (se non già presentato);
- c. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

- d. Certificato di pagamento;
- e. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;

#### **LIQUIDAZIONE SALDO**

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti, AIPo deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC [difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it), in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. Atto di approvazione del progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e della eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Atto di aggiudicazione definitiva efficace (se non già presentato);
- c. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- d. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- e. dichiarazione del soggetto attuatore attestante che le spese sostenute e documentate (riferite all'intervento oggetto del finanziamento), non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati e/o polizze assicurative;
- f. dichiarazione del nesso di causalità tra l'intervento oggetto di finanziamento e l'evento per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, verificatosi dal 2 al 30 novembre 2019;
- g. atto di approvazione della contabilità finale;
- h. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici

#### **5.4.2 MODALITA' DI EROGAZIONE**

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato da AIPo, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti;

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente a:

- 1. Certificato di Regolare esecuzione;
- 2. Atto di approvazione della contabilità finale;
- 3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo

[STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it)



Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agencia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

# 6

## AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

### 6.1 ELENCO LAVORI

TABELLA 6

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17429	F41B22000220001	FC	BAGNO DI ROMAGNA	Molino di Valbona	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLI'-CESENA	Intervento di ripristino scarpata di valle strada comunale Poggio alla Lastra interessato da dissesto in prossimità Molino di Valbona	220.000,00
17430	F87H22000280001	FC	PREDAPPPIO	Trivella	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLI'-CESENA	Completamento Intervento urgente di sistemazione dell'alveo del Fiume Rabbi e della scarpata in frana per la messa in sicurezza dell'abitato e della SP3 in località Trivella che collega l'abitato di Predappio al capoluogo Forlì	150.000,00
17431	F57H22000230001	FE	COMACCHIO	Comacchio	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Ripristino delle difese spondali dell'argine del Canale Navigabile a protezione dell'abitato di Comacchio - 2° stralcio	250.000,00
17432	F57H22000210001	FE	COMACCHIO	lido di Volano, lido delle Nazioni, lido di Pomposa	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale dei lidi Nord, danneggiato dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - 1° stralcio	300.000,00
17433	F57H22000220001	FE	COMACCHIO	lido di Volano, lido delle Nazioni, lido di Pomposa	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale dei lidi Nord, danneggiato dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - 2° stralcio	625.000,00
17434	F77H22000570001	FE	FERRARA	Ferrara	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Ricostruzione dell'argine con difesa di sponde in erosione e ripristino dell'efficienza idraulica nel Po di Primaro	350.000,00
17435	F47H22000470001	RA	LUGO SANT'AGATA SUL SANTERNO	Villa San Martino, Santa Maria in Fabriago e Giovecca (Ponte Pianta)	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RAVENNA	Intervento di ripristino dell'efficienza dell'alveo e consolidamento delle aree golenali in tratti saltuari del torrente Santerno	950.000,00

## Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

## Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17436	F27H21009890001	MO	FRASSINORO	Piandelagotti	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA	Interventi di consolidamento dell'abitato di Piandelagotti in prossimità dell'incrocio fra la SP 486R e la strada comunale per Pian degli Ontani	390.000,00
17437	F47H21009590001	MO	LAMA MOCOGNO	Capoluogo	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA	Ripristino dei drenaggi superficiali e profondi della frana a valle dell'abitato di Lama Mocogno	400.000,00
17438	F17H21010450001	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	Fiume Secchia – Casa Azzoni	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA	Interventi di ripristino difese spondali in destra e sinistra idraulica tra le località Stignano e Case Azzoni	400.000,00
17439	F17H21010460001	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	Saltino	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA	Interventi di ripristino opere idrauliche danneggiate in località Saltino	500.000,00
17440	F17H21010470001	MO	SERRAMAZZONI	SS12 km 157	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA	Completamento interventi nel torrente Tiepido in fregio alla SS12 con realizzazione vasca di dissipazione	180.000,00
17441	F47H21009600001	MO	SPILAMBERTO	Settecani	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA	Interventi di ripristino di difese spondali e officiosità idraulica del torrente Guerro in prossimità della località Settecani	80.978,23
17442	F97H21011440001	MO	FIUMALBO	Faidello	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA	Completamento opere di consolidamento dei fenomeni erosivi sul Rio Motte in comune di Fiumalbo	185.000,00
17443	F37H22000270001	BO - FE	BUDRIO, MEDICINA, MOLINELLA, ARGENTA	via Boscosa 11 Barabana	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA	Torrente Idice - Ripristino officiosità idraulica con rizezionamento di alcuni tratti arginati di seconda categoria interessati dal trasporto solido generatosi durante la piena nei comuni di Budrio, Medicina, Molinella (BO) e Argenta (FE)	2.500.000,00
17444	F36G22000040001	PC	BOBBIO	Varie	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PIACENZA	Lavori di ripristino e integrazione delle opere idrauliche danneggiate e di ricalibratura del reticolo minore di competenza	150.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17445	F47H22000480001	RN	MONTESCUDO-MONTECOLOMBO CORIANO	Cavallino	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RIMINI	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico tra gli abitati di Cavallino e Cà Sensoli, nei comuni di Montescudo-Montecolombo e Coriano	400.000,00
17446	F17H22000400001	RN	PENNABILLI	Cà Berbece	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RIMINI	Consolidamento del versante nei pressi della località Cà Berbece per la mitigazione del rischio idrogeologico	200.000,00
17447	F27H22000240001	RN	SAN LEO	Capoluogo	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RIMINI	Completamento degli interventi di consolidamento dei versanti nei bacini del Fosso Campone e Fosso Seripa, mediante ripristino ed integrazione delle opere di difesa del suolo	500.000,00
17448	F27H22000200001	RN	SAN LEO	Ponte Santa Maria Maddalena	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RIMINI	Lavori di ripristino e messa in sicurezza della briglia sul fiume Marecchia in località Ponte Santa Maria Maddalena	500.000,00
17449	F67H22000120001	RN	VERUCCHIO	Ponte Verucchio	ARSTPC- UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RIMINI	Interventi di consolidamento delle opere idrauliche nel tratto ricompreso tra ponte Santa Maria Maddalena e Ponte Verucchio	400.000,00

9.630.978,23

### 6.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agenzia devono essere in capo al Soggetto responsabile, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

Gli uffici Territoriali dell'Agenzia competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati

Intestazione: PRES. R. EM ROM O.622-19 822-22

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Indirizzo: Viale Silvani, 6 – 40122 BOLOGNA

C.F. 91424810371

UFE DDSSI1

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

[STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

## 7

### INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 nei territori della Regione Emilia-Romagna, hanno evidenziato situazioni di rischio che per esser fronteggiate necessitano anche di interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 4.2.4.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
  - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
  - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in pre-individuati punti di recapito nelle acque pubbliche

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

## 8

## QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Fondi di cui all'OCDPC 814/2021	11.080.471,86
Fondi di cui all'OCDPC 839/2022	8.728.006,37
	19.808.478,23

### 8.1 QUADRO DELLA SPESA

#### QUADRO DELLA SPESA DEL QUARTO STRALCIO

Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 4	Lavori	5.065.000,00
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo – capitolo 5	Consorzi	1.662.500,00
	Aipo	3.450.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – capitolo 6		9.630.978,23
	<b>totale</b>	<b>19.808.478,23</b>

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

## 8.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI

### QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI DELLA OCDPC 622 – 807 -814 -839 E DEI CONTRIBUTI IMPRESE E PRIVATI

Capitolo	Paragrafo	1 stralcio su OCDPC 622 Importo Iva compresa	2 stralcio su OCDPC 622 Importo Iva compresa	contributi imprese e privati Importo Iva compresa	modifiche al 1 e 2 stralcio Importo Iva compresa	3 stralcio su OCDPC 622 Importo Iva compresa	3 stralcio su OCDPC 807 Importo Iva compresa	4 stralcio su OCDPC 814 e 839 Importo Iva compresa	totale programmazioni Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Diocesi	Lavori	8.752.573,19	14.486.159,15			331.846,92	7.256.960,00	5.065.000,00	35.892.539,26
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi	332.494,05	254.210,64						586.704,69
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo		5.654.818,88	10.684.000,00				6.049.000,00	5.112.500,00	27.500.318,88
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		3.119.000,00	6.030.000,00						9.149.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori	5.726.322,59	15.707.530,00		-220.000,00	380.000,00	9.787.142,91	9.630.978,23	41.011.973,73
Oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza		11.921,94							11.921,94
Contributo Autonoma Sistemazione		345.985,87			-283.376,18				62.609,69
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		120.000,00							120.000,00
	<b>totale parziale</b>	<b>24.063.116,52</b>	<b>47.161.899,79</b>		<b>-503.376,18</b>	<b>711.846,92</b>	<b>23.093.102,91</b>	<b>19.808.478,23</b>	<b>114.335.068,19</b>
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		324.000,00			- 208.470,74				115.529,26
Risorse da programmare con successivi provvedimenti		50.911,20	-50.911,20						0,00
	<b>totale piani</b>	<b>24.438.027,72</b>	<b>47.110.988,59</b>		<b>-711.846,92</b>	<b>711.846,92</b>	<b>23.093.102,91</b>	<b>19.808.478,23</b>	<b>114.450.597,45</b>
Assegnazione contributi imprese e privati				<b>1.009.440,65</b>					<b>1.009.440,65</b>



Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 839 del 12 gennaio 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

## 9

### INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*Ente appaltante:*

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

*Fonte di Finanziamento:*

OCDPC n.622 del 17/12/2019

OCDPC n.814 del 9/12/2021

OCDPC n.839 del 12/01/2022

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 5 APRILE 2022, N. 218

**Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo "Partito Democratico - Bonaccini Presidente"**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Paolo Pingani, iscritto all'Albo dell'ordine dei giornalisti, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Comunicazione istituzionale, redazione di comunicati stampa, abstract testi legislativi", per un compenso lordo complessivo di euro 56.000,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema Appendice 4 dell'Allegato A) alla delibera n. 72/2020 e fino al termine della Legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito dalla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni

professionali delle strutture speciali", del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 dell'Assemblea legislativa, la somma lorda complessiva di € 54.000,00, così suddivisa:

- anno 2022 euro 18.000,00 - impegno n. **3022000432**,

- anno 2023 euro 18.000,00 - impegno n. **3023000129**,

- anno 2024 euro 18.000,00 - impegno n. **3024000022**,

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze",

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di rimandare ad un successivo atto l'impegno relativo all'esercizio 2025 per un importo di € 2.000,00 a seguito dell'approvazione del relativo bilancio finanziario gestionale che verrà dotato della necessaria disponibilità;

5) di liquidare al professionista incaricato il compenso pattuito, dietro presentazione di regolare fattura elettronica, in base al termine di pagamento stabilito nel contratto individuale;

6) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e del par. 15 della "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022", approvata con determina n. 80/2022;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 7 APRILE 2022, N. 6461

**Modifica ed integrazione della Commissione giudicatrice nominata con determinazione n. 3634/2022 per la valutazione dei progetti di cui ai bandi approvati con D.G.R. n. 184/2022 e sostituzione del responsabile del procedimento**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Visti:

- gli artt. 5 e ss. L. 241/1990 e ss.mm.

- gli artt. 11 e ss. L.R. 32/1993;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la D.G.R. n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 5.3 dell'All. A;

- le proprie circolari PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta;

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative:

riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Premesso che, con propria determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993", il dott. Gian Luca Albertazzi è stato nominato Responsabile del procedimento "Concessione contributi ex art. 15 L.R. 24/2003";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 14/2/2022 che approva due bandi di finanziamento, per l'anno 2022, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locali, in particolare:

- il BANDO A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni", contenuto

nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- il BANDO B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione", contenuto nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- la propria determinazione n. 3634 del 28/2/2022 ad oggetto "D.G.R. 184/2022. Nomina Commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale" con la quale è stato nominato tra i suoi componenti anche il dott. Albertazzi, responsabile del procedimento;

Preso atto che il dott. Albertazzi, con nota acquisita al protocollo regionale PG/2022/0340689 in data 5/4/2022, ha comunicato di doversi astenere, per sopravvenuta insorgenza di potenziale conflitto di interessi, dallo svolgimento dell'attività lavorativa riferita alla procedura di assegnazione di contributi alle Polizie locali di cui alla DGR n. 184/2022 "Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2022 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale", ai sensi degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/2013 ed in attuazione dell'art. 7, commi 1 e 2, del Codice di comportamento dei dipendenti regionali (DGR n. 905/2018);

Considerato che la citata determinazione n. 19432/2017 prevede altresì che, in caso di assenza temporanea dei Responsabili di procedimento nominati con il presente atto, le relative responsabilità saranno riassunte di norma dal Capo di Gabinetto, fatta salva la facoltà di attribuire i relativi compiti ad altri collaboratori;

Ritenuto di procedere alla sostituzione del Responsabile del procedimento relativo alla procedura sopramenzionata nominando la dott.ssa Samanta Arsani, in sostituzione del dott. Gian Luca Albertazzi, per la procedura di assegnazione di contributi alle Polizie locali di cui alla DGR n. 184/2022;

Dato atto che non sussistono nei confronti della collaboratrice regionale individuata come Responsabile del procedimento cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse;

Ritenuto altresì di modificare ed integrare la composizione della Commissione giudicatrice nominata con propria determinazione n. 3634/2022 per i Bandi "A e B" approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 184/2022, ridefinendola come di seguito indicato:

- per il bando A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni", la commissione è composta da:
  - Samanta Arsani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile del procedimento;
  - Daniele Forni, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
  - Susy Marcheggiani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Per il bando B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione", la commissione è composta da:
  - Samanta Arsani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile del procedimento;
  - Daniele Forni, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
  - Alessandra Zanghieri, Gabinetto del Presidente della Giun-

ta regionale;

Ritenuto di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 3634/2022;

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di nominare la dott.ssa Samanta Arsani, in sostituzione del dott. Gian Luca Albertazzi, quale Responsabile del procedimento in relazione alla procedura di assegnazione di contributi alle Polizie locali previsti dalla DGR n. 184/2022, che svolgerà i relativi compiti ed adempimenti fino all'adozione del provvedimento formale di concessione dei contributi;

2) di modificare ed integrare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, la composizione della Commissione giudicatrice nominata con propria determinazione n. 3634/2022 per la valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., a valere sui Bandi "A e B" approvati con deliberazione della Giunta n. 184/2022, ridefinendola come di seguito indicato:

- per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti pervenuti a valere sul Bando A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni", la Commissione giudicatrice è composta da:
  - Samanta Arsani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile del procedimento;
  - Daniele Forni, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
  - Susy Marcheggiani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti pervenuti a valere sul Bando B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione", la Commissione giudicatrice è composta da:
  - Samanta Arsani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile del procedimento;
  - Daniele Forni, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
  - Alessandra Zanghieri, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- 3) di confermare in ogni altra sua parte quanto previsto nella propria determinazione n. 3634/2022;
- 4) che la presente determinazione verrà portata a conoscenza dei componenti delle Commissioni in oggetto e alla Responsabile del procedimento individuata per gli adempimenti di competenza;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione

e della trasparenza (PTPCT) e della relativa Direttiva approvata per l'anno 2022;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino

Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 GENNAIO 2022, N. 776

**Poliambulatorio Privato Kinesis di Piacenza - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 1311/2014 e n. 1604/2015 che dispongono di prorogare gli accreditamenti vigenti complessivamente fino al 31/7/2018;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 5560 del 19/6/2009 con cui è stato concesso l'accreditamento al Poliambulatorio Privato Kinesis, Via Millo n.26, Piacenza, e la successiva propria determinazione n. 3442 del 23/3/2015 con cui si procedeva alla revoca dell'accreditamento di Ostetricia e ginecologia, su richiesta della struttura, per cessazione dell'attività;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/7/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 30/1/2018, presentata dal Legale rappresentante della Società Kinesis S.r.l., con sede legale in Piacenza, per la struttura di cui trattasi;

Vista la nota PG/2018/0406173 del 4/6/2018 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette alla stessa struttura sanitaria privata, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Organismo Tecnicamente Accredittante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di verifica documentale, trasmessa con Prot. 11/11/2021.1041963.I, in cui si precisa che il Legale rappresentante della struttura ha rinunciato all'accreditamento per le attività di Dietologia ed alimentazione e Dermosifilopatia precedentemente accreditate;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi, con le precisazioni già descritte;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, al rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio

Privato Kinesis, Via Millo n.26, Piacenza;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio Privato Kinesis, Via Millo n.26, Piacenza, il rinnovo dell'accreditamento con variazioni, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia, limitatamente a visita ed elettromiografia – prestazioni di base;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia (eccetto ecografie cardiologiche ed ostetrico-ginecologiche) e MOC;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. dando atto che sarà disposta la verifica sul campo dei requisiti applicati, a completamento del procedimento, da svolgersi in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità,

all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 GENNAIO 2022, N. 777

**Poliambulatorio Privato Terme di Monticelli S.p.A. di Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle

indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 15146 del 6/11/2015 con cui è stato concesso, in via provvisoria, l'accredimento alla struttura sanitaria Poliambulatorio Privato Terme di Monticelli S.p.A., sito a Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR), in Via Montepelato Nord n.4, poi confermato con variazioni e prescrizioni con proprie determinazioni n. 4637 del 28/3/2017 e n. 14025 del 7/9/2017;

Vista la domanda di rinnovo dell'accredimento, pervenuta il 3/5/2019, presentata dal Legale rappresentante della Società Terme di Monticelli S.p.A., con sede legale in Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR), per la struttura di cui trattasi;

Vista la nota PG/2019/0500562 del 31/5/2019 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accredimento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accredimento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di verifica documentale, trasmessa con Prot. 09/11/2021.1030559.I e successive integrazioni del 11/1/2022;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accredimento della struttura sanitaria di cui trattasi;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, al rinnovo dell'accredimento del Poliambulatorio Privato Terme di Monticelli S.p.A., sito a Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR);

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del

DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio Privato Terme di Monticelli S.p.A., sito a Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR), in Via Montepelato Nord n.4, il rinnovo dell'accredimento, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia, esclusivamente per l'attività di elettrocardiogramma;

- Otorinolaringoiatria;

- Ortopedia (Ortopedia e Traumatologia);

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accredimento di cui al punto 1. dando atto che sarà disposta la verifica sul campo dei requisiti applicati, a completamento del procedimento, da svolgersi in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed

organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 GENNAIO 2022, N. 778

#### **Struttura sanitaria privata Spazio Salute di Bologna - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale**

##### IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n.1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 1311/2014 e n. 1604/2015 che dispongono di prorogare gli accreditamenti vigenti complessivamente fino al 31/7/2018;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 22 del 8/1/2010 con cui è stato concesso, l'accreditamento alla struttura sanitaria privata allora denominata Centro di riabilitazione motoria per ragazzi spastici, Via E. Bernardi n.7/G, Bologna, e la successiva propria determinazione n. 7021 del 28/4/2016 con cui si è preso atto della variazione di titolarità e di denominazione della stessa struttura, ora denominata Spazio Salute;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/7/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 3/4/2018, presentata dal Legale rappresentante della Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa, con sede legale in Bologna, per la struttura di cui trattasi;

Vista la nota PG/2018/0495534 del 13/7/2018 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette alla stessa struttura sanitaria privata, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Organismo Tecnicamente Accredittante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di verifica documentale, trasmessa con Prot. 09/11/2021.1032702.I e successive integrazioni del 12/1/2022;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche

effettuate, al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria privata Spazio Salute, Via E. Bernardi n.7/G, Bologna;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Spazio Salute, Via E. Bernardi n.7/G, Bologna, il rinnovo dell'accreditamento, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Centro ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. dando atto che sarà disposta la verifica sul campo dei requisiti applicati, a completamento del procedimento, da svolgersi in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte

del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 1 FEBBRAIO 2022, N. 1637

**Poliambulatorio Privato Oasi di Riccione (RN) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle



strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 18565 del 23/12/2015 con cui è stato concesso, in via provvisoria, l'accreditamento alla struttura sanitaria Poliambulatorio Privato Oasi, sita in Via Torino 4, Riccione (RN), poi confermato con propria nota PG/2017/0510986 del 7/7/2017;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 24/6/2019, presentata dal Legale rappresentante della Società Riccione Terme S.p.A., con sede legale in Riccione (RN), per la struttura di cui trattasi;

Vista la nota PG/2019/0769127 del 17/10/2019 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Organismo Tecnicamente Accredittante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di verifica documentale, trasmessa con Prot. 30/11/2021.1101597.I;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, al rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio Privato Oasi di Riccione (RN);

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio Privato Oasi, sita in Via Torino n.4, Riccione (RN), il rinnovo dell'accreditamento, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. con le seguenti raccomandazioni:

- migliorare la gestione degli indicatori riferiti alla qualità percepita, in quanto nella documentazione inoltrata gli stessi non risultano raccolti in modo puntuale, in particolare l'item "grado di soddisfazione del paziente nei confronti delle informazioni ottenute" risulta disponibile solo fino all'anno 2016;

- migliorare la valutazione della scheda delle clinical competence che non risulta compilata per due operatori su cinque. Infatti, viene segnalato che, nonostante i solleciti, il personale coinvolto non ha provveduto alla compilazione della scheda, affidata agli stessi operatori, senza un controllo formale delle competenze possedute da parte della Direzione;

dando atto che sarà disposta la verifica sul campo dei requisiti applicati, a completamento del procedimento, da svolgersi in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed orga-

nizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 1 FEBBRAIO 2022, N. 1638

### **Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Fisiomedic di Cesena (FC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni**

#### IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di

scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 2143 del 17/2/2017 con cui è stato concesso, l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Fisiomedic, Via Emilia Levante n.12, Cesena (FC);

Vista la domanda di rinnovo con variazione dell'accreditamento per cessazione dell'attività di Oftalmologia, presentata dal Legale rappresentante della società Gymnasium S.r.l., con sede legale in Cesena (FC), per il Poliambulatorio di cui trattasi, pervenuta il 18/11/2021.1065921.E e la successiva integrazione pervenuta con Prot. 17/01/2022.0034465.E;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Fisiomedic, Via Emilia Levante n.12, Cesena (FC), già accreditato con proprio atto n. 2143 del 17/02/2017, il rinnovo dell'accredito con variazione per cessazione dell'attività di Oftalmologia, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Chirurgia vascolare (limitatamente alla visita medica e alla terapia iniettiva e con l'esclusione di qualunque terapia chirurgica);

- Ortopedia e traumatologia;

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Attività di diagnostica per immagini (limitatamente ad ecografia ad esclusione dell'ecografia ginecologica);

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

2. di precisare che l'accredito, comprensivo della variazione di cui al presente atto, ha validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 1 FEBBRAIO 2022, N. 1639

**Poliambulatorio privato Losam di Carpi (MO) - Accreditamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accredito già concesso, da ultimo, con propria determinazione n. 4587 del 17/3/2021**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredito istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredito concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditato (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredito concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredito;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredito delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 4587 del 17/3/2021 con cui è stato concesso, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni al Poliambulatorio privato Losam, Via delle Mondine n.6, Carpi (MO);

Vista la domanda di ampliamento dell'accreditamento presentata dal Legale rappresentante della società Alliance Medical Diagnostic S.r.l, con sede legale in Lissone (MB), per il Poliambulatorio di cui trattasi, pervenuta con Prot. 05/10/2021.0929245.E e la successiva integrazione pervenuta con Prot. 24/12/2021.1183767.E;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Losam, Via delle Mondine n. 6, Carpi (MO), già accreditato, con proprio atto n.4587 del 17/3/2021, l'ampliamento dell'accreditamento, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:

- Angiologia;
- Dermatologia;
- Oculistica;
- Ortopedia;
- Urologia;

2. di riepilogare in allegato tutte le attività accreditate alla struttura di cui trattasi, comprensive dell'ampliamento di cui al presente atto, precisando che l'accreditamento ha validità quinquennale a far data dal citato atto n. 4587 del 17/3/2021 (scadenza 16/3/2026);

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

**POLIAMBULATORIO PRIVATO LOSAM, VIA DELLE MONDINE N. 6, CARPI (MO)**

Accreditato istituzionalmente, quale Poliambulatorio, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Angiologia;
  - Cardiologia;
  - Chirurgia vascolare;
  - Dermatologia;
  - Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
  - Gastroenterologia;
  - Medicina fisica e riabilitazione;
  - Neurologia;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Urologia;
- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:
  - Angiologia;
  - Chirurgia vascolare;
  - Dermatologia;
  - Oculistica;
  - Ortopedia;
  - Urologia;
- Punto prelievi;
- Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia, anche per le discipline specialistiche dell'ambulatorio medico;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

con l'esclusione delle seguenti attività:

- Cardiologia:
  - TILT Test;
- Neurologia:
  - Laboratorio Elettroencefalografia Poligrafia;

- Laboratorio esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
  - Laboratorio di Neuropsicologia;
  - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni Base e Prestazioni Speciali;
  - Laboratorio Medicina del sonno;
  - Prestazioni Video EEG Video Poligrafia.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 FEBBRAIO 2022, N. 2167

**Struttura sanitaria privata Centro Medico Inacqua di Piacenza - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 1311/2014 e n. 1604/2015 che dispongono di prorogare gli accreditamenti vigenti complessivamente fino al 31/7/2018;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001

e ss.mm.ii.";

- n. 2224/2021 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo di induzione magnetica non superiore a 4 tesla in attuazione del Decreto del Ministero della salute 14 gennaio 2021 - Sostituzione delibera 28 dicembre 2020, n. 1982";

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Viste le proprie determinazioni n.7217 del 16/6/2011 e n.1482 del 11/2/2015 con cui sono stati concessi, in via provvisoria, poi confermati in istituzionale, alla struttura sanitaria privata Centro Medico Inacqua, via Caffi n. 1, Piacenza, rispettivamente l'accreditamento e un ampliamento dell'accreditamento, per:

- Centro ambulatoriale di riabilitazione con Ambulatorio per le visite di Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Attività di diagnostica per immagini: Radiologia convenzionale, Risonanza Magnetica Nucleare ed Ecografia/Ecocolordoppler;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/7/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 27/3/2018, presentata dal Legale rappresentante della Società Inacqua Cooperativa Sociale ONLUS, con sede legale in Piacenza, per la struttura di cui trattasi;

Vista la nota PG/2018/0495468 del 13/7/2018 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Vista inoltre la propria nota PG/2020/0197243 del 5/3/2020 di presa d'atto della variazione del soggetto titolare, ora Società Inacqua Centro Medico e Termale S.r.l. e del suo Legale rappresentante protempore;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, trasmessa con Prot. 21/10/2021.0977436.I e successive integrazioni Prot. 02/12/2021.1113238.I, redatta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di valutazione documentale, in quanto, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, non è stato possibile programmare la visita sul campo, ma al contempo si è reso necessario procedere alla verifica del possesso dei requisiti di accreditamento per concludere il relativo procedimento in corso;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività

richieste in accreditamento, si esprime una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento con prescrizioni della struttura sanitaria di cui trattasi, per le seguenti attività:

- visite ed altre prestazioni collegabili alle stesse, erogabili in ambulatorio medico, di:

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Centro ambulatoriale di riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini: Radiologia convenzionale, Ecografia/Ecocolordoppler e Risonanza Magnetica (escluso Mammografia e TC);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

con riserva, da parte dell'OTA, di effettuare la verifica sul campo dei requisiti applicati, a completamento del procedimento, da svolgersi in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid 19;

Considerato che, successivamente alla trasmissione della relazione motivata citata e delle sue integrazioni, è stata adottata in data 27/12/2021 la DGR n. 2224 che detta nuove disposizioni in merito alle altre dotazioni strumentali diagnostiche richieste ove siano installate e utilizzate apparecchiature RM fino a 2 T, in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021;

Considerato pertanto che, per l'adeguamento alle disposizioni di cui alla DGR 2224/2021, la struttura, ove non abbia intenzione di dotarsi di apparecchiatura TC, potrà richiedere a questa Direzione, entro sei mesi dalla data di pubblicazione della suddetta Delibera nel BURERT, la deroga alla dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata, alle condizioni indicate in Allegato 1) della stessa Delibera;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo con prescrizioni dell'accreditamento del Centro Medico Inacqua di Piacenza, così come sopradescritto;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", per quanto applicabile;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Centro Medico Inacqua, Via Caffi n. 1, Piacenza, il rinnovo dell'accreditamento con prescrizioni, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per le seguenti attività:

- visite ed altre prestazioni collegabili alle stesse, erogabili in ambulatorio medico, di:

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Centro ambulatoriale di riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini: Radiologia convenzionale, Ecografia/Ecocolordoppler e Risonanza Magnetica (escluso mammografia e TC);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro un anno dall'adozione del presente provvedimento:

- la struttura dovrà adeguarsi alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021;

- in alternativa, nel caso non abbia intenzione di dotarsi di apparecchiatura TC, potrà inviare a questa Direzione, entro sei mesi dal 2/2/2022, data di pubblicazione nel BURERT n. 23 della DGR 2224/2021, istanza di deroga alla dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata, alle condizioni indicate in Allegato 1) della suddetta Delibera;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 FEBBRAIO 2022, N. 2750

**Struttura sanitaria privata Poliambulatorio CIN di Rimini - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020

ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Viste le proprie determinazioni n. 14158 del 23/10/2015 e n.11826 del 18/7/2017 con cui è stato concesso l'accreditamento alla struttura sanitaria Poliambulatorio Privato Centro Integrato Neuroscienze, sito in Via Bastioni Meridionali n.29/31, Rimini;

Vista inoltre la propria determinazione n.14342 del 7/9/2018 con cui si è preso atto della variazione della ragione sociale, nonché della compagine societaria, della Società gestore del Poliambulatorio e della variazione di denominazione della struttura di cui trattasi, ora denominata Poliambulatorio CIN;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 24/5/2019, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio CIN di Khashayarnick Maryam e C. s.a.s., con sede legale in Rimini, per la struttura di cui trattasi;

Vista la nota PG/2019/0709663 del 18/9/2019 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di verifica documentale, trasmessa con Prot. 14/12/2021.1153524.I e le successive integrazioni del 4/2/2022;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi, con l'eccezione dell'attività di Otorinolaringoiatria, per la quale la Struttura ha dichiarato di non possedere i relativi requisiti;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni della struttura sanitaria privata Poliambulatorio CIN di Rimini;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", per quanto applicabile;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio CIN, sita in Bastioni Meridionali n.29/31, Rimini (RN), il rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazioni, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Medicina generale;

- Neurochirurgia;

- Neurologia con diagnostica di elettromiografia;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Reumatologia;

- Attività di Diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

dando atto che sarà disposta la verifica sul campo dei requisiti applicati, a completamento del procedimento, da svolgersi in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma

3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 25 FEBBRAIO 2022, N. 3491

**Poliambulatorio privato Check-Up Center di Modena - Revoca dell'accREDITAMENTO già concesso con atto n. 4587 del 17/3/2021**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 191/2022 "Incarico ad interim di Direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO;

Vista la propria determinazione n. 4587 del 17/3/2021 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accREDITAMENTO al Poliambulatorio privato Check-Up Center, Strada San Faustino n. 155/a, Modena;

Visto l'atto del Comune di Modena Prot. n. PG 395793/10.01.03 del 23/12/2021 di revoca dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio della struttura sanitaria di che trattasi a far data dal 1/1/2022;

Considerato che il possesso di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie oggetto di accREDITAMENTO rientra nel novero delle condizioni soggettive ed oggettive previste dalla normativa vigente e che quindi, in mancanza di tale requisito fondamentale, sia necessario provvedere alla conseguente revoca anche dell'accREDITAMENTO concesso;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476

del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, al Poliambulatorio privato Check-Up Center, Strada San Faustino n.155/a, Modena, l’accreditamento concesso con la propria determinazione n. 4587 del 17/3/2021;

2. che la revoca oggetto del presente provvedimento decorre dalla data del 1/1/2022, data della revoca dell’autorizzazione sanitaria all’esercizio;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 1 MARZO 2022, N. 3736

**Poliambulatorio privato Centro Medico Polivalente della Comunità San Patrignano di Coriano (RN) - Variazione dell’accreditamento concesso e conseguente superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 660 del 16/1/2020**

IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l’erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008” specificando che, ai sensi:

- dell’art. 12, comma 3, l’accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell’art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell’ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell’art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell’art. 18, comma 1, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 191/2022 “Incarico ad interim di Direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto “Conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Vista la propria determinazione n. 660 del 16/1/2020 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Centro Medico Polivalente San Patrignano, sito in Via San Patrignano n.53, Coriano (RN), il rinnovo dell’accreditamento con variazioni e con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro un anno dalla data di adozione dell’atto:

- Adeguamento del sistema di identificazione del paziente e conservazione delle immagini (RIS-PACS) nell’ambito della diagnostica per immagini;

Viste inoltre:

- la comunicazione del 15/6/2021, con cui la Struttura dichiara di essere in attesa del preventivo dell’azienda fornitrice per effettuare la necessaria implementazione tecnologica;

- la nota pervenuta in data 28/7/2021 con cui la Struttura chiede di mantenere l’accreditamento per ulteriori 6 mesi, a fronte dell’impegno a sospendere ogni attività prestazionale per il medesimo periodo, con la finalità di approfondire ulteriormente la ricerca di un’adeguata soluzione economica e organizzativa, in considerazione del numero effettivo di prestazioni erogate;

- la propria diffida alla Struttura Prot. 16/11/2021.1054848.U

ad adeguarsi ai requisiti non soddisfatti e a produrre la documentazione attestante l'avvenuto adeguamento entro il 15/2/2022;

- la nota pervenuta con Prot. 11/02/2022.0128538.E con la quale la Struttura comunica, dopo una valutazione della spesa necessaria per l'acquisto del Sistema RIS-PACS in rapporto alla quantità di prestazioni radiologiche che si prevede di erogare, la decisione di dismettere definitivamente l'attività di radiologia convenzionale;

Considerato inoltre che, vista la rinuncia pervenuta, non si ritiene più necessaria la valutazione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale al riguardo;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di riconoscere al Poliambulatorio privato Centro Medico Polivalente San Patrignano di Coriano (RN) il superamento delle problematiche rilevate con precedente atto n. 660/2020;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della decisione, comunicata dal Legale rappresentante del Poliambulatorio privato Centro Medico Polivalente San Patrignano, sito in Via San Patrignano n.53, Coriano (RN), di rinuncia all'accredimento istituzionale già concesso per l'attività di Radiologia convenzionale, oggetto delle prescrizioni stabilite nella propria determinazione n. 660 del 16/01/2020;

2. di revocare pertanto l'accredimento concesso per l'attività di Radiologia convenzionale a decorrere dalla data di adozione del presente atto, ritenendo così assolte le prescrizioni stabilite nel citato atto n. 660/2020;

3. di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nella determinazione n. 660/2020 citata, nonché la scadenza al

15/1/2025 dell'accredimento, che:

- per il Poliambulatorio privato Centro Medico Polivalente San Patrignano riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico e/o odontoiatrico:

- Cardiologia (solo visite ed ECG di base);

- Oculistica;

- Odontoiatria (Odontoiatria e stomatologia);

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Otorinolaringoiatria;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

- per la Residenza Pedagogico-Riabilitativa della Comunità San Patrignano, situata sempre in Via San Patrignano n.53, Coriano (RN), riguarda complessivi 100 posti residenziali;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 MARZO 2022, N. 4713

**Poliambulatorio privato di prevenzione oncologica Istituto Ramazzini di Bologna e Struttura sanitaria privata Centro Clinico di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini di Ozzano dell'Emilia (BO) - Revoca dell'accredimento già concesso, da ultimo, con atto n. 14454 del 25/8/2020 e n. 17104 del 17/9/2021**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento

delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 191/2022 “Incarico ad interim di Direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 14454 del 25/8/2020 con cui è stata concessa, da ultimo, una variazione dell'accreditamento, già concesso in via provvisoria con determinazione n. 10909 del 2/9/2015, poi confermato con nota PG/2017/0280014 del 11/4/2017, al Poliambulatorio privato di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini, ubicato in Via Libia n.13/A, Bologna;

- n. 17104 del 17/9/2021 con la quale è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Centro Clinico di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini, Via Emilia n. 79, Ozzano dell'Emilia (BO);

Viste inoltre:

- la domanda di rinnovo e variazione dell'accreditamento del Poliambulatorio privato di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini di Bologna, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione il 3/4/2019, presentata dal Legale rappresentante della Cooperativa Sociale Istituto Nazionale per lo studio e il controllo dei tumori e delle malattie ambientali Bernardino Ramazzini Società Cooperativa Sociale (onlus), gestore della struttura sanitaria di cui trattasi;

- la nota PG/2019/0434654 del 7/5/2019 del medesimo Servizio Assistenza territoriale di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo e variazione dell'accreditamento presentata, che ha permesso alla stessa struttura, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;

- la nota Prot. 03/03/2022.0225071.E, pervenuta e conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale lo stesso Legale rappresentante chiede la revoca all'accreditamento concesso al Poliambulatorio privato di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini di Bologna e al Poliambulatorio privato Centro Clinico di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini di Ozzano dell'Emilia (BO), a far data dal 3/3/2022;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della richiesta, presentata dal Legale rappresentante della Cooperativa Sociale Istituto Nazionale per lo studio e il controllo dei tumori e delle malattie ambientali Bernardino Ramazzini Società Cooperativa Sociale (onlus), con sede legale in Bologna, di revoca, a far data dal 3/3/2022, dell'accreditamento istituzionale già concesso alle seguenti strutture sanitarie:

- Poliambulatorio privato di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini, ubicato in Via Libia n.13/A, Bologna;

- Poliambulatorio privato Centro Clinico di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini, Via Emilia n. 79, Ozzano dell'Emilia (BO);

2. di revocare, a far data dal 3/3/2022, l'accreditamento concesso alle seguenti strutture sanitarie:

- Poliambulatorio privato di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini, Via Libia n. 13/A, Bologna, con atti n. 10909 del 2/9/2015 e n. 14454 del 25/8/2020;

- Poliambulatorio privato Centro Clinico di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini, Via Emilia n. 79, Ozzano dell'Emilia (BO), con atto n. 17104 del 17/9/2021;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 15 MARZO 2022, N. 4799

**Accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata Poliambulatorio Euroterme di Bagno di Romagna (FC)**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell’art. 12, comma 3, l’accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell’art. 13, comma 3, l’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell’art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell’OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell’art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell’ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell’art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell’art. 18, comma 1, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, l.r. 22/2019, il Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento;

- n. 191/2022 “Incarico ad interim di Direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Vista la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società FHG s.r.l., con sede in Milano, per la struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Euroterme, sita in Bagno di Romagna (FC), Via Lungosavio n.2, pervenuta il 31/12/2021, con integrazioni del 1/3/2022;

Viste le risultanze dell’istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell’accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n.80/2021”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Euroterme, sita in Bagno di Romagna (FC), Via Lungosavio n.2, l’accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia, esclusivamente per l’attività di elettrocardiogramma;

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia, esclusivamente per l'attività di spirometria;
- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 15 MARZO 2022, N. 4800

### Accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata Poliambulatorio C.F.T. Città di Vignola - Vignola (MO)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito

delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 191/2022 "Incarico ad interim di Direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società C.F.T. Città di Vignola Srl, con sede legale in Brindisi, pervenuta il 22/2/2022, e le successive integrazioni pervenute il 9/3/2022, per la struttura sanitaria privata Poliambulatorio C.F.T. Città di Vignola, Viale Mazzini n.5/2, Vignola (MO);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio C.F.T. Città di Vignola, Viale Mazzini n. 5/2, Vignola (MO), l'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico e/o odontoiatrico:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Ginecologia (Ostetricia e ginecologia);

- Medicina fisica e riabilitazione;

- Neurologia;

- Oculistica;

- Odontoiatria;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Otorinolaringoiatria;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale polisettoriale, TC, RM total body, ecografia);

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 15 MARZO 2022, N. 4801

**Struttura sanitaria privata Fondazione Flaminia Agopuntura Ambulatorio di Medicina Generale e Anestesia di Ravenna - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario regionale, o di perdita dei requisiti



soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 191/2022 "Incarico ad interim di Direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 4201 del 7/3/2019 con cui è stato confermato, da ultimo, l'accreditamento già concesso in via provvisoria con determinazione n. 2951 del 1/3/2017, alla struttura sanitaria privata "Fondazione Flaminia Agopuntura Ambulatorio di Medicina Generale e Anestesia", Via Alberto Missiroli n.10, Ravenna;

Vista la domanda di rinnovo con variazione dell'accreditamento per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni, presentata dal Legale rappresentante della società Fondazione Flaminia Agopuntura, con sede legale in Ravenna, per il Poliambulatorio di cui trattasi, pervenuta il 30/11/2021 e la successiva integrazione pervenuta il 17/2/2022;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati

in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della l.r. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n.111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata "Fondazione Flaminia Agopuntura Ambulatorio di Medicina Generale e Anestesia", via Alberto Missiroli n. 10, Ravenna, il rinnovo dell'accreditamento con variazione per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per le seguenti attività:

- Visite anestesiolgiche con Agopuntura;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di precisare che l'accreditamento, comprensivo della variazione di cui al presente atto, ha validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 APRILE 2022, N. 6456

**Verifica accreditamento termale - Stabilimento Castel San Pietro Terme**

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che le cure termali sono prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, richiamando a tal proposito:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" e del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", che prevedono, in particolare, tra le prestazioni da garantire a tutti i cittadini, i cicli di prestazioni idrotermali;
- la Legge del 24 ottobre 2000 n. 323 "Riordino del settore termale", che all'art. 3 comma 5 recita "Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229";

Richiamato l'iter amministrativo attualmente in essere per l'accreditamento degli Stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna:

- DGR n. 638 del 29 aprile 1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626 del 15 maggio 1997, con la quale si è, tra l'altro provveduto ad approvare le "linee generali per l'accreditamento delle Aziende termali presso le Aziende USL", ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, che contengono i questionari di cui alla lettera "A4" (sub1 e sub2) per l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti previsti e il conseguente livello tariffario raggiunto
- Circolare Regionale n. 14 del 6 giugno 1997, concernente i criteri generali per l'attuazione dell'istituto dell'accreditamento e del sistema di remunerazione tariffaria dei soggetti erogatori – articolo 8, D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- DGR n. 218 del 14 febbraio 2005 avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio degli stabilimenti termali dell'Emilia-Romagna. Recepimento con puntualizzazioni dell'Accordo Stato-Regioni del 23 settembre 2004";
- DGR n. 636 del 8 maggio 2006, che ha stabilito, tra l'altro, "gli Stabilimenti termali già accreditati, continuano a soggiacere integralmente alla regolamentazione di cui alla propria deliberazione n. 638/1997, anche oltre la data di scadenza di cui al punto 4) della propria deliberazione n. 218/2005, fino all'avvio del processo concernente l'accreditamento ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni";
- DGR n. 1110/2014 del 14 luglio 2014 avente per oggetto: "Precisazioni in materia di accreditamento istituzionale degli stabilimenti termali ai sensi dell'art.1, comma 796, lettera T) Legge n. 296/2006";
- DGR n. 589 del 23 aprile 2018 avente per oggetto: "Precisazioni in materia di accreditamento istituzionale degli stabilimenti termali: Aggiornamento della Delibera di Giunta

Regionale n. 1110/2014", con la quale si stabilisce il passaggio di competenze dalla Giunta regionale alla Direzione Generale "Cura della persona, salute e welfare" relativamente all'adozione di atti di accreditamento delle Aziende termali".

- Dgr n. 917 del 21 giugno 2021 avente per oggetto: "Applicazione delibera di giunta regionale n. 638/1997: monitoraggio stabilimenti termali accreditati nella regione emilia-romagna", con la quale si stabilisce di procedere ad un monitoraggio degli stabilimenti accreditati che non hanno mai richiesto ampliamenti e non sono stati quindi oggetto di ulteriori verifiche successivamente al Decreto assessorile del primo accreditamento, al fine di verificare se i requisiti previsti nella propria deliberazione n. 638 del 29 aprile 1997 sono ancora presenti negli stabilimenti stessi.

Richiamato, inoltre, il punto 4, lettere a) e b) del dispositivo della già citata deliberazione n. 638/1997, nel quale - relativamente all'analisi delle autocertificazioni e alla verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accreditamento - si dispone l'individuazione del gruppo tecnico per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali, della presenza effettiva dei requisiti autocertificati;

Tenuto conto che con determinazione del Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare Sociali n. 1204 del 20/01/2020, si è provveduto alla ridefinizione del Gruppo di valutazione, previsto al punto 4, lettera a, del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n.638/97 sopraccitata, per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accreditamento;

Preso atto che lo Stabilimento termale "Terme di Castel San Pietro", sito in viale delle Terme, 1113 – Castel San Pietro (Bo), risulta accreditato con Decreto dell'Assessore alla Sanità n. 02/1999 per le seguenti prestazioni termali e relativo livello attribuito:

Codice prestazioni termali	Prestazioni termali erogate in accreditamento Decreto Assessore alla Sanità n. 41/2005	Livello attribuito
89.90.1	Fanghi con bagni	1S
89.90.2	Fanghi con bagni terapeutici	1S
89.90.3	Bagni per malattie artroreumatiche	1 S
89.90.4	Bagno per malattie dermatologiche	1 S
89.91.2	Cure inalatorie	1 S
89.91.2	Irrigazioni vaginali	Unico
89.92.1	Irrigazioni vaginali con bagni	1S
89.92.3	Docce rettali	Unico
89.93.1	Cure idropiniche per malattie dell'apparato gastroenterico con acque ad effetto catartico	1 S
89.93.2	Ciclo della sordità rinogena	Unico
89.93.3	Ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata	1S
89.94.1	Ciclo di cura dei postumi di flebotomie di tipo cronico (con esami)	Unico
89.94.5	Ciclo di cura dei postumi di flebotomie di tipo cronico (senza esami)	Unico
89.93.4	Ciclo di ventilazioni polmonari controllate (solo INAIL)	Unico
89.94.2	Ciclo di cura per riabilitazione motoria (solo INAIL)	Unico
89.94.3	Ciclo di cure per la riabilitazione della funzione respiratoria (solo INAIL)	Unico

Tenuto conto che lo stabilimento termale ha scelto di non richiedere il rinnovo dell'accreditamento per le prestazioni 89.91.2 (irrigazioni vaginali), 89.92.1 (irrigazioni vaginali con bagni) e 89.92.3 (docce rettali) a causa della dismissione del relativo reparto.

Dato atto dei risultati positivi delle verifiche dei requisiti autocertificati ai fini dell'esercizio in regime di accreditamento effettuate in data 02 dicembre 2021 dal Gruppo di Valutazione presso lo Stabilimento termale "Terme di Castel San Pietro" sito in viale delle Terme, 1113, Castel San Pietro (Bo) e del parere favorevole, espresso sulla base degli atti e della documentazione prodotta (Allegato A4, sub 2, ex D.G.R. n. 638/1997), contenuto nel verbale dello stesso Gruppo di Valutazione, subordinato all'atto monocratico di aggiornamento autorizzativo da emanarsi da parte del Comune competente.

Preso atto che:

- nel verbale redatto in data 02 dicembre 2021 dal Gruppo di valutazione per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accREDITAMENTO, era sospeso il definitivo rinnovo dell'accREDITAMENTO a causa del mancato completamento dell'iter relativo al rilascio dell'aggiornamento autorizzativo da parte del Comune, titolare del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in seguito a lavori di ristrutturazione che hanno interessato lo stabilimento termale;
- il Comune, titolare del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ha completato l'iter in data 28 marzo 2022, emanando l'atto monocratico (n. 31638/2021) di aggiornamento dell'Autorizzazione all'esercizio di stabilimento termale n. 1358/2012 dello stabilimento Terme di Castel San Pietro, sito in viale delle Terme, 1113, Castel San Pietro (BO);
- l'aggiornamento autorizzativo n. 31638/2021 sopraccitato è conservato agli atti presso il Servizio Assistenza Territoriale della Regione Emilia-Romagna.

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto che si debba provvedere all'adozione dell'atto di cui trattasi;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiara-

to di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. per le motivazioni espresse in premessa e tenuto conto dell'atto monocratico n. 31638/2021 del Comune di Castel San Pietro Terme, di confermare al relativo livello tariffario (vedasi tabella punteggi di seguito) allo stabilimento termale "Terme di Castel San Pietro" sito in viale delle Terme, 1113, Castel San Pietro (Bo), in regime di accREDITAMENTO con il Servizio Sanitario Regionale, le seguenti prestazioni termali:

Codice prestazioni termali	Prestazioni termali erogate in accREDITAMENTO Decreto Assessore alla Sanità n. 41/2005	Livello attribuito
89.90.1	Fanghi con bagni	1S
89.90.2	Fanghi con bagni terapeutici	1S
89.90.3	Bagni per malattie artroreumatiche	1 S
89.90.4	Bagno per malattie dermatologiche	1 S
89.91.2	Cure inalatorie	1 S
89.93.1	Cure idropiniche per malattie dell'apparato gastroenterico con acque ad effetto catartico	1 S
89.93.2	Ciclo della sordità rinogena	Unico
89.93.3	Ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata	1S
89.94.1	Ciclo di cura dei postumi di flebo-patie di tipo cronico (con esami)	Unico
89.94.5	Ciclo di cura dei postumi di flebo-patie di tipo cronico (senza esami)	Unico
89.93.4	Ciclo di ventilazioni polmonari controllate (solo INAIL)	Unico
89.94.2	Ciclo di cura per riabilitazione motoria (solo INAIL)	Unico
89.94.3	Ciclo di cure per la riabilitazione della funzione respiratoria (solo INAIL)	Unico

2. di non rinnovare, conseguentemente, su richiesta dello stabilimento termale, l'accREDITAMENTO per le prestazioni 89.91.2 (irrigazioni vaginali), 89.92.1 (irrigazioni vaginali con bagni) e 89.92.3 (docce rettali) previste nel precedente atto di accREDITAMENTO (Decreto n. 02 del 08 gennaio 1999), a causa della comunicazione da parte dello stabilimento termale della dismissione del relativo reparto.

3. che il venir meno dei requisiti previsti e già valutati per l'accREDITAMENTO comporta la revoca, per lo Stabilimento termale interessato, dell'accREDITAMENTO stesso;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. che la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 MARZO 2022, N. 6184

**Attribuzione degli assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti percorsi di IV anno di istruzione e formazione professionale, ai fini del conseguimento in apprendistato di un diploma professionale, di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale. n.963/2016, n.1859/2016 e n.774/2021. C.U.P. N. E32B21000010001 e n. E52B21000010001**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.774/2021 e della Determinazione dirigenziale n.22002/2021, all'attribuzione e al finanziamento di n.17 assegni di accompagnamento e personalizzazione (voucher) agli apprendisti Andaya Jam Patrick, Grillini Mirko, Khan Md Refat, Mabrouk Mohamed, Makboul Zouhair, Martin Mark Vhenlou, Merli Alessandro, Pederzini Riccardo, Shaikh Mohammad Aash Mohamed Hanif, Ursu Cristian, Bertolotti Alessia, Daghbaji Roua, D'Alterio Niko, Diop Arame, Leone Gaia, Ortega Gonzalez Lilian Maria e Ziu Sofia, occupati con contratto di apprendistato e frequentanti percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di un Diploma professionale, identificati con Rif.PA 2021-16409/RER a titolarità di Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (Cod.org. 889) e con Rif.PA 2021-16631/RER a titolarità di ENAC - Emilia-Romagna (Cod.org. 1053), la cui realizzazione è stata autorizzata con le Determinazioni dirigenziali rispettivamente n.14385/2021 e n.19325/2021, finalizzati al rimborso del costo dell'attività di sostegno, progettazione del percorso personalizzato, tutoraggio e valutazione degli apprendimenti;

2. che sono state sono state predisposte, ai fini gestionali degli assegni, n.2 Operazioni nel Sistema Informativo della Formazione contraddistinte rispettivamente da Rif.PA 2021-16920/RER e da Rif.PA 2021-16927/RER per un importo totale di euro 42.500,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'Apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 42.500,00, a favore di Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (Cod.org. 889) e a favore di ENAC - Emilia-Romagna (Cod.org. 1053), quali Soggetti titola-

ri dei percorsi formativi in nome e per conto degli apprendisti di cui al precedente punto 1., registrata al n. 3500 di impegno sul Capitolo U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2022

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gest.ord. 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

6. che al termine dell'attività formativa, il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con propria successiva Determinazione, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher), dovuti a Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (Cod.org. 889) e di ENAC - Emilia-Romagna (Cod.org. 1053), in nome e per conto degli apprendisti di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetti attuatori delle attività formative relative ai percorsi di formazione richiamati al punto 1. stesso, con le modalità indicate nella citata Determinazione dirigenziale n.22002/2021, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi all'impegno assunto con il presente provvedimento;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti							
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Cognome	Nome	Annualità di riferimento	CUP	Capitolo 75664
2021-16920/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	ANDAVA	JAM PATRICK	4^	E32B21000010001	2.500,00
2021-16920/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	GRILLINI	MIRKO	4^	E32B21000010001	2.500,00
2021-16920/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	KHAN	MD REFAT	4^	E32B21000010001	2.500,00
2021-16920/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	MABROUK	MOHAMED	4^	E32B21000010001	2.500,00
2021-16920/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	MAKBOUL	ZOUHAIR	4^	E32B21000010001	2.500,00
2021-16920/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	MARTIN	MARK VHENLOU	4^	E32B21000010001	2.500,00
2021-16920/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	MERLI	ALESSANDRO	4^	E32B21000010001	2.500,00
2021-16920/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	PEDERZININI	RICCARDO	4^	E32B21000010001	2.500,00
2021-16920/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	SHAIKH	MOHAMMAD AASH MOHAMED HANIF	4^	E32B21000010001	2.500,00
2021-16920/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	URSU	CRISTIAN	4^	E32B21000010001	2.500,00

2021-16927/RER	1053	ENAC - Emilia Romagna	BERTOLOTTI	ALESSIA	4^	E52B21000010001	2.500,00
2021-16927/RER	1053	ENAC - Emilia Romagna	DAGHBAJI	ROUA	4^	E52B21000010001	2.500,00
2021-16927/RER	1053	ENAC - Emilia Romagna	DALTERIO	NIKO	4^	E52B21000010001	2.500,00
2021-16927/RER	1053	ENAC - Emilia Romagna	DIOP	ARAME	4^	E52B21000010001	2.500,00
2021-16927/RER	1053	ENAC - Emilia Romagna	LEONE	GAIA	4^	E52B21000010001	2.500,00
2021-16927/RER	1053	ENAC - Emilia Romagna	ORTEGA GONZALEZ	LILIAN MARIA	4^	E52B21000010001	2.500,00
2021-16927/RER	1053	ENAC - Emilia Romagna	ZIU	SOHIA	4^	E52B21000010001	2.500,00
<b>Totale complessivo</b>							<b>42.500,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 6 APRILE 2022, N. 6363

**Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, “Approvazione del bando “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014”, e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136” e successive modifiche;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità

amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 1358 del 26/01/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del

Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ruben Sacerdoti



**Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**

**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**

**Sottoscritto digitalmente**

**Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via BERNARDINO RAMAZZINI 39/B - 42124 Reggio nell'Emilia (RE)** capitale sociale versato euro **18.500.000,00** Partita IVA **11513520962** e Codice Fiscale n. **11513520962** Iscritta al Registro delle Imprese di **Reggio Emilia**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva

inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata in **Via BERNARDINO RAMAZZINI 39/B - 42124 Reggio nell'Emilia (RE)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **728.167.000,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **“Ricerca, sviluppo e produzione di tecnologie e componenti avanzati ed innovativi destinati alla creazione di una piattaforma di veicoli ibridi ed elettrici di fascia alta”**, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **193** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **105** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

**TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”**

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
<b>B</b>	<b>Progetti di Ricerca e Sviluppo</b>	<b>Ricerca industriale</b>	<b>4.000.000,00</b>	31/12/2023
	<b>“3 S MOTOR V - SISTEMA SOSTENIBILE DI SVILUPPO MOTOR VEHICLE”</b>	<b>5.111.784,00</b>		
		<b>Sviluppo sperimentale</b>		
	<b>E82C21001240009</b>	<b>6.024.084,00</b>		
	<b>TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>11.135.868,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	31/12/2023
<b>C</b>	<b>Progetti di Formazione e Occupazione</b>	<b>960.000,00</b>	<b>502.500,00</b>	31/12/2023
	<b>“Percorsi di formazione/accompagnamento di nuovi assunti nelle diverse aree aziendali e occupazione di lavoratori svantaggiati e disabili, per il pieno sviluppo socioeconomico dell'iniziativa imprenditoriale di SILK FAW dedicata alla filiera dell'automotive”</b>			
	<b>TOTALE PROGETTI DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</b>	<b>960.000,00</b>	<b>502.500,00</b>	31/12/2023
	<b>TOTALE PROGETTI</b>	<b>12.095.868,00</b>	<b>4.502.500,00</b>	31/12/2023

\* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

### Articolo 3

#### Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
  - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
  - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/960870**, **PG/2021/960876** così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
  - c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
  - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;

- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
  - documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
  - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
  - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad

esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante “norme per il diritto al lavoro dei disabili” per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);

- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell’art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d’avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all’andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
  2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d’uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell’ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza

del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto



dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **4.502.500,00**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di

coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;

- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

#### **Articolo 4**

##### **Gestione dell'Accordo e variazioni**

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone

comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura

giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

## **Articolo 5**

### **Monitoraggio e Controlli**

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali

competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;

- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125 quinquies.

## **Articolo 6**

### **Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi**

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando e all’art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause

- non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
  - f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
  - g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
  - h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
  - i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
  - j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
  - k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
  - l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
  - m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti,

- fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;



- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

## **Articolo 7**

### **Divieto di cumulo delle agevolazioni**

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

## **Articolo 8**

### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

## **Articolo 10**

### **Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

## **Articolo 11**

### **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come “ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 6 APRILE 2022, N. 6365

**Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Graf Sinergy Srl - I.R. n.14/2014, art. 6 D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, “Approvazione del bando “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014”, e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **GRAF SYNERGY S.R.L.** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **GRAF SYNERGY S.R.L.** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **GRAF SYNERGY S.R.L.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136” e successive modifiche;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **GRAF SYNERGY S.R.L.** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a **GRAF SYNERGY S.R.L.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ruben Sacerdoti

**Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese****(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **Graf Synergy S.r.l.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via Galileo Galilei 38 - 41015 Comune Nonantola (MO)** capitale sociale versato euro **330.000,00** Partita IVA **03301060368** e Codice Fiscale n. **03301060368** iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**.

## Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via Galileo Galilei 38 - 41015 Comune Nonantola (MO)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **2.623.000,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**MarTa: Centro di MARcatura e TAGlio di profilati in PVC per la realizzazione di serramenti**" è quello di

realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **20** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **6** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

**TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”**

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
<b>B</b>	<b>Progetti di Ricerca e Sviluppo</b>	<b>Ricerca industriale</b>	<b>807.300,00</b>	<b>31/12/2023</b>
	<b>“MarTa: Centro di MARcatura e TAGlio di profilati in PVC per la realizzazione di serramenti”</b>	<b>1.137.950,00</b>		
	<b>E42C21001780009</b>	<b>Sviluppo sperimentale</b>		
		<b>953.300,00</b>		



	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
	<b>TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>2.091.250,00</b>	<b>807.300,00</b>	31/12/2023
	<b>TOTALE PROGETTI</b>	<b>2.091.250,00</b>	<b>807.300,00</b>	31/12/2023

\* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

### **Articolo 3**

#### **Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo**

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
  - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
  - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/958879**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati

all'impresa;

- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
  - documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
  - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della

- stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
  - f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
  - g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
    1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli

di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;

- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. Il termine per l’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all’erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l’ammontare complessivo di euro **807.300,00**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell’esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell’esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L’erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l’aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto

bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

#### **Articolo 4**

##### **Gestione dell'Accordo e variazioni**

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli

occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva

documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

## **Articolo 5**

### **Monitoraggio e Controlli**

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e



sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;

- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

## **Articolo 6**

### **Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi**

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal

programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in

- loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura

- proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

#### **Articolo 7**

##### **Divieto di cumulo delle agevolazioni**

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

#### **Articolo 8**

##### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

## **Articolo 10**

### **Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

## **Articolo 11**

### **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14

/2014”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 8 APRILE 2022, N. 6477

**Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e DOXEE S.P.A. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, "Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014", e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria", con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l'identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa **DOXEE SPA** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **DOXEE SPA** e riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **DOXEE SPA** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136" e successive modifiche;

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **DOXEE SPA** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a **DOXEE SPA** successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ruben Sacerdoti

**Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese****(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **Doxee Spa** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via Virgilio 48 b - 41123 Modena (MO)** capitale sociale euro **1.915.750,00** (versato € 1.769.553,28) Partita IVA **02714390362** e Codice Fiscale n. **02714390362** iscritta al Registro delle Imprese di **Modena**.

**Premesso che:**

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via Virgilio 48 b - 41123 Modena (MO)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **11.046.000,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**TETI: Progettazione e realizzazione**

**di un sistema innovativo cloud di conservazione digitale dei documenti basato su cifratura omomorfica e tecnologia blockchain**", è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a n. **20** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **12** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L'occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell'unità locale nei 12 mesi dell'anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell'impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l'occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

**TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"**

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
<b>B</b>	<b>Progetti di Ricerca e Sviluppo</b>	<b>Ricerca industriale 1.213.694,93</b>	<b>835.944,61</b>	<b>31/12/2023</b>

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
	<b>“TETI: Progettazione e realizzazione di un sistema innovativo cloud di conservazione digitale dei documenti basato su cifratura omomorfica e tecnologia blockchain”</b> <b>E92C21001390009</b>	<b>Sviluppo sperimentale</b> <b>916.388,57</b>		
	<b>TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>2.130.083,50</b>	<b>835.944,61</b>	31/12/2023
	<b>TOTALE PROGETTI</b>	<b>2.130.083,50</b>	<b>835.944,61</b>	31/12/2023

\* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

### **Articolo 3**

#### **Impegni dei soggetti sottoscrittori dell’Accordo**

1. L’Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
  - a. realizzare l’impegno occupazionale proposto, di cui all’articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall’art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza

- dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/955440**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
  - c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
  - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
  - e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
    - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
    - documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del

- fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
  - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato



- d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
  - h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
  - i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
  - j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
  - k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
  - l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal

Programma;

- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **835.944,61**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto

beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate

nella Strategia Regionale di Specializzazione.

#### **Articolo 4**

##### **Gestione dell'Accordo e variazioni**

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano

mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

## **Articolo 5**

### **Monitoraggio e Controlli**

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la

Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

## Articolo 6

### **Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi**

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti,



- procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall’Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell’agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell’accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l’intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall’impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli

occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

## **Articolo 7**

### **Divieto di cumulo delle agevolazioni**

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

## **Articolo 8**

### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico

dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

### **Articolo 9**

#### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

### **Articolo 10**

#### **Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

### **Articolo 11**

#### **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-

ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO  
DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14  
/2014".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del  
presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi  
dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6  
(Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 8 APRILE 2022, N. 6478

**Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e OCME S.R.L. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n. 2235/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, “Approvazione del bando “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014”, e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **OCME S.R.L.** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **OCME S.R.L.** e riportato all’Allegato I che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **OCME S.R.L.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136” e successive modifiche;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna ed **OCME S.R.L.** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a **OCME S.R.L.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ruben Sacerdoti

**Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese****(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **OCME S.R.L.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via DEL POPOLO 20/A - 43122 Parma (PR)** capitale sociale versato euro **2.094.052,00** Partita IVA **00786410340** e Codice Fiscale n. **00786410340** Iscritta al Registro delle Imprese di **Parma**.

## Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse



l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via DEL POPOLO 20/A - 43122 Parma (PR)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **2.959.286,79**.

Lo scopo del Programma, denominato "**Nuova generazione di sistemi compatti e adattabili di packaging per la logistica sostenibile del futuro**",

è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **22** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **13** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

**TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”**

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
<b>B</b>	<b>Progetti di Ricerca e Sviluppo</b>	<b>Ricerca industriale 1.220.084,79</b>	<b>919.842,90</b>	<b>31/12/2023</b>

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
	<b>“Nuova generazione di sistemi compatti e adattabili di packaging per la logistica sostenibile del futuro” E92C21001380009</b>	<b>Sviluppo sperimentale 1.239.202,00</b>		
	<b>TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>2.459.286,79</b>	<b>919.842,90</b>	<b>31/12/2023</b>
	<b>TOTALE PROGETTI</b>	<b>2.459.286,79</b>	<b>919.842,90</b>	<b>31/12/2023</b>

\* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

### **Articolo 3**

#### **Impegni dei soggetti sottoscrittori dell’Accordo**

1. L’Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
  - a. realizzare l’impegno occupazionale proposto, di cui all’articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall’art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell’ultima spesa ammissibile sostenuta);
  - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento

secondo quanto descritto nei “progetti di dettaglio”, trasmessi dall’impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/962110**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all’impresa;

- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l’impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell’art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all’art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l’infrastruttura di ricerca:
  - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all’art. 26 “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca” del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
  - documentare, entro il termine dell’anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell’infrastruttura dipenda dall’utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento

- e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
  - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre

- precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione

dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;

- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **919.842,90**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito

di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.



## **Articolo 4**

### **Gestione dell'Accordo e variazioni**

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

## **Articolo 5**

### **Monitoraggio e Controlli**

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza

preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e

successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

## Articolo 6

### **Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi**

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti,

- procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall’Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell’agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell’accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l’intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall’impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli

occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

## **Articolo 7**

### **Divieto di cumulo delle agevolazioni**

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

## **Articolo 8**

### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico



dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

### **Articolo 9**

#### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

### **Articolo 10**

#### **Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

### **Articolo 11**

#### **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-

ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO  
DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14  
/2014".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del  
presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi  
dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6  
(Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA                      Sottoscritto digitalmente

IMPRESA    Sottoscritto digitalmente

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
7 APRILE 2022, N. 6394**Avviso pubblico per premi a tesi di laurea e contributi a borse di ricerca finalizzate alla promozione di metodi alternativi all'utilizzo di animali ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della L.R. 20/2002 e s.m - DGR 250/2022. Approvazione**

## IL DIRIGENTE

Richiamata la L.R. 1 agosto 2002, n. 20 "Norme contro la vivisezione", la quale promuove la tutela degli animali dall'utilizzo a fini sperimentali o ad altri fini scientifici e didattici mediante la diffusione di metodologie sperimentali innovative che non facciano ricorso ad animali vivi ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, che autorizza la Regione a realizzare accordi con le Università ed istituti scientifici per l'attuazione delle finalità soprarichiamate;

- l'art. 1, comma 2 ter, che:

- istituisce il Comitato Etico regionale per la sperimentazione animale con il compito, tra l'altro, di formulare proposte di metodologie sperimentali alternative all'uso di animali vivi;

- stabilisce che la composizione del Comitato Etico e le modalità di funzionamento sono definite con atto di Giunta;

- l'art. 5, che disciplina il finanziamento degli oneri conseguenti agli accordi di cui all'art. 1, comma 2;

Tenuto conto della delibera di Giunta regionale n. 250 del 28/02/2022 "Approvazione schema di accordo di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Università degli Studi di Parma - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Università degli Studi di Ferrara, per il supporto a tesi di laurea e borse di ricerca finalizzate alla promozione di metodi alternativi all'utilizzo di animali ai sensi della L.R. n. 20/2002 e s.m.i. e dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.";

Preso atto che l'Accordo approvato con la sopracitata Deliberazione stabilisce:

- la definizione e pubblicazione di un avviso di selezione pubblica rivolto:

a) all'individuazione delle migliori tesi di laurea magistrale realizzate da laureati nelle Università degli Studi della Regione Emilia-Romagna negli anni accademici 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022, improntate alle metodologie di Reduction e Refinement, nonché di ricerca alternativa all'utilizzo di animali;

b) all'attivazione di specifiche borse di studio per neolaureati da non più di 2 anni dalla scadenza dell'avviso di selezione, che collaborino con i dipartimenti universitari della Regione alla realizzazione di progetti di ricerca attuati con metodi alternativi alla sperimentazione animale ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter, della L.R. n. 20/2002 e ss.mm.ii.;

- la composizione della Commissione tecnica di valutazione nominata dalla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, come segue:

a. Presidente: Responsabile Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica della Regione o suo delegato;

b. n. 2 referenti del Comitato Etico Regionale per la Sperimentazione Animale, istituito ai sensi dell'art 1, comma 2 ter, della L.R. n. 20/2002;

c. n. 1 referente del Centro di riferimento dei metodi alternativi dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e Emilia-Romagna;

d. n. 1 referente del Ministero o altro Ente competente esterno al territorio regionale.

- l'incarico al Comitato Etico Regionale per la Sperimentazione Animale, istituito ai sensi della L.R. 20/2002, di definire i criteri per le procedure di selezione di cui sopra;

- l'ammontare delle risorse necessarie per le attività individuate, per complessivi € 100.000,00, disponibili nel competente capitolo di spesa nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

- l'impegno delle Università degli Studi firmatarie a:

a. gestire e liquidare ai laureati e neolaureati iscritti ai rispettivi atenei e selezionati in graduatoria le provvidenze a questi assegnate;

b. rendicontare alla Regione Emilia-Romagna le attività effettuate e le somme liquidate ai rispettivi beneficiari;

- la validità della graduatoria delle tesi presentate e dei progetti ammissibili a finanziamento fino al 31/12/2023;

Considerato, inoltre, che con medesima Delibera di Giunta Regionale n. 250 del 28/2/2022, si demanda al Responsabile del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica:

- l'approvazione dell'avviso pubblico e la relativa procedura di pubblicazione;

- l'approvazione degli esiti delle istruttorie effettuate dalla Commissione tecnica, comprensivo della graduatoria delle tesi di laurea e dei progetti ritenuti ammissibili a compartecipazione finanziaria, nei quali collaborino neolaureati finanziati con specifiche borse di studio, nonché l'eventuale elenco delle tesi e dei progetti istruiti con esito negativo comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Preso altresì atto che il Comitato Etico Regionale per la Sperimentazione Animale, istituito ai sensi della L.R. 20/2002, nella seduta del 9 marzo 2022 (verbale agli atti con prot. n. 0263131 del 15/3/2022) ha definito i seguenti criteri di valutazione:

<b>Criteri ai fini dell'ammissione alla concessione dei premi per tesi di laurea magistrale punti fino ad un massimo di 120</b>	
voto di laurea	<b>35</b>
tempistica di completamento del piano di studi (in corso o fuori corso)	<b>25</b>
innovatività dell'argomento oggetto dell'elaborato	<b>30</b>
chiarezza espositiva e adeguatezza della metodologia sperimentale, nonché rilevanza dei risultati conseguiti con l'utilizzo di modelli finalizzati al ricorso della sperimentazione senza animali	<b>30</b>

<b>Criteri ai fini dell'ammissione alla concessione dei contributi per le borse di ricerca punti fino ad un massimo di 120</b>	
progetto focalizzato sul passaggio dalla sperimentazione con l'utilizzo di animali, alla prosecuzione dell'attività di ricerca con metodi alternativi	<b>30</b>
utilizzo di metodologie innovative	<b>25</b>
proposte di ricerca che vertono alla sostituzione dell'utilizzo di animali	<b>25</b>
proposte di ricerca che vertono alla riduzione dell'utilizzo di animali	<b>15</b>

<b>Criteria ai fini dell'ammissione alla concessione dei contributi per le borse di ricerca punti fino ad un massimo di 120</b>	
congruità dell'elaborazione delle tesi di laurea discusse con la proposta di ricerca presentata	<b>15</b>
eventuali pubblicazioni del candidato inerenti i metodi alternativi	<b>10</b>

Ritenuto pertanto opportuno, secondo quanto previsto dall'Accordo di collaborazione tecnico scientifica tra la Regione Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Università degli Studi di Parma - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Università degli Studi di Ferrara, per il supporto a tesi di laurea e borse di ricerca finalizzate alla promozione di metodi alternativi all'utilizzo di animali ai sensi della L.R. n. 20/2002 e s.m.i. e dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii, procedere all'approvazione e pubblicazione dell' "AVVISO PUBBLICO PER PREMI A TESI DI LAUREA E CONTRIBUTI A BORSE DI RICERCA FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER DELLA L.R. 20/2002 E S.M - DGR 250/2022" e dei relativi documenti che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la delibera della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, avente per oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la delibera della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la delibera della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali", che ha attribuito al Dott.

Giuseppe Diegoli l'incarico di Responsabile del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

- la delibera della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la delibera della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", che ha rinominato il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica in Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

- la delibera della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare l'"AVVISO PUBBLICO PER PREMI A TESI DI LAUREA E CONTRIBUTI A BORSE DI RICERCA FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER DELLA L.R. 20/2002 E S.M - DGR 250/2022" e i suoi allegati, quali lo schema di Domanda (allegato 1), lo Schema di candidatura per Tesi di laurea magistrale improntate alle metodologie di reduction e refinement, nonché di ricerca alternativa all'utilizzo di animali (Allegato 2), lo Schema di candidatura per contributi a borse di ricerca attuate con metodi alternativi all'utilizzo di animali (Allegato 3), il documento di Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (Allegato 4), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che la Regione provvederà a garantire una propria compartecipazione finanziaria come meglio dettagliato nell'allegato bando;

2. di stabilire che le domande di cui al precedente punto 1. dovranno essere presentate entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che la loro ammissibilità dovrà essere valutata da una apposita commissione tecniche, così come indicata in premessa, nominata formalmente dalla Direzione generale cura della persona, salute e welfare;

3. di stabilire che le risorse necessarie per le attività in oggetto, ammontanti a complessivi € 100.000,00, sono disponibili nel competente capitolo di spesa nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

4. di stabilire che la graduatoria delle tesi presentate e dei progetti ammissibili a finanziamento ha validità fino al 31/12/2023;

5. di richiamare e confermare in ogni altra sua parte la Deliberazione di Giunta regionale n. 250 del 28/2/2022 "Approvazione schema di accordo di collaborazione tecnico[1]scientifica tra la

Regione Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Università degli Studi di Parma - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Università degli Studi di Ferrara, per il supporto a tesi di laurea e borse di ricerca finalizzate alla promozione di metodi alternativi all'utilizzo di animali ai sensi della L.R. n. 20/2002 e s.m.i. e dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.”;

6. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1 e i relativi allegati per l'opportuna compilazione, sul sito: Avvisi pubblici — Salute (regione.emilia-romagna.it), <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici>;

7. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dall'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto stabilito nell'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”, approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli



**AVVISO PUBBLICO PER PREMI A TESI DI LAUREA E CONTRIBUTI A BORSE DI RICERCA FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER DELLA L.R. 20/2002 E S.M - DGR 250/2022**

**1. OBIETTIVI**

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. 1° agosto 2002, n. 20 "Norme contro la vivisezione " promuove la tutela degli animali dall'utilizzo a fini sperimentali, mediante il supporto alla didattica e alla diffusione di metodologie sperimentali innovative e che non facciano ricorso ad animali vivi. In particolare, l'art. 1, comma 2 ter, istituisce il Comitato Etico regionale con funzioni di promozione di metodologie sperimentali innovative che non facciano ricorso all'uso di animali vivi.

**2. PREMI PER TESI DI LAUREA**

Il presente avviso intende assegnare n. 10 premi di laurea magistrale del valore unitario di € 1.000,00, realizzate da laureati nelle Università della regione Emilia-Romagna (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara) negli a.a. 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022 e improntate ai principi delle 3R, ovvero alle metodologie di Reduction e Refinement, nonché di ricerca alternativa all'utilizzo di animali.

**3. BORSE DI RICERCA**

Il presente avviso intende assegnare n. 6 borse di ricerca del valore unitario di € 15.000,00 per neolaureati da non più di 2 anni dalla scadenza dell'avviso di selezione, che collaborano con i Dipartimenti universitari della regione, alla realizzazione di progetti di ricerca - di durata annuale - attuati con metodi alternativi alla sperimentazione animale ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della L.R. 20/2002 e s.m.;

**4. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le attività di selezione saranno effettuate da una apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, composta da:

- Presidente: Responsabile Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica della Regione o suo delegato;
- 2 referenti Comitato Etico Regionale per la Sperimentazione Animale" istituito ai sensi dell'art 1 comma 2 ter della L.R.

20/2002;

- 1 referente del Centro di riferimento per la promozione e il coordinamento dei metodi alternativi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e Emilia-Romagna;
- 1 referente del Ministero della Salute o altro Ente competente esterno al territorio regionale.

La commissione di valutazione utilizzerà i seguenti criteri:

- a. Criteri e ordine di priorità per la valutazione delle Tesi di laurea:

<b>CRITERI AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA CONCESSIONE DEI PREMI PER TESI DI LAUREA MAGISTRALE PUNTI FINO AD UN MASSIMO DI 120</b>	
voto di laurea	<b>35</b>
tempistica di completamento del piano di studi (in corso o fuori corso)	<b>25</b>
innovatività dell'argomento oggetto dell'elaborato	<b>30</b>
chiarezza espositiva e adeguatezza della metodologia sperimentale, nonché rilevanza dei risultati conseguiti con l'utilizzo di modelli finalizzati al ricorso della sperimentazione senza animali	<b>30</b>

<b>CRITERI AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LE BORSE DI RICERCA PUNTI FINO AD UN MASSIMO DI 120</b>	
progetto focalizzato sul passaggio dalla sperimentazione con l'utilizzo di animali, alla prosecuzione dell'attività di ricerca con metodi alternativi	<b>30</b>
utilizzo di metodologie innovative	<b>25</b>
proposte di ricerca che vertono alla <u>sostituzione</u> dell'utilizzo di animali	<b>25</b>
proposte di ricerca che vertono alla <u>riduzione</u> dell'utilizzo di animali	<b>15</b>
congruità dell'elaborazione delle tesi di laurea discusse con la proposta di ricerca presentata	<b>15</b>
eventuali pubblicazioni del candidato inerenti ai metodi alternativi	<b>10</b>

## 5. GRADUATORIA

La graduatoria ha validità fino al 31/12/2022.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di individuare risorse aggiuntive per l'annualità 2023, al fine assegnare ulteriori premialità e contributi alle candidature ritenute ammissibili e inserite in graduatoria.

## 6. LIQUIDAZIONE

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e le Università degli Studi di Parma, Modena e Reggio Emilia e Ferrara, tenuto conto della graduatoria espressa dalla commissione di cui all'art 5, si impegnano a gestire e liquidare ai laureati e neolaureati iscritti ai rispettivi atenei, le provvidenze di cui agli art. 2 e 3 a questi assegnate.

Il premio per le tesi di laurea e i contributi per le borse di ricerca saranno corrisposti agli aventi diritto, in un'unica soluzione, all'atto del conferimento a cura dell'Università degli Studi di competenza, che seguirà la gestione amministrativa e contabile del Premio stesso.

## 7. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: A) *Termini*; B) *Modulistica e documentazione da allegare alla domanda*

### A) *Termini*

Le domande per la compartecipazione regionale alla spesa, sottoscritte dal Legale rappresentate dell'Ente e corredate della relativa documentazione di cui al successivo punto B) dovranno essere presentate entro e non oltre **60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico ed inviate al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Regione Emilia -Romagna - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, per posta elettronica certificata:

[segresanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segresanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato:

1. Per premi tesi di laurea "AVVISO PUBBLICO PER PREMI A TESI DI LAUREA MAGISTRALE IMPRONTATE ALLE METODOLOGIE DI REDUCTION E REFINEMENT, NONCHÉ DI RICERCA ALTERNATIVA ALL'UTILIZZO DI ANIMALI - DGR 250/2022
2. Per contributi a borse di ricerca "AVVISO PUBBLICO PER CONTRIBUTI A BORSE DI RICERCA ATTUATE CON METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER DELLA L.R. 20/2002 E S.M - DGR 250/2022"



**B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda**

I richiedenti dovranno utilizzare il modulo facsimile di domanda, di cui all'allegato 1 del presente avviso, da inviare unitamente alla proposta progettuale redatta secondo i seguenti schemi:

- a) Schema di candidatura per **TESI DI LAUREA MAGISTRALE IMPRONTATE ALLE METODOLOGIE DI REDUCTION E REFINEMENT, NONCHÉ DI RICERCA ALTERNATIVA ALL'UTILIZZO DI ANIMALI** -Allegato 2
- b) Schema di candidatura per contributi a **BORSE DI RICERCA ATTUATE CON METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI** - Allegato 3

**In caso di presentazione da parte dello stesso candidato di due domande, dovranno essere effettuati tramite PEC due invii separati.**

La documentazione consegnata non verrà restituita.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dalla borsa di studio.

**8. VERIFICA AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

Le domande saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposita modulistica.

**9. TERMINI DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con proprio provvedimento provvederà a prendere atto degli esiti delle istruttorie effettuate dalla commissione valutazione di cui al precedente punto 4, e approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a compartecipazione finanziaria, nonché l'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Nel perentorio termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della notizia del conferimento del premio, l'assegnatario dovrà far pervenire al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, pena la decadenza, dichiarazione di accettare, senza riserve, il premio medesimo, alle condizioni del presente avviso pubblico. Si considereranno presentate in tempo utile le dichiarazioni di accettazione spedite esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, entro il termine indicato, al seguente indirizzo [segresanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segresanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it).

A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale di accettazione.

#### **9. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO**

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata al Responsabile del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, dott. Giuseppe Diegoli.

#### **10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del GDPR 2016/679.

La relativa informativa è parte integrante dell'avviso pubblico.

**ALLEGATO 1)  
FAC SIMILE DOMANDA.**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Settore prevenzione collettiva e sanità pubblica  
Via Aldo Moro, 21  
40127 Bologna

**Oggetto:**

**AVVISO PUBBLICO PER PREMI A TESI DI LAUREA MAGISTRALE IMPRONTATE ALLE METODOLOGIE DI REDUCTION E REFINEMENT, NONCHÉ DI RICERCA ALTERNATIVA ALL'UTILIZZO DI ANIMALI - DGR 250/2022**

**AVVISO PUBBLICO PER CONTRIBUTI A BORSE DI RICERCA ATTUATE CON METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER DELLA L.R. 20/2002 E S.M - DGR 250/2022"**

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a  
.....  
..... il ..... codice fiscale ..... residente  
a ..... prov. .... in via/piazza  
..... n. ... tel..... domiciliato in  
via/piazza (solo se diverso dalla residenza)  
..... n. ... prov. ....  
tel..... cell..... indirizzo e-mail  
istituzionale . . . . .

**chiede**

di partecipare al all'avviso pubblico per il conferimento del Premio di laurea / Borsa di ricerca in oggetto.

A tal scopo il/la sottoscritto/a dichiara ai sensi del D.Lgs. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole che il rilascio di false o incomplete dichiarazioni è un reato penale:

- di confermare quanto espresso nell'allegato schema di candidatura (allegato 2 o 3 dell'avviso);
- di allegare lettera di accettazione e condivisione del progetto presentato da parte del Dipartimento interessato, nella quale si evidenziano il costo complessivo del progetto e le modalità e/o tempistiche di attivazione della borsa di ricerca oggetto della candidatura (solo per la candidatura alle borse di ricerca);
- di allegare il proprio curriculum vitae;
- di allegare sintesi delle pubblicazioni scientifiche realizzate;
- di consentire al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi del T.U. Privacy (D.Lgs. 196/03).

**ALLEGATO 2**

Schema di candidatura per **TESI DI LAUREA MAGISTRALE IMPRONTATE METODOLOGIE DI REDUCTION E REFINEMENT, NONCHÉ DI RICERCA ALTERNATIVA ALL'UTILIZZO DI ANIMALI**

1. Titolo della tesi magistrale

---

2. Argomento

3. Sintesi delle argomentazioni trattate

4. Metodologia adottata

5. Motivazioni dell'approccio di ricerca utilizzato

6. Rilevanze emerse

7. Voto tesi e tempistica di completamento del piano di studi (in corso o fuori corso);

**ALLEGATO 3**

Schema di candidatura per contributi a

**BORSE DI RICERCA ATTUATE CON METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI**

1. Titolo del Progetto \_\_\_\_\_

2. Soggetto Attuatore (Dipartimento di ...) \_\_\_\_\_

4. Obiettivi del progetto

--

5. Aree Tematiche e Attività Specifiche

--

6. Metodologia utilizzata e motivazione (max 20 righe)

--

7. Attività specifiche assegnate al borsista (max 20 righe)

--

9. Risultati attesi dal progetto di ricerca (max 10 righe)

--

10. Sintesi della tesi di laurea magistrale conseguita (max 10 righe)

--

**ALLEGATO 4)****INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non

necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Adempimenti previsti per la raccolta e la valutazione degli elaborati di tesi e dei progetti presentati dai candidati in relazione all' avviso pubblico per premi a tesi di laurea e contributi a borse di ricerca finalizzate alla promozione di metodi alternativi all'utilizzo di animali ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della l.r. 20/2002 e s.m - DGR 250/2022;
- b) assegnazione di premi di laurea magistrale e borse di ricerca sulla base degli elaborati di tesi e dei progetti presentati.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non ammissibilità dei progetti presentati

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
8 APRILE 2022, N. 6523**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Considerato che, a seguito della riorganizzazione di cui alla DGR 325/2022: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", le denominazioni dei Servizi sono variate e da qui in avanti saranno indicate come di seguito:

- STACP, ora: Settori Agricoltura, Caccia e Pesca – *ambiti territoriali di competenza*;

- Servizio Competitività delle Imprese Agricole e Agroalimentari, ora: Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'Innovazione;

- Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, ora: Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf,



per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Rimini, ora Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini ha trasmesso la DD 5800 del 29/3/2022 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/316744 del 30/3/2022, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN - Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 - REG./229642, come da nota PI 321226 del 31/3/2022, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € **797,63** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **797,63**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione del-

la Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **797,63** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Rimini ora denominato Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Forli-Cesena, Ravenna e Rimini", relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 797,63;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provve-

dimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € 797,63 a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € 797,63 sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2276/2021, così ripartita per singolo beneficiario:

- € 637,63 a favore di Contadini Soc. Agr. S.S. – Verucchio (RN) registrata al n. 7783 di impegno;

- € 160,00 a favore di Azienda Agricola e Agrituristica San Marco di Martini Marco – Monte Colombo (RN), registrata al n. 7784 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/ Deggendorf</b>
Contadini Soc. Agr. S.S. - Verucchio (RN)	04473090407	637,63	18029	1310855	17942862
Azienda Agr. e Agrituristica San Marco di Martini Marco - Monte Colombo (RN)	MRTMRC63D21H294Y	160,00	18029	1310697	17942863
<b>TOTALE</b>		<b>797,63</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
12 APRILE 2022, N. 6741**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Considerato che, a seguito della riorganizzazione di cui alla DGR 325/2022: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", le denominazioni dei Servizi sono variate e da qui in avanti saranno indicate come di seguito:

- STACP, ora: Settori Agricoltura, Caccia e Pesca – *ambiti territoriali di competenza*;

- Servizio Competitività delle Imprese Agricole e Agroalimentari, ora: Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'Innovazione;

- Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, ora: Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf

dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Piacenza, ora Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Parma e Piacenza - ha trasmesso la DD 6200 del 31/3/2022, rettificata dalla DD 6245 del 1/4/2022 con la quale veniva approvata, una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, al beneficiario La Quercia Verde S.r.L. - Piacenza, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/337476 del 5/4/2022, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati del beneficiario da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN - Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 - REG./229642, come da nota PI 339043 del 5/04/2022, comunicando i relativi codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nel successivo punto 2) del dispositivo;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario La Quercia Verde S.r.L. Piacenza - C.F. 00922470331, la somma complessiva di € 8.331,37 a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupi;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare al sopraccitato beneficiario, a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo, ammonta ad € **8.331,37**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **8.331,37** con il presente atto a titolo di contributo

all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la delibera di Giunta regionale 325/2022: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale 426/2022: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Piacenza ora denominato Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Parma e Piacenza", relative all'imprenditore agri-

colo di cui al punto 2), per un totale di € **8.331,37**;

2. di riconoscere, pertanto, al beneficiario "La Quercia Verde S.r.L." – C.F. 00922470331 - Piacenza, CAR 18029, COR 1311447, Vercor (Deggendorf) 17997834 la somma di € **8.331,37** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **8.331,37** registrata al n. **7826** di impegno sul Capitolo n. **64412** "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, approvato con DGR n. 2276/2021 che presenta la necessaria disponibilità;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli competenti Uffici, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA 31 MARZO 2022, N. 6090

**Decreto MIPAAF 6 agosto 2021 n. 0360338, art. 3 - Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino e aggiornamento dell'Albo in SIAN - Istanza prot. 07/03/2022.0233456**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con mo-

dificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l'articolo 3, il quale stabilisce gli adempimenti a carico dei primi acquirenti di latte crudo;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021, recante "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- la Circolare Agea "Istruzioni operative n. 16" del 11/2/2022, recante le modalità applicative attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo nazionale;

Considerato che l'art. 3 del citato decreto MIPAAF 6 agosto

2021 n. 0360338 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna;

Vista l'istanza presentata dal legale rappresentante della I PERINELLI – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE ENUNCIABIL ANCHE I PERINELLI SOC.COOP.AGR.SOCIALE" (Partita IVA: 04385010964), con sede legale in Ponte dell'Olio (PC) Loc. I Perinelli snc, acquisita agli atti con prot. n. 0233456 del 7/3/2022 ed integrata con nota prot. n. 0302522 del 25/3/2022, volta ad ottenere il riconoscimento della qualità di primo acquirente di latte bovino;

Visto il verbale istruttorio del 29/3/2022, agli atti di questo Servizio, dal quale si rileva che la documentazione presentata è completa e conforme alla vigente disciplina in materia indicata in premessa, e che in particolare:

- è stata acquisita, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia B.D.N.A., la comunicazione antimafia PR\_PCUTG\_Ingresso\_0015811\_20220328, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, agli atti con Prot. n. 307755 del 28/3/2022;

- è stata acquisita, per la richiedente I PERINELLI – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE, la matricola relativa all'Albo regionale dei primi acquirenti riconosciuti, istituito con deliberazione n. 6328/1993; la matricola, riportata in fase di aggiornamento dell'Albo nazionale tenuto in SIAN, corrisponde al n. 0803300959;

- sussistono i requisiti richiesti dall'art. 3, comma 2, del richiamato D.M. n. 0360338/2021 per il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino del richiedente;

Ritenuto pertanto:

- di riconoscere la qualifica di primo acquirente di latte bovino a I PERINELLI – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE ENUNCIABIL ANCHE I PERINELLI SOC.COOP.AGR.SOCIALE;

- conseguentemente, di aggiornare l'Albo acquirenti tenuto sul SIAN con l'iscrizione della società sopraindicata;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. adempimenti conseguenti alla

Delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021, recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii. ";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 10333 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 3439 del 24 febbraio 2022, avente ad oggetto "Proroga degli incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la propria determinazione n. 19426 del 30 novembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale n. 2335 del 9 febbraio 2022, la quale, in attuazione del richiamato PTPCT 2022-2024, approva la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

contiene dati personali la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del R.R. n. 2/2007 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2003;

sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto,

determina

1) di riconoscere la qualifica di primo acquirente di latte bovino in favore della seguente impresa:

I PERINELLI – SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE ENUNCIABIL ANCHE I PERINELLI SOC.COOP. AGR.SOCIALE”

Partita IVA: 04385010964

Sede legale: Località I Perinelli snc - 29028 PONTE DELL'OLIO (PC)

Matricola iscrizione Albo regionale n.0803300959;

2) di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti tenuto sul SIAN mediante la registrazione del presente riconoscimento;

3) di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), come precisato in premessa;

5) di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Antonio Merli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 14 APRILE 2022, N. 7048

**Aggiornamento, alla data del 31/03/2022, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori e i gruppi di operatori di cui all'art. 36 che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici o in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo o che immettono tali prodotti sul mercato e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata e in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2018 n. 20, che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997 n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al

punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 4032 del 4 marzo 2022 si è provveduto ad integrare l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 28/2/2022;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 31/3/2022, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito verbale del 8/4/2022 protocollo n. 0354623;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione



n. 2061/2009, di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss. mm. ii.”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Preso atto delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la nuova “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”, riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Preso atto, inoltre, della determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, con la quale si è provveduto:

- all'istituzione delle Aree di lavoro dirigenziali ed alla definizione delle relative declaratorie, come riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

- al conferimento degli incarichi dirigenziali di responsabilità dei Settori e delle Aree di lavoro, in via ordinaria e ad interim, riportati nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

- alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa sulle rispettive strutture di pertinenza, fino al 30 giugno 2022 oppure fino alla data di collocamento a riposo per i titolari di Posizione Organizzativa che cessano dal servizio entro il 28 febbraio 2023, come riportato nell'Allegato 4, anch'esso parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

- Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli

interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022”

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

Attestato che:

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE D'AREA

Lucio Botarelli

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/03/2022

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR	NOTIF.	DT. PROT.	NR PROT.	ODG	COD. OP.
1	BRGHZDA0405G3371	AGRI SORBA DI BRAGADINI JONATHAN	VIA SORBA 197	43032	BAROLI	PR	57939		14-gen-22	Pg/2022/29340	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57135
2	01838210334	AGRIROSCCI SOCIETA' AGRICOLA	VIA COIMBARONE 2	29010	MONTETULLO/CONGINA	PC	59007		27-gen-22	Pg/2022/73225	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57153
3	00738580406	AGROTECNO DI CIMATTI MARIA ANGELA & C. S.A.S.	VIA MARCONELLI 54	47121	FORLI'	FC	58184		19-gen-22	Pg/2022/43853	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57204
4	IGRIS57612149861	ALGERI ALESSIO	VIA BIANCO 9/1	42019	SCANDIANO	RE	57733		12-gen-22	Pg/2022/17325	CCPB S.R.L.	57853
5	NDRMH164112D7042	ANDREOLU MICHELE	VIA LA SCOGNA 28	47121	FORLI'	FC	58723		25-gen-22	Pg/2022/64506	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57001
6	NRCLC00C11H199H	ANDRUCCI LUCA	VIA BASILICA 7	48123	RAVENNA	RA	58557		26-gen-22	Pg/2022/66433	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57112
7	03928512105	APICOLTURA SOTTO QUESTO SOLE DI DAVIDE PARDOLARI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CANALETTI 15	40051	MALBERGO IN PIANO	BO	58029		20-gen-22	Pg/2022/39772	CSOA CERTIFICAZIONI S.R.L.	0601099
8	02822850356	APICOLTURA SOTTO QUESTO SOLE DI DAVIDE PARDOLARI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA BONICHI LEVI 7	42011	MALBERGO IN PIANO	RE	57531		20-gen-22	Pg/2022/46976	BIOAGRICERT S.R.L.	UJ21
9	ZNLUWZ99108CZ19W	AZ. AGR. CA' BARUCCA DI ZANELLI LORENZO	VIA TEGGE 52	42025	CASTELNUOVO NE' MONTI	RE	58599		25-gen-22	Pg/2022/62587	CCPB S.R.L.	57160
10	K3KCRN3648Z11Z1N	AZ. AGR. CA' DELLA LUNA DI KRASCH KATRIN DRUSULA	LOCALITA' FABBIANO SNC	29011	BORCONOVO VAL TIDONE	PC	59187		27-gen-22	Pg/2022/74681	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56947
11	CRTRR381E15G3371	AZ. AGR. CERIATI GAERIELE	STRADA DEL TAGLIONE N 27	43122	PARANIA	PR	57649		10-gen-22	Pg/2022/11523	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57109
12	FCFCNN52743A656P	AZ. AGR. FACCIANI FERNANDA	VIA ROMANA 5473	47025	MERCATO SARACENO	FC	57575		04-gen-22	Pg/2022/2165	CCPB S.R.L.	57857
13	DVDCRS97524C219N	AZ. AGR. IL CASTELLO DI DAVIDDI CHRISTIAN	VIA BORGO CHESA 15	42025	CASTELNUOVO NE' MONTI	RE	58488		24-gen-22	Pg/2022/57343	ICSA	57482
14	MZZNNS60443C573T	AZ. AGR. LE RONDI NI DI MAZZONI MARIANGELA	VIA XXV APRILE 31	47020	MONTIANO	FC	58537		24-gen-22	Pg/2022/59068	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57151
15	MILLNNG59A61C238X	AZ. AGR. MELIONI MARIA ANGELA	VIA XXV APRILE 28	42040	CAMPAGNE	MO	58541		26-gen-22	Pg/2022/65929	BIOAGRICERT S.R.L.	UJ74K
16	QTTNDR91TMDQ6393V	AZ. AGR. QUATTINI DI QUATTINI ANDREA	VIA SAN MARTINO 28	41040	POLIGNANO	MO	57506		22-dic-21	Pg/2022/65929	BIOAGRICERT S.R.L.	UJ74K
17	GRCLH8796472051	AZ. AGR. LE BARONETTE DI GARLASCHELLI CHIARA	LOCALITA' ALCATE DI REVIGOZZO SNC	40048	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRIO	BO	58444		28-gen-22	Pg/2022/76078	ICSA	57109
18	REGMTT92525A944C	AZIENDA AGRICOLA ALPE DI QUALTO DI RUGGERI MATTIA	VIA MARCONI 50	41126	MODENA	MO	59216		24-gen-22	Pg/2022/57991	CEVIO S.R.L.	AV718
19	LUM1584564F2571	AZIENDA AGRICOLA BOSCO VERDE DI MARALUISA LUOI	STRADELLO SAN MAURONE 55/6	41126	MODENA	MO	57917		14-gen-22	Pg/2022/29516	ICSA	57482
20	CSFRBA7581982011	AZIENDA AGRICOLA CASARINI FABIO	VIA ROMA 2	27040	LIBRO	PV	57511		22-dic-21	Pg/2022/02674	BIOAGRICERT S.R.L.	UJ578
21	DURSGJA464CZ19M	AZIENDA AGRICOLA DEL RIO JESSICA	VIA GROPPO 56	42020	VERTO	RE	58336		21-gen-22	Pg/2022/52195	ICSA	57482
22	TTINDR67594DD37A	AZIENDA AGRICOLA IOTTI ANDREA	VIA CASTELLI 5	42010	RIO SALICETO	RE	55605		08-lug-21	Pg/2022/64506	VALORITALIA S.R.L.	130673
23	NSQCD19316A944R	AZIENDA AGRICOLA LE VAIOLE DI MASSETTI CLAUDIO	VIA CASTELLI 14	40050	MONGHEDRO	BO	57472		23-dic-21	Pg/2021/1182611	BIOAGRICERT S.R.L.	UJ200
24	MS7MC866969A94L	AZIENDA AGRICOLA L'ORTO DI MERY DI MASSETTI MARIA CHIARA	VIA CADUTI DI VIA FANI, 1/3	40050	MONTI SAN PIETRO	BO	58656		25-gen-22	Pg/2022/63433	CEVIO S.R.L.	AV718
25	ZIRUNE87765F083X	AZIENDA AGRICOLA TRA CIELO E TERRA DI ZANARDI ELENA	VIA SILARNO 35/A	40059	MEDEICINA	BO	58295		20-gen-22	Pg/2022/49666	BIOAGRICERT S.R.L.	UJ2E
26	BBNIG163H274350P	AZIENDA BIOLOGICA VANDA BRUNO DI BERNAZZINI LUIGI	LOC. BASSANO SOTTO 10	29029	RIVESTIGARO	PC	58339		21-gen-22	Pg/2022/52379	ICSA	57482
27	RCDCER7305C265M	BACCI EDI	VIA DESTA SILARNO 301	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	58705		26-gen-22	Pg/2022/66379	ICSA	57482
28	B55FPPD1E17D4580	BASSI FILIPPO	VIA SAN MARTINO 60	42020	ALBENA	RE	58513		24-gen-22	Pg/2022/58088	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57162
29	BSTQD63R21H223R	BASTAI CLAUDIO	VIA ZACCONI 22	44021	CODIGORO	FE	57711		10-gen-22	Pg/2022/9157	CCPB S.R.L.	UJ190
30	BLLRCR99104C814W	BELLAGAMBA RICCARDO	VIA I MAAGGIO 17/B	42021	CODIGORO	FE	57628		04-gen-22	Pg/2022/5781	BIOAGRICERT S.R.L.	UJ190
31	BNM1RT85525I496H	BERNINCESA ALBERTO	VIA PEPPINO IMPASTATO 12	47122	FORLI'	RE	58689		26-gen-22	Pg/2022/66831	ICSA	57482
32	BR15R169819E289D	BERTON STEFANO	VIA RIO CASINA 21/A	42019	SCANDIANO	RE	58623		26-gen-22	Pg/2022/66335	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57048
33	BSNU1M46T51C963V	BIGNAMI ALVA	VIA ANTONIO ALBERTI 2	44011	ARGENTIA	FE	57743		11-gen-22	Pg/2022/14988	ICSA	57482
34	BGNM1MNS5141A393O	BIGNAMI MIRNA	VIA ELISA BUSCAROLI 14	44013	ARGENTIA	FE	57728		11-gen-22	Pg/2022/14814	ICSA	57482
35	04417470400	BIO S.CAFE' S.R.L.	VIA DONATA BRAMANTE, 7/A	47923	RIMINI	RN	58438		26-gen-22	Pg/2022/70156	CERTIFICAZIONI SRL	120217
36	BRNRRT64D301E538	BOVINI ROBERTO	CARZETO 96	43019	SORAGNA	PR	57628		04-gen-22	Pg/2022/2472	BIOAGRICERT S.R.L.	UJ191
37	BVUNZ87CO1A944O	BOVICINI LORENZO	VIA GINESTERO 20	40063	MONGHEDRO	BO	57914		21-gen-22	Pg/2022/55060	BIOAGRICERT S.R.L.	UJ2M
38	BS1MBA83MD46535W	BOSELLI MAURO	MARUBBI 65	29020	COLI	PC	58993		28-gen-22	Pg/2022/75299	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56956
39	BRGQNN177A15G535P	BORGIA GIOVANNI	LOCALITA' CASTELLINA 251	29011	BORCONOVO VAL TIDONE	PC	58751		29-gen-22	Pg/2022/65306	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56985
40	BCHMSS52E4389Q4X	BUCHICCHI MARIA ASSUNTA	VIA FORRETA 9	47121	FORLI'	FC	58300		21-gen-22	Pg/2022/50703	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57125
41	BSCMSW700D27083D	BUSCAROLI MASSIMO	VIA CASOMA 7	40023	CASTEL GUEFFO DI BOLOGNA	BO	58584		27-gen-22	Pg/2022/74503	CERTIFICAZIONI SRL	153907
42	CLDNDR75705D704I	CADRONI ANDREA	VIA PAPIRO 10	47121	FORLI'	FC	57643		12-gen-22	Pg/2022/17909	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56964
43	CLELV55D20B042L	CALEGGARI FLAVIO	LOCALITA' CASCIARASCA 38	43051	ALBARETO	PR	58627		26-gen-22	Pg/2022/66246	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56991
44	CLEZTNE67156B04Z	CALEZZI TIZIANA	FRAZIONE CASCI OPPICI 114	43050	SOLIGNANO	PR	58022		18-gen-22	Pg/2022/480042	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57166
45	CTCTOD64H58B190	CATTINI CLAUDIA	VIA SULO DONELLA/10/8	41012	CARPI	MO	56245		24-gen-22	Pg/2022/59200	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57025
46	00138950407	COMMERCIANI INDIPENDENTI ASSOCIATI - SOCIETA' COOPERATIVA	VIA DEI MERCANTI 35/31	47122	FORLI'	FC	57480		22-dic-21	Pg/2021/1176819	SUOLO S.R.L.	57039
47	CNNMRC2707294QV	COMMANIAN MARCO	LOCALITA' FERRAI 5	47522	CESENA	FC	57624		05-gen-22	Pg/2022/4846	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56976
48	CS7GCM77H086555Z	COSTA GIACOMO	LOCALITA' FERRAI 5	29028	PONTE DELL'OLIO	PC	58216		26-gen-22	Pg/2022/66816	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57172
49	MNZMCR62M43F257K	CR1 CR1 DI MAZZINI MARIA CRISTINA	VIA VIGNOLESE 65	41054	MARANNO SUI PANARO	MO	58193		20-gen-22	Pg/2022/48289	ICSA	57482
50	04579260404	DA TE S.R.L.	VIA DEI MERCANTI 3	47122	FORLI'	FC	57479		22-dic-21	Pg/2021/1176549	BIO S.R.L.	57482
51	DLDLNC81S10G337K	DALLACASA DOMENICO	STRADA MEDIANO 16	43020	NEVANO DEGLI ARDUINI	PC	57685		11-gen-22	Pg/2022/12723	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57446
52	00692603040	DAVINES S.P.A.	VIA DON ANGELO CALZOLARI 55/A	43026	PARANA	PR	57516		22-dic-21	Pg/2021/117315	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57096
53	00391630399	DEGLI UDUMINI DELLA CASA MATHA SOC.	PIAZZA ANDREA COSTA 3	48121	RAVENNA	RA	57184		30-nov-21	Pg/2021/1105344	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56949
54	DLEFC78C29F055V	DELLACASA FRANCO	LOC. ZAFFIGNANO	29028	PONTE DELL'OLIO	PC	59379		28-gen-22	Pg/2022/79036	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57161
55	02668710391	DENTE DI LEONE SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIO CHE' 25	48013	BISIGHIELLA	RA	58570		27-gen-22	Pg/2022/70703	SUOLO E SALUTE S.R.L.	UJ49E
56	MNLN1R3E1Z914O	EMANUELE RINO	VIA MONTEFELATO MOND 81	48023	MONTESANRUOLO	PC	57601		31-dic-21	Pg/2021/1193638	BIOAGRICERT S.R.L.	57498
57	RBCUC87P21C573G	EMILIO LUCA	VIA RINNO BAGNOLI 870	47522	CESENA	FC	57798		12-gen-22	Pg/2022/19164	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57045
58	R5SDRN60461551W	EVERLAND DI ROSSATO EDI FRANCESCA	VIA CONTI MONTEBELLO 120	43049	VARSI	PR	57942		14-gen-22	Pg/2022/28941	ICSA	57482
59	F0NNRC81A51G337O	FADINI ENRICA	LOCALITA' TOSCA FERRE' 79	43049	VARSI	PR	57702		11-gen-22	Pg/2022/12461	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57156
60	03738300403	FAETI SRL	VIA TABIO CASTELLO 21	47025	MERCATO SARACENO	FC	59707		14-feb-22	Pg/2022/132612	BIOAGRICERT S.R.L.	UJ290

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/03/2022

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODG	COD. OP.
61	FNTGPP51H9H061B	FANTINI GIUSEPPE	VIA SERRAMAZZONI, TRONCO 964	41048	PIGGIANO SULLA SECCHIA	MO	57956	14-gen-22	Pg/2022/28951	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56941
62	FTTMN61CD7E883V	FATTORI MARCELLO	VIA CA. FADINO N. 256	47862	MALICO	RN	59081	27-gen-22	Pg/2022/74035	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57126
63	02356340325	FEDERENZI ANTONIO E BARBARA SOCIETA' AGRICOLA	STRADA BIGOLIO 23	43047	PELLEGRINO PARMENSE	PR	59253	28-gen-22	Pg/2022/76503	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57154
64	FERRARAS53R19C669U	FERRARI MAURO	VIA S.563 VALICO DEL CERRETO 16	42033	CARPINETI	RE	58026	17-gen-22	Pg/2022/37524	ICSA	H8970
65	FBRBRN3517E5471	FERRETTI BRUNO	LOCALITA' RICCO	43035	PELLANO	PR	58575	25-gen-22	Pg/2022/60974	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57108
66	FRRUG66A5G5A94X	FERRIO LUIGI	VIA DEL SASSO 23	40065	PIANORO	BO	59000	27-gen-22	Pg/2022/70613	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57143-
67	FVUVRTR41D5OC075M	FIOCHI VITTORIA	VIA CANOVA 6	40034	CAMBI DI DIAMO	BO	58752	26-gen-22	Pg/2022/65706	BIOGARICERT S.R.L.	U244
68	MZZTVL5V6A0519031	FONDO BEL FIORE NUOVO DI MAZZI FLAMIO	VIA COCCOLA 367/1	41057	SPILAMBELLO	MO	58564	25-gen-22	Pg/2022/61631	ICSA	H8885
69	FRNICU01D25A944Q	FRANCHI LUCA	VIA CALVINO 4	40050	MONTE SAN PIETRO	BO	57473	20-dic-21	Pg/2021/1169655	CEVIO S.R.L.	AV708
70	GLVLRTR7A44G184Q	GALLINI VITTORIA	STRADA NUOVA DI BASELGA 38	44020	OSTELLATO	FE	57320	10-dic-21	Pg/2021/1140459	BIOGARICERT S.R.L.	U156
71	GINNRK01C04A944Q	GALLINI ENRICO	VIA BOSCHI DI CIANO 1320	41059	ZOCCA	MO	58333	26-gen-22	Pg/2022/67970	ICSA	H8888
72	GLRLRTR1570D548X	GULLINI ROBERTA	VIA LADINO 283	44124	FERRARA	FE	59105	27-gen-22	Pg/2022/72125	BIOGARICERT S.R.L.	U27E
73	04575650405	GUINI E CO. SOC. AGR. S.S.	VIA DELLA CAVA 24	47016	PREDDAPPO	FC	58518	24-gen-22	Pg/2022/58457	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56973
74	192023930347	I.S.I.S. "GALILEI - BORGHINI"	VIA MARTIRI DI CEFALONIA 14	43017	SAN SECONDO PARMENSE	PR	57557	29-dic-21	Pg/2021/11892029	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57136
75	03888521201	IL CASONE SOCIEDA' AGRICOLA S.S.	VIA OSTERIA DEI RUBIGERI 5	40048	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	57474	20-dic-21	Pg/2021/1169763	CEVIO S.R.L.	AV709
76	02889000358	IL LAGRINATO SOCIEDA' AGRICOLA	VIA CASTELLO 12	42124	REGGIO EMILIA	RE	58515	24-gen-22	Pg/2022/59244	ICSA	AV709
77	02889000358	K.CAFEE S.R.L.	VIA ENRICO FERRARI 63/P	42123	REGGIO EMILIA	RE	59507	31-gen-22	Pg/2022/82212	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57052
78	VACGRU159PDI0689G	LA BENEDESSA DI VERUCCHI GABRIELE	VIA MAURICE RAVEL 31/1	41122	MODENA	MO	57908	13-gen-22	Pg/2022/25091	ICSA	H8880
79	03721240376	LA CALCINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CALCINA 17	40020	CASALFUMANESE	BO	59075	27-gen-22	Pg/2022/73274	ICSA	H8908
80	CSTCTR1H15D705Y	L'ALVARE DI CASTELUCCI CRISTIAN	VIA MARCO 10	47121	FORLI'	FC	60063	01-mag-22	Pg/2022/214764	BIOGARICERT S.R.L.	U33E
81	MALRPLA62D01E196E	MALARAGLIA PAOLO	LOCALITA' MALARAGLIA 24	29025	GRONPARRELO	FC	58199	26-gen-22	Pg/2022/69792	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57113
82	02677202096	MANETTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA DELLA RESISTENZA 54	48013	BRISGHIELLA	RA	58806	26-gen-22	Pg/2022/67356	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57152
83	MNGMCR67L70G337R	MANGIAROTTI MARIA CRISTINA	GALLERIA BASSA DEI MAGNANI 3	43123	PARMA	PR	57471	20-dic-21	Pg/2021/1169551	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57073
84	MNTGNM9A01B0A2Q	MANTEGARI GIOVANNI	LOCALITA' CHIESOLA 16	43041	BEDONIA	PR	58679	28-gen-22	Pg/2022/75351	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57028
85	MNRNRD1D11G535H	MARINA ANDREA	VIA GENOVA 26	29022	BOBBIO	PC	57855	13-gen-22	Pg/2022/75477	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57043
86	MNRU1Z48D0C265G	MARONOLI LETIZIA	VIA VILLA LUNG'A 1672	40024	COSTE SAN PIETRO TERME	BO	58481	24-gen-22	Pg/2022/58984	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57145
87	01614240297	MASTERPLANI ITALIA AGRICOLA S.P.A.	VIA MANTOVANA 86	45014	PORTO VINO	RO	59801	18-feb-22	Pg/2022/152977	ICSA	H9110
88	MNTSMR7H12C573B	MATASSONI MIRKO	VIA MONTE ARSICCO 31	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	58505	25-gen-22	Pg/2022/60759	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57117
89	04535450409	MG.FARM.SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA CASINO ALBINI 480	47842	SAN GIOVANNI IN MARNANO	RN	57034	11-gen-22	Pg/2022/13272	CCP S.R.L.	FC84
90	MNRLCLJ82P15A94R	MINARINI LUCA	VIA LOGNOLA 5	40063	MONTEGIONE	BO	58424	24-gen-22	Pg/2022/59892	BIOGARICERT S.R.L.	U23Q
91	MISLGR58M28E257X	MISLEY CARLO	VIA GIOVINARI, XXIII, N. 297	41054	MARANO SUL PANARO	MO	58337	24-gen-22	Pg/2022/56039	ICSA	H8879
92	MSSCP86112E730B	MISSIROLI FILIPPO	VIA CALCINARA 18/A	40042	IZZANO IN BELVERFÈ	BO	57898	20-gen-22	Pg/2022/50508	BIOGARICERT S.R.L.	U23N
93	MPTF5E88169D704U	MOPPA ELISA	VIA LUCCIGNA 8	47016	PREDDAPPO	FC	57236	03-dic-21	Pg/2021/1122004	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56965
94	MINTNCR385B0421	MOLINARI FRANCESCA	LOCALITA' SEGALINO 2	43041	BEDONIA	PR	59200	27-gen-22	Pg/2022/74615	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57029
95	MNTFBA79C20H2238	MONTANARI FABIO	VIA CORNETTIOLE 93	42024	CASTELNUOVO DI SOTTO	RE	58685	25-gen-22	Pg/2022/63344	BIOGARICERT S.R.L.	U23S
96	MTRCRU93D19D548G	MORETTI CARLO	VIA BORGIO DI SOTTO 64	44124	FERRARA	FE	59275	28-gen-22	Pg/2022/76550	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57128
97	VAGPT72A16E289C	MULINO DELLA MADONNA DI VAN GIAN PIETRO	VIA RIO ZAFFERINO 201	40022	CASTEL DEL RIO	BO	58579	25-gen-22	Pg/2022/61137	BIOGARICERT S.R.L.	U23P
98	MNRPLA02H23800AN	MURBONI PAOLO	LOCALITA' LAGO PEZZO 3	48050	VAINOZZOLA	PR	59190	27-gen-22	Pg/2022/74116	CODEX S.R.L.	10343
99	02629910346	MURPAN SRI	VIA ZOE'NICOLI E.G. FONTANA 10/A	43122	PARMA	PR	57570	28-dic-21	Pg/2021/1187248	BIOGARICERT S.R.L.	U187
100	RCOVTR62C3OE288Z	ORICI VALTER	VIA GUASTETTO 39/11	40022	CASTEL DEL RIO	BO	57780	21-gen-22	Pg/2022/51192	ICSA	H8976
101	TTVAND48S02H294R	OTTAVIANI ARMANDO	VIA DI SOTTO 112	47822	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	59197	27-gen-22	Pg/2022/74456	CEVIO S.R.L.	AV772
102	PLNNGI72H01L690M	PAOLINI ANGELO	VIA IL CANALE 18	47853	CORIANO	RN	58259	20-gen-22	Pg/2022/47539	CEVIO S.R.L.	AV774
103	PVNSFN67D08A47IT	PAVANELLO STEFANO	VIA ANCONA 253	47522	CESENA	FC	57905	17-gen-22	Pg/2022/33905	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56986
104	PDRMAS159T19D704H	PEDREZZI MASSIMO	VIA CLATINO 90	47121	FORLI'	FC	59002	17-gen-22	Pg/2022/70676	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57030
105	01581020342	PELLEGRINI ANTONIO E LUCIANO	VIA COSTA FERRARI 4	43015	INOCETO	PR	58486	27-gen-22	Pg/2022/70416	ICSA	H8907
106	02666020397	PODERE PALAZZO VECCHIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CONSO EUROPA 31	48018	FARENZA	RA	59442	28-gen-22	Pg/2022/79938	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57157
107	04439320401	PODERE SANTA PAZIENZA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CHIESA SAN'ETERMITE 251	47822	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	59064	27-gen-22	Pg/2022/73935	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57184
108	PLJGLR7H45C261P	POLLI GIULIA	STRADA POUVAGO 23	29910	PIZZANO	PC	58516	24-gen-22	Pg/2022/59716	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57173
109	04596390403	PRATI IN FIORE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA PIU'IDA 258	47039	SPIVIGNANO SUL RUBICONE	FC	57544	29-dic-21	Pg/2021/1190292	CCP S.R.L.	FC740
110	RMAGNG166A68A94DC	RAMI EUGENIA	VIA VENONIA 34	40043	MARZABOTTO	BO	59446	28-gen-22	Pg/2022/80112	BIOGARICERT S.R.L.	U25T
111	02688810399	RAVAGNI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA GIUSEPPE MAZZINI 65	48121	BOVENNA	RA	57448	20-dic-21	Pg/2021/1170510	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57070
112	02968291207	REMEDIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA S. SILVESTRO 7	40043	MARZABOTTO	BO	58991	27-gen-22	Pg/2022/75179	ICSA	H8983
113	RCRCNR77B07G535I	RICCARDI MARCO	VIA CANOVA 152	23010	ZIANO D'ACETININO	PC	57592	29-dic-21	Pg/2021/1190374	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57023
114	RCFCNF57R05A808E	RICCO STEFANO	VIA D. AUGHERI 17/L	44033	RIVA DEL PO	FE	58628	27-gen-22	Pg/2022/71969	CEVIO S.R.L.	AV726
115	RSDSNL59H10G533B	ROSSI DANIELE	LOCALITA' SANTA CECILIA 36	29020	COIL	PC	58730	26-gen-22	Pg/2022/65509	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57137
116	RSCNIN19370G6575S	RUSCELLI MANUELE	VIA CASTELLO 36	47027	SARSINA	FC	58774	26-gen-22	Pg/2022/69462	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57183
117	04591510401	SABBATANI BIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIALE DELL'APPENNINO 652	47100	FORLI'	FC	57415	17-dic-21	Pg/2021/1167204	CCP S.R.L.	FC760
118	020265380105	SAA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA DIENA 7	41122	MODENA	MO	57447	17-dic-21	Pg/2021/1169593	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57000
119	STGD5E5E24G337X	SALATI EGIPIO	VIA SGAVENI 7	43038	SALA BAGANZA	PR	58963	26-gen-22	Pg/2022/69776	BIOGARICERT S.R.L.	U24I
120	SPMRRC77P05D704W	SAPORETTI MARCO	VIA TRABALZA 5	47121	FORLI'	FC	58219	24-gen-22	Pg/2022/59075	SUOLO E SALUTE S.R.L.	57110

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/03/2022

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NRS	NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODG	COD. OP.
121	ISRTW190R02H199D	SARTONI MATTEO	VIA LORENZO BANDINI 9	48013	BREGHIGHELLA	RA	59023	59023	27-gen-22	Pg/2022/71276	ICEA	H8992
122	00156380334	SATURI SERGIO, FRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE	LOCALITA' SCIUCIA AVECHIA	29017	FORNENTUOLA D'ARDA	PC	57461	57461	23-dic-21	Pg/2021/1181646	CCPB S.R.L.	F790
123	LRNNH191E24G373X	SAVIO GREEN DI LAURENTINI NICHIOLAS	VIA NAZIONALE GUALDO 720	47020	RONCORREDO	FC	57652	57652	11-gen-22	Pg/2022/12543	CCPB S.R.L.	F882
124	SCQPP45292U43P	SCALATI GIUSEPPE	VIA SAN VINCENZO 42	47015	MODIGNIANA	FC	58830	58830	26-gen-22	Pg/2022/67006	CCPB S.R.L.	F838
125	SLVTN61C498B19U	SILVESTRO TIZIANA	VIA G. CESARE 5	58131	CARRI	MO	58131	58131	18-gen-22	Pg/2022/41718	ICEA	H8873
126	SITFRAC43P10G916C	SITTA FRANCESCO	VIA PROVVE SAN VITO 74	44010	PORTOMAAGGIORE	FE	58501	58501	25-gen-22	Pg/2022/61317	BIOAGRICERT S.R.L.	U241
127	00555100405	SOC. AGR. ELET DI ERBACCI E C. S. S.	VIA RINIO BANGUOLI 880	47522	CESINA	FC	57824	57824	12-gen-22	Pg/2022/19394	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	57038
128	02943680344	SOCIETA' AGRICOLA BRBELLINI ELEONORA SOCIETA' SEMPLICE	STRADA QUARTA 15	43010	ROCCABIANCA	PR	59375	59375	28-gen-22	Pg/2022/80289	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	57071
129	00050302031	SOCIETA' AGRICOLA CABANCA - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI PAOLO SIVIERI & C.	VIA BOCCACCIALE DI SANTO STEFANO 27	44121	FERRARA	FE	58670	58670	25-gen-22	Pg/2022/65812	BIOAGRICERT S.R.L.	U24P
130	05408610284	SOCIETA' AGRICOLA CAPELLO S.S.	VIA CAPPETTO 8	35010	SAN PIETRO IN GU	PD	58334	58334	21-gen-22	Pg/2022/51653	BIOAGRICERT S.R.L.	U220
131	02928510359	SOCIETA' AGRICOLA EMILIA S.S.	VIA RADICI IN MONTE 105	42014	CASTELLARANO	RE	57539	57539	23-dic-21	Pg/2021/1180698	CCPB S.R.L.	U155
132	00133510388	SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	VIALE CAVALIERE 22	44100	FERRARA	FE	57475	57475	20-dic-21	Pg/2021/1172555	BIOAGRICERT S.R.L.	U155
133	03524500364	SOCIETA' AGRICOLA FIOR DI TERRA S.S.	VIA ABBADIA E MOTTO 20	41035	FINALE EMILIA	MO	57571	57571	27-dic-21	Pg/2021/1185649	CCPB S.R.L.	F798
134	02908450345	SOCIETA' AGRICOLA IL POGGIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	LOCALITA' BARBARA SOTTO - BRUN 13	43043	BORG. O. VAL. DI TARO	PR	57699	57699	20-gen-22	Pg/2022/49338	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	56990
135	02457730392	SOCIETA' AGRICOLA LA FAMIGLIA	VIA CAPPETTO 7	48010	BAGNANA DI ROMAGNA	RA	58696	58696	26-gen-22	Pg/2022/69062	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	8485
136	03827041207	SOCIETA' AGRICOLA LA PAOLINA S.S.	VIA ZENIA 99	40005	PIANORO	BO	58864	58864	26-gen-22	Pg/2022/68165	CEVA S.R.L.	AV721
137	02184320343	SOCIETA' AGRICOLA MANTUDA HOLSTENS S.R.L.	VIA ALESSANDRINI 4	43058	SCORBOLO MEZZANI	PR	57698	57698	11-gen-22	Pg/2022/14538	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	57100
138	03137340364	SOCIETA' AGRICOLA MINELLI ADOLFO S.S.	VIA MONTICELLI 266	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	58724	58724	25-gen-22	Pg/2022/64517	ICEA	H8984
139	03142080401	SOCIETA' AGRICOLA NUTI VITTORIO & CORRADO S.S.	VIA LOMBARDESCA 9	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	57555	57555	19-gen-22	Pg/2022/46161	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	57155
140	021619881200	SOCIETA' AGRICOLA PIVE DI PANICO S.S.	VIA SAN SILVESTRO 7	40043	MARZABOTTO	BO	59235	59235	28-gen-22	Pg/2022/77465	ICEA	H8989
141	02990990349	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO	VIA CARLO URBANI 9	43015	NOCCETO	PR	57604	57604	09-gen-22	Pg/2022/232	BIOAGRICERT S.R.L.	U19M
142	03997500362	SOCIETA' AGRICOLA SASSO CERRETO S.S.	VIA IDDIANO 16	41026	PAVALLO NEL FRIGNANO	MO	57168	57168	30-nov-21	Pg/2021/1102398	CCPB S.R.L.	F693
143	01675712106	SOCIETA' AGRICOLA SPERANZA DI CAVRINI MARCO E CAVRINI PAOLO S.S.	VIA PIVE 11	40054	BUDINO	BO	58329	58329	24-gen-22	Pg/2022/56139	ICEA	H8884
144	03987371204	STORIE DI MIELI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' PIVE - LODIO 16	40030	CASTEL DI CASIO	BO	57331	57331	14-dic-21	Pg/2021/1151536	CCPB S.R.L.	F737
145	TMBNMMN2407B0420	TAMBINI ROMANO	RONCODISENIO 72	43053	COMPIANO	PR	58680	58680	26-gen-22	Pg/2022/67475	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	57175
146	001555660368	TENUTA FORCIOLA SRL	LOCALITA' CRISTO VIA NAZIONALE 130/132	41030	BOMPORTO	MO	57457	57457	17-dic-21	Pg/2021/1166822	CCPB S.R.L.	F761
147	CEVUM65502H232U	TERRE DI SORDIGLIO DI CALEFFI WILLIAM	LOCALITA' 26	42054	CASINA	RE	59087	59087	27-gen-22	Pg/2022/72050	BIOAGRICERT S.R.L.	U25E
148	TS6GOM9251ZC572E	TESI GIACOMO	STRADA BORA PIAVOLO 177	47025	MERCAZIO SARACENO	FC	57325	57325	16-dic-21	Pg/2021/1161442	CCPB S.R.L.	F745
149	ITZSVN65668B044	TOZZOLA SILVANA	VIA MORINE 14/A	40026	INOLA	BO	58273	58273	25-gen-22	Pg/2022/60711	SIDEL S.P.A	7740
150	TR8GPP69A03D9600	TRUBIA GIUSEPPE	VIA MALATESTA, 42/2	47020	RONCORREDO	FC	58900	58900	26-gen-22	Pg/2022/69088	BIOAGRICERT S.R.L.	U248
151	02072090349	UMESI GUIDO DI UMESI MAURIZIO E GUIDO, SOCIETA' AGRICOLA	VIA ARGINI 7	43037	LEGNANO DE' BAGNI	PR	57646	57646	10-gen-22	Pg/2022/11612	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	57111
152	VJPR8699D51C261V	NON PINI GIORGIA	LOCALITA' CA' DELLA P.E. 1	29010	PIANELLO VAL TIDONE	PC	58823	58823	24-gen-22	Pg/2022/58630	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	56927
153	ZNTFLN38859E838W	ZANOTTI EMILINDA	VIA CA' FADINO 25/6 B	47862	MAIOLO	RN	59131	59131	27-gen-22	Pg/2022/71163	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	57129
154	02173210341	ZIGLIOLI GIUSEPPE E FABIO SOCIETA' AGRICOLA	VIA CHOZZETTO 8	43022	MONTECHIANURIGLIO	PR	57829	57829	14-gen-22	Pg/2022/28559	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	57174

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/03/2022

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	CNLS586H47E05B	A.C. RANCI DI ALESSIA CONSOLINI	LOCALITA' CA' DELL'ORA SNC	29091	ALTA VAL TIDONE	PC	59514	PG/2022/90040	01-feb-22	01-feb-22
2	BIGLINO6A59G39N	AZ. AGR. EREDI BIOCCHINI LORENZO DI BIOCCHINI GIULIANA	VIA P. DONATI 41	41061	CASINLUOVO/RANGONE	MO	57857	PG/2022/25567	13-gen-22	13-gen-22
3	101955140353	AZ. AGR. GUIDETTI NUNZIO STEFANO, CRISTINA E GRISANTI ANGELOS S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIALE COSTE 5	42034	CASINA	RE	57697	PG/2022/77550	10-gen-22	10-gen-22
4	GVNFN68M05G393K	AZIENDA AGRICOLA "CA' DEL CUCCO" DI GIOVANNINI FRANCO	VIA GIARDINI NORD 4620	41028	SERRAMAZZONI	MO	57994	PG/2022/35275	17-gen-22	17-gen-22
5	BGGNDR8A06A246Q	AZIENDA AGRICOLA CA' TURRA DI BAGGI ANDREA	LOCALITA' TURRA 101	40041	GAGGIO MONTANO	BO	57787	PG/2022/14996	11-gen-22	01-gen-22
6	PTNRNG167E5H764V	AZIENDA AGRICOLA I TASSONI DI A.P.	VICOLI TONELLI 1-2	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	57835	PG/2022/19255	12-gen-22	12-gen-22
7	GHTDV69R19F2575	AZIENDA AGRICOLA SAN ANTONINO DI GRIOTTI DAVIDE	VIA CASSOLI DI SOTTO 44	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	57171	PG/2021/1102275	30-nov-21	24-nov-21
8	BTTDV76A26D611E	BATTECCA DAVIDE	STRADA CORTINA-CORTINA 991	29010	ALSENO	PC	57700	PG/2022/7780	10-gen-22	10-gen-22
9	BZNRRC6AM03184M	BEZZI MARCO	VIA DELLA CORTE, 6	42010	TONANO	RE	57671	PG/2022/5560	05-gen-22	05-gen-22
10	04324230400	BIOVAL BIDENTE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA SEGGIO 29	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	57759	PG/2022/56353	24-gen-22	07-dic-21
11	BMBRS5C12H034P	BOMBARDI SERGIO	VIA MONTALTO 6	47010	PREMILCUORE	FC	58151	PG/2022/42287	18-gen-22	18-gen-22
12	BRCMR55D16D704F	BROCCHI MARIO	PAZZA LIBERTÀ 8	47022	BERTINORO	FC	58080	PG/2022/39066	18-gen-22	01-gen-22
13	CLMNR52H64D548I	CALLEGARI MORENA	VIA DELL'ORTO 85	44124	FERRARA	FE	58649	PG/2022/63121	25-gen-22	25-gen-22
14	CVMNRC74E0CZ19K	CANDOLI MARCO	VIA CANTO 5	42033	SERRANETI	RE	59538	PG/2022/89862	01-feb-22	01-feb-22
15	00853960367	CASOLARI ROMUALDO E GIANNFRANCO SOCIETA' AGRICOLA	VIA VALLE FONTANA DELLA BASTIGLIA 1344	41028	SERRAMAZZONI	MO	57975	PG/2022/30198	15-gen-22	15-gen-22
16	037217760403	CASTELLUCCIA MICHELE & SOCI SOCIETA' AGRICOLA	VIA MONDOVI 39	47838	RICCIONE	BN	57752	PG/2022/12867	11-gen-22	11-gen-22
17	02795150362	CENTRALE ADRIATICA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA EMILIA 373	40011	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	57668	PG/2022/6036	06-gen-22	06-gen-22
18	00625250378	CEA SPEGALITA' ALIMENTARI - S.R.L.	VIA GAGLIANI 16	40069	ZOLA PREDOSA	BO	59785	PG/2022/190760	25-feb-22	19-ago-20
19	ICNMI CL64D02F24QP	COMINI LUCA	VIA DONSONONA 25	46020	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	NN	58468	PG/2022/56297	24-gen-22	17-gen-22
20	01396570382	COOPERATIVA GENITE DI MARE - SOC. COOP. A.R.L. (IN SIGLA CO.GE.MAR)	VIA CIMO MENOTTI 50	44029	COMACCHIO	FE	57843	PG/2022/20059	12-gen-22	01-gen-22
21	00069540391	DECO INDUSTRIE SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI IN SIGLA DECO INDUSTRIE S.COOP.P.A.	VIA CADUTI DEL LAVORO 2	48012	BAGNACAVALLO	RA	57462	PG/2022/7755	03-gen-22	03-gen-22
22	01834700351	EMIL CAF S.N.C. DI GIULIO LUIGIANO & C.	VIA MARTIRI DI CERVAROLO 22	42122	REGGIO EMILIA	RE	59511	PG/2022/82401	31-gen-22	31-gen-22
23	03502200409	ENIO OTTAVIANI S.R.L.	PANORAMICA 187	47842	SAN GIOVANNI IN MARGIGNANO	BN	57772	PG/2022/13794	11-gen-22	11-gen-22
24	FRGRM95P15A785E	FERRIARI GIANNMARCO	VIA SIGNATA 1134	40014	CREVALCORE	BO	59534	PG/2022/88435	01-feb-22	08-set-21
25	FRFNMNZ9D6A393T	FRANCINI ROMANA	VIA PROVICIALLI 90	44013	ARGENTA	FE	59373	PG/2022/85254	31-gen-22	31-gen-22
26	FRF5N83D09G514H	FRATERIERO STEFANO	VIA MARCONI 71	40139	BOLIGNA	BO	59840	PG/2022/191355	25-feb-22	17-feb-21
27	FRGTZ55R11B034L	FRIGERI TIZIANO	PERE CUSIGNANO 64	43036	FIDENZA	PR	57845	PG/2022/20456	12-gen-22	12-gen-22
28	02244700346	GHINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA GHIAIE 26	43014	MEDESANO	PR	59579	PG/2022/96722	03-feb-22	11-feb-22
29	IGRGL58S561304D	GIORGI GIULIANA	VIA FRANZOLINI 71	47824	POGGIO TORIANA	RA	58004	PG/2022/35732	17-gen-22	14-gen-22
30	IGRLGL59M49D704U	GRILLI LUIGIA	VIA BONDIOIA, 2	47122	FORLI'	FC	58004	PG/2022/35732	17-gen-22	14-gen-22
31	00885740390	IL CHICCO DI GRANO DI FERRI GABRIELE E C. S.N.C.	VIA BACCINETTA 17/B	48124	RAVENNA	RA	59568	PG/2022/100764	04-feb-22	04-feb-22
32	MGRKTAZ485F137Y	MAGARINI KATIA	STRADA PER SOANNE 136	47864	PENNAVALI	BN	57980	PG/2022/30296	15-gen-22	15-gen-22
33	MNGGJNS4C248044N	MENGOLO GIULIANO	VIA CODIGNANO 12	40021	BORGOTOSSIGNANO	BO	58804	PG/2022/66251	26-gen-22	26-gen-22
34	00286360524	MOONE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA VICINALE DELLA GROCE 1814	47522	CESENA	FC	58093	PG/2022/39442	18-gen-22	18-gen-22
35	MNDLSN64D28C573U	MONDELLO ALESSANDRO	VIA VICINALE DELLA GROCE 1814	47522	CESENA	FC	57768	PG/2022/13462	18-gen-22	11-gen-22
36	01486390196	OP NAZIONALE "ITALIA CREAUI" - PER FILIERE DI QUALITA' S. CONSORTILE A.R.L.	VIA FELICE GEROMINI 20	26100	CREMONA	CR	58177	PG/2022/43660	19-gen-22	10-dic-21
37	PPRRR280A45G337C	PEDRETTI PATRIZIA	VIA DEL POPOLO 16	43013	LANGHIRANO	PR	57610	PG/2022/571	03-gen-22	03-gen-22
38	PNNTT39T0D867E	PERINI NATALE	VIA ROLANDINI 12 - GRISIGNANO	47812	FORLI'	FC	57693	PG/2022/7445	10-gen-22	10-gen-22
39	04324650409	PIASOTTI S.R.L.	VIA DEL CARPINO 8	47822	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	BN	58386	PG/2022/58870	21-gen-22	21-gen-22
40	PRLRIND54D161689D	PIROLI RAIMONDO	LOCALITA' SAN VITO SOPRA 108	43049	VASSI	PR	57694	PG/2022/7335	10-gen-22	10-gen-22
41	BNDSVW57D4Z4067R	PODDERE CASA CHERICA DI BENEDETTI SILVANA	LOCALITA' CASA CHERICA	29011	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	58439	PG/2022/55589	23-gen-22	31-dic-21
42	PRG16G106A372V	PRATI IGINO	LOCALITA' CA' CAMPAZZO 1	43032	BARDI	PR	57909	PG/2022/25104	13-gen-22	13-gen-22
43	RSSWJMA48H301969R	ROSSI WILLIAM PAOLO	VIA TEGGE 1	42030	VILLA MINOZZO	RE	58463	PG/2022/56109	24-gen-22	24-gen-22
44	001665400342	SASSI S.P.A.	STRADA DELLA SELVA 96	43062	COLONNO	PR	58067	PG/2022/38412	17-gen-22	28-gen-22
45	SCFNJG93A03G337C	SCAFARDI MORGAN	VIA TEGGE 1	42030	COLONNO	PR	58067	PG/2022/38412	17-gen-22	28-gen-22
46	SCBGNNGE291969G	SCIABONI GERMANO	VIA LA PALAZZO 12	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	RE	57804	PG/2022/16875	12-gen-22	12-gen-22
47	SFDPDE4756BD704V	SERAFINI EDDA	VIA LA TORE	42030	VILLA MINOZZO	RE	57748	PG/2022/12739	11-gen-22	11-gen-22
48	03680900408	SOCIETA' AGRICOLA ENIO OTTAVIANI S.S.	VIA DELLA MACINA 11	47121	FORLI'	FC	58804	PG/2021/669251	21-lug-21	21-lug-21
49	04235710409	SOCIETA' AGRICOLA IL QUADRIFOGLIO DI VALMORI MATTEO E BOMBARDI NADIA SS	VIA PANORAMICA 199	47842	SAN GIOVANNI IN MARGIGNANO	BN	57773	PG/2022/13810	11-gen-22	11-gen-22
50	028587404343	SOCIETA' AGRICOLA MACHIE FIERLUIGI	VIA ZAMPICOLI 36	43055	FORLI'	FC	58320	PG/2022/50710	21-gen-22	01-gen-22
51	04367320407	SOCIETA' AGRICOLA PAGANELLI BRUNO E MIRKO S.S.	VIA GARIBOLDI 23	43055	SORBOLI/MEZZANI	PR	59584	PG/2022/98544	03-feb-22	03-feb-22
52	02384211203	SOCIETA' AGRICOLA PODDERE CASINO DI NATALI OTTAVIO E RUGGERO S.S.	VIA MINARDA 47	47122	FORLI'	FC	59299	PG/2022/76501	28-gen-22	28-gen-22
53	01898270382	SOCIETA' AGRICOLA SANTA MARIA S.A.S. DI ZAMBARDI NADY' & C.	VIA PIANELLA 31	40014	CREVALCORE	BO	57767	PG/2022/13428	11-gen-22	24-nov-21
54	002868920368	SOCIETA' AGRICOLA SORBARA	VIA MELDCCA 22/132	44027	FISCIAGLIA	FE	58135	PG/2022/41530	18-gen-22	18-gen-22
55	SPRNGH55E26G393B	SPERANZONI RUGGERO	VIA CASSA MORRI 50	41026	BOMPORTO	MO	58141	PG/2022/41940	18-gen-22	18-gen-22
56	06076200404	SUPERMERCATO CONAD GIARDINO DI MEZZANOTTE MARIO & C. - S.N.C.	VIA HO-CHE-MINH 32	47034	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	58011	PG/2022/36016	17-gen-22	17-gen-22
57	04076200270	T&T S.P.A. AGRICOLA	VIA HO-CHE-MINH 32	47034	FORLIMONPOPU	FC	58512	PG/2022/59980	24-gen-22	24-gen-22
58	013832300390	TERRE NALDI S.R.L. - POLO SCIENTIFICO E DI SERVIZI VITIVINICOLI IN TEBANO (FAENZA)	CORSO VENEZIA 36	20211	MILANO	MI	58019	PG/2022/36458	17-gen-22	17-gen-22
59			VIA TEBANO 54	48018	FAENZA	RA	59566	PG/2022/95947	02-feb-22	24-gen-22

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/03/2022

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
59	TNLFZ79108D611H	TINELLI FABRIZIO	VIA 8 MULINI 7	43036	FIDENZA	PR	57707	PG/2022/8623	10-gen-22	31-dic-21
60	VDLDR47B05969Y	VALDISERRI ALFREDO	VIA LUZZO	40030	CASTEL D'CASIO	BO	58545	PG/2022/59220	24-gen-22	24-gen-22
61	LLGGLC79120A944F	VITIVINO DI ALLEGRO GIANLUCA	VIA ORESTE TREBBI 4	40127	BOLOGNA	BO	59505	PG/2022/81851	31-gen-22	31-gen-22
62	ZMBSGP69E12H23L	ZAMBERNARDI GIAMPAOLO	LOCALITA' PRATO DELLA CANTA 230	43042	BERGETO	PR	59551	PG/2022/91477	02-feb-22	31-dic-21
63	ZVNLRD88C11G337O	ZANNI LEONARDO	STRADA DELLA VAL BARDEA SNC	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	59383	PG/2022/78690	28-gen-22	28-gen-22

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 7 APRILE 2022, N. 6427

**Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "S.G. La Patria 1879" di Carpi (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena (MO) – Prot. n. 0027568 del 5/4/2022, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0348956.E del 7/4/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "S.G. La Patria 1879" – Via Nuova Ponente n.24/H – 41012 – Carpi (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "S.G. La Patria 1879" di Carpi (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

## Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione

al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

## Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori

di Agenzia”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di descrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra “S.G. La Patria 1879” Via Nuova Ponente n.24/H – 41012 – Carpi (MO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizza-

zione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE  
Giovanna Mattei

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
7 APRILE 2022, N. 6465

**Fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale, ai sensi dell’art. 26 bis del D.Lgs. 152/2006, per gli "interventi di completamento della rete viaria di adduzione nell’ambito del potenziamento in sede del Sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna: Intermedia di Pianura"**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

in applicazione della delibera 324/2022 (Allegato 1, art. 29) che stabilisce che la responsabilità di una Area di lavoro dirigenziale priva di titolare è assegnata in via ordinaria al Dirigente di Settore sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell’ambiente ed Economia circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) sulla base delle indicazioni della Conferenza di servizi preliminare decisoria indetta ai sensi dell’art. 14 comma 3 della L. 241/90 e smi e ai sensi dell’art. 26 bis del d. lgs. 152/2006, e della proposta di conclusione del procedimento inviata da ARPAE AAC Metropolitana con nota acquisita al prot. PG.2022.346199 del 6 aprile 2022, come riportato nella parte narrativa, di rilevare l’insussistenza di elementi preclusivi alla realizzazione del progetto denominato “Interventi di completamento della rete viaria di adduzione nell’ambito del potenziamento in sede del Sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna: Intermedia di Pianura”, proposto dalla società Autostrade per l’Italia S.p.A., come da “Verbale della fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale” che costituisce l’ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) sulla base delle indicazioni fornite come necessarie ai fini della redazione dello Studio d’Impatto Ambientale e degli elaborati relativi al procedimento unico di VIA, riportate nel paragrafo tre del verbale sopra richiamato, di assumere tali indicazioni;

c) di trasmettere copia della presente deliberazione: al PropONENTE, al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Viabilità, logistica e trasporto per vie d’acqua, all’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, alla Città metropolitana di Bologna, al Comune di Bologna, al Comune di Sala Bolognese, al Comune di Calderara di Reno, al Comune di Castel Maggiore, all’Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna - APA Metro-

politana SSA, all’AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, al Consorzio di Bonifica Renana, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ad Hera Tech, ad Open Fiber, a LEPIDA, ad E-Distribuzione, a TERNA SpA, a TELECOM TIM S.p.A. e a SNAM Rete Gas S.p.A.;

d) di pubblicare la presente determina dirigenziale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
11 APRILE 2022, N. 6705

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 8,4994 MWp, potenza di immissione pari a 7,0 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica", localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA), e proposta da Lumistudio S.r.l.**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

in applicazione della Delibera 324/2022 (Allegato 1, art. 29) che stabilisce che la responsabilità di una Area di lavoro dirigenziale priva di titolare è assegnata in via ordinaria al Dirigente di Settore sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell’ambiente ed Economia circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto per la “realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 8,4994 MWp, potenza di immissione pari a 7,0 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica”, localizzato in località Mezzocampo Snc, nel territorio del Comune di Massa Lombarda proposto da Lumistudio S.r.l., per le valutazioni espresse



in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in merito alla sicurezza idraulica:

– la viabilità perimetrale, in stabilizzato rullato e compattato, nel progetto esecutivo dovrà prevedere un rialzo rispetto al caposaldo individuato nel piano quotato allegato al progetto di +11,30 di 30 cm (+11.60), al fine di garantire il reperimento del volume di invaso ai sensi dell'art.20 del Piano Stralcio per il bacino del torrente Santerno, dell'Autorità di Bacino del Reno;

– nel progetto esecutivo il manufatto di scarico verso i fossi limitrofi, munito di limitatore di portata, dovrà essere ubicato sul lato nord dell'area d'intervento in modo tale da far funzionare correttamente l'area di laminazione;

– secondo la Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno del 25/1/2009, essendo l'area in oggetto caratterizzata da una media probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P2), che, per tempi di ritorno critici compresi tra 50 anni e 100 anni, può dare luogo ad esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua di 30 cm rispetto al piano stradale di via Trebeghino, la quota di posa dei manufatti sensibili (impianti elettrici, centrali elettriche, ...) dovrà tener conto della quota sopra indicata;

– prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà depositare al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale gli elaborati grafici aggiornati con le prescrizioni di cui ai punti precedenti;

– a lavori ultimati il proponente dovrà richiedere al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale il sopralluogo di riscontro, per la parte di competenza, delle opere eseguite;

2. produrre, in sede di successiva istanza autorizzativa, il progetto del sistema verde di schermatura dell'area dell'impianto fotovoltaico, comprensivo di relazione di progetto. Tale schermatura dovrà essere realizzata su tutti i lati dell'area interessata e dovrà seguire le indicazioni riportate nell'allegato E del RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Per la realizzazione della schermatura dovranno essere utilizzate almeno cinque specie vegetali (suddivise tra alberi e arbusti). Gli alberi dovranno essere scelti tra le specie elencate nell'elaborato 3 "Elenco alberi consigliati"; non dovranno essere utilizzate essenze tra quelle indicate nel Sub-Elaborato II) "piante sconsigliate nei nuovi impianti per motivi fitosanitari". Indicare inoltre le modalità di irrigazione del verde di schermatura al fine di garantire l'attecchimento dello stesso;

3. produrre, in sede di istanza autorizzativa, una valutazione di impatto acustico firmata da tecnico regolarmente iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica;

4. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per la condizione di cui al punto 1;

b. Unione dei Comuni della Bassa Romagna per le condizioni di cui ai punti 2 e 3;

c. ARPAE per la condizione di cui al punto 4;

c) il progetto potrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminarmente una volta definite le particelle catastali disponibili per poter rispettare il limite di occupazione del 10% della superficie da parte dell'impianto per le aree agricole definito dalla DAL n. 28/2010;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Lumistudio S.r.l., al Comune Di Massa Lombarda, alla Provincia di Ravenna, all'Unione dei comuni della Bassa Romagna, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SETTORE AREE PROTETTE FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

**Pubblicazione dell'aggiornamento annuale dei rilievi delle aree percorse dal fuoco di cui all'art. 10, comma 1, della Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi"**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del D.L. n.120/2021 convertito con L. n.155/2021

si rende noto

che il 27 aprile 2022 nell'apposita sezione del sito web regionale <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/> **viene pubblicato l'aggiornamento** annuale delle perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco **relativamente agli incendi boschivi avvenuti nel 2021.**

Il citato art. 3 del D.L. n.120/2021, convertito con L. n.155/2021, dispone che i reparti del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri provvedano al rilievo e alla perimetrazione delle aree percorse dal fuoco, e che i dati vengano poi resi disponibili nell'anno successivo

attraverso la pubblicazione in apposita sezione dei siti internet istituzionali di Regione e Comuni.

Il medesimo D.L. n.120/2021 stabilisce che **la pubblicazione dell'aggiornamento annuale delle cartografie sui siti internet istituzionali della Regione o dei Comuni comporta, limitatamente ai nuovi soprassuoli percorsi dal fuoco rilevati, l'immediata e provvisoria applicazione delle misure previste dall'articolo 10, comma 1, della L. n.353/2000**, fino all'apposizione definitiva delle perimetrazioni da parte dei comuni interessati in adempimento di quanto previsto dal comma 2 del medesimo articolo 10. Già nel periodo di provvisoria applicazione di cui sopra, **il mancato rispetto del divieto di caccia e di pascolo nelle aree boscate percorse dal fuoco comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 10, comma 3, della L. n.353/2000.**

Per gli incendi boschivi avvenuti nel 2021 e negli anni successivi, **la decorrenza dei termini di applicazione dei divieti di edificabilità e di trasformazione d'uso del suolo nonché di**

**caccia, di pascolo e di raccolta dei frutti del sottobosco di cui al sopra citato art. 10, comma 1, della L. n.353/2000 si calcola a partire dalla data di pubblicazione delle cartografie sui siti internet istituzionali.**

A tale fine dal 27 aprile 2022 gli elaborati cartografici dei nuovi soprassuoli percorsi dal fuoco rilevati dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" **sono resi scaricabili** in formato vettoriale shapefile dalla pagina web regionale [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gli-incendi-boschivi/il-catasto-regionale-delle-aree-percorse-dal-fuoco/](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gli-incendi-boschivi/il-catasto-regionale-delle-aree-percorse-dal-fuoco/shape-incendi) e **possono altresì essere visualizzati attraverso le cartografia interattiva** del sistema informativo forestale di cui all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gli-incendi-boschivi/il-catasto-regionale-delle-aree-percorse-dal-fuoco/>.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Gianni Gregorio

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

#### **Comune di Gragnano Trebbiense (PC). Approvazione Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017**

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto per la realizzazione di un capannone in ampliamento ad un'attività industriale esistente Ubicazione: Loc. Colombarola di Gragnano Trebbiense (PC).

Proponente: TMV Molinari s.r.l. in Variante agli strumenti di pianificazione vigenti.

La documentazione è visionabile e scaricabile sul sito istituzionale del Comune di Gragnano Trebbiense e dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR. n.24/17.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi con i relativi allegati, unitamente a copia della delibera Consiglio comunale n. 2 del 14/2/2022 con la quale si è espresso parere favorevole alla Variante urbanistica di localizzazione dell'opera è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Gragnano Trebbiense. Soggetto proponente: TMV Molinari s.r.l.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Simona Cerutti, responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Gragnano Trebbiense (PC).

IL RESPONSABILE DI AREA

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

#### **Comune di Langhirano (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28/3/2022 è stata approvata modifica n. 7 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Langhirano.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n.1 Langhirano (PR) o consultabile sul sito: <http://www.comunelanghirano.it/urbancenter/rue.htm>

IL RESPONSABILE DI AREA

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

#### **Comune di Sala Baganza (PR). Approvazione Accordo Operativo. Art. 38 LR 24/2017**

Si avvisa che, con la delibera di C.C. n. 33 del 22/7/2021, si approva l'Accordo Operativo avente valore di Piano Urbanistico Attuativo denominato "PUA San Lorenzo".

L'Accordo Operativo è stato sottoscritto tra il Comune di Sala Baganza e la Società Immobiliare Malatesta S.r.l. in data 15/10/2021.

L'Accordo Operativo è pubblicato, per la libera consultazione del pubblico, sul sito web del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e "Pianificazione e governo del territorio", all'indirizzo: [https://www.comune.sala\[1\]baganza.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=45452&idArea=47945&idCat=102141&ID=102141&TipoElemento=categoria](https://www.comune.sala[1]baganza.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=45452&idArea=47945&idCat=102141&ID=102141&TipoElemento=categoria)

L'Accordo Operativo entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DI AREA

Roberto Gabrielli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in Comune di Copparo (FE). Prat. n. FEPPA1385**

Con determinazione n. 1890 del 13/4/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla società Calcestruzzi Magnani s.r.l. con sede legale in Comune di Nervesa Della Battaglia (TV), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.840, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Sillaro ad uso industriale in Comune di Castel S. Pietro Terme (BO), loc. Monticino Prat. n. BOPPA1272**

Con determinazione n. 1871 del 13/4/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola Scrl, con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Torrente Sillaro per uso industriale da esercitarsi mediante elettropompa sommergibile avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 65.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Santerno ad uso industriale in Comune di Imola (BO), loc. Linaro di Ponticelli Prat. n. BOPPA2165**

Con determinazione n. 1872 del 13/4/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna,

ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola Scrl, con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Santerno per uso industriale da esercitarsi mediante elettropompa sommersa avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 95.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuta rettifica della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Santerno ad uso industriale in Comune di Imola (BO), loc. Linaro di Ponticelli Prat. n. BOPPA2165**

Con determinazione n. 1892 del 13/4/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha rettificato la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Santerno rilasciata con provvedimento DET-AMB-2022-1872 a Cooperativa Trasporti Imola Scrl per uso industriale.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e igienico ed assimilati mediante pozzo in località Villafontana, in Comune di Medicina (BO) Prat. n. BO02A0054**

Con determinazione n. 1751 del 6/4/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Società Agricola Rubicone Verde di Torrioni Gabriele, Torrioni Margherita e C. Sas con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone (FC), il rinnovo di concessione con cambio di titolarità di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico e igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n.1 pozzo in comune di Cervia (RA). Prat. n. RA01A0136**

Con determinazione n. 1891 del 13/4/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Bagno Paola SNC con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1380,96, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA) Prat. n. RA01A0809**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-1873 del 13/4/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CASADIO VINCENZO, con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.484,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2026.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 25/3/2022, N. 1516

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Tahon di Revel Elfrida, Di Gropello Ferdinando e Di Gropello Giovanni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC), frazione Cerreto Landi località Colombarina, ad uso irriguo - Proc. PC21A0063 (ex PC01A0623) - SINADOC 30756/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg.ri Tahon di Revel Elfrida, residente in Comune di Piacenza, Via Verdi n. 42 (C.F. THNLRD29R70L219B), Di Gropello Ferdinando (C.F. DGRFDN93D28L219G) e Di Gropello Giovanni (C.F. DGRGNN93D28L219U) entrambe residenti in Comune di Torino, Piazza Carlo Emanuele II n. 13, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0063 (ex PC01A0623), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 160.037. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

## articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 25/3/2022, N. 1517

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Tahon di Revel Elfrida, Di Gropello Ferdinando e Di Gropello Giovanni. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC), frazione Cerreto Landi località Colombarina, ad uso irriguo - Proc. PC01A0623 - SINADOC 30728/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg.ri Tahon di Revel Elfrida, residente in Comune di Piacenza, Via Verdi n. 42 (C.F. THNLRD29R70L219B), Di Gropello Ferdinando (C.F. DGRFDN93D28L219G) e Di Gropello Giovanni (C.F. DGRGNN93D28L219U) entrambe residenti in Comune di Torino, Piazza Carlo Emanuele II n. 13, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0623, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 156.382. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 25/3/2022, N. 1518

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Casarola Luigi. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Villa, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e domestico) - Proc. PC17A0046 – SINADOC 30873/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire al sig. Casarola Luigi (C.F. CSRLGU70M-21D061U), residente in Comune di Besenzone (PC), Località Villa n.156, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0046, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igi en i co ed assimilati (zootecnico e domestico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.018,2; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 25/3/2022, N. 1520

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Pezza Roberto. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC) – località Trebbiano di Sopra - ad uso irriguo - Proc. PC01A0803- SINADOC 6812/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Pezza Roberto (C.F. PZZRRT55H11G788Z e P.I.V.A. 01173700335), con sede in Comune di San Pietro in Cerro (PC), Via Cortemaggiore n.3/1 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01 A0803, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 22;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36.750; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 28/3/2022, N. 1540

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Palladini Guido. Approvazione di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo della pompa 2 ad uso irriguo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (pc) località Ceradello ad uso igienico ed assimilati – zootecnico, domestico e innaffio giardino - (pompa 1) e irriguo (pompa 2) - Proc. PC18A0118 (EX PC01A0792) – SINADOC 34963/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Palladini Guido (C.F. P LL GDU 49E09B812V e P.I.V.A. 01052260336), con sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Località Ceradello, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume del prelievo della pompa 2 ad uso irriguo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rinnovata con atto 5109 del 26/10/2020, codice pratica PC 18A0118 (ex PC01A0792), con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico, domestico e innaffio giardino) e irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio totale pari a l/s 26,8 (l/s 1,80 per la pompa ad uso igienico ed assimilati e 25 l/s per la pompa ad uso irrigazione agricola);
- volume d'acqua complessivamente prelevato totale pari a mc/annui 162.597 (mc/annui 12.250 ad uso igienico ed assimilati e mc/annui 150.347 ad uso irrigazione agricola); (omissis)

2. di confermare che la concessione è valida fino al 31/12/2025, come stabilito dal già citato atto n. 5109/2020; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente (solamente per l'uso irriguo) alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 28/3/2022, N. 1541

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Palladini Guido. Approvazione di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) località Ca' >Nuova**

**del Chero, ad uso irriguo – Cod. proc. PC01A0792 – SINADOC 34967/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Palladini Guido (C.F. P LL GDU 49E09B812V e P.I.V.A. 01052260336), con sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Località Ceradello, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 55 del 8/1/2020, codice pratica PC01A0792, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 37,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 168.832; (omissis)

2. di confermare che la concessione è valida fino al 30/6/2029, come stabilito dal già citato atto n. 55/2020; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 28/3/2022, N. 1546

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Isabella S.S. Società Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC), località Isolabella, ad uso irrigazione agricola - Proc. PC07A0010 – SINADOC 5782/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Isabella S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 01295540338), con sede in Comune di Sarmato (PC), Via Agazzara n. 2, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0010, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 228.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 30/3/2022, N. 1600

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Astra Veicoli Industriali S.P.A.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), Via Caorsana n. 79, ad uso industriale, igienico ed assimilato (servizi igienici e antincendio) e irrigazione aree verdi aziendali - Proc. PC03A0135 – SINADOC 34694/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI S.p.A., con sede in Comune di Piacenza, Via Caorsana n. 79 - C.F. e P.I.V.A. 00378460331, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0135, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale, igienico ed assimilati (servizi igienici ed antincendio) e irrigazione aree verdi aziendali;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati

rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 31/3/2022, N. 1616

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Zanelli Piero e Paolo S.S.. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PC21A0041 - (pozzo condiviso con Cod. Proc. PC21A0042 in capo a Società Agricola Zanelli Enrico e Marco S.S.) - SINADOC 20393/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla Società Agricola Zanelli Piero e Paolo S.s., con sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), loc. Sbarrata n° 64 fraz. Travazzano (C.F. e P.I.V.A. 01293900336), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0041, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 28.149. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 31/3/2022, N. 1617

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Zanelli Enrico e Marco S.S.. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PC21A0042 - (pozzo condiviso con Cod. Proc. PC21A0041 in capo a Società Agricola Zanelli Piero e Paolo S.S.) - SINADOC 20389/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla Società Agricola Zanelli Enrico e Marco S.s., con sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), loc. Cossetto fraz. Travazzano (C.F. e P.I.V.A. 003443703336), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0041, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 33.677. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031;

**Estratto disciplinare**(*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 1/4/2022, N. 1660

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – 3GI S.R.L.. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), ad uso igienico ed assimilati (antincendio) – Cod. Proc. PC08A0051 – SINADOC 7289/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla ditta 3GI S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 05908330961), con sede in Comune di Milano, Via Puccini n. 3/5, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC08A0051, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati

(antincendio);

- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 150; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 5/4/2022, N. 1697

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Impresa Individuale Dallospedale Michele. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 3344 del 01/07/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) ad uso irrigazione agricola - Proc. PC13A0027 - SINADOC 33750/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Dallospedale Michele, avente sede legale in Comune di Pontenure (PC) Via Riglio n. 9, C.F. DLLMHL70R03G535Z e P.I.V.A. 01422000339, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 3344 del 1/7/2021, codice pratica PC 13A0027, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 37;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 61.203. (*omissis*)

2. di confermare che la concessione è valida fino al 31/12/2030, come stabilito dal già citato atto n. 3344/2021; (*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento



Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 5/4/2022, N. 1705

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Benedetti Giorgio e Gabriele Società Agricola S.S.. Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 666 del 11/2/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), frazione Ciriano, località Ca' Nuova Casali, ad uso irriguo ed igienico ed assimilati (zootecnico, domestico e innaffio giardino) - PROC. Peppa0812 - SINADOC 33724/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi degli art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Benedetti Giorgio e Gabriele Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01579910330), con sede in Comune di Carpaneto P.no (PC) – Frazione Ciriano, Località Cà Nuova Casali n. 61, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 666 del 11/2/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0812, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo (pompa 1) e uso igienico e d'assimilati - zootecnico, domestico e innaffio giardino - (pompa 2);
- portata massima di esercizio pari a l/s 31,40 (30 l/s per uso irriguo e 1,40 l/s per uso igienico ed assimilati);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 120.648 (110.148 mc/anno per uso irriguo e 10.500 mc/anno per uso igienico ed assimilati). *(omissis)*

2. di confermare che la concessione è valida fino al 31/12/2025, come stabilito dal già citato atto n. 666/2021; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idonei e tarati dispositivi di misurazione (uno per ogni pompa) della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 6/4/2022, N. 1722

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Industria Casearia Serafini Roberto & C. S.R.L. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Raffaellina – Strada Agazzana, ad uso industriale – Cod. Proc. PC.PPA0907 – SINADOC 13931/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire all'Industria Casearia Serafini Roberto & C. S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 00836970335, con sede in Comune di Piacenza, Strada Agazzana n. 59, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0907, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,50;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.950; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 06/04/2022 N. 1723

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Froni Laura. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Canalone, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0256 – SINADOC 24454/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla sig.a Froni Laura (C.F. FRNLRA44 P64D611P), residente in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Corso Garibaldi, 93, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0256, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di

seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 40;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4.103; *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 06/04/2022 N. 1724

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - CERZOO S.R.L. Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 5349 del 19/11/2019 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, frazione San Bonico, località Possessione di Fondo, ad uso irriguo ed igienico ed assimilati - Proc. PCPPA562 - SINADOC 34862/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Cerzoo S.r.l., con sede legale in Comune di Piacenza, Frazione San Bonico, Via Castellarino n. 12 (C.F. e P.IVA 00992100339), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo tramite installazione di una quarta pompa di emungimento) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 5349 del 19/11/2019, codice pratica PC PP A 0562, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo ed igienico ed assimilati (zootecnico ed igienico sanitario);
  - portata massima di esercizio pari a l/s 33 (pompa 1 uso irriguo) l/s 3,2 (pompa 2 uso igienico ed assimilati) l/s 35 (pompa 3 uso irriguo) e l/s 1,66 (pompa 4 uso igienico ed assimilati);
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 149.700 (mc 137.600 per uso irrigazione agricola e mc 12.100 per uso igienico ed assimilati). *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028;

*(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire, limitatamente ai prelievi ad uso irrigazione agricola, ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 07/04/2022 N. 1761

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Impresa Individuale Cesena Vittorio. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio) - Proc. PC08A0003 - SINADOC 11483/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Cesena Vittorio, con sede in Podenzano (PC), Via Formaleoni n.14/16 (C.F. CSNVTR58S25G535W e P.I. V.A. 00953550332), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo del la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 08A0003, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio);
  - portata massima di esercizio pari a l/s 2;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 12.000. *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di subentro e variante non sostanziale (diminuzione dei volumi) della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza, Località Gargatano - Codice Pratica PCPPA0157. SINADOC n. 21519/2021**

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA B & B S.R.L.

C. FISC. E P. IVA 01215220334

Data di arrivo della domanda di concessione 21/3/2022

Portata massima: 24,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 71.495 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "pianura alluvionale padana-confinato superiore"

Coordinate (sistema ED50 UTM32) X: 563669 Y: 4991473

Comune: Piacenza (PC) – foglio 21 mappale 8

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di subentro e variante sostanziale (aumento del volume annuo prelevato) della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza, Località Gargatano Grosso - Codice Pratica PCPPA0158. SINADOC n. 21605/2021**

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA B & B S.R.L.

C. FISC. 01215220334

Data di arrivo della domanda di concessione 21/3/2022

Portata massima: 48,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 253.810 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "pianura alluvionale padana-confinato superiore"

Coordinate (sistema ED50 UTM32) X: 562316 Y: 4990713

Comune: Piacenza (PC) – foglio 19 mappale 1973

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata dalla ARPAE con determinazione dirigenziale n. 3379 del 5/7/2021, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0228**

Richiedente: Parenti Cesarino ed altri

C.F/P. IVA.: PRNCRN46B12G535P

Data di arrivo della domanda di concessione 7/2/2022

Portata massima: 25 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 63.766 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 561932 Y: 4986017

Comune: Piacenza (PC) – foglio 89 mappale 219

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-

derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e approvazione di variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistenti ad uso irriguo nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC02A0127**

Richiedente: MOCINE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

C.F. e P. IVA 00286360524

Data di arrivo della domanda di concessione 14/2/2022.

Portata massima: 15 l/s

Portata media: 0,8 l/s

Volume annuo richiesto: 133.600 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG - Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali

Coordinate UTM X: 574.232 Y: 4.970.021

Comune: Alseno (PC) – foglio 36 mappale 15

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo e concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, ex artt. 5 e 16 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Castel San Giovanni, Località C. Nuova. Procedimento PC22A0029. SINADOC n. 15538/2022**

Richiedente: ANTARELLI MARCO – REBUFFI ALBERTA SOCIETÀ AGRICOLA - C.F. ISC. e P. IVA 00797310331

Data di arrivo della domanda di concessione 11/4/2022

Portata massima: 25,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 63.500 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "pianura alluvionale padana-confinato superiore"

Coordinate (sistema ED50 UTM32) X: 534417 Y: 4991520

Comune: Castel San Giovanni (PC) – foglio 11 mappale 29

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-1428 DEL 22/3/2022

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Loschi Carmen - Domanda 21.06.2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura, dal Rio della Lubbia in comune di Pellegrino Parmense (PR), loc. Case Saliceto. Concessione di derivazione. Proc. PR21A0025. SINADOC 20158**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione: di assentire alla Signora Loschi Carmen, residente in Comune di Vernasca (PC), Località Pianazze di Vigoleno n.7, c.f. LSCCMN48A45L772F, p. IVA 01691500332, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PR21A0025, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante un pozzetto di presa sul rio della Lubbria;

– ubicazione del prelievo: Comune di Pellegrino Parmense (PR) località Case Saliceto, su terreno di proprietà demaniale, censito al fg. n. 22, antistante mapp. n. 719; Coordinate ETRS89 UTM 32: Punto1 X: 570.158 Y: 4.957.339;

– destinazione della risorsa ad uso piscicoltura;

– portata massima di esercizio pari a l/s 2;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7500;

1. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2026 in considerazione al risultato di Repulsione della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) emanata dall'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

2. di stabilire che dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nella Determinazione n. 10 del 10/1/2022 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con oggetto: "ZSC IT 40200003 "Torrente Stirone". Valutazione di Incidenza su domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali in località Case Saliceto, Comune di Pellegrino P.se. SINADOC 20158- PR21A0025. Sig.ra Loschi Carmen"

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-1428 del 22/3/2022 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2026 in considerazione al risultato di Repulsione della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) emanata dall'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-1454 DEL 23/3/2022

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 art. 27 - Società Centro Torri Srl - Domanda 2/7/2021 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Paradigna. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PR17A0014. SINADOC 25416**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Società Centro Torri SRL, con sede legale in Provincia di Parma, Via San Leonardo n. 69/a, CAP 43122, Comune di Parma, PEC centrotorriparma@legalmail.it, C.F. 01627270349, il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR17A0014, ai sensi dell'art. 27 e 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

Comune di Parma - foglio 40 mapp. 531, Profondità: 30 m, Coordinate UTM 32: x: 605.940, Y: 964.400; Uso: Irrigazione aree verdi;

Portata massima: 1,5 l/s,

Quantitativo annuo di prelievo; Trattandosi di un uso per Irrigazione finalizzato ad un comparto irriguo dichiarato complessivo di circa Ha 0,2 a prato stabile, a pioggia (efficienza media del 70%) e a goccia per una richiesta di 1.500 mc annui, le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta sia compatibile sulla base dei contenuti della DGR n. 1415/2016 per un prelievo massimo pari a 1257 mc/anno (Fabbisogno teorico calcolato tenendo conto di eventuali perdite dei sistemi irrigui).

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2026;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-1454 del 23/3/2022 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2026.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa in-

dicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

#### ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-6184 DEL 6/12/2021

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Università degli Studi di Parma - Domanda 30/8/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Campus Universitario Via Usberti/Rustico S. Elisabetta P. 3. Concessione di derivazione. Proc PR21A0036. SINADOC 25106**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Università degli Studi di Parma, con sede legale in Strada dell'Università n. 12 - 43121 PARMA (PR), PEC protocollo@pec.unipr.it P.IVA 00308780345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0035, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 90,5;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma, Località Campus Universitario via Usberti/Rustico S. Elisabetta, Dati catastali: foglio 3, mappale 57, di proprietà del richiedente, coordinate ETRS89 UTM 32: x: 603.622, Y: 4.957.815;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 19; –

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 98715;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-6184 del 6/12/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po);

- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal

disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

#### ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-6185 DEL 6/12/2021

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Università degli Studi di Parma - Domanda 30/8/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Campus Universitario Via Usberti/ Podere Campagna P. 4. Concessione di derivazione. Proc PR21A0037. SINADOC 25110**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Università degli Studi di Parma, con sede legale in Strada dell'Università n. 12 - 43121 PARMA (PR), PEC protocollo@pec.unipr.it P.IVA 00308780345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0037, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 42;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma, Località Campus Universitario via Usberti/Podere Campagna, Dati catastali: foglio 6, mappale 136, di proprietà del richiedente, coordinate ETRS89 UTM 32: x: 603.896, Y: 4.957.511;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 2,8;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 21615;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della

Determina DET-AMB-2021-6185 del 6/12/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po);
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA  
DET-AMB-2021-6189 DEL 6/12/2021

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Università degli Studi di Parma - Domanda 30/8/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Campus Universitario Via Usberti /Centrale Tecnologica P. 5. Concessione di derivazione. Proc PR21A0038. SINADOC 25124**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Università degli Studi di Parma, con sede legale in Strada dell'Università n. 12 - 43121 PARMA (PR), PEC protocollo@pec.unipr.it P.IVA 00308780345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0038, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 102,5;
- ubicazione del prelievo: Comune di Parma, Località Campus Universitario via Usberti/Centrale Tecnologica, Dati catastali: foglio 6, mappale 46, di proprietà del richiedente, coordinate ETRS89 UTM 32: x: 603.995, Y: 4.957.562;
- destinazione della risorsa igienico e assimilati così distinti:
  - 1 - uso tecnologico: (alimentazione e reintegro impianti riscaldamento, condizionamento e condensatori evaporativi) del

Campus Universitario per mc/anno 20.000;

- 2 - uso antincendio: stimato, per prove di funzionalità, in circa 500 mc/anno;

- portata massima di esercizio pari a l/s 23;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20500;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-6189 del 6/12/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po);
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA  
DET-AMB-2021-6190 DEL 06/12/2021

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Università degli Studi di Parma - Domanda 30/8/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Campus Universitario Via Usberti Podere/Ambolana P. 6. Concessione di derivazione. Proc PR21A0039. SINADOC 25366**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Università Degli Studi di Parma, con sede legale in Strada dell'Università n. 12 - 43121 PARMA (PR), PEC protocollo@pec.unipr.it P.IVA 00308780345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0038, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 79,80;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma, Località Campus Universitario via Usberti/Podere Ambolana, Dati catastali: foglio 6, mappale 137, di proprietà del richiedente, coordinate ETRS89 UTM 32: x: 604.103, Y: 4.957.503;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 15;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 47300;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-6190 del 6/12/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po);

- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-6519 DEL 22/12/2021

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Domanda 25/6/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano/acquedottistico, dalle falde sotterranee in comune di Bore (PR), Via Martiri della Libertà. Concessione di derivazione. Proc PR21A0021. SINADOC 19895**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede a Bologna, in Via Cairoli n. 8/F, CAP 40121, PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it, C.F. 91342750378 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0021, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 80;

– ubicazione del prelievo: Comune di Bore (PR), via Martiri della Libertà, su terreno di proprietà del Signor Dondi Paolo consenziente, censito al fg. n. 12, mapp. n. 600; coordinate UTM RER x: 562.822, Y: 4.952.294; – destinazione della risorsa ad uso acquedottistico/consumo umano;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1,9;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 25000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2050 ai sensi della DGR 787 del 2014;

3. di stabilire che il prelievo potrà essere attivato solo a seguito dell'ottenimento delle previste autorizzazioni sanitarie.

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-6519 del 22/12/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. 1. La concessione è valida fino al 31/12/2050 ai sensi della DGR n.787 del 2014.

- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministra-



zione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

#### ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-6520 DEL 22/12/2021

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Atersir Agenzia Territoriale dell' Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Domanda 28/5/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano-acquedottistico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Via Giusti. Concessione di derivazione. Proc PR18A0025. SINADOC 18541**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a ATERSIR Agenzia Territoriale dell' Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede in Via Cairolì 8/F, 40121 Bologna, PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it, Codice Fiscale: 91342750378 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0025, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 50;
- ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) via Giusti, su terreno di proprietà del Comune di Parma, censito al foglio 41, mappale 93; coordinate UTM RER x 604296; y: 4 963430;
- destinazione della risorsa ad uso acquedottistico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 946000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2050 (D.G.R. 787/2014);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; 4. di stabilire che il pozzo non potrà essere attivato senza le prescritte autorizzazioni (espressione giudizio di qualità di 1° e 2° fase) da parte dell' Autorità Sanitaria competente; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-6520 del 22/12/2021 *(omissis)*

#### Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2050 (D.G.R. 787/2014).
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Am-

ministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

#### ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-6522 DEL 22/12/2021

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Monastero San Giovanni Evangelista - Domanda 13.09.2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Piazza San Giovanni. Concessione di derivazione. Proc PR21A0040. SINADOC 26441**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Monastero San Giovanni Evangelista, con sede legale in Provincia di Parma (PR), Piazza San Giovanni n. 1, CAP 43121, Comune di Parma, PEC ordinebenedettiniparma@pec.it, C.F. 00193920345 la concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuova perforazione, codice pratica PR21A0040, ai sensi degli artt. 16 e 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo da perforare avente profondità massima di m 30;
- ubicazione del prelievo: Comune Parma, Località Piazza San Giovanni, Dati catastali: foglio 33, mappale 878 di proprietà del richiedente; coordinate UTM RER: x 605.511; y: 962.092;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2787,5 mc;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;

3. di stabilire che i lavori di perforazione devono essere eseguiti entro il termine di 6 mesi dalla notifica del presente atto, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e delle indicazioni tecniche di cui alla scheda "Prescrizioni per la perforazione", allegata al presente atto e sua parte integrante;

4. di dare atto che il presente provvedimento può essere revocato qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa idrica ed in relazione agli esiti della perforazione; 5 di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-6522 del 22/12/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2025.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-6525 DEL 22/12/2021

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Moruzzi Francesca - Domanda 30/10/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. Castione Marchesi. Concessione di derivazione. Proc PR20A0031. SINADOC 28400**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Signora Francesca Moruzzi, nata a Swansea-Galles - Regno Unito (EE), il 21/03/1955, C.F. MRZFN 55C61Z114T, residente in Comune di Fiorenzuola D'Arda (PC), Viale Marchi Antonio n. 2, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0031, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 70;

– ubicazione del prelievo: Comune di Comune di Fidenza (PR), in Loc. Podere Pratogallo, Frazione di Castione Marchesi, su terreno di proprietà dei concessionari, censito al fg. n. 6, mapp. n. 247; coordinate UTM RER x 581640, y 4973952;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 30; – volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 62100;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al pre-

sente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-6525 del 22/12/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. 1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante 3 pozzi in comune di Mezzani (PR), Prat. n. PRP-PA0731**

Con determinazione n.1790 del 4/4/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ai Sig. Piccinini Gianfranco, Contini Gianluca e Artoni Giorgio con sede nel Comune di Mezzani loc. Mezzano Inferiore (PR) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante 3 pozzi aventi ognuno una portata massima di esercizio pari a 24 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2082, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di cambio titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di ROCCABIANCA**

**(PR) e svincolo cauzione precedente concessionario. Prat. n. PRPPA1835**

Con determinazione DET-AMB-2022-1889 del 13/4/2022, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a SOZZI RENATO C.F. SZZRNT39S14G337F e MAGNANI MARIA ANTONIETTA C.F. MGNMNT35P54G337B il cambio di titolarità della concessione con scadenza 31/12/2030 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 4,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 11491 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

Nella stessa determinazione il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna ha espresso nulla osta alla restituzione al precedente concessionario BANDINI DANILO della somma versata a titolo di deposito cauzionale.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e zootecnico nel Comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PRPPA2100 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Cascina Big Dream di Rasotto e Negrello s.s.a., con sede in Comune di Busseto (PR), Strada Balsemano n.46, pec giovannirasotto@pec.it, C.F. 02603450343;

Data di arrivo domanda 28/3/2022;

Portata massima: 21,5 l/s;

Volume annuo: 222.485 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Fidenza (PR), fg.15, mapp. 285 e 323;

Uso: irrigazione agricola e zootecnico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante 1 pozzo in comune di Solignano (PR), Prat. n. PR05A0126**

Con determinazione n.1790 del 8/4/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Grenti Spa, con sede nel Comune di Solignano (PR) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 1,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante pozzo in comune di Fontanellato (PR), Prat. n. PR12A0046**

Con determinazione n.1707 del 5/4/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Lyo Italia Srl con sede in Via Ghiara n.40/A nel Comune di Fontanellato (PR) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 36 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 100.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Soragna (PR) – Codice Pratica PR22A0015 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Società agricola Ronchi di Azzolini Simona, Michele Romani e Romani Maurizio con sede a in via Trento, n.8/A, comune di Soragna (PR), C.F./P.I. 02717810341, PEC societagricolaronchi@arubapec.it;

Data di arrivo domanda di concessione 14/4/2022;

Portata massima: 15 l/s; - Volume annuo: 40000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Soragna (PR), in Fraz. Carze-to 103 Dati catastali: foglio 24 mappale 40;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso piscicoltura nel Comune di Palanzano (PR)**

Codice Pratica PR22A0013 (R.R. 20/11/2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Troscicoltura Toscana di Pasquali Alessandro, con sede legale in Comune di Tresana (MS) località Ponte, pec [alessandro.pasquali@pec.it](mailto:alessandro.pasquali@pec.it), C. f. 01021500457;

Data di arrivo domanda di concessione 30/3/2022;

Portata massima: 10 l/s - Portata media: 10 /s;

Volume annuo: 21600 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Palanzano, fg. 41, mapp. 451;

Uso: piscicoltura.

Responsabile del procedimento: *Dott. Pietro Boggio*;

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Parma**

Codice Pratica PR22A0009 (R.R. 20/11/2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Condominio Nova Domus, C.F. 80018680340

con sede legale in Provincia di Parma, Via Zanardi n. 26, CAP 43123, Comune di Parma, PEC [pellinghellicardoni@pec.it](mailto:pellinghellicardoni@pec.it);

Data di arrivo domanda di concessione 23/3/2022;

Portata massima: 1 l/s;

Portata media: 1 /s;

Volume annuo: 534,28 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg.25, mapp.419;

Uso: irrigazione aree verdi;

Responsabile del procedimento: *Dott. Pietro Boggio*.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Soragna (PR)**

Richiedente: O.D.A.G. S.R.L., Sede legale Soragna (PR), Via Vecchia n.170, CAP 43019, Indirizzo PEC [odagsncfflidelendati@cert.cna.it](mailto:odagsncfflidelendati@cert.cna.it), Numero REA PR – 131811, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 00463050344, Partita IVA 00463050344;

Data di arrivo domanda di concessione 4/4/2022;

Portata massima: 1,5 l/s;

Portata media: 1,5 /s;

Volume annuo: 800 mc

Ubicazione prelievo: Comune Soragna (PR), fg. 36, mapp. 60;

Uso: igienico e assimilati.

Responsabile del procedimento: *Dott. Pietro Boggio*.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Traversetolo (PR)**

Codice Pratica PR22A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: La Steccata Società Agricola Srl, con sede legale in Provincia di Parma, Strada per Parma n. 38, Comune di Traversetolo, PEC fe.dylogbuffetti@sicurezzapostale.it, C.F. 02871080343;

Data di arrivo domanda di concessione 30/3/2022;

Portata massima: 3 l/s;

Volume annuo: 4322,34 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Traversetolo, fg. 19, mapp. 725;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: *Dott. Pietro Boggio*;

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Casalgrande (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7351/2022 – REPPA4077**

Richiedente: CASALGRANDE PADANA S.P.A.

C.F. 01622500369 P.IVA 01270230350

Sede Legale/Residente in Comune di Casalgrande (RE)

Data di arrivo della domanda 11/1/2022

Derivazione da: 4 pozzi

Ubicazione: Comune Casalgrande (RE) - località Dinazzano Fg 29 - mappali 108 – 325 - 327

Portata massima richiesta: l/s 7

Portata media richiesta: l/s 1,40

Volume di prelievo: metri cubi annui: 100.000

Uso: industriale e antincendio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-

la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE S.A.C.  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelnovo di Sotto (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 32635/2021 – REPPA5027**

Richiedente: Speroni Anna

C.F.: SPRNNA42C45C218Y

Residente in Comune di Castelnovo di Sotto (RE)

Data di arrivo della domanda 21/2/2022

Derivazione da: N. 5 Pozzi

Ubicazione: Comune Castelnovo di Sotto (RE) - località Co-gruzzo - Fg 13 - mappali 141 e 243

Portata massima richiesta: l/s 2,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.000

Uso: zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.  
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di Concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale in Comune di Bagnolo in Piano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 8383/2022 – RE22A0003**

Richiedente: UNICAL S.P.A.

C.F. 01303280067

P.IVA 07261250018

Sede Legale/Residente in Comune di Casale Monferrato (AL)

Data di arrivo della domanda 7/2/2022

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Bagnolo in Piano (RE) - località San Tommaso della Fossa - Fg 6 - particella n. 205

Portata massima richiesta: l/s 4,00

Portata media richiesta: l/s 0,57

Volume di prelievo: metri cubi annui: 18.000

Uso: industriale ed igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.  
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia - procedura ordinaria - Pratica n. 14177/2022 – RE22A0009**

Richiedente: Comune di Reggio Emilia

C.F / P.IVA: 00145920351

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 7/4/2022

Derivazione da: falde sotterranee (n. pozzo 1)

Ubicazione: Comune Reggio Emilia - località Stazione Mediapadana TAV – Fg. 73 - mappale 237

Portata massima richiesta: l/s 2

Volume di prelievo: metri cubi annui: 12.277

Uso: irrigazione aree verdi pubbliche

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.  
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Campegine (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 10197/2022 – RE22A0014**

Richiedente: SOC.AGR. RONCARI S.S.

C.F. 02781290354

Sede Legale/Residente in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Data di arrivo della domanda 22/2/2022

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Campegine (RE) - località Razza Fg 23 - mappale 177

Portata massima richiesta: l/s 10,0

Portata media richiesta: l/s 2,38

Volume di prelievo: metri cubi annui: 75.000

Uso: irriguo agricolo ed igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione con iter pendente, per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico (allevamento bovini da latte) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MOPPA1740(ex 755/S), ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Pozzo esistente - Codice procedimento: MOPPA1740 (ex 755/S).

Richiedente: ditta BONLATTE società cooperativa agricola - C.F. 03299100366 - con sede a Castelfranco Emilia (MO), in via San Vincenzo n. 7.

Data domanda di concessione pendente (cambio di titolarità): 8/11/2011

Denuncia pozzo anno 1994: prat. 3880/S

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:
- Conoide Panaro - confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ 2-CCS
- comune di Castelfranco Emilia, frazione Manzolino in via Castello n. 25 presso le strutture zootecniche di proprietà della ditta richiedente medesima, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 33 mappale 52 del N.C.T. del comune di Castelfranco Emilia (MO)

Uso: uso zootecnico (allevamento bovini da latte) - 1.200 capi

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 20,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 10.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del

regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale e cambio di titolarità di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (produzioni ceramiche) e funzionamento impianto antincendio - procedura di concessione di variante mediante un pozzo da perforare in sostituzione, MOPPA4813 (ex 2394/S), ai sensi degli articoli 27, 28 e 31 del Regolamento regionale n. 41/2001.**

Pozzo n.2bis in progetto - Codice procedimento: MOPPA4813 (ex 2394/S).

Richiedente: ditta GRANITI FIANDRE spa - C.F. 03056540374 - con sede legale a Castellarano (RE), in Via Radici Nord n. 112.

Data domanda di variante non sostanziale di concessione: 11/2/2022

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia - libero
- codice: 0120 ER-DQ 1 -C L
- comune di Fiorano (MO), in Via Ghiarola Nuova n. 128, presso lo stabilimento produttivo Technomix, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 2 mappale 55 del N.C.T. del comune di Fiorano

Uso: uso industriale (produzioni ceramiche) e funzionamento impianto antincendio

Portata richiesta: complessiva nominale massima da 1 nuovo pozzo = 15,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 100.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (erbe aromatiche con seminativi a rotazione) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO22A0018 (ex 7716/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Pozzo in progetto – Codice procedimento: MO22A0018 (ex 7716/S).

Richiedente: ditta A.I.D.A. società agricola srl – C.F. 02 661690368 – con sede legale a Vignola ( MO ), in Via Caselline n. 269.

Data domanda di concessione: 23/3/2022

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:
- Conoide Panaro – confinato inferiore
- codice: 24 1 0ER-DQ2-CCI
- comune di Castelvetro di Modena, località Martelline in via Sant'Eusebio, presso il fondo agricolo aziendale su terreno catastalmente identificato al fogli o n. 14 mappale 205 del N.C.T. del comune di Castelvetro

Uso: uso irrigazione agricola (erbe aromatiche con seminativi a rotazione) - S.A.U.= 12,5 ettari

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 5,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 35.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale e funzionamento impianto antincendio - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO22A0021 (ex 7719/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Pozzo in progetto – Codice procedimento: MO22A0021 (ex 7719/S).

Richiedente: ditta E COLOGIA CAMPIOLI srl – C.F. 02 887130363 – con sede legale a Formigine ( MO ), in Via Maestri del Lavoro n. 1 7.

Data domanda di concessione: 31/3/2022

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Tiepido – confinato inferiore
- codice: 2400ER-DQ2-CCI
- comune di F ORMIGINE (MO), in via Maestri del Lavoro n. 1 7, presso gli immobili di proprietà della ditta CREDEM LEASING spa, che fornisce consenso scritto, catastalmente identificati al fogli o n. 53 mappale 543 del N.C.T. del comune di Formigine

Uso: uso irrigazione area verde aziendale e funzionamento impianto antincendio

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 2,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 210 m<sup>3</sup> /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani



## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22 A0023**

Richiedente: Altrorto Società Agricola  
 Data domanda di concessione: 06/04/2022  
 Ubicazione del prelievo: comune di CARPI (MO)  
 Dati catastali: foglio n. 83 mappale n. 178  
 Uso: IRRIGUO  
 Portata massima richiesta: 2,6 l/s  
 Volume idrico massimo preleva bile: 4.744 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO 22A0024**

Richiedente: Immobiliare Morbidina s.r.l.  
 Data domanda di concessione: 7/4/2022  
 Ubicazione del prelievo: comune di CARPI (MO)  
 Dati catastali: foglio n. 156 mappale n. 631  
 Uso: IRRIGAZIONE AREE VERDI  
 Portata massima richiesta: 2,0 l/s  
 Volume idrico massimo prelevabile: 720 m 3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO22A0025 (ex 7725/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Data domanda di concessione: 7/4/2022

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo: Comune di Modena (MO), Via delle Suore -foglio 76 mappale 217

Corpo idrico di pianura: Conoide Secchia – confinato superiore

codice: 0390 ER-DQ2-CC S

Uso: uso irrigazione area verde aziendale

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 2,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 1.000 m c /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI  
FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO**Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo dal Po di Volano in località Focomorto nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE22A0007**

Richiedente: Chersoni Gastone (C.F. CHRGTN60B13D548L, P.IVA 020331 50380), con sede legale in Via Pomposa n.241, nel

## Comune di Ferrara (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 29/3/2022  
 Derivazione da acque superficiali  
 Opera di presa: tub o sifone DN 200  
 Ubicazione: località Focomorto, Comune di Ferrara (FE)  
 Dati catastali: Foglio 198, mappale 1  
 Portata massima richiesta: 0,7 l/s  
 Volume di prelievo richiesto: 7.200 mc annui  
 Uso: irrigazione agricola  
 Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Marina Mengoli

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1535/05RN02**

Determinazione di concessione: n. 1714 del 6/4/2022  
 Procedimento: n. BO01A1535/05RN02  
 Dati identificativi concessionario: Ditta Landi Davide e Soc. Agr. Albertazzi  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS/ Conoide Santerno – Confinato superiore  
 Opera di presa: 1 pozzo  
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)  
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 63 Mappale 223  
 Portata max. concessa (l/s): 5  
 Volume annuo concesso (mc): 10.000  
 Uso: irrigazione agricola  
 Scadenza: 31/12/2031.

LA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI  
 E CONCESSIONI METROPOLITANA  
 Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO22A0016**

Procedimento n. BO22A0016  
 Tipo di procedimento: Concessione ordinaria  
 Prot. Domanda: PG/2022/38718  
 Data: 8/3/2022  
 Richiedente: IMPRESA AGRICOLA PIANA LUCIANO  
 Tipo risorsa: acqua sotterranea  
 Corpo idrico: Conoide Reno-Lavino – libero - 0160ER-DQ1-CL  
 Opera di presa: Pozzo  
 Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna  
 Coordinate catastali risorse richieste: foglio 90 mappale 396  
 Portata max. richiesta (l/s): 4,5  
 Volume annuo richiesto (mc): 12.000  
 Uso: irrigazione agricola  
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO00A0068**

Procedimento n. BO00A 0068  
 Tipo di procedimento: rinnovo di concessione  
 Prot. Domanda: PG/2006/1076629  
 Data: 22/12/2006  
 Richiedente: Merlotta Soc. Agr. Din Minzolini Paolo & C.  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Corpo idrico: 0 482ER-DQ2-CC Conoide Quaderna - Confinato  
 Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 Mappale 20

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 2.500

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - Procedimento BO01A2694/07RN01**

Procedimento n. BO01A 2694/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/116846

Data: 30/12/2005

Richiedente: A.U.B. Azienda Agraria Università di Bologna

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF Freatico di pianura fluviale

Opera di presa: 1 pozzi esistenti e

Ubicazione risorse richieste: Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 41 Mappale 1 1

Portata max. richiesta (l/s): 1

Volume annuo richiesto (mc): 1.300

Uso: zootecnico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - Procedimento BO01A2695/07RN01**

Procedimento n. BO01A2695/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/116852

Data: 30/12/2005

Richiedente: A.U.B. Azienda Agraria Università di Bologna

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore 2700ER-DQ2-PACI Pianura Alluvionale – Confinato inferiore Opera di presa: 2 pozzi esistenti

Ubicazione risorse richieste: Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 34 Mappale 56

Portata max. richiesta (l/s): 8,18

Volume annuo richiesto (mc): 9.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1506/05RN01**

Procedimento n. BO01A1506/05RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/112791

Data: 21/12/2005

Richiedente: Ditta Veralito Ivan

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 5080ER-AV2-VA Depositi vallate Appenniniche Santerno-Sillaro

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 219 Mappale 129

Portata max. richiesta (l/s): 10

Volume annuo richiesto (mc): 10.800

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin. Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO21A0062**

Procedimento n. BO21A0062

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/197353

Data: 23/12/2022

Richiedente: Ditta LAVANDERIA MODERNA SRL

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Zena Idice – confinato inferiore - 2470ER-DQ2-CCI

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 9 mappale 326  
Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 14.000

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO22A0020**

Procedimento n. BO22A0020

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/50104 Data: 25/3/2022

Richiedente: Ditta RESIDENZA IL FOCOLARE SRL

Tipo risorsa: acqua sotterranea Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore - 0610ER-DQ2-PACS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Minerbio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 36 mappale 298  
Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 1.500

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

#### **Officine Verdi di Fantini Lorenzo e Venturini Davide Società Agricola - Rinnovo concessione per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal fiume Savio per uso irrigazione agricola, in loc. Castiglione Comune di Ravenna (RA) Proc. RAPP0556/15RN01**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna – DET-AMB-2022-1733 del 6/4/2022 è stato determinato:

- di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, ad Officine Verdi Di Fantini Lorenzo e Venturini Davide Società Agricola C.F. 02246920397 la concessione ordinaria per il prelievo di acqua pubblica superficiale avente le seguenti caratteristiche:
  - ubicato in comune di Ravenna (RA) Loc. Castiglione di Ravenna, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 133 mapp. 6 antistante mappale 134 sez. C; coordinate UTM RER X: 761.156 Y: 908.589; in sinistra idraulica del fiume Savio, località Castiglione di Ravenna;
- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;

3. portata massima di esercizio l/s 10,00;
4. volume complessivo pari a mc/annui 1.152;
5. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di rinnovo con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) Proc. RA01A1715**

Richiedente: Poderi Del Monte  
Sede: Ravenna (RA)  
Data di arrivo richiesta di variante: 1/4/2022  
Procedimento: RA01A1715  
Derivazione da: acque sotterranee  
Opere di presa: n 1 pozzo  
Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)  
Foglio: 248 mappale:112  
Profondità: m 28  
Diametro: mm110  
Portata max. richiesta: 4 l/sec  
Volume di prelievo in domanda: 26804 mc/annui  
Volume precedentemente assentito: 2760 (mc/annui)  
Portata massima precedentemente assentita. 1,6 l/s  
Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Az Agr Bertozzi Claudio – Concessione per utilizzo di risorsa idrica superficiale da n.2 punti di prelievo da torrente Senio**

**per uso irrigazione agricola, in comune di Riolo Terme (RA) località Cuffiano – Proc. RA21A0034**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna – DET-AMB-2022-1732 del 6/4/2022 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Agricola Bertozzi Claudio CF BRTCLD62E17H302Z, la concessione con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica superficiale esercitata tramite due punti di presa identificati come P1 e P2 in sponda sinistra da Torrente Senio (Proc. RA21A0034) avente le seguenti caratteristiche: Punto P1 - ubicato in comune di Riolo Terme (RA) Loc. Cuffiano, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio n. 37 antistante mappale 227 in sinistra idraulica; coordinate UTM RER X: 720.057 Y: 906.287; Punto P2 - ubicato in comune di Riolo Terme (RA) loc. Cuffiano, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio n. 37 antistante mappale 90 in sinistra idraulica; coordinate UTM RER X: 720.405 Y: 906.588;
2. prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
3. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
4. portata massima complessiva di esercizio l/s 32,80 (16,4 l/s da P1 e 16,4 l/s da P2);
5. volume complessivo pari a mc/annui 6.000 (di cui 3.000 mc da P1 e 3.000 da P2);
6. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Gruppo Ortofrutticoltori Bagnaresi Fausto – Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso industriale in comune di Massa Lombarda (RA) – Proc. RA21A0045**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna – n. 1790 del 8/4/2022 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Gruppo Ortofrutticoltori Bagnaresi Fausto C.F. 00082300393 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. procedimento RA21A0045) esercitata mediante n 2 pozzi. POZZO 1) (Codice RAA4940): profondità di metri 234,9 ubicato in comune di Massa Lombarda (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 28 mapp 238; coordinate UTM RER x: 726.190 Y:925.632, utilizzo della risorsa ad uso industriale, portata massima di esercizio l/s 2, volume complessivo pari a mc/annui 234,9. POZZO 2) (Codice RAA4885): profondità di metri 280, ubicato in comune di Massa Lombarda (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 33 mapp 144; coordinate UTM RER x: 726.131 Y:925.508; utilizzo della risorsa ad uso industriale; portata massima di esercizio l/s 2,8, volume complessivo pari a 453 mc/annui, volume complessivo pari a mc/annui 234,9.
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

## ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Senio in comune di Faenza (RA)  
Proc. RA22A0013**

Richiedente: Montini William

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda: 28/3/2022

Procedimento: RA22A0013

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n. 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 112 mappale: antistante 47

Portata max richiesta: 10,27 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 8133,84 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail ( amaffi@arpae.it)

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

## ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bagnacavallo (RA) – Proc. RA22A0015**

Richiedente: Pagani Andrea

Sede: Bagnacavallo (RA)

Data di arrivo domanda: 7/4/2022

Procedimento: RA22A0015

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 Pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 26 mappale: 90

Profondità: m 250

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 15 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 29.110 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail ( amaffi@arpae.it).

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

## ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Maiano comune di Fusignano (RA)  
– Proc. RA22A0016**

Richiedente: Contarini Dina

Sede: Via Galileo Galilei n.15 Fusignano (RA)

Data di arrivo domanda: 29/3/2022

Procedimento: RA22A0016

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Fusignano (RA)

Foglio: 12 mappale: 173

Profondità: m 250

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 10,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 12.616 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

nto, al numero 331 1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo di nuova perforazione in comune di Lugo (RA) - Proc. RA22A0018**

Richiedente: Bartolotti Giulio  
Sede: Via Lama n.8/A – 40027 Mordano (BO)  
Data di arrivo domanda: 4/4/2022  
Procedimento: RA22A0018  
Derivazione da: acque sotterranee  
Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Lugo (RA)

Foglio: 78 mappale: 180

Profondità prevista: m 250

Diametro previsto: mm 200

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 12542 mc/annui

Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE  
NAVIGAZIONE INTERNA 14/2022

**Domanda di Concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Luzzara (RE), località Lido Po LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Comune di Luzzara  
Corso d'acqua: Fiume Po  
Ubicazione: Comune di Luzzara (RE)  
Località: Lido Po  
Identificazione catastale: fronte mappale 1 foglio 8  
Data d'arrivo della domanda: prot. 00008728 del 12/4/2022  
Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso pubblico da pontili galleggianti per ormeggio imbarcazioni e scalo di alaggio, per un ingombro complessivo di mq. 669 di spazio acqueo e mq 1100 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE  
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.

13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione spa

Data presentazione istanza: 12/4/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ravone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bologna (BO), foglio 255 fronte mappale 34 e foglio 226 fronte mappali 346 - 226.

Uso richiesto: Attraversamento e parallelismo sotterraneo superiore con linea elettrica 15 kV

Codice procedimento: BO22T0058

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Pisciatello, Fiume Rubicone, Fiume Uso in Comune di Cesenatico, Comune di Gatteo (FC), Comune di Savignano sul Rubicone (FC), Comune di San Mauro Pascoli (FC) e Comune di Rimini (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

Data presentazione istanza: 21/12/2021

Corsi d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello, Fiume Rubicone, Fiume Uso

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Cesenatico foglio 45 fronte mapp.618 - 12; Comune di Gatteo (FC) foglio 3 parte mappali 11-59-4 e Comune di Savignano sul Rubicone (FC) foglio 3 parte mappali 31-256; Comune di San Mauro Pascoli (FC) foglio 17 fronte mappale 844 e Comune di Rimini (RN) foglio 25 fronte mappale 173.

Uso richiesto: 3 attraversamenti in subalveo con metanodotto

Codice procedimento: FC21T0086

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fosso del Piagnaro, Fosso delle Fontanine, Fosso del Ronco, Fosso della Volpe in Comune di Frassinoro (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 8/3/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fosso del Piagnaro, Fosso delle Fontanine, Fosso del Ronco, Fosso della Volpe

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Frassinoro (MO), foglio 97 fronte mappali 2-6-9-14-15; foglio 98 fronte mappali 107- 125 - 168 - 177; foglio 103 fronte mappale 20.

Uso richiesto: 4 attraversamenti superiori con linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo

Codice procedimento: MO22T0015

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone in Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A.

Data presentazione istanza: 8/9/2021



Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Faenza (RA), foglio 106 parte maapel 175- 176 -177 - 23 e foglio 105 parte mappale 39-33-32-29.

Uso richiesto: attraversamento in manto stradale con cavi fibra ottica e parallelismo

Codice procedimento: RA21T0058

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Burana in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione spa

Data presentazione istanza: 10/3/2022

Corso d'acqua di riferimento: Canale Burana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Ferrara (FE), foglio 134 parte mappali 1079- 1069 -167.

Uso richiesto: attraversamento aereo con elettrodotto a 230/400 V (B.T.)

Codice procedimento: FE22T0007

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

**Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 ss.mm.ii., di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua torrente Tidone e Canale Macinatorio in comune di Alta Val Tidone (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo e contestuale cambio di titolarità- Codice Procedimento: PC15T0022 – SINADOC: 34447/2021**

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC15T0022;
- Codice Sinadoc: 34447/2021;
- Corsi d'acqua: Torrente Tidone e Canale Macinatorio;
- Comune: Alta Val Tidone (PC), Località Casa Manzini, Frazione Strà;
- Uso: giardino;
- Identificazione catastale: foglio 11, mappale 509 e relativo fronte;
- Estensione: circa 77 mq;
- Richiedente: Mars Greta.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aopc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma**

**nel Comune di Parma, per cui è stata presentata richiesta di Concessione - Reggi Lara**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Reggi Lara;

Codice procedimento: Pratica PR22T0027 SINADOC n. 14631/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma, fg. 27 fronte mappale 30 (parte) sponda sx;

Uso richiesto: Area cortiliva.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio campo di Lago nel Comune di Monchio delle Corti, per cui è stata presentata richiesta Concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di Rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

Codice procedimento: PR22T0001 - Sinadoc n. 32573/2021

Corso d'acqua di riferimento: Rio campo di Lago

Ubicazione e identificazione catastale: fg. 22 fronte mappali 610 - 284 - 306 - 624 Comune Monchio delle Corti (PR)

Uso richiesto: Consolidamento dissesti e regimazione delle acque.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza in Comune di Sala Baganza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Sala Baganza

Codice procedimento: SINADOC 15896/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sala Baganza Foglio 29 Mappale 191

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parola nel Comune di Fidenza, per cui è stata presentata richiesta di Concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Soressi Fabrizio;

Codice procedimento: PR22T0024 - Sinadoc n. 12827/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parola;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza,

fig. 102 fronte mappale 84;

Uso richiesto: manufatti per scarico (due).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Cinghio in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 15286/2021

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Cinghio

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Parma (PR) Sez A “ Parma ” Foglio 23 fronte mappal e 643

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004

IL DIRIGENTE  
PAOLO MAROLI

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Valbona e affluenti vari in Comune di Berceto (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso faunistico-venatorio**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di

Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Berceto

Codice procedimento: SINADOC 3112/2020

Corsi d'acqua di riferimento: rio Valbona ed affluenti

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Berceto Fogli 63, 64, 54, 68, 88, 73, 74, 75, 84, 66, 76, 91, 94, 95, 100, 101, 102, 103 fronte Mappali vari

Uso richiesto: faunistico-venatorio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Moneglia in Comune di Calestano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso orto domestico**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Calestano

Codice procedimento: SINADOC 15323/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Moneglia

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Calestano (PR) Foglio 19 fronte mappal e 226

Uso richiesto: orto domestico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua rio del Bovone e rio della Casa Vecchia in Comune di Corniglio (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pascolo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Corniglio

Codice procedimento: SINADOC 14155/2022

Corsi d'acqua di riferimento: rio del Bovone e rio della Casa Vecchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Corniglio Foglio 56 fronte Mappali 260, 340, 339, 338, 373 parte, 389 e Foglio 67 fronte Mappali 22, 23, 700

Uso richiesto: pascolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Sissa-Trecasali (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso conservazione naturale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Sissa-Trecasali

Codice procedimento: SINADOC 15304/2022

Corsi d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sissa-Trecasali (PR) Sez A " Sissa " Fogli 1 e2 Mappali fronte vari

Uso richiesto: conservazione naturale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma nel Comune di Parma, per cui è stata presentata richiesta di Concessione - Ciaccia Paola**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ciaccia Paola;

Codice procedimento: PR22T0026 - Sinadoc n. 15208/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma, fg. 27 fronte mappale 141 (parte) sponda sx;

Uso richiesto: Area cortiliva.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po nel Comune di Colorno, per cui è stata presentata richiesta di rinnovo Concessione.**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Pedrazzini Marco;

Codice procedimento: PR22T0025 - Sinadoc n. 12812/2022

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Colorno, fg. 3 fronte mappale 58-60;

Uso richiesto: Pioppeto;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza in Comune di Felino (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso deposito materiali**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Felino

Codice procedimento: SINADOC 12455/2019

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Felino Foglio 11 fronte Mappali 54, 55, 56

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022- 1743 DEL 6 APRILE 2022

**Aree demanio idrico - Procedimento RE20T0046 – Procedimento di concessione per occupazione di area demaniale del**

**torrente Crostolo in comune di Guastalla (RE) - Dichiarazione di improcedibilità e archiviazione. Titolare: Rossi Paolo**

LA RESPONSABILE

(omissis)

determina

a) di dichiarare improcedibile, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990, l'istanza presentata in data 27/11/2020, acquisita al protocollo n. PG/2020/172345 in pari data, da Rossi Paolo C.F. RSSPLA72P06E253L residente a Boretto (RE), tendente ad ottenere la concessione per l'occupazione di area di pertinenza demaniale del Torrente Crostolo in Comune di **Guastalla (RE)**, identificata al NCT di detto Comune al Foglio **8** area non censita antistante la particella **38** ad uso **capanno da pesca**;

b) di rigettare tale istanza e disporre l'archiviazione della relativa pratica n. **RE20T0046** agli atti del Servizio in intestazione, senza l'adozione di ulteriori provvedimenti;

c) di annullare agli effetti della L.R. N. 7/2004 la pubblicazione della domanda effettuata nel B.U.R.E.R.T. n.35 Parte Seconda in data 3/2/2021;

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022 – 1911 – DEL 14 APRILE 2022

**Aree demanio idrico - Procedimento RE19T0011 – Procedimento di concessione per occupazione di area demaniale del Torrente Crostolo in comune di Vezzano sul Crostolo (RE) - Dichiarazione di rigetto e archiviazione. Titolare: Favia Domenico**

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di rigettare tale istanza e disporre l'archiviazione della relativa pratica n. RE19T0011, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990, inerente la richiesta presentata da Favia Domenico C.F. FVADNC44T08D643F 02689480354 residente a Vezzano sul Crostolo (RE), tendente ad ottenere la concessione per l'occupazione di area di pertinenza demaniale del Torrente Crostolo in Comune di Vezzano sul Crostolo (RE), identificata al NCT di detto Comune al Foglio 6 area non censita antistante le particelle 202 e 101 ad uso orto recintato con ricovero attrezzi e box per cani, senza l'adozione di ulteriori provvedimenti

b) di annullare agli effetti della L.R. N. 7/2004 la pubblicazione della domanda effettuata nel B.U.R.E.R.T. n.166 Parte Seconda in data 29/5/2019;

c) di dare atto che l'Agenzia provvederà alla pubblicazione per estratto della presente determinazione dirigenziale nel B.U.R.E.R.T. della Regione Emilia-Romagna;

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE07T0024**

- Richiedenti: Paparcone Rolando e Tinterri Lorena
- Corso d'acqua: Torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia Località: Baragalla
- Identificazione catastale: Foglio 210 mappale 347 parte
- Data di arrivo della domanda: 5/4/2022 protocollo PG/2022/56746
- Uso richiesto: area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Roteglia chieste in concessione ad uso area cortiliva e scarico acque bianche. Procedimento n. RE18T0045**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Cotto Petrus S.r.l. P.IVA 01523300356 con sede in Castellarano (RE)

Data di arrivo della domanda: 9/5/2018

Corso d'acqua: Rio Roteglia

Ubicazione: Comune Castellarano (RE) Località Roteglia

Identificazione catastale: Foglio 56 fronte mappale 233 - Foglio 58 fronte mappali 54 - 59 - 180 - Foglio 58 mappale 43

Uso richiesto: Area cortiliva e scarico acque bianche

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Canale d'Enza (tombato) in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE21T0043**

- Richiedente: De Lucia Miriam
- Corso d'acqua: Canale d'Enza
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via Col di Lana
- Identificazione catastale: Foglio 124 mappale 382
- Data di arrivo della domanda: 17/11/2021 protocollo PG/2021/177023
- Uso richiesto: area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE22T0001**

- Richiedente: COMUNE DI BORETTO
- Corso d'acqua: FIUME PO
- Ubicazione: Comune BORETTO (RE) Località LIDO PO
- Identificazione catastale: Foglio 2 area non censita di fronte ai mappali 131 e 133
- Data di arrivo della domanda: 5/2/2022 protocollo PG/2022/18965
- Uso richiesto: INSTALLAZIONE ELEMENTO DI ARREDO "PANCHINA PANORAMICA"

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DEL S.A.C. DI REGGIO EMILIA  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0421**

Richiedente: Malavolti Marco

Data domanda: 26/1/2022

Corso d'acqua: Rio Grosso

Comune di Pievipelago

Foglio 11 fronte mappali 535, 529, 101

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione

o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT1218**

Richiedente: Costa Nino – Costa Enrichetta – Monti Massimo

Data domanda: 23/3/2022

Corso d'acqua: Cavo Cerca

Comune di Modena

Foglio 230 fronte mappali 131 e 132

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0014**

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0014

Richiedente: BOCEDI FRANCO

Data domanda: 3/3/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia Comune di Modena (MO) foglio 60 parte mappale 325

Uso richiesto: agricolo (frutteto e prato)

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0020**

Richiedente: Sternieri Fabio  
Data della domanda: 4/4/2022  
Corso d'acqua: Cavo Soratore  
Comune: Modena  
Ubicazione: foglio 93 mappale 132 in parte  
Uso richiesto: parcheggio e area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.  
LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0024**

Richiedente: HERA s.p.a.  
Data domanda: 8/8/2018  
Corso d'acqua: Canale di San Giovanni  
Comune di Castelfranco Emilia  
Foglio 67 fronte mappale 5, Foglio 68 fronte mappale 1146  
Uso richiesto: attraversamento condotta idrica

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposi-

zioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0001**

Richiedente: Motem Service soc. coop.  
Data domanda di concessione: 19/1/2022  
Corso d'acqua: Cavo Argine  
Comune: Modena  
Ubicazione: foglio 33 mappali 33 - 58  
Uso richiesto: manufatto di scarico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.  
LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0005**

Richiedente: Comune di Fiumalbo  
Data della domanda: 23/2/2022  
Corso d'acqua: torrente Acquicciola  
Comune: Fiumalbo  
Ubicazione: foglio 13 fronte mappali 120 e 127  
Uso richiesto: rifacimento ponte

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.  
LA RESPONSABILE  
Barbara Villani



## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0006**

Richiedente: Comune di Prignano sulla Secchia

Data domanda di concessione 17/1/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune: Prignano sulla Secchia -Ubicazione: foglio 66 fronte mappale 6

Uso richiesto: area didattico-ricreativa

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0013**

Richiedente: Boschini Maria Luisa e Federici Zuccolini Domenico

Data domanda di concessione: 9/3/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune: Carpi -Ubicazione: foglio 54 fronte mappali 1-6-7-9

Uso richiesto: pioppicoltura

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0014**

Richiedente: Comune di Castelfranco Emilia

Data domanda di concessione: 24/3/2022

Corso d'acqua: Canal Torbido

Comune: Castelfranco Emilia

Ubicazione: foglio 50 fronte mappali 182 e 184

Uso richiesto: attraversamento ciclo-pedonale

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara - Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna, n.534 Cap 44124, Ferrara, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Amministrazione Comunale di Ferrara.

Data presentazione istanza: 13/1/2022.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), area a terra: foglio 160 mappali 1618 e 54; spazio acqueo: fronte mappali 2158, 2157 e 54.

Estensione area richiesta: mq 25.584,00.

Uso richiesto: area portuale per diporto nautico e iniziative turistico-ricreative.

Codice procedimento: FEPPT0730.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scaden-

za del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
D.ssa Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di rinnovo di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Canale Ghisiliera nel Comune di Castel Maggiore (BO) - Procedimento BO15T0004**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0004

Tipo di procedimento: richiesta di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 16/1/2015

Richiedente: Lazzari Alberto

Comune risorse richieste: Castel Maggiore località Trebbo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 17 mappale 32/p

Uso richiesto: sfalcio argini

Corso d'acqua: Canale Ghisiliera

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, RIO RONDINELLA in Comune di IMOLA (BO) - Procedimento BO22T0043**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0043

Tipo di procedimento: Concessione per attraversamento con Manufatti di Scarico

Data Prot. Domanda: 22/3/2022

Richiedente: HERAMBIENTE S.p.A. e CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale

Comune risorse richieste: IMOLA (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 225 antistante Mapp. 211

Uso richiesto: Manufatti di Scarico annessi all'Impianto TMB di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito in località "Tre Monti" Corso d'acqua: RIO RONDINELLA

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Canale Navile - Battiferro in Comune di Bologna - Procedimento BO22T0049**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0049

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 28/3/2022

Richiedente: Telecom Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 17 antistante mappale 152 e Foglio 54 antistante mappale 2

Uso richiesto: attraversamento con cavo fibra ottica Corso d'acqua: Canale Navile-Battiferro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, torrente Zena in Comune di Pianoro (BO) – Loc. Cerè Nuovo – Botteghino di Zocca. Procedimento BO22T0056**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0056

Tipo di procedimento: Concessione per attraversamento con ponte privato

Data Prot. Domanda: 1/4/2022

Richiedente: Torchi Annalisa (mandatario Gruppo di Uten-  
ti) – Alvisi Marco – Masetti Camilla

Comune risorse richieste: PIANORO (BO) – LOC. CERÈ  
NUOVO – BOTTEGHINO DI ZOCCA

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 60 antistante  
Mapp. 265 e 266

Uso richiesto: Ponte privato

Corso d'acqua: Torrente Zena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Casona in Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BO14T0122**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0122

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 15/9/2014

Richiedente: Prati Gianfranco

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 36 mappale 48; Foglio 37 mappale 39

Uso richiesto: guado

Corso d'acqua: Rio Casona

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di rinnovo di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio della Buca nel Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BO15T0005**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0005

Tipo di procedimento: richiesta di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 11/5/2015

Richiedente: Musiani Mirko

Comune risorse richieste: Monte San Pietro località Loghetto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 19 mappali 106,  
152, 362

Uso richiesto: laghetto per pesca sportiva e strada privata

Corso d'acqua: Rio della Buca

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

## AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Santerno in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Procedimento BO15T0040**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0040

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 8/4/2015

Richiedente: Galanti Giulio

Comune risorse richieste: Borgo Tossignano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 9 mappali 50, 51, 52

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'A-rete Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua fiume Reno in Comune di Pieve di Cento (BO) - Procedimento BO16T0016/22RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0016/22RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/3/2022

Richiedente: Azienda agricola Venerucci Giuliana.

Comune risorse richieste: Pieve di Cento

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 20 mappali 12/p, 13/p, 14/p, 15/p, 17/p, 23, 189; Foglio 16 mappali 8, 9, 10/p, 13/p, 16/p, 17, 18, 19/p;

Uso richiesto: sfalcio argini e coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'A-rete Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrenti Idice e Quaderna in Comune di Molinella (BO) località Riale - Procedimento BO22T0031**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0031

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 24/2/2022

Richiedente: Padusa S.p.A.

Comune risorse richieste: Molinella

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 122 mappali 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51; Foglio 143 mappali 1, 2, 3; Foglio 144 mappali 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 39, 40, 41; Foglio 146 mappali 1, 2, 3; Foglio 150 mappali 1, 2, 3, 4, 6, 7, 21, 22, 23; Foglio 155 mappali 1, 2, 3, 4, 58, 59; Foglio 156 mappali 2, 9, 10, 11, 24, 25, 26, 27, 28; Foglio 161 mappali 19, 20, 21, 22; Foglio 162 mappali 21, 22, 23;

Uso richiesto: attività faunistico-venatoria

Corso d'acqua: Torrenti Idice e Quaderna

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'A-rete Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

## AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Setta in Comune di Marzabotto e Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO22T0039**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0039

Tipo di procedimento: concessione temporanea

Data Prot. domanda: 14/3/2022

Richiedente: Comune di Marzabotto e Sasso Marconi

Comune risorse richieste: Marzabotto e Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste: Sasso Marconi F. 89 mapp. 244 - 2 - 14 e Marzabotto F. 9 mapp. 186 - 33 - 5

Uso richiesto: uso cantierizzazione

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC BOLOGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Silla in Comune di Gaggio Montano (BO) - Procedimento BO22T0042**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0042

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 21/3/2022

Richiedente: Calcestruzzi Vignali srl

Comune risorse richieste: Gaggio Montano

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 58 antistante mappale 186

Uso richiesto: piazzale deposito inerti

Corso d'acqua: Torrente Silla

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere

presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC BOLOGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Marzatore in comune di Valsamoggia - Procedimento BO22T0044**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0044

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 23/3/2022

Richiedente: Ropa Maria Paola

Comune risorse richieste: Valsamoggia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20 mappale 351 (antistante)

Uso richiesto: ponte privato carrabile

Corso d'acqua: rio Marzatore

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC BOLOGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua Savena abbandonato in comune di Bologna - Procedimento BO22T0047**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO 22T0047

Tipo di procedimento: concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 25/3/2022

Richiedente: Condominio Villa Lambertini – Complessi A/B/C/D

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 mappale 193

Uso richiesto: staccionata

Corso d'acqua: Savena abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Marzabotto - Procedimento BO22T0051**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0051

Tipo di procedimento: rinnovo con variante concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 30/3/2022

Richiedente: Mastrandrea Bruno Barbato

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 60 mappale 137/p.

Uso richiesto: orto

Corso d'acqua: fiume Reno, sponda sx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Palazzi in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO21T0082**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0082

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 26/7/2021

Richiedente: Mauro Lanzoni e Nicola Bozza

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 174 antistante i mappali 307 e 291.

Uso richiesto: Ponte Privato

Corso d'acqua: Rio Palazzi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Predappio per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0746**

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0746

Corso d'acqua di riferimento: RABBI

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio foglio 13 fronte mappale 111

Uso richiesto: orto 350 mq

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
Anna Maria Casadei

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Cesena - Codice Pratica FCPPT1030**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Savio identificata al Foglio 147 fronte mapp. 426 Comune di Cesena Estensione: superficie in aumento pari a mq. 16,5 (orto) e mq 5,5 (prato)

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle do-

mande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì - mercoledì - venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
Anna Maria Casadei

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1919**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1919

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) foglio 101 fronte mappale 69

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
Anna Maria Casadei

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con cambio di titolarità - Codice Pratica FC07T0004**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0004

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC) foglio 217 fronte mappale 733

Uso richiesto: scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
Anna Maria Casadei

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0076**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di

rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0076

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena foglio 101 fronte mappale 237

Uso richiesto: area cortiliva (12 mq) e scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
Anna Maria Casadei

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco in Comune di Forlimpopoli (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC22T0010**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC22T0010

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlimpopoli (FC), foglio 27 mappali 43 – 50 e fronte mappale 62 foglio 31 mappali 11 - 23

Uso richiesto: guado, rampe pedonali e sentieristica

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.



La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI –  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO  
DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-  
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA  
– AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Cesuola in Comune di Cesena Località capoluogo - Codice Pratica FC22T0011**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito: area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Cesuola identificata al Foglio 124 fronte mapp. 2 4 Località capoluogo Comune di Cesena (FC) Estensione mq. 516 Uso: sportivo/ricreativo

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €.16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00.

Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza

del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO  
DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-  
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA  
– AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio dell'Acqua in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale- Codice Pratica FC22T0012**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0012

Corso d'acqua di riferimento: Rio dell'Acqua

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 161 fronte mappale 37

Uso richiesto: corte e giardino e box ad uso autorimessa

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della Sig. Fabbri Barbara - Procedimento RA00T0001**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a di-

sposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA00T0001

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Brisighella, tra foglio 133

mappale 91 e foglio 145 mappale 8. Coordinate UTM-RER X= 716053 y= 896135

Uso richiesto: attraversamento con guado.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nei Comuni di Faenza e Riolo Terme per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della soc. ECOGHIAIA srl in liquidazione - Procedimento RA22T0013**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA22T0013

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Catasto Comune di Faenza – Foglio 161 – mappali 117 - Catasto Comune di Riolo Terme – Foglio 37 – mappale 53

Uso richiesto: mantenimento guado

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

#### ARPAE-SAC RIMINI

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di rinnovo di concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN14T0004**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Settembrini n.17/d - PEC: aorm@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo (con variante) a concessioni di aree del demanio idrico: Richiedente: Società Agricola Fattoria Valmarecchia s.s.

Data di arrivo domanda: 02/04/2022

Procedimento: RN14T0004

Corso d'acqua: Fiume Marecchia (sponda sinistra)

Ubicazione: Comune di Poggio Torriana (RN)

Identificazione catastale:

- Comune di Poggio Torriana (ex Comune di Poggio Berni) foglio 13 antistante le particelle 75-68-144 di m2 12.320,09;
- Comune di Poggio Torriana (ex Comune di Poggio Berni) foglio 10 particelle 92-93-94 e Foglio 13 particelle 102/parte, 103/parte, 104/parte, 188/parte, 13/parte di m2 33.471.

Superficie totale: 45.791,09 m2

Uso richiesto: agricolo (prato permanente)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Claudia Ozzi) o al rispettivo indirizzo email cozzi@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorm@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Stefano Renato De Donato

## UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

## COMUNICATO

**Avviso di conclusione del procedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale installazione della Ditta IREN AMBIENTE SPA (Ex GHEO SUOLO E AMBIENTE SRL), sita in Via Finghè n. 1/A nel Comune di Brescello, Reggio Emilia – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Lo Sportello Unico Attività Produttive Bassa Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/2004, che è stata rilasciata Determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 1603 del giorno del 30/3/2022 per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della Ditta IREN AMBIENTE SPA (Ex GHEO SUOLO E AMBIENTE SRL), sita in Via Finghè n. 1/A nel Comune di Brescello, Reggio Emilia - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/2006:

- CATEGORIA IPPC 5.1 - Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

- c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

- d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

- CATEGORIA IPPC 5.3 lett. a) - Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

- 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;

- CATEGORIA IPPC 5.3 lett. b) - Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

- 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;

- CATEGORIA IPPC 5.5 - Attività principale - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.e.it/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

Responsabile del Servizio: Barbara Manfredini

## UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

## COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta MIRAGE GRANITO CERAMICO S.P.A. - Avviso di deposito**

La Ditta Mirage Granito Ceramico S.p.A. con sede legale in Via Giardini Nord n. 225, in Comune di Pavullo nel Frignano(MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006,

n.152, domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA", localizzato in Via Giardini Nord n.225, in Comune di Pavullo nel Frignano (MO)

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Pavullo nel Frignano e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Pavullo nel Frignano (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è la Dott.sa Mirka Lotti, responsabile del Servizio SUAP del'Unione dei Comuni del Frignano.

## COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

## COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale della Azienda Agricola TOMMASELLI MARIA, installazione IPPC sita in Via del Cappelletto n. 2 – Polesine Zibello (PR) – L. 241/1990, art. 7 e 8 - Deposito d'istanza di riesame**

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

L'Autorità Procedente, responsabile del procedimento unico è lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Polesine Zibello.

L'Autorità Competente è ARPAE - SAC di Parma.

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=67872>

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpa-e - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma oppure a pezzo PEC: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it).

Responsabile SUAP del Comune di Polesine Zibello: Arch. Paola Carrara

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 18 MARZO 2022 N.10

**Individuazione e nomina del Direttore dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di individuare e nominare il Dott. Meuccio Berselli in qualità di Direttore dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po, subordinatamente all’esito positivo dei controlli di legge previsti all’articolo 1 del “Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell’incarico di Direttore dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo)”;
2. Di stabilire che l’incarico avrà la durata di 5 anni, decorrenti dal 2/5/2022 o da data successiva stabilita dal contratto individuale di lavoro qualora l’iter assunzionale non si fosse ancora concluso alla suddetta data, con possibilità di una sola proroga fino ad ulteriori cinque anni;
3. Di dare mandato al Presidente di procedere al perfezionamento del contratto individuale di lavoro;
4. Di trasmettere il presente atto alla Direzione Centrale competente in materia di Risorse Umane per gli adempimenti ritenuti dovuti e necessari e per l’inserimento nell’apposita sezione del fascicolo del personale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 18 MARZO 2022 N.11

**Incarico del Dott. Ing. Luigi Mille in qualità di Direttore dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po – Proroga incarico.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di prorogare, su conforme indicazione di tutti i componenti del Comitato di Indirizzo, l’incarico del Dott. Ing. Luigi Mille, in qualità di Direttore di AIPo dal 1/4/2022 al 1/5/2022 o successivamente entro il tempo strettamente necessario per la conclusione dell’iter assunzionale, senza soluzione di continuità, con trattenimento in servizio fino alla predetta data, immutata ogni altra condizione contrattuale e retributiva;
2. Di dare mandato al Presidente di procedere al perfezionamento della proroga dell’incarico;
3. Di trasmettere il presente atto alla Direzione Centrale competente in materia di personale per gli adempimenti ritenuti dovuti e necessari e per l’inserimento nell’apposita sezione del fascico-

lo del personale.

La presente deliberazione sarà pubblicata NEi Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

DECRETO SEGRETARIO GENERALE 11 APRILE 2022, N. 42

**Art. 1, comma 10 delle Norme di Attuazione (NA) del “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po). Approvazione degli aggiornamenti delle cartografie dell’Elaborato n. 2 del PAI Po consistenti nel loro adeguamento alle verifiche di compatibilità di cui all’art. 18 comma 3 NA trasmesse dalle Regioni del bacino idrografico del Po ai sensi del comma 6 del medesimo articolo**

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

DECRETA

**Articolo 1**

**(Approvazione degli aggiornamenti delle tavole cartografiche degli Allegati 4 e 4.1 dell’Elaborato n. 2 del PAI del Po in adeguamento alle risultanze delle verifiche di compatibilità trasmesse dalle Regioni ai sensi del comma 6 dell’art. 18 delle NA del PAI medesimo)**

1. Sono approvati gli aggiornamenti delle tavole cartografiche di cui agli Allegati 4 (Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000) e 4.1 (Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato – Cartografia in scala 1:10.000/1.5.000) dell’Elaborato n. 2 (“Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo”) del PAI del Po conseguenti al recepimento delle risultanze delle verifiche di compatibilità di cui al comma 3 dell’art. 18 delle NA del suddetto PAI trasmesse dalle Regioni territorialmente interessate dal PAI medesimo in ottemperanza al comma 6 del medesimo articolo, per i quali non è stata a suo tempo adottata dalla soppressa Autorità di bacino del fiume Po la Deliberazione del Comitato Istituzionale prevista dall’art. 1, comma 10 delle citate NA e che sono stati approvati dalle Amministrazioni Comunali ai sensi dell’art. 18 del PAI entro il 17 luglio 2020 (data di entrata in vigore del D. L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120)

2. Per le finalità di aggiornamento delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione del PGRA distrettuale eventualmente conseguenti agli adeguamenti degli Elaborati del PAI di cui al comma precedente, trova applicazione la procedura prevista dai commi 5 ss. dell’articolo 9 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015, come modificato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016.

**Articolo 2**

**(Pubblicazione del Decreto)**

1. Il presente Decreto è pubblicato sul sito web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, all’indirizzo <https://www.>

adbpo.it/PAI/PAI\_DissestiPo/Dissesto2020/ e NEi Bollettini Ufficiali delle Regioni territorialmente interessate.

### Articolo 3

#### (Adempimenti della Segreteria tecnico operativa conseguenti al presente Decreto)

1. A seguito della pubblicazione del presente Decreto a norma del precedente articolo 2 la Segreteria tecnico operativa procederà all'aggiornamento materiale delle cartografie di cui agli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI, adeguandole agli aggiornamenti di cui all'art.1 del presente Decreto. Dette cartografie sono rese disponibili sul sito di questa Autorità, consultabile al seguente indirizzo: [https://www.adbpo.it/PAI/PAI\\_DissestiPo/Dissesto2020/](https://www.adbpo.it/PAI/PAI_DissestiPo/Dissesto2020/)

### Articolo 4

#### (Disposizioni per la Regione Autonoma Valle d'Aosta)

1. Sono fatte salve, in ogni caso, le prerogative per l'attuazione del PAI riconosciute alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per gli aggiornamenti del PAI di cui al presente Decreto ai sensi del proprio Statuto speciale e dalle relative norme di attuazione.

### Articolo 5

#### (Disposizioni per la Provincia Autonoma di Trento)

1. Salve, in ogni caso, le prerogative per l'attuazione del PAI riconosciute alla Provincia Autonoma di Trento per i territori di propria competenza ai sensi del proprio Statuto speciale e dalle relative norme di attuazione, al fine di recepire nel PAI, per le finalità conoscitive proprie della pianificazione di bacino distrettuale, gli aggiornamenti delle aree incluse nelle cartografie dell'Elaborato n. 2 disposti da detta Provincia Autonoma successivamente all'entrata in vigore del PAI stesso, si promuove l'avvio di un'attività congiunta tra l'Autorità di bacino distrettuale e la suddetta Provincia Autonoma finalizzata a definire le modalità più congrue (anche sotto il profilo tecnico) per pervenire all'aggiornamento degli Allegati 4 e 4,1 del citato Elaborato n. 2 per la parte relativa al territorio della Provincia stessa.

2. La presa d'atto degli aggiornamenti di cui al comma precedente sarà effettuata da questa Autorità a seguito dell'espletamento dell'attività ivi menzionata, con modalità comunque coerenti con le previsioni di cui all'art. 68 comma 4bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Meuccio Berselli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO  
COMUNICATO

**Art. 9 della Deliberazione C.I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i. - Adozione di un "Progetto di Aggiornamento delle Mappe delle aree allagabili complessive relativo all'ambito delle APSFR distrettuali arginate Po, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno". Avviso di Adozione Decreto del Segretario Generale n. 44 del 11 aprile 2022**

Si comunica che è stato adottato il seguente decreto:

**Decreto n. 44 del 11 aprile 2022 avente ad oggetto:**

**Art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i. - Adozione di un "Progetto di Aggiornamento delle Mappe delle aree allagabili complessive relativo all'ambito delle APSFR distrettuali arginate Po, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno".**

Il presente Decreto, corredato dai relativi allegati, è consultabile sul sito Web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link:

[https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB\\_NAME=n1232263&IdDelibere=1353](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1232263&IdDelibere=1353)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Meuccio Berselli

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di progetto per la realizzazione di bocca di carico per automezzi a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta UGO ANNONI SPA INDUSTRIE ALIMENTARI, pervenuta tramite portale regionale in data 7/2/2022 e registrata al prot. n. 2107, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 10/2/2022 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione di progetto per la realizzazione di bocca di carico per automezzi in variante alla pianificazione territoriale vigente, a servizio dell'insediamento produttivo esistente, in Comune di Collecchio (PR), Via Spezia n. 106.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso, precisamente dal **27 aprile al 27 giugno 2022**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Collecchio – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: <http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=100894&TipoElemento=categoria;>

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- [g.ravanetti@unionepedemontana.pr.it](mailto:g.ravanetti@unionepedemontana.pr.it) (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- [g.berzioli@comune.collecchio.pr.it](mailto:g.berzioli@comune.collecchio.pr.it) (Arch. Gabriella Berzioli – Servizio Urbanistica del Comune di Collecchio).

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC

inviandole all'indirizzo [suap@postacert.unionejedemontana.pr.it](mailto:suap@postacert.unionejedemontana.pr.it).

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SUAP  
Giovanna Ravanetti

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

**Unione dei Comuni Terre e Fiumi (Fe) - Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) - Artt. 31, 45 comma 2 e 27 L.R. 24/2017 - Riapertura termini di deposito e presentazione osservazioni**

In relazione alla proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) assunto, con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 65 del 28/12/2021, con applicazione delle disposizioni di salvaguardia, ai sensi degli artt. 27 e 45 della L.R. 24/2017 e s. m. i., depositata dal 19/1/2022 al 21/3/2022;

Si avvisa che la Giunta dell'Unione, con proprio atto n. 20 del 4/4/2022, ha approvato la riapertura dei termini di deposito e di presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) assunto, a norma dell'articolo 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, per ulteriori 30 (trenta) giorni decorrenti dalla pubblicazione nel BURERT.

Il suddetto atto deliberativo è stato assunto al fine di ampliare la partecipazione della popolazione, delle associazioni di categoria e degli operatori economici presenti sul territorio, anche in considerazione del termine del periodo emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da CoVID19 il 31/3/2022.

La proposta di piano completa è depositata, per la libera consultazione, nel sito istituzionale dell'Unione alla pagina: <https://sac4.halleysac.it/ae00741/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/356>

Pertanto, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta entro la scadenza del suddetto termine di deposito, a mezzo del modello e con le modalità indicate nella sopra riportata pagina del sito dell'Unione.

Responsabile del Procedimento: SILVIA TREVISANI – Responsabile del Settore Programmazione del Territorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ( [strevisani@unioneterrefiumi.fe.it](mailto:strevisani@unioneterrefiumi.fe.it))

Garante della Comunicazione e della partecipazione: ROBERTO BONORA – Specialista Attività Tecniche dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ( [rbonora@unioneterrefiumi.fe.it](mailto:rbonora@unioneterrefiumi.fe.it)).

IL RESPONSABILE SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIO  
Silvia Trevisani

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso deposito adozione Piano Operativo Comunale stralcio scheda di Comparto n. 67 con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata e relativa Valsat,**

**ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. e art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.**

Si informa che il Comune di Fidenza con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 29/12/2021 ha adottato POC stralcio con valore ed effetti di PUA relativo alla scheda di comparto n. 67 di iniziativa privata, presentato dalla Società Res Nova s.r.l., comprensivo della relativa ValsAT.

L'entrata in vigore del POC stralcio con valore ed effetti di PUA comporterà l'eventuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste non già nella disponibilità del soggetto attuatore e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità degli interventi previsti sulle aree di proprietà o comunque nella titolarità del soggetto attuatore.

Ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I soggetti interessati possono prendere visione degli stessi presso il Servizio Pianificazione urbanistica e Rigenerazione urbana in Via Malpeli n. 49/51 - 43036 Fidenza (PR) previa richiesta di appuntamento da inoltrare a mezzo di posta elettronica ordinaria a [edilizia@comune.fidenza.pr.it](mailto:edilizia@comune.fidenza.pr.it).

La documentazione è inoltre consultabile sul sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" del Comune di Fidenza, Sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni - da inviare alla casella di PEC p [rotocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it](mailto:rotocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it) - le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI TECNICI  
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24 del 2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento di struttura ricettiva esistente, in variante agli strumenti della pianificazione comunale (localizzazione San Michele Campagna, C.T. foglio 35, particella 245). Avviso di deposito e pubblicazione**

Si avvisa che, a seguito di richiesta presentata dalla società Agrinascente s.r.l., con sede in Fidenza, San Michele Campagna n. 25, per l'attivazione del Procedimento Unico di cui all'art. 53, comma 1, lett. b), della L.R. 24 del 2017, pervenuta al Comune di Fidenza in data 19 dicembre 2021, in atti al P.G. n. 55284 e ss., sono depositati gli elaborati in formato digitale costituenti il progetto di ampliamento di struttura ricettiva esistente e realizzazione di residenze temporanee, variante agli strumenti della pianificazione comunale (localizzazione San Michele Campagna, C.T. foglio 35, particella 245).

L'approvazione del progetto comporterà variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Fidenza.

Gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. a), della L.R. 24 del 2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

Le osservazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

a) per via telematica, inviando un file sottoscritto con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it;

b) in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, direttamente presso l'Ufficio Protocollo ubicato nel Palazzo Municipale in Piazza Garibaldi n. 1, Fidenza (PR) dal lunedì al sabato 8.30 – 13.00.

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. c), della L.R. 24 del 2017, il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Fidenza alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio", anche ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33 del 2013 e ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15 del 2013.

I soggetti interessati possono prenderne liberamente visione accedendo alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" del sito istituzionale e possono ottenere le informazioni pertinenti rivolgendosi al Responsabile del Procedimento indicato nel presente avviso.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017, per la quale il Comune di Fidenza è l'autorità procedente e la Provincia di Parma l'autorità competente.

Chiunque può esaminare la ValSAT e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il medesimo termine di 60 gg. dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

L'Ente titolare degli strumenti urbanistici di cui si propone la modifica è il Comune di Fidenza.

L'Autorità competente per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale è la Provincia di Parma.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Gilioli Alberto, Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, tel. 0524.517242, email giliolia@comune.fidenza.pr.it; il Garante della comunicazione e della partecipazione è l'arch. Ferrandi Elena, tel. 0524.517263, email ferrandie@comune.fidenza.pr.it

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI TECNICI  
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico di cui all'art.53 della LR 24/2017 e s.m.i.: Annessione di lotto contiguo alla proprietà dell'attività economica già insediata ed ampliamento dell'attività produttiva di Florim Ceramiche SpA, sita in Via Madonna del Sagrato SNC a Fiorano Modenese, identificato catastalmente al Fg. 17 Mapp. 220-497-482-479-476-321 – Avviso di deposito e pubblicazione**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a), della L.R. 24/2017, si avvisa che sono depositati gli elaborati in forma digitale costi-

tuenti il progetto per l'ottenimento del Permesso di Costruire e la Variante Urbanistica per l'annessione di un lotto contiguo alla proprietà dell'attività economica già insediata, e conseguente ampliamento dell'attività produttiva, relativa all'impianto sito in Fiorano Modenese, in Via Madonna del Sagrato SNC, individuato al Fg. 17 Mapp. 220-497-482-479-476-321

Soggetto proponente FLORIM Ceramiche SpA.

L'approvazione del progetto comporterà Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese.

Gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. A), della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

Il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

I soggetti interessati possono prenderne libera visione accedendo alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio" del sito web del Comune di Fiorano Modenese e possono ottenere le informazioni pertinenti rivolgendosi al Responsabile del Procedimento indicato nel presente avviso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del progetto presentato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate in carta semplice, unitamente a copia di un documento di identità, al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, nonché tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Cristina Scaravonati, dirigente del Settore 3 "Pianificazione e Gestione del Territorio".

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO  
Cristina Scaravonati

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Istanza di autorizzazione unica relativa ad impianto di rigenerazione termica, mediante processo di pirogassificazione di rifiuti non pericolosi costituiti da fibre di carbonio in variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC e RUE) – Avviso di deposito**

Si informa che in data 29/11/2021 Herambiente S.p.A. ha presentato ad ARPAE la domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con contestuale variazione degli strumenti urbanistici comunali (PSC e RUE) relativa ad un impianto di rigenerazione termica mediante processo di pirogassificazione di rifiuti non pericolosi costituiti da fibre di carbonio da realizzarsi in Via Casalegno n. 1 in Comune di Imola.

La variante adottata comprensiva del Documento di VALSAT è depositata per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a decor-

rere dal 27 aprile 2022 (data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna) durante i quali, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: [comune.imola@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.imola@cert.provincia.bo.it) entro il 13 giugno 2022.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 della L.R. n. 24/2017.

Gli atti ed elaborati tecnici possono essere liberamente visionati presso il Servizio Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente sito in Via Cogne n.2, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17,00 - giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00) e sono consultabili nel sito web del Comune alla Sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio".

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7020232>

IL DIRIGENTE  
Alessandro Bettio

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Modena ai sensi dell'art. 3 comma 2, art. 45 comma 2 e art. 27 comma 2 della legge urbanistica regionale 24/2017. Proroga termine del deposito**

Art. 45 e art. 27 della L.R. n. 24/2017

- Visto che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 86 del 29/12/2021, a norma dell'art. 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano urbanistico generale (PUG) completa di tutti gli elaborati costitutivi;

- che l'avviso di deposito dal 19/1/2022 fino al 19/4/2022 e quindi per 90 giorni consecutivi della proposta di Piano urbanistico generale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 7 del 19/1/2022, Parte II.

Visto che con deliberazione n. 22 del 14/4/2022 il Consiglio Comunale ha stabilito di prorogare il termine finale del deposito della proposta di Piano urbanistico generale (PUG) di ulteriori 30 giorni e pertanto dal 19/1/2022 fino al 19/5/2022, per un massimo di 120 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 45 della Legge regionale n. 24/2017;

**SI AVVISA**

**che il deposito della proposta di Piano urbanistico generale è prorogato fino al 19/5/2022.**

La proposta di Piano è pubblicata digitalmente all'Albo Pretorio on-line (atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabile, fino al 19/5/2022 al seguente link <http://albopretorio.comune.modena.it/listalbopub.view?tiporeg=a>

Inoltre la consultazione degli elaborati della proposta di Piano può avvenire, sempre in modalità telematica, accedendo al sito web dell'Amministrazione Comunale, nella sezione: "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" oppure nella home page dedicata al Piano Urbanistico Generale (PUG), link:

- <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

- <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/piano-urbanistico-generale>

La proposta di Piano è altresì consultabile e visionabile da chiunque presso gli Uffici del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana del Comune di Modena, Via Santi n. 60, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: lunedì e giovedì 8.30 - 13.00 e 14.30 - 17.30; martedì, mercoledì e venerdì 8.30 - 12.30, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo email: [segreteria.pianificazione@comune.modena.it](mailto:segreteria.pianificazione@comune.modena.it).

**Entro il termine del 19/5/2022** chiunque può formulare **OSSERVAZIONI** sui contenuti della proposta di Piano assunta, le quali saranno valutate prima dell'adozione del Piano.

Si evidenzia che non saranno prese in considerazione le osservazioni pervenute oltre detto termine, così come disposto dall'art. 45 comma 5 L.R. 24/2017.

Le osservazioni, in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: [comune.modena@cert.comune.modena.it](mailto:comune.modena@cert.comune.modena.it), oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande nr. 16, allegando fotocopia fronte e retro di un valido documento di identità. Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: "OSSERVAZIONI – Piano urbanistico generale (PUG).

La Responsabile del procedimento è l'Ing. Maria Sergio, Dirigente responsabile del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana.

Il Garante della Comunicazione e Partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017, è la geom. Catia Rizzo.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE  
Maria Sergio

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

**Quarta revisione Piano di classificazione acustica comunale - Adozione**

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione della Delibera di Consiglio comunale n. 59 del 28/10/2021, esecutiva ai sensi di legge, rende noto

- Che copia degli atti relativi alla Quarta revisione Piano di classificazione acustica comunale, approvato con atto C.C. n. 35 DEL 2/8/2004, così come adottata, saranno depositati per la durata di sessanta (60) giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso all'Albo Pretorio on line dell'Ente, presso la locale Segreteria Comunale;

- Che per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio;

- Che, come disposto dal comma 2 dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e ss.mm.ii., entro la scadenza del termine per il deposito chiunque può presentare osservazioni, da redigere in duplice copia.

IL RESPONSABILE SERVIZIO SUE/SUAP  
Giuseppe Lopardo



## COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Approvazione variante al Piano Urbanistico Attuativo**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 2/4/2022 è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata "RDB IMMOBILIARE SPA".

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Edilizia Urbanistica, in Pontenure (PC) Via Moschini n. 16.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Montanari

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Avviso di classificazione amministrativa di alcune strade comunali nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di San Pietro in Campiano**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. n. 35/94, si rende noto che, con deliberazione di Giunta Comunale n.15 del 18 gennaio 2022, esecutiva a norma di legge, si è disposta la classificazione amministrativa nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di San Pietro in Campiano, così denominate:

1. Via Pavese Cesare e due strade "segue numerazione di Via C. Pavese";
2. Via Conti Laura
3. Via Masini
4. prolungamento del percorso ciclabile in sede propria.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE  
Gianluca Rizzo

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Avviso di classificazione amministrativa di via Melandri Gino nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di Savarna**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.n. 35/94, si rende noto che, con deliberazione di Giunta Comunale n.15 del 18 gennaio 2022, esecutiva a norma di legge, si è disposta la classificazione amministrativa nell'elenco delle strade comunali del centro abitato di Savarna della strada denominata Via Melandri Gino.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE  
Gianluca Rizzo

## COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

## COMUNICATO

**Proposta di Accordo Operativo "Le Conchiglie Garden". Deposito**

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 38 comma 8, della Legge Regionale n. 24/2017, e in esecuzione della Delibera di Giunta comunale n.99 del 21/3/2022, la "Proposta di Accordo Operativo "Le Conchiglie garden"" è depositata in libera consultazione per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La documentazione costitutiva della Proposta di Accordo Operativo, comprensiva della Valsat, è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Riccione al seguente link

<https://www.comune.riccione.rn.it/homeXML/Tutti-i-Servizi-al-Cittadino/urbanistica/Accordi-Operativi/Accordi-Operativi-L-R-24-2017-Fase-Transitoria/Proposta-di-Accordo-Operativo-Le-Conchiglie-Garden>

La suddetta documentazione è inoltre depositata presso il Servizio Urbanistica – Viale Vittorio Emanuele II n.2 – Riccione, per la libera consultazione previo appuntamento, contattando il numero 0541-608.271/326, oppure inviando email a [urbanistica@comune.riccione.rn.it](mailto:urbanistica@comune.riccione.rn.it).

**Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione della Proposta di Accordo Operativo e presentare osservazioni, ai sensi dell'articolo 38 comma 8 della L.R. n.24/2017.**

Le osservazioni in carta semplice, dovranno essere prioritariamente presentate in formato digitale, firmate digitalmente, e trasmesse tramite PEC al seguente indirizzo [comune.riccione@legalmail.it](mailto:comune.riccione@legalmail.it).

Eventuali osservazioni in formato cartaceo dovranno essere presentate allo sportello protocollo del Comune di Riccione in Viale Vittorio Emanuele II n. 2.

IL DIRIGENTE  
Michele Bonito

## COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta SI.STE.M. S.r.l. (gruppo DESA S.p.a.) sito in via modena, angolo via Don Fortuzzi, e contestuale realizzazione di vasca di laminazione a scala comunale in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali – Pratica 30/2022**

Si avvisa che il Comune di Sant'Agata Bolognese ha provveduto ad attivare il Procedimento Unico per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Ditta SI.STE.M. S.R.L (GRUPPO DESA S.P.A.) e la realizzazione di una vasca di laminazione a scala comunale (Area DOT\_E) in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 53 della LR. 24/2017 (Rif. Pratica 30/2022);

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, e più precisamente dal 27/4/2022 fino al 27/6/2022, presso la sede

comunale e pubblicati nel sito web dell'Ente [www.comune.santagatabolognese.bo.it](http://www.comune.santagatabolognese.bo.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "Procedimenti relativi alle variazioni degli strumenti urbanistici" - "Procedimenti unici ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017".

Fino alle ore 12.30 del giorno 27/6/2022, chiunque, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, può presentare osservazioni al seguente indirizzo: Comune di Sant'Agata Bolognese - Via 2 Agosto 1980 n.118 - 40019 Sant'Agata Bolognese (BO) - PEC [comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it)

Si precisa inoltre che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'intervento secondo la legislazione vigente.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento, nonché il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. Davide Scacchetti, Responsabile dell'Area Tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Davide Scacchetti

## COMUNE DI TERRE DEL RENO

### COMUNICATO

**Approvazione di Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 per modifica normativa e cartografica del P.R.G. dell'ex Comune di Sant'Agostino ed ex Comune di Mirabello - Delibera C.C. n. 13 del 13/04/2022**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 13/4/2022, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78, è stata approvata la Variante al Piano Regolatore Generale P.R.G. dell'ex Comune di Sant'Agostino e dell'ex Comune di Mirabello.

Gli atti e gli elaborati progettuali costituenti la Variante sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Terre del Reno, località Sant'Agostino, Via Dante Alighieri n. 2.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE  
Olga Mantovani

## COMUNE DI TERRE DEL RENO

### COMUNICATO

**Avvio del procedimento per l'accorpamento al demanio stradale del Comune di Terre del Reno dell'area privata censita al Fg. 34 Mapp. 683 - Via A. Lamarmora (denominata "La chiocciola"), destinata ad uso pubblico da oltre trent'anni ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448 del 23/12/1998 - Delibera C.C. n. 14 del 13/4/2022**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 13/4/2022, ai sensi ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448 del 23/12/1998, è stato avviato il procedimento per l'accorpamen-

to al demanio stradale del Comune di Terre del Reno dell'area privata censita al Fg. 34 Mapp. 683 - Via A. Lamarmora (denominata "La chiocciola").

Gli atti del procedimento potranno essere visionati presso il Settore 5° - LL.PP. e Urbanistica del Comune di Terre del Reno - Via Dante Alighieri n. 2 e all'Albo pretorio.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE  
Olga Mantovani

## COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

**Istanza di Permesso di Costruire in variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 della Azienda Agricola Domenichini Andrea, comprendente il Rapporto Ambientale (VAS - Valsat - art. 13 del D.Lgs 152/2006 - art.18 della LR 24/2017), per la realizzazione di un edificio agricolo per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici, ubicato in Comune di Monte San Pietro, Via Lavino, Via Cuccola loc. Croce Pradole, Fg 68, mapp. 68. Pratica Suap 1888/2021**

Si rende noto il deposito della proposta, in variante al RUE (variante 2016) del Comune di Monte San Pietro, approvato con DCC n.72 del 28/11/2017, comprendente il Rapporto Ambientale (VAS/Valsat - art. 13 del D.Lgs 152/2006 - art.18 della LR 24/2017), presentata ai prot. n. 66041 del 29/12/2021, n.9425 del 26/2/2022, n.12837 del 17/3/2022, e n.14217 del 24/3/2022 per la realizzazione di un edificio agricolo per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici, ubicato in Comune di Monte San Pietro, Via Lavino, Via Cuccola loc. Croce Pradole, Fg 68, mapp. 68, proponente Azienda Agricola Domenichini Andrea.

Breve descrizione e possibili effetti ambientali: il progetto riguarda la realizzazione di un centro aziendale agricolo e di un'area attrezzata; l'area è caratterizzata dalla prossimità di un piccolo lago artificiale; intorno al laghetto si trova una fascia boschiva; il fabbricato che si intende realizzare avrà una superficie utile di 198,5 mq e 55 mq di superficie accessoria; la destinazione d'uso che si intende inserire è quella classificata come d3 Attività di conservazione condizionata, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici; il resto dell'area verrà attrezzata per la fruizione dell'area stessa attraverso interventi totalmente reversibili quali realizzazione di percorsi ciclopedonali attraverso sentieri e area fondo naturale e passerelle ciclopedonali in legno; il rapporto ambientale esamina i possibili effetti del progetto su incremento di traffico, rumore, inquinamento luminoso, rifiuti, sostenibilità ambientale e risparmio energetico, acque.

Gli atti tecnico - amministrativi inerenti la proposta suddetta sono depositati presso il Comune di Monte San Pietro e sono pubblicati sul sito WEB del Comune di Monte San Pietro, dal 27 aprile 2022 fino al 25 giugno 2022. Entro il 25 giugno 2022 compreso, chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni.

La responsabile del procedimento e garante della comunicazione e della partecipazione è la responsabile del servizio Suap associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, Geom. Federica Baldi.

LA RESPONSABILE DELL'AREA  
Federica Baldi

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Statuto comunale - Approvazione modifiche**

Si avvisa che con delibera n. 7 del 31/3/2022, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale del Comune di San Lazzaro di Savena – Piazza Bracci n.1 - ha approvato la modifica dell'art. 27 e del comma 5 dell'art. 32, dello Statuto Comunale riformulandoli come segue:

- **aggiunta del comma 4 bis** al vigente **art. 27** dello Statuto Comunale, recante la seguente previsione: **"Il Consiglio comunale di norma è convocato in presenza. Il Presidente può convocare la seduta, in casi debitamente motivati sentita la conferenza dei Capigruppo, in modalità di videoconferenza o mista, secondo le norme del Regolamento sul**

**funzionamento del Consiglio."**

- **modifica dell'attuale comma 5 dell'art. 32 dello Statuto Comunale**, che testualmente recita: "Il Sindaco, in quanto Presidente della Giunta, ne convoca le sedute e ne coordina i lavori" **mediante aggiunta della seguente previsione:"... ne stabilisce le modalità - presenza, videoconferenza, mista..."**, invariato tutto il restante periodo; il comma 5 dell'art.32 è pertanto il seguente: Il Sindaco, in quanto Presidente della Giunta, ne convoca le sedute ne stabilisce le modalità - presenza, videoconferenza, mista e ne coordina i lavori".

Come previsto dall'art. 6 comma 5 del D. Lgs n. 267/2000, lo Statuto così come modificato, entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio comunale ovvero dall'8/5/2022.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Davide Bray

COMUNE DI MONTESCUDO-MONTE COLOMBO (RN)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montescudo – Monte Colombo per l'anno 2022**

Il Comune di Montescudo – Monte Colombo (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 29/3/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2/4/2022 al 17/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://montescudo-montecolombo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza>

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Andrea Volpini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO

con popolazione di nr. 6.842 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)  
e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL della ROMAGNA - Area di Rimini - Distretto di Riccione  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO del preesistente Comune di Montescudo

VIA Largo Malatesta Numero civico 4

Denominata Farmacia Mattozzi

Cod. identificativo 99029066

Della quale è titolare: Dott. Francesco Antonio Mattozzi

L'area di competenza della farmacia di Montescudo è delimitata dai confini con Comune di Sassofeltrio (PU), Repubblica di San Marino, Comune di Coriano (RN), Comune di Gemmano (RN) e territorio del soppresso Comune di Monte Colombo .

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO

con popolazione di nr. 6.842 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)  
e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL della ROMAGNA - Area di Rimini - Distretto di Riccione  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata nel preesistente comune di Monte Colombo frazione di SAN SAVINO

Via Roma Numero civico 1.399

Denominata Farmacia San Savino.

Cod. identificativo 99029065

Della quale è titolare: FARMACIA SAN SAVINO DELLA DOTT.SSA SARA MASINI & C. S.A.S.

L'area di competenza della farmacia di San Savino è delimitata dai confini con Comune di Gemmano (RN), Comune di San Clemente (RN), Comune di Coriano (RN) e territorio del soppresso Comune di Montescudo .

---

## COMUNE DI MONTIANO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montiano (FC) per l'anno 2022**

Il Comune di MONTIANO (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di G.C. n. 13 del 23/3/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2022/2023, confermando la vigente pianta organica, con lo schema qui di seguito riportato:

## COMUNE DI MONTIANO

con popolazione di nr. 1704 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021)

e con nr. 1 sede farmaceutica

Azienda USL della Romagna – ambito di Cesena

Sede Farmaceutica nr. 1 - RURALE

Aperta - PRIVATA

UBICATA nella frazione Badia

In Via Provinciale Badia n. 1505

Denominazione: Farmacia Betti della Dr.ssa Betti Flaviana

Cod. identificativo 40028 067

Della quale è Titolare la Dr.ssa Betti Flaviana

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 24/3/2022 al 8/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.montiano.fc.it>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Letizia Tronetti

## COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ozzano Emilia anno 2022 - Conferma**

Il Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 7/4/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/4/2022 al 26/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.ozzano.bo.it>

Allegata Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

LA RESPONSABILE DEL SETTORE SCUOLA, CULTURA E SPORT

Aurora Salomoni

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA**

con popolazione di nr. 13.927 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2020) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Bologna del Distretto di San Lazzaro di Savena

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

IN VIA EMILIA LEVANTE NUMERO CIVICO 113

DENOMINATA:

**FARMACIA GHIGI**

COD. IDENTIFICATIVO: 37 046 165

Della quale è titolare:

Società Farmacia Ghigi Dei Dottori Ghigi Marco e Grandi Michele S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA; VIA EMILIA, VIA SAN CRISTOFORO, VIALE 2 GIUGNO, STRADA COMUNALE S. ANDREA, VIA EMILIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL S. PIETRO TERME, CONFINI CON I COMUNI DI CASTEL SAN PIETRO TERME, SAN LAZZARO DI SAVENA FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

IN VIALE 2 GIUGNO NUMERO CIVICO 28-30

DENOMINATA:

**FARMACIA "NUOVA"**

COD. IDENTIFICATIVO: 37 046 225

Della quale è titolare:

Dott.ssa Giovanna Gennari

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA; VIA EMILIA, VIA SAN CRISTOFORO, VIALE 2 GIUGNO, STRADA COMUNALE S. ANDREA, VIA EMILIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL S. PIETRO TERME, CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME FINO ALL'ALTEZZA DI CA' DEL PONTE SULLA STRADA COMUNALE VAL QUADERNA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA PASSANDO SU MONTE PIEVE E POGGIO DI SOPRA, CONFINI CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA



**SEDE FARMACEUTICA NR. 3** RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO TOPOGRAFICO E "RIASSORBITA" NEL CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NELLA FRAZIONE DI MERCATALE

IN VIA IDICE NUMERO CIVICO 54

DENOMINATA:

**FARMACIA MATTIOLI**

COD. IDENTIFICATIVO: 37 046 239

Della quale è titolare:

Società Farmacia Mattioli di Mattioli Giuseppe & C.  
S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME FINO ALL'ALTEZZA DI CA' DEL PONTE SULLA STRADA COMUNALE VAL QUADERNA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA PASSANDO SU MONTE PIEVE E POGGIO DI SOPRA, CONFINI CON I COMUNI DI SAN LAZZARO DI SAVENA, PIANORO, MONTERENZIO E CASTEL SAN PIETRO TERME.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NELLA FRAZIONE DI PONTE RIZZOLI

IN VIA PEDAGNA NUMERO CIVICO 2,4,6,8

DENOMINATA:

**FARMACIA PONTE RIZZOLI S.N.C.**

COD. IDENTIFICATIVO: 37 046 341

Della quale sono co-titolari:

Dott.ssa Tosetto Erica, Dott.ssa Cavina Chiara, Dott.ssa  
Gavagni Eva

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, MEDICINA,  
BUDRIO, CASTENASO E CASTEL SAN PIETRO TERME. SVILUPPO VIA  
STRADELLI GUELFY, TRA VIA DEL PALAZZO E VIA CASOLARA  
NUOVA.

## COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Pianta organica delle farmacie del Comune di Verghereto**

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 475 del 2 aprile 1968 "Norme concernenti il servizio farmaceutico e ss.mm. e ii;

- Legge 8 novembre 1991, n. 362 e successive modificazioni "Norme di riordino del settore farmaceutico";

- art. 64 "Organizzazione del servizio farmaceutico" L.R. n. 13 del 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro "Unioni", dedicato al nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico;

- L.R. 3/3/2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche

ambulatoriali" e successive mm.ii.;

- "Linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali", approvate con D.G.R. n. 90/2018;

- L.R. 10/12/2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

Si informa che con deliberazioni di G.C. n. 21 del 2022 si è provveduto ad approvare il progetto di revisione della Pianta Organica delle Farmacie.

Copia degli atti di Giunta Comunale e i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria del Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria n. 11 – 47028 Verghereto (FC) – tel. 0543/902313 e reperibili nel sito internet del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.verghereto.fc.it>

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Valentina Romitelli

Allgeto 1

## SCHEMA PIANTA ORGANICA

Pianta organica delle Farmacie nel Comune di **VERGHERETO** con popolazione **nr. 1750** abitanti (**dati ISTAT al 1/01/2021**) e con **nr. 1** sede farmaceutica

**Azienda USL di Romagna** sede **Cesena**

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **APERTA - PRIVATA**

UBICATA NELLA LOCALITÀ DI **Alfero**

In **VIA DON BABINI** NUMERO CIVICO **3** CAP **47028**

Denominata **FARMACIA SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC**

Cod. identificativo **40050132**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

ALLEGATA cartografia della sede corrispondente all'intero comunale

ALLEGATO elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario Farmaceutico permanente	<b>FARMACIA SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC</b>	Verghereto Capoluogo - Piazza San Michele n. 14
Dispensario Farmaceutico permanente	<b>FARMACIA SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC</b>	Loc. Balze - Via Nuova n. 63

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione della Piana organica delle farmacie del comune di Ziano Piacentino per l'anno 2022**

Il Comune di ZIANO PIACENTINO (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 11/2/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/2/2022 al 26/2/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://comune.ziano.pc.it>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Patrizia Gatti

Allegati: pianta organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico.

## SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

con popolazione di nr. 2.460 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di PIACENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1: RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ROMA Numero civico 78

Denominata FARMACIA SANTA CHIARA

Cod. identificativo 33048061

Della quale è titolare: DOTT.SSA ELENA LECHI

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Decreto di esproprio n. 131 del 5/4/2022**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 5/4/2022 ha emesso il Decreto di Esproprio n.131 relativo al trasferimento di proprietà, a proprio favore, dei seguenti terreni, ubicati nel Comune di Castelnovo nè Monti (RE), espropriati per i lavori di costruzione dell'opera di pubblica utilità denominata "Variante di Ponte Rosso 1° lotto in Comune di Castelnovo né Monti (RE)".

- Ditta 1 – Maseroli Ornella, foglio 41, mappale 465.
- Ditta 2 – Agostini Giampiero, foglio 41, mappale 486.
- Ditta 3 – Zuccolani Germano, foglio 41, mappali 518, 520.
- Ditta 4 – Bugi Spallanzani Daniela, foglio 41, mappale 524.
- Ditta 5 – Cresta Maria Elena, foglio 41, mappale 522.
- Ditta 6 – Agostini Marco, Agostini Maria Paola, Agostini Paola, Tapognani Marta, foglio 41, mappali 488, 491, 493.
- Ditta 7 – Comastri Enzo, Peretti Dina, foglio 41, mappali 496,497,498,500,501,502.
- Ditta 8 – Agostini Francesca, Agostini Lorenzo, Agostini Maria, Agostini Paolo, Cagni Clotilde, foglio 41, mappale 504.
- Ditta 9 – Campani Pierpaolo, foglio 41, mappali 480,483,511.
- Ditta 10 – Agostini Francantonio, Agostini Raffaella, foglio 41, mappali 506,508,516.
- Ditta 11 – CE.A.A. S.N.C.di Bizzarri Danilo & C., foglio 41, mappale 513.
- Ditta 12 – Boni Massimo, Ruffini Gabriella, foglio 41, mappale 509.

I terzi che ritengono di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulla indennità di esproprio possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE  
Valerio Bussei

## COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo, relativo all' "Intervento lavori di adeguamento di Via Bondanello dal Capoluogo Fino alla SP 87 "Nuova Galliera" e per la realizzazione di una nuova pista ciclopedonale - CUP G74E2000010001 comprendente aree da espropriare, comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.**

Si avvisa, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002, che il progetto dell'opera pubblica in oggetto è depositato presso l'Ufficio LLPP e Ambiente del Comune di Castel Maggiore (BO), con sede in Via Matteotti, 10, per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dal **27 aprile 2022**, data della presente pubblicazione nel BURERT, e cioè fino al **16 maggio 2022**, compreso.

Il presente avviso è inoltre pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, L.R. n. 15/2013, sul sito web istituzionale del Comune di Castel Maggiore alla sezione "TRASPARENZA" voce "Espropri" - "Avvisi in pubblicazione" - e all'Albo Pretorio on line.

Il progetto contiene un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari delle medesime secondo le risultanze dei registri catastali oltre alla relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto previsto dalla normativa.

La procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione dell'opera in oggetto, riguarda i terreni catastalmente identificati come segue:

Foglio 4: CT BO Mapp., 513, 515;

Foglio 8: CT BO Mapp., 945, 943, 944, 4, 5, 7 sub 14, 7 sub 21;

Foglio 9: CT BO Mapp., 28, 30, 65, 67, 227, 241, 250, 88, 87;

Foglio 10: CT BO Mapp., 2050

Entro il termine di **venti giorni**, a decorrere dal ricevimento del presente avviso, relativo all'avvenuto deposito del progetto definitivo presso l'ufficio LLPP e Ambiente del comune di Castel Maggiore, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori **venti giorni** possono formulare osservazioni scritte.

Entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono inoltre formulare osservazioni anche coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto. Scadendo detto termine di domenica, lo stesso è prorogato al giorno 06 giugno 2022 compreso.

Il progetto può essere visionato, entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordare telefonicamente (tel. 051/6386873, dal martedì al giovedì, dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 13:30 alle ore 15:30) o tramite e-mail (lavori.pubblici@comune.castel-maggiore.bo.it), indicando anche un proprio recapito telefonico.

Si fa presente che, decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà, ai sensi dell'art. 15, LR 37/02, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Le eventuali osservazioni, che devono riportare l'oggetto del presente avviso ed essere presentate, in carta semplice, rispettando le seguenti modalità, saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del progetto in oggetto:

a) a mano, in unica copia, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, direttamente al suddetto Ufficio LLPP e Ambiente (tramite le modalità sopra indicate), o allo sportello dell'Ufficio Protocollo (Tel. 051/6386771), del Comune di Castel Maggiore (BO) – via Matteotti n.10, previo appuntamento da concordare telefonicamente;

b) tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, indirizzata al Comune di Castel Maggiore - Ufficio Protocollo, Via Matteotti n.10 - 40013 – Castel Maggiore (BO);

c) per via telematica, inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Castel Maggiore, comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it:

- un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria),
- un file firmato con firma autografa, dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare

ai sensi dell'art. 65 co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005, oppure tramite posta elettronica ordinaria, allegando, in questo caso, copia di un documento di identità non autenticato in corso di validità. Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Castel Maggiore deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A. e non deve superare i 5 MB. Per le imprese e i professionisti, tramite PEC, secondo quanto stabilito dall'art 6bis, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione digitale.

Il Responsabile Unico del Procedimento, di realizzazione dell'opera, (RUP), è la geometra Lucia Campana - email: lucia.campana@comune.castel-maggiore.bo.it ) e il referente per le informazioni tecniche è l'ing. Giulia Orlandi. (tel.051 6386749 – email: g.orlandi@comune.castel-maggiore.bo.it), del medesimo Servizio.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è la geometra Lucia Campana.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LLPP E AMBIENTE  
Lucia Campana

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo, relativo all' "Intervento di prolungamento della pista ciclabile di Via Galliera", CUP G74E17001050003 comprendente aree da espropriare, comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera**

Si avvisa, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002, che il progetto dell'opera pubblica in oggetto è depositato presso l'Ufficio LLPP e Ambiente del Comune di Castel Maggiore (BO), con sede in Via Matteotti n.10, per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dal **27 aprile 2022**, data della presente pubblicazione nel BURERT, e cioè fino al **16 maggio 2022**, compreso.

Il presente avviso è inoltre pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, L.R. n. 15/2013, sul sito web istituzionale del Comune di Castel Maggiore alla sezione "TRASPARENZA" voce "Espropri" - "Avvisi in pubblicazione" - e all'Albo Pretorio on line.

Il progetto contiene un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari delle medesime secondo le risultanze dei registri catastali oltre alla relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto previsto dalla normativa.

La procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione dell'opera in oggetto, riguarda i terreni catastalmente identificati come segue:

Foglio 33: CF BO Mapp 137, 122, 71, 75,

Foglio 32: CF BO Mapp 34

Entro il termine di venti giorni, a decorrere dal ricevimento del presente avviso, relativo all'avvenuto deposito del progetto definitivo presso l'ufficio LLPP e Ambiente del comune di Castel Maggiore, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte.

Entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono inoltre formulare osservazioni an-

che coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto. Scadenza detta termine di domenica, lo stesso è prorogato al giorno 06 giugno 2022 compreso.

Il progetto può essere visionato, entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordare telefonicamente (tel. 051/6386873, dal martedì al giovedì, dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 13:30 alle ore 15:30) o tramite e-mail (lavori.pubblici@comune.castel-maggiore.bo.it), indicando anche un proprio recapito telefonico.

Si fa presente che, decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà, ai sensi dell'art. 15, LR 37/02, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Le eventuali osservazioni, che devono riportare l'oggetto del presente avviso ed essere presentate, in carta semplice, rispettando le seguenti modalità, saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del progetto in oggetto:

a) a mano, in unica copia, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, direttamente al suddetto Ufficio LLPP e Ambiente (tramite le modalità sopra indicate), o allo sportello dell'Ufficio Protocollo (tel. 051/6386771), del Comune di Castel Maggiore (BO) – via Matteotti n.10, previo appuntamento da concordare telefonicamente;

b) tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, indirizzata al Comune di Castel Maggiore - Ufficio Protocollo, Via Matteotti n.10 - 40013 – Castel Maggiore (BO);

c) per via telematica, inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Castel Maggiore, comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it:

un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria),

un file firmato con firma autografa, dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi dell'art. 65 co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005, oppure tramite posta elettronica ordinaria, allegando, in questo caso, copia di un documento di identità non autenticato in corso di validità. Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Castel Maggiore deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A. e non deve superare i 5 MB. Per le imprese e i professionisti, tramite PEC, secondo quanto stabilito dall'art 6bis, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione digitale.

Il Responsabile Unico del Procedimento, di realizzazione dell'opera, (RUP), è la geometra Lucia Campana - email: lucia.campana@comune.castel-maggiore.bo.it ) e il referente per le informazioni tecniche è il P.I.E. Simonetta Calanca (tel.051 6386865 – email: simonetta.calanca@comune.castel-maggiore.bo.it), del medesimo Servizio.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è la geometra Lucia Campana.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LLPP E AMBIENTE  
Lucia Campana



## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Ordine al soggetto promotore e attuatore del PUA Comparto R30, "CONAD Antica Milizia", Commercianti Indipendenti Associati Soc. Coop, di pagamento dell'indennità per l'esproprio di aree necessarie per i lavori relativi all'opera, di realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra Via Don Carlo Sala e Via Romea Sud a Ravenna, connessa all'attuazione del suddetto progetto urbanistico"**

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 7 e 8, DPR 327/01, che, con decreto dell'Autorità espropriante, n. 1 del 14/4/2022, PG n. 77764, di seguito riportato in estratto, è stato disposto:

- di dare atto che le indennità determinate dal tecnico incaricato dalla SOC. COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI SOC. COOP., con sede in Forlì, CF: 00138950407, quale "Soggetto promotore/attuatore" del PUA Comparto R30, "CONAD ANTICA MILIZIA, che si ritengono congrue nella misura contenuta nella stima trasmessa all'Ufficio Espropri con referto PG n. 261312 del 27/12/21, a firma del Dirigente del Servizio Strade, ing. Gianluca Rizzo, sono state accettate, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, da tutte le ditte interessate dalla procedura espropriativa nell'ambito della fase di proposta delle stesse ex art. 20, comma 1, del medesimo Testo Unico sugli espropri;

- di disporre, pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 2, D.P.R. 327/01, che il suddetto "Soggetto promotore/attuatore" effettui il pagamento, entro 60 giorni dalla comunicazione al medesimo del presente atto una volta divenuto esecutivo, delle seguenti somme, per un totale di €. 2.292,00, a titolo di indennità di esproprio delle aree di proprietà privata necessarie per la realizzazione della nuova pista ciclabile di collegamento tra Via Don Carlo Sala e Via Romea Sud a Ravenna, opera pubblica connessa all'attuazione del suddetto progetto urbanistico:

Aree oggetto di esproprio: CT Ra – Sez. Ra – Foglio 128

Mapp. 399 (ex mapp. 218): Totale indennità: €. 630,00

Mapp. 209: Totale indennità: €. 450,00

Mapp. 212: Totale indennità: €. 228,00

Mapp. 397 (ex mapp. 215): Totale indennità: €. 984,00

Importi da liquidare pro quota:

Ranieri Paola: Prop. 25% del mapp. 399 - Prop. 25% del mapp. 209 - Importo da liquidare: €. 270,00

Ranieri Maria Teresa: Prop. 75% del mapp. 399 – Prop. 25% del mapp. 209 - Importo da liquidare: €. 585,00

Ranieri Iva: Prop. 50% del mapp. 209 - Importo da liquidare: €. 225,00

Ranieri Davide: Prop. 1/3 del mapp. 212 - Importo da liquidare: €. 76,00

Ranieri Giovanni: Prop. 1/3 del mapp. 212 - Importo da liquidare: €. 76,00

Stagnani Beatrice: Prop. 1/3 del mapp. 212 - Importo da liquidare: €. 76,00

Davidi Davide: Prop. 50% del mapp. 397 - Importo da liquidare: €. 492,00

Bandini Sara: Prop. 50% del mapp. 397 - Importo da liquidare: €. 492,00

- che, quanto sopra disposto, acquisti esecutività, ai sensi del

comma 8 della suddetta norma, decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione se non è proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare;

- di dare atto che tutti i costi di realizzazione dell'opera "fuori comparto" in questione, compresi quelli relativi alla procedura espropriativa, sono a totale carico del "Soggetto promotore/attuatore" il quale ha costituito relativa fideiussione a copertura degli stessi, in forza degli obblighi assunti e riportati all'art. 3.1.4, lett. a), del la Convenzione di attuazione del PUA relativo al suddetto Comparto "R30".

In caso di opposizioni, da inviare all'Ufficio Espropri del Comune di Ravenna, Piazza del Popolo n.1, Cap 48121, le relative indennità verranno depositate presso la competente sede di Bologna della Ragioneria Territoriale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Andrea Chiarini

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Decreto REP. n. 109 del 23/3/2022 (Determinazione Dirigenziale n. 620 del 23/3/2022). Rettifica di errori materiali ed integrazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 2331 del 21/12/1993, Rep. n. 73/1993: "Parcheggio in Zona Fiera, Via Abruzzo, Via Fantoni. Pronuncia di espropriazione"**

Il Dirigente decreta:

1) Di stabilire, in accoglimento delle richieste, di cui alla nota prot. n. 0213122/2021 del Settore Pianificazione Strategica e Patrimonio, di correggere gli errori materiali e di integrare ed aggiornare i dati anagrafici, catastali, nonché le quote di proprietà mancanti, di cui al la Deliberazione di Giunta Comunale n. 2331 del 21/12/1993, avente ad oggetto "Parcheggio in Zona Fiera, Via Abruzzo, Via Fantoni. Pronuncia di espropriazione", Rep. n. 73/1993 come a seguire:

**ditta a):**

- OMISSIS, nata a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 125/570;

- OMISSIS, nato a Rovereto (TN) il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 222,50/570;

- OMISSIS, nato a Rovereto (TN) il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 222,50/570;

Mappali espropriati con D.G.C. n. 2331 del 21/12/1993:

- c.t., Fg. 86 m.le 1560 mq. 330;

- c.t., Fg. 86 m.le 1561 di mq. 196;

- c.t., Fg. 86 m.le 1562 di mq. 44;

- complessivi mq.570 in esproprio

indennità complessiva corrisposta: € 11.775,22 (già £ 22.800.000);

**ditta b):**

- OMISSIS, nato a Tavoleto (PU) il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/2;

- OMISSIS, nata a Tavoleto (PU) il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/2;

Mappali espropriati con D.G.C. n. 2331 del 21/12/1993:

- c.t., Fg 86 m.le 1531 mq. 76;
- c.t., Fg 86 m.le 1529 mq. 154;
- complessivi mq 230 in esproprio;

indennità complessiva corrisposta: € 4.751,40 (già £ 9.200.000)

**ditta c):**

- in luogo di OMISSIS: OMISSIS, nata a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 2/3;
- in luogo di OMISSIS:
- OMISSIS, nata a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/15;
- OMISSIS, nata a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/15;
- OMISSIS, nata a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/15;
- OMISSIS, nata a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/15;
- OMISSIS, nata a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/15;

Mappali espropriati con D.G.C. n. 2331 del 21/12/1993:

- c.t., Fg 86 m.le 1535 mq. 126;
- c.t., Fg 86 m.le 1537 mq. 218;
- complessivi mq 344 in esproprio;

indennità corrisposta: € 7.106,45 (già £ 13.760.000)

**ditta d):**

- in luogo di OMISSIS e OMISSIS:
- OMISSIS, nato ad Auditore (PU) il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà ½;
- OMISSIS, nato ad Auditore (PU) il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà ½;

Mappali espropriati con D.G.C. n. 2331 del 21/12/1993:

- c.t., Fg 86 m.le 1533 mq. 129;

indennità complessiva corrisposta: € 2.664,92 (già £ 5.160.000)

**ditta f):**

- OMISSIS, nata a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/7 ;
- OMISSIS, nato a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/7 ;
- OMISSIS, nata a Rimini, il OMISSIS in luogo di OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/7;
- OMISSIS, nato a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/7;
- OMISSIS nata a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/7;
- in luogo di OMISSIS: OMISSIS, nato a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/7;
- in luogo di OMISSIS o OMISSIS: OMISSIS, nata a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/7;

Mappali espropriati con D.G.C. n. 2331 del 21/12/1993:

- c.t., Fg 86 m.le 1543 mq 287
- c.t. Fg. 86 m.le 1545 mq 131
- c.t. Fg. 86 m.le 1541 mq 10

complessivi mq 428 in esproprio;

indennità complessiva corrisposta: € 8.841,74 (già £ 17.120.000)

**ditta g):**

- in luogo di Soc. "Flanco S.r.l.": **FLAMCO S.R.L.**, Sede legale in Rimini c.f. 01196520405, proprietà 1000/1000;

Mappali espropriati con D.G.C. n. 2331 del 21/12/1993:

- c.t., Fg 86 m.le 1547 mq 202
- c.t. Fg 86 m.le 1550 mq 298
- c.t. Fg 86 m.le 1552 mq 360
- c.t. Fg 86 m.le 1556 mq 458
- c.t. Fg 86 m.le 1558 mq 506
- c.t. Fg 86 m.le 1554 mq 344
- c.t. Fg 86 m.le 1281 mq 49;

complessivi mq 2217 in esproprio;

indennità complessiva corrisposta: € 45.799,40 (già £ 88.680.000)

**ditta h):**

- in luogo di OMISSIS: OMISSIS, nato a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1000/1000;

Mappali espropriati con D.G.C. n. 2331 del 21/12/1993:

- c.t., Fg 87 m.le 2121 mq 400;

indennità complessiva corrisposta: € 8.263,31 (già £ 16.000.000)

**ditta i)**

- in luogo di Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero: **Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Rimini**, con sede in Rimini, c.f. 01761050408, proprietà 1000/1000;

Mappali espropriati con D.G.C. n. 2331 del 21/12/1993:

- c.t., Fg 86 m.le 1519 mq 246
- c.t. Fg 86 m.le 1520 mq 674
- c.t. Fg 86 m.le 1521 mq 47
- c.t. Fg 86 m.le 1522 mq 3
- c.t. Fg. 86 m.le 1524 mq 11.287
- c.t. Fg. 86 m.le 1525 mq 52
- c.t. Fg. 86 m.le 1526 mq 78
- c.t. Fg. 86 m.le 1527 mq 4

complessivi mq 12391 in esproprio;

indennità complessiva corrisposta: € 255.976,70 (già £ 495.640.000)

**ditta m):**

In luogo di OMISSIS:

- OMISSIS, nato a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/3,
- OMISSIS, nata a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/3;
- OMISSIS nato a Rimini il OMISSIS, c.f. OMISSIS, proprietà 1/3;

- c.t. in luogo di fg. 86: **fg. 87, mapp. 2123** di mq. 61;

indennità complessiva corrisposta: € 1.260,15 (già £ 2.440.000);

2) Di precisare che i proprietari, indicati nel presente atto sono quelli catastali, ai sensi dell'art. 3 del Dpr. 327/2001;

3) Di evidenziare che i terreni, identificati al Fg. 86 mapp. 1538, di mq. 68, N.C.E.U. ascrivito alla ditta e), OMISSIS, nonché al fg. 86 m.le 1539, di mq. 77, N.C.E.U., ascrivito alla ditta l), OMISSIS, risultavano catastalmente già intestati al Comune di Rimini e, dunque, sono stati erroneamente indicati in esproprio nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 2331 del 21/12/1993, Rep. n. 73/1993, che si va a trascrivere con il presente provvedimento;

4) Di precisare che la Sig.ra OMISSIS, nata a OMISSIS il OMISSIS, risulta catastalmente usufruttuaria con riferimento ai beni in esproprio ascriviti alla ditta a), ma la stessa è deceduta in data OMISSIS, dunque, il diritto reale di usufrutto si deve considerare estinto per consolidazione;

5) Di confermare la Deliberazione di Giunta Comunale n. 2331 del 21/12/1993, Rep. n. 73/1993, in ogni sua parte non incompatibile con il presente provvedimento;

6) Di registrare il presente atto e di trascriverlo presso i competenti uffici;

7) Di trascrivere insieme con il presente atto la Deliberazione di Giunta Comunale n. 2331 del 21/12/1993, Rep. n. 73/1993, già registrata in data 18/12/1998 al n. 9286/98, rettificata ed integrata con il presente provvedimento;

8) Di dare atto che il presente provvedimento come il decreto di esproprio, di cui è a rettifica ed integrazione, è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. 642 del 1972 e della L. 1149/1967;

9) Di attestare la propria competenza all'emanazione del presente provvedimento, sulla base dell'art. 6, comma 7 del Dpr. 327/2001, *“il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni emana ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso, anche se non predisposto dal responsabile del procedimento”*;

10) Di dare atto che responsabile del procedimento è il sottoscritto, Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale;

11) Di partecipare il presente provvedimento all'Ufficio Inventario del Settore Pianificazione Strategica e Patrimonio.

IL DIRIGENTE  
Alberto Dellavalle

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**“Realizzazione delle opere di urbanizzazione Piano Particolareggiato Tombanuova”. Decreto di esproprio Rep. n. 110 del 4/4/2022 (Determinazione Dirigenziale n. 743 del 4/4/2022) Rettifica di errori materiali del Decreto di esproprio Rep. 108/2022.**

Il Dirigente decreta:

1. Di correggere con il presente provvedimento, conformemente al Piano Particolareggiato ed Elenco Ditte, di cui alla Deliberazione di C.C. n. 36/2021, come riapprovati con Determinazione Dirigenziale n. 2671 del 26/11/2021, gli errori materiali, di cui al decreto di esproprio Rep. 108 del 24/1/2022, Determinazione Dirigenziale n. 116 del 24/1/2022, registrato a Rimini il 25/1/2022, serie 2V, al n. 1, trascritto a Rimini RG. n. 2815, RP n. 1860 del 28/2/2022, regolarmente notificato ed eseguito in data 24/2/2022, ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del

D.P.R. 327/2001 e per gli effetti, di cui al comma 1 dell'art. 23 del citato D.P.R., come segue: Catasto fabbricati: - Foglio 147 mappale 841 sub 1, area urbana di mq 439, in luogo di Foglio 147 mappale 841; - Foglio 147 mappale 885 sub 1, area urbana di mq 248, in luogo di Foglio 147 mappale 885;

2. Di precisare che il decreto di esproprio Rep. 108 del 24/1/2022, determinazione Dirigenziale n. 116 del 24/1/2022, è confermato in ogni sua parte non incompatibile con il presente provvedimento ed ha regolarmente prodotto l'effetto del passaggio della proprietà in capo al Comune di Rimini dei beni oggetto di esproprio, di cui al citato piano particellare, fin dalla data di emanazione del decreto stesso, in quanto regolarmente notificato ed eseguito;
3. Di stabilire che il presente provvedimento sarà, a cura dell'Ufficio Espropri, notificato ai destinatari interessati, nonché registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici;
4. Di stabilire, altresì che il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, NEL Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327;
5. Di precisare che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica;
6. Di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. 642 del 1972 e della L. 1149/1967;
7. Di dare atto che, ai fini della registrazione, il presente provvedimento sconta l'imposta fissa di registro e il bollo, con esenzione dalle imposte ipotecaria e catastale, in quanto l'atto originario rientra nelle previsioni dell'art. 32 del DPR 601 del 1973;
8. Di dare atto che responsabile di procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale;
9. Di partecipare il presente provvedimento all'Ufficio Inventario del Settore Pianificazione strategica e Patrimonio.

IL DIRIGENTE  
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avvio procedimento per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo della Pista Ciclabile su Via Stelloni e su Via Turati - opere di urbanizzazione extra-comparto relative all'attuazione del Comparto produttivo D7.3-AP\_3\* a Sala Bolognese, ricadente nell'Accordo di Programma in attuazione dell'Accordo Territoriale delle aree produttive sovracomunali APEA Fase I, di cui al Decreto del Sindaco Metropolitano n. 8/2021**

Si comunica, ai sensi dell'art. 14, co. 2 e 14 bis della Legge 241/90, l'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'opera in oggetto.

Ai sensi dell'art. 10, comma 2 della LR n. 37/2002, l'approvazione del progetto comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità

dell'opera. Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Gli elaborati riguardanti la sopracitata opera sono depositati per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese e può essere visionato previo appuntamento negli orari di ordinaria apertura al pubblico.

La documentazione è inoltre consultabile nel sito internet di questa Amministrazione al seguente link:

<https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-governo-del-territorio-del-comune-sala-bolognese/progettazione-pista-ciclabile-stelloni-gramsci-ducati-lamborghini-e-turati-avvio-del-procedimento>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni, da inviare alla casella PEC [comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it) oppure facendole pervenire in formato cartaceo all'ufficio protocollo al seguente indirizzo: Comune di Sala Bolognese, Piazza Marconi n. 1 - 40010 Sala Bolognese (BO).

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA  
Giuliana Alimonti

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**SS 67 “Tosco-Romagnola” - Lavori di adeguamento da Classe al Porto di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - I Stralcio. Avviso di avvio del procedimento**

ANAS S.P.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna con sede in Bologna Viale A. Masini n. 8 - 40126 BO - Avviso di avvio del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art. 16 del DPR 327/01, mod. ed integrato dal D.lgs. 302/02;
- art. 12 del DPR 327/01, mod. ed integrato dal D.lgs. 302/02;
- art. 7 e 8 della Legge 241/90 e succ. mod.;
- art. 16 della L.R. 37/2002;
- D.lgs. 50 del 18/04/2016.

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. 3805 del 3/3/2022 il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 del DPR 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i.;

- Nell'ambito del suddetto iter autorizzativo il progetto è stato aggiornato con delle ottimizzazioni ricadenti all'interno delle zone di rispetto previste ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, così come previsto nell'art. 12 comma 2 del DPR 327/01;

Anas S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori lungo la SS 67 “Tosco-Romagnola” di adeguamento da Classe al Porto di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - I STRALCIO.

AVVISA

dell'avvio del procedimento ai fini dell'“approvazione del

progetto definitivo” e della “dichiarazione di pubblica utilità” relativo alle aree interessate dai lavori indicati in oggetto.

Il progetto definitivo relativo ai sopra specificati lavori interessa il Comune di Ravenna in Provincia di Ravenna.

Responsabile del Procedimento è l'Ing. Anna Maria Nosari presso Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna.

A partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per un periodo di giorni 20 (venti), tutti gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso:

- Ufficio Espropri Comune di Ravenna Piazza del Popolo n. 1 - 48121 Ravenna (RA);

- Ufficio per le Espropriazioni Anas S.p.A. della Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO);

- Sito istituzionale di ANAS S.p.A. ( [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)) nell'apposita sezione “Le strade/Progetti - Avvisi al pubblico” ( <https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Nei successivi giorni 20 (venti) dal suddetto deposito - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento le proprie osservazioni, idonee memorie scritte e documenti, a mezzo raccomandata AR, presso Ufficio per le espropriazioni Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia - Romagna con sede a Bologna in Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO) e/o a mezzo Pec all'indirizzo: [anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it) che saranno valutate da questa società qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 art. 3 del citato DPR 327/2001 e del comma 5 art. 16 della citata L.R. 37/2002, qualora la S.V. non sia più proprietario degli immobili in esame, è tenuto a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 (trenta) giorni, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI RAVENNA (RA) - Sezione A

N.P.1 CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA - Foglio 183 - Particelle 63, 343 - Foglio 184 - Particella 82; N.P.2 COMUNE DI RAVENNA - Foglio 183 - Particelle 342, 579 - Foglio 165 - Particella 323; N.P.3 ARDAGNA MAURIZIO, BIONDINI SIMONA - Foglio 184 - Particelle 5, 13; N.P.4 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI RAVENNA - Foglio 184 - Particelle 30, 79; N.P.5 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE - Foglio 183 - Particella 8; N.P.6 DAL RE Patrizia, DAL RE Perla - Foglio 184 - Particelle 80, 204; N.P.7 GIULIANI VALERIA - Foglio 165 - Particella 370; N.P.8 SYC S.R.L. - Foglio 165 - Particella 30; N.P.9 GIULIANI FABIO - Foglio 165 - Particella 109; N.P.10 GABANINI VALERIA, ROSSI MIRELLA, ROSSI MIRIA - Foglio 165 - Particella 146; N.P.11 CARROZZERIA RAVENNATE NOLO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA - Foglio 165 - Particelle 27, 352, 390; N.P.12 ALESSANDRINI S.N.C. DI ALESSANDRINI ROMANO & C. - Foglio 165 - Particella 144; N.P.13 GABANINI Maurizio, GABANINI Miranda, GABANINI Mirca, GABANINI Mirna, MARONI Anna - Foglio 165 - Particella 142; N.P.14 MOLINARI Nadina - Foglio 165 - Particella 140; N.P.22 BARTOLI Laura, FABBRI Domenico - Foglio 165 - Particelle 372,

374, 24; N.P.50 GRAZIANI GILDO, GRAZIANI LINO - Foglio 165 - Particella 138; N.P.51 GRAZIANI Lino, MOLINARI Nadina - Foglio 165 - Particella 150; N.P.60 MAZZOTTI Luciano - Foglio 165 - Particella 346; N.P.48 GIGLIUCCI Stefano, GRAZIANI Andrea, GRAZIANI Maria Elena - Foglio 165 - Particelle 287, 290; N.P.61 MAZZOTTI Gino - Foglio 165 - Particella 312; N.P.47 GAMBERINI Giovanna, MAZZOTTI Ione - Foglio 165 3 - Particella 11; N.P.27 BONFIGLIOLI Andrea - Foglio 165 - Particelle 289, 168, 167; N.P.55 LA ROVERE Andrea, LA ROVERE Antonino Salvatore, LA ROVERE Vincenzo - Foglio 165 - Particella 314; N.P.33 CASAVECCHIA Annaresi - Foglio 165 - Particelle 21, 136; N.P.28 BONOLI Graziano - Foglio 165 - Particelle 20, 33; N.P.58 LONTANI FRANCO, LONTANI PAOLO, LONTANI PIERGIOORGIO, SAVINI ANNA ROSA - Foglio 165 - Particella 154; N.P.20 BALESTRI Davide, BALESTRI Gigliola, BALESTRI Gilberta, BALESTRI Giordana - Foglio 165 - Particelle 224 (EX 221), 87, 409 (EX 293); N.P.36 COLLINELLI Gilberto - Foglio 165 - Particella 246; N.P.57 LIVERANI Lorenzo - Foglio 165 - Particella 247; N.P.71 RUSTIGNOLI Evalgora - Foglio 165 - Particella 238; N.P.23 BERTI Aurelio, BERTI Mirko, MARCHETTI Pia - Foglio 165 - Particella 233; N.P.30 CASADEI Gianni - Foglio 165 - Particelle 217, 216, 215, 381; N.P.43 FRISONI Mauro - Foglio 165 - Particella 8; N.P.73 SASSI Paolo - Foglio 165 - Particelle 158, 202, 159, 122, 160; N.P.67 POZZI Libero - Foglio 165 - Particelle 161, 322; N.P.56 LA SMERALDO TRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA - Foglio 165 - Particelle 252, 74; N.P.19 AZIENDA AGRICOLA MARTINETTA SOCIETA' SEMPLICE DI CASADIO DR. FRANCO E C. - Foglio 129 - Particelle 704, 709, 710, 443, 699, 701, 416, 700, 909 - Foglio 128 - Particella 307; N.P.37 COOPERATIVA CULTURALE RICREATIVA NUOVA UNITA' SOC. COOP. - Foglio 108 - Particella 504; N.P.72 SALATINO Daniele - Foglio 108 - Particelle 691, 690; N.P.78 TIRAPANI Maria Elisa - Foglio 108 - Particelle 674, 30, 673; N.P.25 BISSACCO ADELE, GARDELLA CATIA, MAZZOTTI GIORDANO, MAZZOTTI IVANO - Foglio 108 - Particella 532; N.P.65 PIACENTI Moreno - Foglio 108 - Particella 601; N.P.17 ASIOLI NATASCIA - Foglio 108 - Particella 600; N.P.62 PALACINO Irene - Foglio 108 - Particella 536; N.P.16 ASIOLI Fabrizio - Foglio 108 6 - Particella 72; N.P.42 FORTI Romano, RAGGI Mirella - Foglio 108 - Particella 487; N.P.41 EUROPAM S.P.A. - Foglio 108 - Particella 363; N.P.53 GUERRA Michela - Foglio 108 - Particella 500; N.P.63 PASSALACQUA Sonia - Foglio 108 - Particella 623; N.P.68 RAVAIOLI GRAZIELLA, SANTONI CINZIA, SANTONI RICCARDO - Foglio 108 - Particella 611; N.P.39 CURCI Antonia, MARRAUDINO Vincenzo - Foglio 108 - Particella 613; N.P.74 SBARAGLI Claudio, VALBONESI Serena - Foglio 108 - Particelle 871, 870; N.P.79 VIGNALI Fabrizio, VIGNALI Rinaldo - Foglio 108 - Particella 614; N.P.52 GUERRA Mario - Foglio 108 - Particella 616; N.P.21 BARALDO Alvaro, IANNO Filomena - Foglio 108 - Particella 618; N.P.31 CASADIO Eugenia, O CASADIO BARTOLETTI FU GIUSEPPE - Foglio 107 - Particelle 163, 29; N.P.35 CLASSESE IMMOBILIARE S.R.L. CON SEDE IN RAVENNA - Foglio 108 - Particelle 887, 888, 886; N.P.49 GNANI Dorina - Foglio 107 - Particella 154, 55; N.P.38 COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA - Foglio 107 - Particelle 97, 74, 41, 8; N.P.26 BORGHI ANNUNZIATA, MOSCONI LEARTE - Foglio 107 - Particella 174; N.P.69 RIVA Rina Luigia, TRIBULINI Giletto - Foglio 107 - Particella 120; N.P.32 CASADIO Giuseppa, GUARDIGLI Chiara, GUARDIGLI Davide, GUARDIGLI Nazario, GUARDIGLI Pierpaolo - Foglio 107 - Particella 146; N.P.59 MAIELLARO Giovanna, MAIELLARO Giovanna, PASCIUCCO Andrea, PASCIUCCO

Andrea, PASCIUCCO Gino, PASCIUCCO Gino, PASCIUCCO Massimo, PASCIUCCO Massimo, SOLDO Lucia - Foglio 107 - Particella 107; N.P.29 CANGINI Fulvia, ORSINI Antonio, ORSINI Massimiliano - Foglio 107 - Particella 137; N.P.24 BIANCANIELLO Mafalda, SALSANO Giuseppe - Foglio 107 - Particella 122; N.P.80 XHELAY Valbona - Foglio 107 - Particelle 102, 98; N.P.64 PESCI Filippo, TACCOLI Enrico - Foglio 107 - Particella 100; N.P.54 HAMOLLI IREM - Foglio 107 - Particella 99; N.P.77 TASSINARI Alberto, TASSINARI Alberto, TASSINARI Aride, TASSINARI Aride, TASSINARI Franco - Foglio 107 - Particelle 76, 144; N.P.45 FUSCHINI Luciano, FUSCHINI Maria Luisa - Foglio 107 - Particella 70; N.P.75 FUSCHINI Luciano - Foglio 107 - Particella 191; N.P.44 FUSCHINI Luciana - Foglio 107 - Particella 202.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**Miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 “Adriatica” e la S.S. 309Dir. “Romea - Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - I Stralcio. Avviso di avvio del procedimento**

ANAS S.P.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna con sede in Bologna Viale A. Masini n. 8 - 40126 BO - Avviso di avvio del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art. 16 del DPR 327/01, mod. ed integrato dal D.lgs. 302/02;
- art. 12 del DPR 327/01, mod. ed integrato dal D.lgs. 302/02;
- art. 7 e 8 della Legge 241/90 e succ. mod.;
- art. 16 della L.R. 37/2002;
- D.lgs. 50 del 18/04/2016.

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. 4967 del 21/3/2022 il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 del DPR 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i.;

- Nell'ambito del suddetto iter autorizzativo il progetto è stato aggiornato con delle ottimizzazioni ricadenti all'interno delle zone di rispetto previste ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, così come previsto nell'art. 12 comma 2 del DPR 327/01;

Anas S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori di Miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 “Adriatica” e la S.S. 309Dir. “Romea - Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - I STRALCIO.

AVVISA

dell'avvio del procedimento ai fini dell'“approvazione del progetto definitivo” e della “dichiarazione di pubblica utilità” relativo alle aree interessate dai lavori indicati in oggetto.

Il progetto definitivo relativo ai sopra specificati lavori interessa il Comune di Ravenna in Provincia di Ravenna.

Responsabile del Procedimento è l'Ing. Annalisa Lamberti presso Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna.

A partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per un periodo di giorni 20 (venti), tutti gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso:

– Ufficio Espropri Comune di Ravenna Piazza del Popolo n. 1 - 48121 Ravenna (RA);

– Ufficio per le Espropriazioni Anas S.p.A. della Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO);

– Sito istituzionale di ANAS S.p.A. ( [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)) nell'apposita sezione "Le strade/Progetti - Avvisi al pubblico" ( <https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Nei successivi giorni 20 (venti) dal suddetto deposito - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento le proprie osservazioni, idonee memorie scritte e documenti, a mezzo raccomandata AR, presso Ufficio per le espropriazioni Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia - Romagna con sede a Bologna in Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO) e/o a mezzo Pec all'indirizzo: [anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it) che saranno valutate da questa società qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 art. 3 del citato DPR 327/2001 e del comma 5 art. 16 della citata L.R. 37/2002, qualora la S.V. non sia più proprietario degli immobili in esame, è tenuto a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 (trenta) giorni, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI RAVENNA (RA) - Sezione A

N.P.1 LEOTTI GHIGI MARIO - Foglio 70 - Particella 315; N.P.2 BARBIERI CINZIA, BARBIERI CLAUDIO, BARBIERI DOMENICO, BARBIERI IADER, BARBIERI MASCIA, BARBIERI MONICA - Foglio 70 - Particella 457; N.P.3 IMMOBILIARE TIME S.R.L. - Foglio 70 - Particella 22; N.P.4 ENI S.P.A.- Foglio 70 - Particella 409; N.P.5 EUFENTE S.P.A. - Foglio 70 - Particella 475; N.P.6 BARUZZI CATIA, BARUZZI MASSIMO, FOCACCI BRUNA - Foglio 70 - Particelle 403, 499; N.P.7 SIBILLA S.R.L. - Foglio 70 - Particella 594; N.P.8 RELAIS LEASCO S.R.L. - Foglio 70 - Particella 487; N.P.9 MATRA S.R.L. - Foglio 101 - Particella 535; N.P.10 S.V.A. S.P.A. - Foglio 101 - Particella 1314; N.P.11 AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA - Foglio 101 - Particelle 1302, 1303, 487, 489, 1316, 1244; N.P.34A COMUNE DI RAVENNA - Foglio 70 - Particelle 412, 500 - Foglio 101 - Particelle 1315, 735, 505, 509, 857, 1220, 1221, 1036, 1195, 1297, 1197, 1206, 1041; N.P.36 VALORE E SVILUPPO S.P.A. Foglio 70 - Particella 391; N.P.37 HYDRA 703 DI RIVOLA PIETRO & C. S.A.S. - Foglio 101 - Particella 581; N.P.38 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI RAVENNA - Foglio 101 - Particella 494; N.P.39 EPI S.R.L. - Foglio 101 - Particella 736; N.P. 40 CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA - Foglio 70 - Particelle 78, 79; N.P.41 ROAL IMMOBILIARE SRL - Foglio 70 - Particelle 635, 636; N.P.42 FERROTECNICA DI FRANCESCO FABBRI S.R.L. - Foglio 70 - Particella 394; N.P.43 FRAER LEASING S.P.A. - Foglio 70 - Particelle 359, 360; N.P.44 COOPERATIVA FACCHINI PORTABAGAGLI SOCIETA' COOPERATIVA - Foglio 70 - Particella 392; N.P.45 ITER COOPERATIVA RAVENNATE DI INTERVENTI SUL TERRITORIO - Foglio 70 - Particelle 651, 652, 657; N.P.46 CARAVITA ANDREA, MINI EMANUELA - Foglio 101 - Particella 477.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Rilascio Autorizzazione Unica Metanodotto "Estensione rete gas IV specie per risoluzione interferenza con nuova linea suburbana di superficie in comune di Ferrara (FE)". Istanza per accertamento della conformità urbanistica, apposizione vincolo preordinato esproprio e dichiarazione pubblica utilità, autorizzazione costruzione e esercizio ex D.P.R. 8/6/2001, n. 327 s.m.i. - art. 52 sexies**

Si avvisa che, a seguito dell'istanza di SNAM Rete Gas Spa presentata in data 6/12/2021, acquisita in data 7/12/2021 con PG 2021/187947 - 187951 - 187954 - 187957 - 187962 - 187968 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto 'Estensione rete gas IV specie per risoluzione interferenza con nuova linea suburba-

na di superficie in Comune di Ferrara (FE)" si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio. La stessa ha valenza di dichiarazione di pubblica utilità, inamovibilità, appone il vincolo preordinato all'esproprio.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con Atto DET-AMB-2022 - 1803 del 11/4/2022 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa al Comune di Ferrara e alla Società SNAM RETE GAS nella medesima data.

L'Autorizzazione Unica è prodotta e conservata in originale informatico, firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale", ed è visualizzabile sul sito di ARPAE

<http://www.arpae.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Provvedimenti".

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA

Gabriella Dugoni

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO

**Dlgs 22/10 art.3 c.7. Avviso di presentazione di istanza finalizzata al rilascio di Permesso di Ricerca di risorse geotermiche denominato "SAN GIOVANNI" nei Comuni di Ostellato, Comacchio e Fiscaglia in Provincia di Ferrara**

Si avvisa che in data 4/4/2022 la Soc. Fri-El Green House Srl, con sede legale in Ostellato (FE), Via delle Serre n.1, ha presentato istanza (acquisita al PG 2022/55952) ottenimento del permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "San Giovanni" localizzato nei Comuni di Ostellato, Comacchio e Fiscaglia in Provincia di Ferrara.

La superficie dell'area oggetto del permesso di ricerca ha una estensione di 48,9 Km<sup>2</sup> individuata dalla poligonale chiusa avente i seguenti vertici: Coordinate geografiche (Monte Mario – Roma 40)

Vertice	Longitudine W	Latitudine N
a	0° 26' 00"	44° 46' 00"
b	0° 22' 00"	44° 46' 00"
c	0° 22' 00"	44° 44' 00"
d	0° 20' 00"	44° 44' 00"
e	0° 20' 00"	44° 42' 00"
f	0° 26' 00"	44° 42' 00"

Il programma dei lavori, da approvarsi contestualmente al rilascio dei titoli minerari prevede:

- Macro-fase 1 - Attività di approfondimento geologico-minerario antecedenti la fase di inizio dei lavori dei pozzi esplorativi: prima dell'inizio dei lavori per la perforazione dei pozzi esplorativi saranno svolte ulteriori attività di approfondimento geologico-minerario, che terranno conto delle richieste contenute nel Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (Num. 4996) del 17/3/2022.
- Macro-fase 2 - Inizio dei lavori e Interventi di carattere minerario: comprende tutti gli interventi sia propedeutici alla preparazione del cantiere di perforazione, che della perforazione/completamento dei pozzi esplorativi e di caratterizzazione della risorsa geotermica. All'interno della macro-fase 2 saranno comprese anche altre attività, quali

quelle di aggiornamento dell'interpretazione geologica/mineraria e geotermica, in funzione dei nuovi dati acquisiti durante la fase esplorativa: logging/well testing, ecc.

- Sempre all'interno della macro-fase 2 saranno condotte nei diversi pozzi esplorativi le prove ed i test di caratterizzazione della risorsa geotermica.
- Nell'ambito della caratterizzazione geotermica, all'interno della macro-fase 2, saranno condotte anche una serie di attività parallele riguardanti tra l'altro anche l'aggiornamento del modello geologico 3D elaborato nella macro-fase 1.
- In funzione dei nuovi dati acquisiti durante la fase esplorativa: logging/well testing ecc... verranno anche eseguite altre attività quali: 1) Modellazione preliminare di Flusso e di Trasporto di Calore agli elementi finiti 2) Stima diretta o indiretta, anche mediante analisi su carote, dei parametri di porosità primaria e secondaria relativi al "serbatoio" geotermico 3) Stima delle variazioni del carico litostatico in base ai dati previsti di emungimento o reiniezione, quindi in positivo o in negativo, associate alle attività minerarie 4) Realizzazione di un modello geomeccanico che comprenda tutte le informazioni di cui sopra, da aggiornare periodicamente in funzione delle informazioni rese progressivamente disponibili dal monitoraggio e dai dati di produzione
- Qualora uno o tutti i pozzi realizzati risultino sterili, esauriti o comunque inutilizzabili, sarà effettuata la chiusura mineraria dei pozzi. In questi casi viene utilizzato un impianto più piccolo di quello di perforazione, oppure un "coil tubing", a seconda della complessità o meno dell'intervento di chiusura da eseguire.

Ai sensi dell'art. 3 c.7 del Dlgs 22/10, sono considerate concorrenti le domande – riferite alla medesima area – pervenute non oltre sessanta giorni naturali consecutivi, dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR.

Tali domande dovranno essere presentate, nel suddetto termine, all'autorità competente: ARPAE – SAC di Ferrara Unità Autorizzazioni complesse ed Energia – Via Bologna n.134 - 44124 Ferrara (FE), PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Gabriella Dugoni

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO

**Costruzione linea elettrica sotterranea MT a 15 kV per richiusura linee "Valden-Remoli" in località La Banca – Comune di Borgo Val di Taro PR - Avviso di deposito**

ARPAE SAC di Parma in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993 n.10/1993 rende noto che **E-DistribuzioneSpa** ha presentato (PG 56417 del 5 aprile 2022) istanza di autorizzazione dell'elettrodotto di seguito indicato:

**Denominazione Impianto:** Costruzione linea elettrica sotterranea MT a 15 kV per richiusura linee "Valden-Remoli" in località La Banca – Comune di Borgo Val di Taro PR (Prat UT/3576/1164)

**Caratteristiche tecniche:** opera di pubblica utilità per rispondere all'incremento del fabbisogno di energia elettrica. La linea interrata, avrà lunghezza totale di 1,603 km partirà dal terzo sostegno della linea MT VALDEN - DERIVAZIONE ARZOLA,

percorrendo un tratto rettilineo in terreno agricolo, poi sotto strada vicinale fino all'intersezione con SP20 lungo la quale si realizzerà una nuova linea sotterranea fino al ponte sul Rio delle Acqualine con attraversamento in appoggio al ponte esistente, quindi la linea sotterranea proseguirà lungo SP20 fino al Torrente Arzola con secondo attraversamento in appoggio al ponte esistente. L'interrata proseguirà quindi lungo SP20 fino a linea AT REMOLI quindi attraverso un terreno incolto fino a raggiungere il traliccio di risalita.

**Natura dei terreni interessati:** strade vicinali e provinciali e terreni agricoli

**Interferenze con opere di pubblico interesse:** Strada Provinciale SP20 - torrente Arzola

L'elettrodotto in oggetto è ricompreso nel programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 56 del 2/3/2022.

Si rende noto inoltre che:

- lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgenza delle opere, comporterà variante agli specifici strumenti urbanistici comunali, costituirà apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio. È stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001;
- le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n.1775) e successive modificazioni ed integrazioni;

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Borgo Val di Taro

Foglio 117 Mappali 204, 57

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare **entro 40 giorni** osservazioni scritte tramite raccomandata o P.E.C. a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n.1, Posta Elettronica Certificata: [aopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aopr@cert.arpae.emr.it).

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Elettrodotti a 15 kV in cavi aerei e sotterranei per allacciamento nuova cabina elettrica di trasformazione 294261 denominata " Strada Angelica 42", in Strada Angelica n.42 nel Comune di Parma - Avviso di deposito**

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che la ditta IRETI S.p.A. con sede in Via Piacenza n.54 – 16138 Genova (GE), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993, n. 10/1993, ha presentato istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico: costruzione ed esercizio di elettrodotti a 15 kV in cavi aerei e sotterranei per allacciamento nuova cabina elettrica di trasformazione 294261 denominata " Strada Angelica 42", in Strada Angelica 42 nel Comune di Parma.

*Caratteristiche tecniche*

- tipo linea: cavo interrato - lunghezza 0,047 km - tensione 15 kV - corrente max 360 A - conduttori AL. 3x1x185mm. - sostegni nessuno - Numero terne

- tipo linea: cavo aereo - lunghezza 0,378 km - tensione 15 kV - corrente max 340 A - conduttori AL. 3x1x150mm. - sostegni 6 - Numero terne 2

- tipo linea: cavo aereo - lunghezza 0,102 km tensione 15 kV - corrente max 340 A - conduttori AL. 3x1x150mm. sostegni 2 - Numero terne 1

Si rende noto che lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporterà inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. È stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti

elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati:

**Comune di Parma– Delegazione di San Lazzaro – Foglio 22 mappali 30, 39, 97, 103, 104.**

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione, previo contatto con gli uffici, della documentazione depositata.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte tramite Posta Elettronica Certificata o Raccomandata all'Ufficio incaricato:

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, P.le della Pace n.1, Parma che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. Rif: tel. 0521 976172 email: [mmiselli@arpae.it](mailto:mmiselli@arpae.it) – segreteria tel. 0521 976134

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2022 – Provincia di Modena - Integrazione**

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Programmazione e Gestione – Progettazione Lavori - Autorizzazioni Mt – Autorizzazioni Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **AUT\_2398096 3575/3897** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di **Modena**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Posa nuova linea elettrica MT 15 kV in cavo interrato per collegamento alla nuova cabina MT/BT denominata "Riola Valley" n.724792 in Via Riola.

Comune: Fiorano Modenese

Provincia: Modena

*Caratteristiche Tecniche Impianto:*

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 2 terne cavo in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max. 290 A, densità di cor-



rente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 633 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 56 del 2/3/2022.

UN PROCURATORE  
Gianluca Chierici

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

**Resilienza MT RASO\_1 nel Comune di SESTOLA in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.29**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT RASO\_1" nel Comune di SESTOLA in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.29

*Caratteristiche tecniche dell'impianto*

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 2069,73 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezioni del cavo aereo: 3x1x150+50Y mm<sup>2</sup> - 3x1x50+50Y mm<sup>2</sup>

Lunghezza della linea in cavo interrato: 164 m

Materiale del cavo interrato: Alluminio

Sezione del cavo interrato: 3x1x150+50Y mm<sup>2</sup> - 3x1x185 mm<sup>2</sup>

Estremi: da SP30 km 16+820 a SP30 km 17+850 e da SP30 km 17+850 a Via MACCIOLA

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT  
Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

**RESILIENZA LINEA MT MATTA\_1 nel Comune di SESTOLA in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.70**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT MATTA\_1" nel Comune di SESTOLA in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.70

*Caratteristiche tecniche dell'impianto*

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 2154 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x150 mm<sup>2</sup>)

Estremi: da S.P. 30 adiacenze civico 27 a Via Costa.

RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT  
Riccardo Pollini

#### COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.